

RELAZIONI E BILANCIO 2004

Organi sociali del Credito Valtellinese per il 2005

Consiglio di Amministrazione

Presidente	* Giovanni De Censi
Vice Presidente	* Salvatore Vitali
Amministratore Delegato	* Renato Bartesaghi
Consiglieri	Franco Bettini Michele Colombo Giovanni Continella
	* Mario Cotelli Francesco Guicciardi Franco Moro
	* Angelo Palma Maurizio Quadrio Alberto Ribolla Marco Santi Giuliano Zuccoli
* Membri del Comitato Esecutivo	

Collegio Sindacale

Presidente	Roberto Campidori
Sindaci effettivi	Angelo Garavaglia Alfonso Rapella
Sindaci supplenti	Aldo Cottica Fabiano Garbellini

Comitato dei probiviri

Probiviri effettivi	Emilio Berbenni Francesco Bertini Emilio Rigamonti
Probiviri supplenti	Ettore Negri Fedele Pozzoli

Direzione Generale

Direttore generale	Miro Fiordi
Vice Direttore generale vicario	Giovanni Paolo Monti
Vice Direttore generale	Franco Sala

Sondrio, 22 febbraio 2005

I Soci del Credito Valtellinese sono convocati in Assemblea straordinaria e ordinaria il giorno 15 aprile 2005 alle ore 9,30 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno successivo sabato 16 aprile 2005 alle ore 9,30 in seconda convocazione, presso la Sala Polifunzionale "Don Bosco" in Sondrio con ingresso da Piazza San Rocco n. 8, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

ordine del giorno

Parte straordinaria

1. Proposta di modifica degli articoli 1, 5, 7, 9, 10, 14, 15, 17, 19, 37, 38, 45, 57 dello Statuto sociale; eventuali altre proposte di variazione di articoli statuari, in dipendenza del completamento della riforma del diritto societario o di altri possibili mutamenti della normativa di riferimento e delle connesse indicazioni della Banca d'Italia. Delibere inerenti e conseguenti e delega di poteri.

Parte ordinaria

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2004; presentazione del bilancio al 31.12.2004 e della proposta di riparto dell'utile netto; delibere inerenti e conseguenti.
2. Determinazioni ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale.
3. Nomina di quattro amministratori.
4. Nomina di un Proboviro effettivo.

Possono intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto i Soci che risultino iscritti nel Libro dei Soci da almeno tre mesi e per i quali sia stata emessa da parte di intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A. la certificazione di cui all'art. 34 della delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998. Si ricorda che la nomina degli Amministratori avviene sulla base di liste di candidati presentate da almeno 500 Soci aventi diritto di voto in Assemblea, depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, e nel rispetto delle altre modalità previste dall'art. 32 dello Statuto sociale.

Le relazioni illustrative degli Amministratori sugli argomenti all'ordine del giorno saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A. entro il termine di 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, con facoltà per i Soci di ottenerne copia.

Il Presidente
(dott. Giovanni De Censi)

L'avviso di convocazione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 60 del 14 marzo 2005.

PARTE STRAORDINARIA

Relazione del Consiglio di Amministrazione

pag. 11

PARTE ORDINARIA

Il contesto macroeconomico di riferimento

pag. 25

RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO BANCARIO CREDITO VALTELLINESE

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo

pag. 45

Relazione della Società di Revisione

pag. 101

Schemi del bilancio consolidato dell'impresa

pag. 104

Nota integrativa consolidata

pag. 109

Parte A: Criteri di valutazione

pag. 111

Parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

pag. 117

Parte C: Informazioni sul conto economico consolidato

pag. 158

Parte D: Altre Informazioni

pag. 167

Allegati al Bilancio consolidato

pag. 171

RELAZIONE E BILANCIO DEL CREDITO VALTELLINESE

Relazione degli Amministratori sulla gestione

pag. 175

Relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sul sistema di "Corporate Governance" del Credito Valtellinese e sull'adesione al Codice di autodisciplina delle società quotate

pag. 204

Relazione del Collegio Sindacale

pag. 215

Relazione della Società di Revisione

pag. 219

Schemi del bilancio dell'impresa

pag. 222

Nota integrativa

pag. 226

Parte A: Criteri di valutazione

pag. 226

Parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale

pag. 232

Parte C: Informazioni sul conto economico

pag. 273

Parte D: Altre Informazioni

pag. 282

Allegati al Bilancio

pag. 284

Schemi di Bilancio delle Società Controllate e Collegate

pag. 295

Rete territoriale

pag. 369

PARTE STRAORDINARIA



Signori Soci,

lo scorso anno Vi avevamo sottoposto un primo progetto di modifica dello Statuto sociale, contenente adeguamenti connessi con la riforma del diritto societario e con altre esigenze di miglioramento del contenuto di alcune disposizioni.

Nell'occasione, Vi avevamo peraltro sottolineato come l'applicazione della riforma societaria alle banche strutturate come società cooperative risultasse al momento non ancora definita e necessitasse di ulteriori interventi chiarificatori e di coordinamento da parte del legislatore; per questo, anche sulla base delle indicazioni dell'Organo di Vigilanza, si era dato corso ad una serie di modifiche coerenti con la precedente normativa e rinviato ad un successivo momento altre variazioni, che erano strettamente legate alle innovazioni introdotte dalla riforma.

Ora, con l'approvazione del D. Lgs. 28 dicembre 2004 n. 310 - recante integrazioni e correzioni al diritto societario e al testo unico in materia bancaria - si può ritenere praticamente conclusa la riforma del diritto societario avviata con la legge delega del 3 ottobre 2001 n. 366 e introdotta con il D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 .

In particolare, il nuovo decreto legislativo consente di stabilire in modo sufficientemente preciso quali delle numerose nuove norme introdotte dalla riforma delle società cooperative risultino applicabili alle banche popolari e quali no; inoltre il termine per l'adeguamento dei relativi statuti è stato spostato dal 31 dicembre 2004 al 30 giugno 2005.

Si sono dunque poste le condizioni per portare a compimento il processo di adeguamento dello Statuto alle nuove disposizioni.

Gli approfondimenti condotti, anche sulla base degli elementi conoscitivi e di proposta messi a disposizione dalla Associazione Nazionale fra le Banche Popolari, hanno evidenziato l'esigenza di un ulteriore adeguamento dello Statuto, anzitutto al fine di rivedere alcune disposizioni tradizionali, che risultano ora non più applicabili alle banche popolari o comunque superate in virtù dei contenuti del nuovo decreto, e in secondo luogo al fine di inserire nello Statuto alcune previsioni di carattere facoltativo connesse alla riforma, comprese quelle che erano state rinviate in occasione della precedente revisione.

Per questo, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 22 febbraio 2005, ha approvato un nuovo progetto di modifica dello Statuto sociale, disponendo altresì l'invio alla Banca d'Italia della necessaria informativa preventiva.

La nuova proposta di revisione ha una portata limitata rispetto all'organizzazione generale della Banca; nel complesso, sono stati individuati interventi che interessano 13 articoli dello Statuto. Come accennato, una parte significativa di essi riveste carattere obbligatorio, in quanto è finalizzata ad adeguare il contenuto di clausole statutarie alle nuove e vincolanti disposizioni di legge.

Altri interventi, pur essendo correlati al nuovo tessuto normativo societario, rivestono invece carattere facoltativo.

Infine, la ravvisata necessità od opportunità di rivedere alcuni articoli dello Statuto a seguito del completamento della riforma ha portato anche ad effettuare ai predetti articoli, per finalità di generico miglioramento degli stessi, ulteriori e limitati ritocchi che sono volti a eliminare parti superflue o a meglio formulare o più opportunamente collocare alcuni punti delle attuali disposizioni.

Il termine fissato dalla legge per l'adeguamento degli statuti delle società cooperative ha indotto il Consiglio di Amministrazione a sottoporre il progetto a questa Assemblea dei Soci, per evidenti motivi di risparmio di costi e di oneri organizzativi, e anche tenuto conto della limitata portata delle proposte di variazione nel loro complesso e degli adeguamenti già effettuati lo scorso anno. Peraltro, i tempi ristretti a disposizione per la predisposizione del progetto di modifica dello Statuto e l'effettuazione dei relativi adempimenti nei termini di legge hanno indotto ad adottare alcuni accorgimenti prudenziali, anche al fine di tener conto delle eventuali istruzioni o indicazioni dell'Organo di Vigilanza, oltre che di possibili indicazioni di altre Autorità o del notaio incaricato, oppure di intervenuti approfondimenti in dottrina o nella prassi o di ritocchi normativi. A tal fine, una prima cautela assunta è stata quella di prevedere, in sede di convocazione dell'Assemblea straordinaria, che quest'ultima possa essere chiamata ad esaminare, oltre che le variazioni specificatamente richiamate nell'avviso, "eventuali altre proposte di variazioni di articoli statutari, in dipendenza del completamento della riforma del diritto societario o di altri possibili mutamenti della normativa di riferimento e delle connesse indicazioni della Banca d'Italia". Inoltre, come di consueto, altre ampie deleghe verranno richieste all'Assemblea anche per quanto concerne la fase post - assembleare e precedente il rilascio da parte dell'Organo di Vigilanza del provvedimento di accertamento e l'iscrizione nel Registro delle Imprese. In relazione a quanto sopra rappresentato, provvediamo di seguito ad illustrare le singole proposte di revisione dello Statuto del Credito Valtellinese, che riguardano la riformulazione degli attuali articoli 1 - 5 - 7 - 9 -10 -14 - 15 - 17 - 19 - 37 - 38 - 45 - 57. Tali proposte sono messe a confronto con il vigente testo statutario; le parti nuove o variate sono sottolineate. Le note collocate prima di ciascun articolo illustrano in breve le motivazioni e i contenuti delle singole proposte di variazione.

ARTICOLO 1

Nota:

Il precedente regime societario prevedeva che le cooperative potessero costituirsi come società a responsabilità limitata o illimitata e che quindi la denominazione delle stesse dovesse precisare il tipo di cooperativa prescelto. La riforma ha ora previsto che la denominazione contenga solo l'indicazione di società cooperativa, e ciò in quanto non sono più previste cooperative a responsabilità illimitata.

In relazione a ciò, si propone anzitutto di eliminare dal testo precedente le parole "a responsabilità limitata" e "a r.l."

Con l'occasione, si è altresì ritenuto opportuno di riformulare l'articolo in modo da richiamare meglio le connotazioni della Società e di prevedere la possibilità di usare anche solo la denominazione più abbreviata di "Credito Valtellinese".

Inoltre, al fine di poter progressivamente sostituire nella miriade di moduli prestampati in uso la nuova denominazione alla vecchia e di evitare di distruggere tutte le giacenze, si è reputato opportuno introdurre un secondo comma che preveda un periodo transitorio in cui potrà ancora essere usata la denominazione precedente.

Si propone infine di spostare la parte finale dell'attuale formulazione dell' articolo in un terzo comma, che preveda che la Società è regolata "dalle disposizioni di legge e del presente Statuto".

La Banca Piccolo Credito Valtellinese società anonima a capitale illimitato, già costituita con atto 12 luglio 1908 rogito Del Felice n. 12378/301 ed autorizzata all'esercizio del credito con decreto 24 luglio 1908 del Tribunale di Sondrio n. 189, ha assunto la forma di Società Cooperativa a responsabilità limitata con la denominazione "Banca Piccolo Credito Valtellinese Società Cooperativa a responsabilità limitata" o, in forma abbreviata, anche solo "Credito Valtellinese s.c. a r.l." ed è regolata dal presente Statuto.

La Banca Piccolo Credito Valtellinese, banca popolare costituita con atto 12 luglio 1908 a rogito dott. Del Felice n. 12378/301 ed autorizzata all'esercizio del credito con decreto 24 luglio 1908 del Tribunale di Sondrio n. 189, è una società cooperativa per azioni con la denominazione "Banca Piccolo Credito Valtellinese, società cooperativa", o in forma abbreviata "Credito Valtellinese s.c." o anche solo "Credito Valtellinese".

In via transitoria e sino al 31 dicembre 2006 la Società potrà utilizzare anche la precedente denominazione "Banca Piccolo Credito Valtellinese, Società Cooperativa a responsabilità limitata" ovvero "Credito Valtellinese s.c.a r.l." .

La Società è regolata dalle disposizioni di legge e del presente Statuto.

ARTICOLO 5

Nota:

Si è ritenuto opportuno precisare la localizzazione della direzione generale (oltre che della sede legale), anche in relazione al rilievo che essa ha per i profili di Vigilanza.

Si propone altresì l'eliminazione della previsione secondo cui i Soci si ritengono "elettivamente domiciliati a tutti gli effetti di legge" presso la Società, in quanto essa presenta profili di dubbia legittimità, oltre che di scarsa utilità. Va, d'altro canto, considerato che lo Statuto già prevede l'obbligo, per chi richiede l'ammissione a socio, di indicare il proprio domicilio.

La Società ha la sua sede in Sondrio, Piazza Quadrivio n. 8, ove si ritengono elettivamente domiciliati i Soci, a tutti gli effetti di legge. Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione e previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni potranno essere istituite o soppresse filiali e rappresentanze in Italia ed all'Estero.

La Società ha sede legale e direzione generale in Sondrio, Piazza Quadrivio n. 8. Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione e previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni potranno essere istituite o soppresse filiali e rappresentanze in Italia ed all'Estero.

ARTICOLO 7

Nota:

Le nuove disposizioni sulle cooperative (applicabili anche alle banche popolari) prevedono che per l'emissione di azioni in via ordinaria l'eventuale sovrapprezzo delle azioni deve essere determinato dall'assemblea di approvazione del bilancio, su proposta degli amministratori. Per un verso, dunque, il disposto del quarto comma dell'art. 7 dello Statuto vigente è in contrasto con questa disposizione, in quanto prevede che il Consiglio fissi ogni anno il prezzo di emissione delle nuove azioni, determinandone il sovrapprezzo. Peraltro, considerato che nel nostro caso l'unica ipotesi di emissione ordinaria al prezzo come sopra determinato è quella di emissione di una sola azione per gli aspiranti soci già titolari di azioni (ipotesi prevista dal quinto comma, ma che di fatto è rimasta inapplicata e in ordine alla quale da tempo anche l'associazione di categoria auspica la cancellazione), si propone di eliminare il quarto, il quinto e il sesto comma e di introdurre al loro posto un nuovo quarto comma che preveda che sino a che le azioni della Società sono quotate nei mercati regolamentati, l'emissione di nuove azioni può avvenire solo per delibera dell'Assemblea straordinaria.

Il capitale sociale è variabile ed è determinato dal numero delle azioni nominative del valore nominale di 3 euro complessivamente sottoscritte dai Soci.

L'Assemblea straordinaria del 15 novembre 2003 ha deliberato due operazioni di aumento del capitale che prevedono rispettivamente:

- l'emissione di un numero massimo di 7.341.643 azioni del valore nominale di 3 euro cadauna da offrire in opzione ai Soci in ragione di una nuova azione ogni 8 azioni vecchie possedute;*
- l'emissione di un numero massimo di 41.406.765 azioni del valore nominale di 3 euro cadauna, da emettere nel periodo 2005/2007 a servizio esclusivo della conversione del prestito obbligazionario convertibile dell'importo massimo di 293.665.000 euro, di cui la predetta Assemblea del 15 novembre 2003 ha deliberato l'emissione.*

Le azioni sono indivisibili; nei casi di comproprietà di un'azione i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune, osservate tutte le disposizioni di legge.

Il Consiglio di Amministrazione fissa ogni anno il prezzo di emissione delle nuove azioni, determinandone il sovrapprezzo in relazione alle riserve patrimoniali risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Fino a quando le azioni sono oggetto di quotazione ai mercati ufficiali, l'emissione di nuove azioni in via ordinaria è riservata all'ammissione di aspiranti soci che sono già titolari di azioni e si realizza con l'attribuzione di una sola azione.

L'Assemblea straordinaria può deliberare l'emissione straordinaria di azioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2441 Cod. Civ..

Il capitale sociale è variabile ed è determinato dal numero delle azioni nominative del valore nominale di 3 euro complessivamente sottoscritte dai Soci.

L'Assemblea straordinaria del 15 novembre 2003 ha deliberato due operazioni di aumento del capitale che prevedono rispettivamente:

- l'emissione di un numero massimo di 7.341.643 azioni del valore nominale di 3 euro cadauna da offrire in opzione ai Soci in ragione di una nuova azione ogni 8 azioni vecchie possedute;
- l'emissione di un numero massimo di 41.406.765 azioni del valore nominale di 3 euro cadauna, da emettere nel periodo 2005/2007 a servizio esclusivo della conversione del prestito obbligazionario convertibile dell'importo massimo di 293.665.000 euro, di cui la predetta Assemblea del 15 novembre 2003 ha deliberato l'emissione.

Le azioni sono indivisibili; nei casi di comproprietà di un'azione i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune, osservate tutte le disposizioni di legge.

COMMA SOPPRESSO

COMMA SOPPRESSO

COMMA SOPPRESSO

Sino a che le azioni della Società sono quotate nei mercati regolamentati, l'emissione di nuove azioni può avvenire solo per delibera dell'Assemblea straordinaria, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2441 cod. civ.

ARTICOLO 9

Nota:

Si propone anzitutto di riformulare il primo comma, che concerne la domanda di ammissione a socio, prevedendo la necessità per il richiedente di comprovare la partecipazione al sistema di gestione accentrata delle azioni sociali acquistate o sottoscritte, e ciò in coerenza con la normativa sulla dematerializzazione delle azioni.

Si propone, in secondo luogo, di aggiungere un secondo nuovo comma, che specifichi che il titolare di azioni che non abbia chiesto e ottenuto l'ammissione a socio può esercitare solo i diritti aventi contenuto patrimoniale.

Si propone altresì di inserire all'inizio del nuovo quarto comma una frase che disponga che la delibera di ammissione a socio deve essere annotata sul Libro dei Soci e comunicata all'interessato, in conformità a quanto previsto dal primo comma dell'articolo 2528 cod. civ.

Si propone poi di regolare con maggior precisione, all'attuale quarto comma, il ricorso al Comitato dei Proviviri nel caso di rifiuto di ammissione a socio, in conformità di quanto previsto dall'art. 30 del Testo Unico delle norme in materia di credito.

Si dovrà inoltre procedere all'eliminazione dell'ultimo comma del testo vigente - che prevede la facoltà di delegare al Comitato Esecutivo le decisioni sull'ammissione a socio, nonché quelle sulla cessione e costituzione di vincoli sulle azioni - in primo luogo perchè a norma del nuovo art. 2544 cod. civ. applicabile anche alle banche popolari, il potere di ammissione a socio spettante al Consiglio di Amministrazione non può essere delegato ad organi inferiori; in secondo luogo perchè il D.Lgs 24.12.2004 n. 310 ha disposto l'inapplicabilità alle banche popolari della norma che prevede che le azioni sociali non possano essere cedute con effetto verso la società se la cessione non è autorizzata dagli amministratori, dal che deriva anche l'inapplicabilità delle disposizioni che subordinano al consenso del Consiglio l'apposizione di vincoli sulle azioni.

Si propone infine - per ragioni di omogeneità e completezza di materia - di prevedere un ultimo nuovo comma, che regoli l'ipotesi di perdita della qualità di socio da parte di chi risulti non più titolare di azioni; questa ipotesi era già prevista dall'ultimo comma dell'art. 15 in tema di esclusione e verrebbe dunque ad essere più opportunamente collocata in questo articolo.

Chi intende diventare Socio deve presentare al Consiglio di Amministrazione una domanda scritta contenente, oltre al numero di azioni richieste in sottoscrizione o acquistate, le generalità, il domicilio ed ogni altra informazione e/o dichiarazione dovute per legge o per Statuto o richieste dalla Società in via generale.

Il Consiglio di Amministrazione decide sull'accoglimento o sul rigetto della domanda di ammissione a Socio con delibera congruamente motivata, avuto riguardo all'interesse della Società, allo spirito della forma cooperativa e alle previsioni statutarie.

La domanda di ammissione a Socio si intende accolta qualora non venga comunicata al domicilio del richiedente una determinazione contraria entro sessanta giorni dal momento in cui la domanda è pervenuta alla Società.

Contro il motivato rigetto della domanda di ammissione, l'aspirante Socio può proporre istanza di revisione nel termine di trenta giorni, a pena di decadenza.

Il Consiglio di Amministrazione è tenuto a riesaminare la domanda di ammissione su motivata decisione del Comitato dei Proviviri, costituito ai sensi del presente Statuto e integrato con un rappresentante dell'aspirante Socio.

La qualità di Socio si acquista con l'iscrizione nel Libro dei Soci.

Le decisioni in ordine all'accoglimento delle domande di ammissione, nonché in ordine alla cessione, costituzione in pegno o di altri vincoli sulle azioni sociali possono essere delegate dal Consiglio di Amministrazione al Comitato Esecutivo.

Chi intende diventare Socio deve comprovare la partecipazione al sistema di gestione accentrata e presentare al Consiglio di Amministrazione una domanda scritta contenente, oltre all'indicazione del numero di azioni acquistate o sottoscritte, le generalità, il domicilio ed ogni altra informazione e/o dichiarazione dovute per legge o per Statuto o richieste dalla Società in via generale.

Sino a quando non abbia richiesto e ottenuto l'ammissione a socio, il titolare di azioni può esercitare i soli diritti aventi contenuto patrimoniale.

Il Consiglio di Amministrazione decide sull'accoglimento o sul rigetto della domanda di ammissione a Socio con delibera congruamente motivata, avuto riguardo all'interesse della Società, allo spirito della forma cooperativa e alle previsioni statutarie.

La delibera di ammissione deve essere annotata sul Libro dei Soci e comunicata all'interessato.

La domanda di ammissione a Socio si intende comunque accolta qualora non venga comunicata al domicilio del richiedente una determinazione contraria entro sessanta giorni dal momento in cui la domanda è pervenuta alla Società.

L'eventuale rifiuto di ammissione può essere sottoposto dall'interessato all'esame del Comitato dei Proviviri nel termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della deliberazione.

Il Consiglio di Amministrazione è tenuto a riesaminare la domanda di ammissione su motivata decisione del Comitato dei Proviviri, costituito ai sensi del presente Statuto e integrato con un rappresentante dell'aspirante Socio.

La qualità di Socio si acquista con l'iscrizione nel Libro dei Soci.

COMMA SOPPRESSO

La qualità di Socio si perde con la cessione dell'intera partecipazione comunque rilevata dalla Società, la quale provvede a darne tempestiva comunicazione all'interessato.

ARTICOLO 10

Nota:

Si propone di mantenere in essere solo la parte iniziale di questo articolo e di eliminare la restante.

In particolare, deve essere tolta la previsione secondo cui il trasferimento delle azioni produce effetto verso la Società solo dopo l'autorizzazione del Consiglio, dato che, come già ricordato in sede di commento alla proposta di modifica del precedente articolo, essa contrasta con le nuove disposizioni della riforma del diritto societario per le banche popolari; del pari, per ovvi motivi, deve essere tolto il riferimento alla situazione che si determina ove l'autorizzazione al trasferimento venga negata.

Appare inoltre inutile il richiamo alla cessione per girata, alla luce del regime di dematerializzazione dei titoli e di accentramento della loro gestione in Monte Titoli.

Le azioni sono trasferibili nei modi di legge, e così anche per girata, ma il trasferimento produce pieno effetto verso la Società solo dopo l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione. Diversamente, ove l'autorizzazione sia negata, il cessionario di azioni non può esercitare diritti diversi da quelli aventi contenuto patrimoniale.

Le azioni sono trasferibili nei modi di legge.

ARTICOLO 14

Nota:

L'articolo, che regola il caso di morte del Socio, va rivisto alla luce delle modifiche apportate agli artt. 9 e 10, per cui è sufficiente il solo richiamo al rispetto di quanto previsto dall'art. 9, che attiene alla richiesta di ammissione a socio.

In caso di morte del Socio, il rapporto sociale continua con gli eredi del defunto; tuttavia l'opponibilità alla Società del trasferimento delle azioni è condizionata all'adempimento delle formalità di legge e di quelle previste dagli artt. 9 e 10 del presente Statuto.

In caso di morte del Socio, il rapporto sociale continua con gli eredi del defunto, salvo il rispetto di quanto previsto all'art. 9.

ARTICOLO 15

Nota:

Nel primo comma, si propone, per completezza, di aggiungere, tra i casi di esclusione anche quelli previsti dalla legge e in altre disposizioni dello Statuto. Nel secondo comma vengono meglio puntualizzate alcune modalità del ricorso al Comitato dei Proviviri contro l'esclusione, che viene mantenuto come opzione rispetto all'opposizione al Tribunale prevista dall'art. 2533 cod. civ.; si propone inoltre di unire il terzo comma al secondo, in quanto essi sono strettamente connessi.

Infine, in relazione al trasferimento del suo contenuto all'interno dell'art. 9, si propone la eliminazione dell'ultimo comma.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza assoluta dei suoi componenti, può escludere dalla Società:

- a) coloro che abbiano costretto la Società ad atti giudiziari per l'adempimento delle obbligazioni contratte verso la medesima;*
- b) coloro che si siano resi responsabili di atti dannosi per l'interesse e il prestigio della Società.*

Contro il provvedimento di esclusione, assunto ai sensi dell'art. 13 o del primo comma del presente articolo, da notificarsi con lettera raccomandata, il Socio può ricorrere al Comitato dei Proviviri entro 30 giorni dalla notifica, restando convenzionalmente esclusa la possibilità di sospensione del provvedimento impugnato.

Il Comitato dei Proviviri decide in modo definitivo entro 60 giorni dal ricevimento del ricorso.

La qualità di Socio si perde con la cessione dell'intera partecipazione comunque rilevata dalla Società, la quale provvede a darne tempestiva comunicazione all'interessato.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza assoluta dei suoi componenti, può escludere dalla Società:

- a) coloro che abbiano costretto la Società ad atti giudiziari per l'adempimento delle obbligazioni contratte verso la medesima;
- b) coloro che si siano resi responsabili di atti dannosi per l'interesse e il prestigio della Società;
- c) coloro che si trovino nelle altre situazioni previste dalla legge o dallo Statuto come causa di esclusione.

Contro il provvedimento di esclusione, assunto ai sensi dell'art. 13 o del primo comma del presente articolo, da comunicarsi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, il Socio può ricorrere al Comitato dei Proviviri entro 30 giorni dalla comunicazione, restando convenzionalmente esclusa la possibilità di sospensione del provvedimento impugnato. Il Comitato dei Proviviri decide in modo definitivo entro 60 giorni dal ricevimento del ricorso.

COMMA SOPPRESSO

ARTICOLO 17

Nota:

Come già ricordato in sede di commento alla proposta di modifica dell'art. 9, l'inapplicabilità per le banche popolari della disposizione che prevede che le azioni sociali non possano essere cedute con effetto verso la Società se la cessione non è autorizzata dagli amministratori, porta a ritenere non più possibile mantenere in essere la disposizione che subordina al consenso del Consiglio di Amministrazione la sottoposizione delle azioni sociali a pegno o ad altro vincolo.

Si propone quindi di togliere il primo comma dell'articolo, in quanto prevede la necessità del consenso del Consiglio per l'efficacia verso la Società dei vincoli sulle azioni, lasciando invece inalterati i contenuti degli altri commi.

Le azioni non possono essere sottoposte a pegno o altro vincolo con effetto verso la Società, tranne che a favore della stessa Società, se non con il consenso del Consiglio di Amministrazione.

Il pegno ed ogni altro vincolo producono effetto nei confronti della Società dal momento in cui sono annotati nel Libro dei Soci.

In caso di pegno e di usufrutto delle azioni, il diritto di voto in Assemblea resta comunque riservato al Socio.

In ogni caso, alla Società è riconosciuto, per patto sociale, a garanzia di ogni credito, diretto o indiretto, che essa abbia nei confronti del Socio, diritto di ritenzione sulle azioni del Socio medesimo, che si trovino depositate presso la Società.

Quando il Socio risulti inadempiente, le azioni predette possono essere alienate dalla Società per conto del Socio, oppure da essa acquistate o rimborsate, portando il ricavato a compensazione del proprio credito fino a concorrenza.

COMMA SOPPRESSO

Il pegno ed ogni altro vincolo producono effetto nei confronti della Società dal momento in cui sono annotati nel Libro dei Soci.

In caso di pegno e di usufrutto delle azioni, il diritto di voto in Assemblea resta comunque riservato al Socio.

In ogni caso, alla Società è riconosciuto, per patto sociale, a garanzia di ogni credito, diretto o indiretto, che essa abbia nei confronti del Socio, diritto di ritenzione sulle azioni del Socio medesimo, che si trovino depositate presso la Società.

Quando il Socio risulti inadempiente, le azioni predette possono essere alienate dalla Società per conto del Socio, oppure da essa acquistate o rimborsate, portando il ricavato a compensazione del proprio credito fino a concorrenza.

ARTICOLO 19

Nota:

Nel primo comma si propone anzitutto di levare l'inciso "per un'azione interamente saldata", in quanto superfluo.

Si propone, inoltre, di modificare il secondo comma - che prevede il deposito delle azioni almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea - anzitutto al fine di uniformarlo a quanto diversamente disposto dall'art. 2370 cod. civ. (applicabile anche alle cooperative), secondo cui per le società quotate il deposito delle azioni è sostituito da una comunicazione dell'intermediario che tiene i relativi conti e il termine per farla pervenire alla società non può essere superiore a due giorni non festivi; al riguardo, si propone di avvalersi della facoltà prevista dalla legge di prevedere nello Statuto l'obbligo dell'invio della comunicazione nei due giorni non festivi, limitando peraltro questo obbligo alle sole azioni depositate presso intermediari diversi dalle banche del Gruppo Credito Valtellinese, atteso che per queste ultime gli strumenti a disposizione ci consentono di verificare direttamente e in ogni momento l'esistenza dei necessari requisiti per la partecipazione all'Assemblea.

Inoltre, sempre nel secondo comma, è necessario sostituire il termine di 3 mesi dell'iscrizione nel Libro Soci con il termine di 90 giorni previsto dal nuovo art. 2358 cod. civ., che è applicabile anche alle banche popolari.

Infine, l'ultima parte del secondo comma, relativa alla percezione del dividendo e alla determinazione degli eventuali interessi di conguaglio all'inizio dell'esercizio, appare del tutto superata alla luce della proposta di modifica dell'art. 7, che non consente più l'emissione di azioni in via ordinaria sino a che permane il regime di quotazione. Per questo, se ne propone la soppressione e, di conseguenza, il secondo comma non risulterà più ripartito nei punti 1) e 2).

Il Socio che a norma delle precedenti disposizioni è stato ammesso nella Società ed iscritto sui libri sociali almeno per un'azione interamente saldata può ottenere il credito - nei limiti e con le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione - a preferenza del non Socio, a parità delle garanzie offerte.

Il Socio che a norma delle precedenti disposizioni è stato ammesso nella Società ed iscritto sui libri sociali può ottenere il credito - nei limiti e con le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione - a preferenza del non Socio, a parità delle garanzie offerte.

Egli inoltre ha diritto:

- 1) di intervenire nelle Assemblee ed esercitarvi il diritto di voto, purché risulti iscritto nel Libro dei Soci da almeno tre mesi ed abbia depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, le azioni presso la Sede o le dipendenze della Società oppure presso gli enti indicati nell'avviso di convocazione;
- 2) di percepire il dividendo intero fin dall'inizio dell'anno, qualunque sia la data del pagamento delle azioni; gli eventuali interessi di conguaglio dall'inizio dell'esercizio saranno stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Egli, inoltre, ha diritto di intervenire nelle Assemblee ed esercitarvi il diritto di voto, purché risulti iscritto nel Libro dei Soci da almeno 90 giorni e purché abbia fatto pervenire presso la sede della Società oppure presso le banche indicate nell'avviso di convocazione, almeno due giorni non festivi prima della data fissata per la prima convocazione, la apposita comunicazione che l'intermediario incaricato della tenuta dei conti è tenuto a effettuare all'emittente; a detto obbligo di comunicazione non sono tenuti i Soci che abbiano le proprie azioni iscritte in conto presso la Società o presso le altre società bancarie del Gruppo Credito Valtellinese.

ARTICOLO 37

Nota:

La riforma del diritto societario, ha previsto all'art. 2365 cod. civ. (applicabile anche alle banche popolari), che lo Statuto sociale possa tra l'altro attribuire alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative e le fusioni nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis cod. civ. (i casi cioè di incorporazione di società interamente possedute e di società possedute al 90%). Si è valutata positivamente l'opportunità di introdurre nel nostro Statuto questa facoltà con riferimento ad entrambe le fattispecie; per quanto più specificamente riguarda le delibere di adeguamento dello Statuto alle nuove disposizioni normative, occorre considerare che la materia societaria è soggetta a frequenti modifiche, per cui è ragionevole introdurre meccanismi che rendano più agevole e meno onerosi i semplici adeguamenti degli statuti alle nuove norme introdotte. Si propone quindi di aggiungere al presente articolo un nuovo ultimo comma che recepisca quanto proposto.

Il Consiglio è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli che spettano esclusivamente all'Assemblea.

Gli Amministratori riferiscono al Collegio Sindacale nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle Società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della Banca;
- la nomina e la determinazione del trattamento economico del Direttore Generale e degli altri componenti la Direzione Generale;
- l'acquisto, l'alienazione e la permuta di immobili e diritti immobiliari, nonché la costruzione di unità immobiliari;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di filiali e rappresentanze;
- la determinazione dei criteri per le elargizioni a scopi benefici, culturali e sociali a valere su un fondo appositamente costituito o incrementato con la devoluzione di una quota degli utili netti annuali da parte dell'Assemblea dei Soci;
- la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle Società del Gruppo, nonché la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;
- la promozione di azioni giudiziarie e amministrative in ogni grado di giurisdizione e sede, fatta eccezione per quelle relative al recupero dei crediti.

Il Consiglio è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli che spettano esclusivamente all'Assemblea.

Gli Amministratori riferiscono al Collegio Sindacale nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle Società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della Banca;
- la nomina e la determinazione del trattamento economico del Direttore Generale e degli altri componenti la Direzione Generale;
- l'acquisto, l'alienazione e la permuta di immobili e diritti immobiliari, nonché la costruzione di unità immobiliari;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di filiali e rappresentanze;
- la determinazione dei criteri per le elargizioni a scopi benefici, culturali e sociali a valere su un fondo appositamente costituito o incrementato con la devoluzione di una quota degli utili netti annuali da parte dell'Assemblea dei Soci;
- la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle Società del Gruppo, nonché la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;
- la promozione di azioni giudiziarie e amministrative in ogni grado di giurisdizione e sede, fatta eccezione per quelle relative al recupero dei crediti.

E' inoltre attribuita al Consiglio di Amministrazione la competenza ad assumere le deliberazioni di semplice adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, nonché le deliberazioni concernenti le fusioni nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis cod. civ..

ARTICOLO 38

Nota:

Il nuovo art. 2381 cod. civ. (applicabile anche alle banche popolari) prevede che gli organi delegati debbano riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con la periodicità fissata dallo Statuto e almeno ogni 180 giorni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Si ritiene pertanto di inserire un nuovo terzo comma, che nel recepire il contenuto dell'articolo, disponga che l'informativa prevista debba essere data con cadenza almeno trimestrale. Al riguardo va comunque rilevato che gran parte delle operazioni richiamate nell'articolo in esame, in base alla competenza esclusiva del Consiglio prevista dal presente Statuto, debbono essere necessariamente deliberate dallo stesso Consiglio e che il generale andamento della gestione viene di regola portato mensilmente all'attenzione del Consiglio.

Nel rispetto delle vigenti norme di legge e di Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni al Comitato Esecutivo determinando i limiti della delega.

Il Consiglio può altresì nominare un Amministratore Delegato determinandone i poteri, e può attribuire a singoli Consiglieri poteri per il compimento di determinati atti o singoli negozi.

Il Consiglio può conferire poteri decisionali in materia di erogazione del credito e di gestione corrente al Direttore Generale, a Dirigenti e Quadri Direttivi – singolarmente o riuniti in Comitati –, nonché ad altri Dipendenti della Società o di Società del Gruppo Credito Valtellinese, entro limiti di importo predeterminati in base all'importanza delle funzioni e del grado ricoperto.

Le decisioni assunte dai titolari di deleghe andranno, singolarmente, portate a conoscenza del Comitato Esecutivo e, anche per importi globali, del Consiglio di Amministrazione, al quale il Comitato riferirà inoltre sulle singole decisioni da esso assunte.

Il Consiglio può istituire al proprio interno Comitati con funzioni di studio e di proposta su specifiche materie.

Nel rispetto delle vigenti norme di legge e di Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni al Comitato Esecutivo determinando i limiti della delega.

Il Consiglio può altresì nominare un Amministratore Delegato determinandone i poteri, e può attribuire a singoli Consiglieri poteri per il compimento di determinati atti o singoli negozi.

Gli organi delegati devono riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale almeno ogni trimestre sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Il Consiglio può conferire poteri decisionali in materia di erogazione del credito e di gestione corrente al Direttore Generale, a Dirigenti e Quadri Direttivi – singolarmente o riuniti in Comitati –, nonché ad altri Dipendenti della Società o di Società del Gruppo Credito Valtellinese, entro limiti di importo predeterminati in base all'importanza delle funzioni e del grado ricoperto.

Le decisioni assunte dai titolari di deleghe andranno, singolarmente, portate a conoscenza del Comitato Esecutivo e, anche per importi globali, del Consiglio di Amministrazione, al quale il Comitato riferirà inoltre sulle singole decisioni da esso assunte.

Il Consiglio può istituire al proprio interno Comitati con funzioni di studio e di proposta su specifiche materie

ARTICOLO 45

Nota:

Si prevede di aggiungere un ultimo nuovo comma che regola lo svolgimento delle riunioni del Collegio Sindacale con l'ausilio di mezzi telematici, analogamente a quanto già fatto da tempo per le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

In proposito, si precisa che la riforma del diritto societario ha espressamente previsto questa possibilità anche con riferimento alle riunioni del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ordinaria ed è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, in possesso dei requisiti prescritti dalla legge.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Oltre alle cause di ineleggibilità e decadenza previste dalla legge, non possono ricoprire la carica di Sindaco coloro che già ricoprono più di cinque

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ordinaria ed è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, in possesso dei requisiti prescritti dalla legge.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Oltre alle cause di ineleggibilità e decadenza previste dalla legge, non possono ricoprire la carica di Sindaco coloro che già ricoprono più di cinque

incarichi di Sindaco effettivo in altre Società quotate in mercati regolamentati che non facciano parte del Gruppo bancario Credito Valtellinese.

Qualora vengano meno i requisiti previsti dalla legge o dal presente Statuto, il Sindaco decade dalla carica; tale decadenza viene dichiarata secondo le modalità stabilite dalla legge.

L'emolumento spettante ad ogni Sindaco viene stabilito, all'atto della nomina e per l'intero periodo di durata dell'ufficio, dall' Assemblea ordinaria, la quale può fissare anche un gettone di presenza da riconoscere per la partecipazione alle sedute del Consiglio, del Comitato Esecutivo e dei Comitati di cui all'ultimo comma dell'art. 38. Ai Sindaci spetta inoltre il rimborso delle spese per l'adempimento del loro ufficio.

I membri del Collegio Sindacale assistono alle Assemblee e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

incarichi di Sindaco effettivo in altre Società quotate in mercati regolamentati che non facciano parte del Gruppo bancario Credito Valtellinese.

Qualora vengano meno i requisiti previsti dalla legge o dal presente Statuto, il Sindaco decade dalla carica; tale decadenza viene dichiarata secondo le modalità stabilite dalla legge.

L'emolumento spettante ad ogni Sindaco viene stabilito, all'atto della nomina e per l'intero periodo di durata dell'ufficio, dall' Assemblea ordinaria, la quale può fissare anche un gettone di presenza da riconoscere per la partecipazione alle sedute del Consiglio, del Comitato Esecutivo e dei Comitati di cui all'ultimo comma dell'art. 38. Ai Sindaci spetta inoltre il rimborso delle spese per l'adempimento del loro ufficio.

I membri del Collegio Sindacale assistono alle Assemblee e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi anche con l' ausilio di mezzi telematici, con gli intervenuti dislocati in più luoghi, audio e/o video collegati, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, che sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di formare liberamente il proprio convincimento ed esprimere liberamente il proprio pensiero e il proprio voto. Verificandosi tali presupposti, la riunione si considera tenuta nel luogo di convocazione in cui si deve trovare il Presidente. Il verbale della riunione viene redatto e approvato al termine della trattazione dei punti all'ordine del giorno, dandosi atto nello stesso che i Sindaci che hanno partecipato alla seduta in luogo audio e/o video collegato provvederanno al più presto e comunque prima della successiva riunione alla sottoscrizione del verbale stesso.

ARTICOLO 57

Nota:

Si propone di eliminare la disposizione del primo comma - che prevede che siano sottoposte al Comitato dei Proviviri le contestazioni che possano sorgere tra Soci o tra Soci e Amministrazione sociale - in quanto essa presenta profili di non conformità alla nuova disciplina del diritto societario. Si propone altresì di prevedere all'ultimo comma che i membri supplenti, oltre che sostituire il membro effettivo che non possa prendere parte alle decisioni per legittimo impedimento, debbano anche sostituire in ordine di età e sino alla prossima assemblea i membri effettivi venuti a mancare.

Le contestazioni che potessero insorgere fra i Soci, oppure fra Soci e Amministrazione sociale per motivi attinenti e dipendenti dal rapporto sociale, potranno essere sottoposte alle decisioni di un Comitato dei Proviviri, i quali avranno pure la facoltà di amichevoli compositori.

Il Comitato dei Proviviri è costituito da tre membri effettivi e due supplenti eletti a maggioranza relativa fra i Soci dall'Assemblea in adunanza ordinaria.

Essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Comitato dei Proviviri decide inappellabilmente, a maggioranza assoluta dei voti, tutte le controversie che allo stesso sono deferite dallo Statuto.

I membri supplenti saranno chiamati in ordine di età a surrogare i Proviviri che non potessero prendere parte alle decisioni per ragioni di parentela o affinità o per altro legittimo impedimento.

COMMA SOPPRESSO

Il Comitato dei Proviviri è costituito da tre membri effettivi e due supplenti eletti a maggioranza relativa fra i Soci dall'Assemblea in adunanza ordinaria.

Essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Comitato dei Proviviri decide inappellabilmente, a maggioranza assoluta dei voti, tutte le controversie che allo stesso sono deferite dallo Statuto.

I membri supplenti sostituiscono, in ordine di età e fino alla prossima assemblea, il membro effettivo che venga comunque a mancare nonché, di volta in volta, quello che non potesse prendere parte alle decisioni per ragioni di parentela o affinità o per altro legittimo impedimento.

Signori Soci,

Vi chiediamo di approvare le proposte di modifica dello Statuto sociale sopra illustrate e, inoltre, di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione o a chi ne fa le veci i più ampi poteri per il compimento di tutte le formalità occorrenti ai fini del rilascio del provvedimento di accertamento da parte della Banca d'Italia, del deposito, dell'iscrizione e della pubblicazione delle delibere di approvazione delle modifiche statutarie in esame, compresa la facoltà di apportare alle stesse le variazioni o aggiunte che venissero eventualmente richieste dall'Organo di Vigilanza o dagli altri competenti Organi e Autorità, e di effettuare quant'altro si rendesse necessario ed opportuno per rendere efficaci le modifiche stesse.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Sondrio, lunedì 7 marzo 2005



PARTE ORDINARIA

Scenario internazionale e nazionale**

Nel corso del 2004 l'economia mondiale ha probabilmente raggiunto il culmine della fase di ripresa avviatasi a partire dal 2002. Il tasso di crescita del PIL mondiale è aumentato ulteriormente rispetto all'anno precedente ed è stimato attorno al 4,7% su base annua ⁽¹⁾. I contributi principali a questa fase di crescita sono venuti anche quest'anno dall'economia statunitense, in ulteriore accelerazione trainata dalla domanda interna di investimenti, soprattutto nel primo e nel terzo trimestre, e dalle economie asiatiche non OCSE e in particolare dalla Cina (9,2%) ⁽²⁾.

Più modesti sono stati invece i contributi alla crescita globale degli altri due giganti dell'economia mondiale: i paesi dell'area dell'Euro e il Giappone. Le economie dell'area Euro, dopo un primo trimestre confortante e superiore alle attese, si sono attestate sui livelli di crescita previsti lo scorso anno, che, pur se in generale più elevati di quelli degli anni recenti, sono ancora ben al di sotto non solo di quelli statunitensi, ma anche del potenziale. Il Giappone non sembra essersi ancora ripreso dalla lunga fase di stagnazione che dura ormai da più di dieci anni: dopo una fase espansiva tra la fine del 2003 e l'inizio del 2004, l'economia giapponese nella seconda parte dell'anno ha decelerato con l'indebolirsi della spinta degli investimenti privati e delle esportazioni.

Contributi positivi alla crescita globale sono infine venuti dai paesi dell'America Latina, in particolare dal Brasile (4,5%), e dalla Federazione Russa (6,4%) ⁽³⁾.

	Prodotto Interno Lordo			Tasso di disoccupazione			Inflazione		
	Variazione percentuale			Percentuale sulla forza lavoro			Variazione percentuale		
	2003	2004	2005	2003	2004	2005	2003	2004	2005
Stati Uniti	3,0	4,4	3,3	6,0	5,5	5,3	2,3	2,6	2,4
Giappone	1,3 ^a	2,8 ^a	2,6 ^a	5,3	4,8	4,5	-0,3	-0,1	0,1
Area Euro	0,6	1,8	1,9	8,8	8,8	8,6	2,1	2,1	2,0
Totale OCSE	2,2	3,6	2,9	6,9	6,6	6,5	2,0^b	1,9^b	1,7^b

^(a) Fonte: Prometeia, Rapporto di Previsione, dicembre 2004, Tabella 2.5

^(b) Deflatore del PIL

Fonte: OCSE, Economic Outlook n.76, Statistical Annex Tabelle 1, 13, 16, 18; dicembre 2004, tranne dove indicato.

* A cura del Comitato Scientifico del Gruppo Credito Valtellinese.

** Questo paragrafo utilizza soprattutto, ma non esclusivamente: Prometeia, Rapporto di Previsione, dicembre 2004; OCSE, Economic Outlook, n.76, dicembre 2004.

⁽¹⁾ Prometeia, Rapporto di Previsione, dicembre 2004, Tabella 1.2.

⁽²⁾ OCSE, Economic Outlook, n.76, novembre 2004.

⁽³⁾ Prometeia, Rapporto di Previsione, dicembre 2004.

Nel corso dell'anno l'espansione globale ha cominciato a rallentare: prima in Cina, dove il governo ha introdotto misure amministrative e di politica monetaria per fronteggiare il rischio di "surriscaldamento" dell'economia, poi anche in Giappone, in parte come conseguenza della contrazione delle esportazioni verso la Cina, e negli USA. Tuttavia, complessivamente la crescita a livello mondiale sembra tenere anche in prospettiva di medio termine, pur se, come detto, l'apice del ciclo sembra ormai superato. La crescita del PIL negli USA e in Giappone è stata accompagnata nel 2004 da una seppur modesta riduzione del tasso di disoccupazione, rimasto invece stabile nell'area Euro. A questi segnali positivi corrispondono però elementi non confortanti per le dinamiche del mercato del lavoro sia negli USA, dove ormai da qualche anno si è assistito ad una tendenziale contrazione del tasso di partecipazione, sia in Giappone, dove la maggior parte dei nuovi posti di lavoro si deve a contratti a tempo determinato. Per quanto riguarda l'inflazione, pur in presenza di un aumento consistente del prezzo del petrolio, nelle maggiori economie mondiali, Stati Uniti, area dell'Euro, Regno Unito e Giappone, l'anno appena concluso non ha visto il manifestarsi di spinte inflazionistiche di particolare rilievo. Questo sembra testimoniare che la diffusa tendenza al rafforzamento dell'indipendenza delle autorità di politica monetaria, consolidatasi negli ultimi due decenni, ha avuto gli effetti sperati in merito al contenimento della dinamica dei prezzi.

Tre sono gli elementi caratterizzanti la congiuntura economica dell'anno appena trascorso a livello globale. Il primo è l'aumento consistente del prezzo del petrolio, che, pur non avendo innescato dinamiche inflazionistiche particolarmente consistenti, ha avuto effetti reali non trascurabili in molti paesi ed è stato al centro dell'attenzione di molti operatori privati e pubblici. Il prezzo del Brent al barile è passato da una media inferiore ai 30 dollari nel 2003, ai 50 dollari di ottobre 2004, per scendere poi attorno ai 40 verso la fine dell'anno. Il fenomeno è dovuto solo in parte all'instabilità politica in alcuni paesi produttori; un ruolo certamente di rilievo a questo proposito ha avuto la crescita vigorosa di alcuni paesi emergenti, come la Cina, le cui produzioni sono ad alta intensità di consumo di petrolio e provocano, per un dato incremento nel prodotto, un aumento nella domanda di greggio ben maggiore della media dei paesi OCSE.

Anche se la dinamica della domanda proveniente dai paesi emergenti avrà certamente un ruolo nella determinazione del prezzo del petrolio nei prossimi anni, gli esperti sono comunque concordi nel ritenere che il prezzo attuale del greggio sia ben al di sopra di quello di equilibrio di lungo periodo, giacché sul lato dell'offerta le riserve sono ancora abbondanti e ci sono consistenti margini per incrementare l'efficienza produttiva.

Per converso, il consistente incremento del prezzo del petrolio ha avuto un ruolo non trascurabile nel frenare un eccessivo vigore nella crescita di tali paesi emergenti e, in particolare della Cina, mentre ha beneficiato i paesi produttori, non ultima la Federazione Russa.

Tra le economie tradizionalmente più sviluppate, una rapida crescita del prezzo del petrolio ha in passato penalizzato in particolare i paesi dell'Europa Continentale. Rispetto alle crisi petrolifere degli anni '70 del secolo scorso, però, tali paesi hanno in media dimezzato la loro dipendenza da questa fonte energetica e, più in generale, presentano un quadro macroeconomico e istituzionale che sembra immune da squilibri repentini; il rischio quindi che un possibile, anche se non probabile, aggravarsi della crisi petrolifera destabilizzi fortemente le economie europee è alquanto remoto. Le tensioni sul prezzo del greggio sembrano tuttavia avere influito molto negativamente e in misura ben maggiore di quanto fosse lecito attendersi sulle aspettative degli operatori e delle famiglie nell'Area dell'Euro.

Quest'ultima osservazione ci introduce al secondo aspetto caratterizzante il 2004: il prevalere di un diffuso senso di incertezza, che ha influenzato negativamente la fiducia di imprese e consumatori su entrambe le sponde dell'Atlantico e in Giappone, portandola, secondo la maggior parte delle indagini, su livelli non incoraggianti a fronte di indicatori economici sostanzialmente positivi in termini di crescita e inflazione globali. Tra i fattori economici che possono aver contribuito a diffondere tale senso di incertezza, accanto all'andamento del prezzo del petrolio, sono probabilmente annoverabili il progressi-

vo spostamento del baricentro dell'economia mondiale verso l'Asia e l'ulteriore deprezzamento del dollaro. Il progressivo aumento del peso dell'economie asiatiche è fonte di preoccupazione sia dal punto di vista reale, giacché la crescita così vigorosa degli ultimi anni potrebbe aver provocato squilibri passibili di repentine correzioni, sia dal punto di vista finanziario, con il permanere di un atteggiamento delle banche centrali di Cina e Giappone che, pur di scongiurare l'appezzamento delle valute nazionali, accettano di sostenere crescenti perdite in conto capitale sulle loro riserve. L'aggiustamento in corso del tasso di cambio del dollaro genera incertezza, invece, perché non c'è una stima di consenso circa il suo livello di equilibrio, compatibile con l'annullamento, o almeno la riduzione sensibile, del deficit delle partite correnti statunitensi.

Sullo sfondo stanno infine le preoccupazioni connesse a un quadro geo-politico che non sembra ancora felicemente ricomposto, con il permanere di tensioni nei rapporti tra Stati Uniti ed Europa e molte questioni irrisolte sul fronte del Medio e Vicino Oriente.

Un terzo ed ultimo elemento caratterizzante lo scenario internazionale per il 2004 è stata la consistente espansione del commercio mondiale, che è cresciuto del 9,6% annuo, ben al di là delle aspettative più ottimistiche ⁽⁴⁾. In particolare crescita sono risultati il settore agricolo e quello delle materie prime e dell'energia, a testimonianza che il fenomeno ha coinvolto soprattutto i paesi emergenti dell'Asia e dell'America Latina. Da questa tendenza favorevole per i paesi meno sviluppati resta invece escluso il continente africano, che anche nell'anno appena trascorso non è sembrato in grado di produrre segnali incoraggianti per lo sviluppo.

La crescita del commercio mondiale ha aiutato la fase espansiva delle economie maggiormente dipendenti dalla domanda estera, in particolare quelle dell'area dell'Euro e del Giappone, che in ragione di questo restano però più esposte alla congiuntura internazionale.

In questo quadro si colloca la previsione per il prossimo anno, che tiene conto anche dell'intonazione prevalente della politica monetaria dei principali paesi sviluppati, ancora asseccante la fase espansiva, pur in presenza di un progressivo, ma modesto, aumento dei tassi di interesse negli Stati Uniti. Nel 2005 si prevede che le principali economie mondiali continuino a crescere in maniera consistente, anche se a tassi lievemente più bassi di quelli del 2004. In particolare, l'economia statunitense dovrebbe riportarsi sui ritmi di crescita potenziale che le sono propri attorno al 3-3,5%; per l'area Euro è attesa una sostanziale stabilità su livelli inferiori a quelli americani, come ormai da diversi anni; l'economia giapponese è quella sulla quale pesa il maggior grado di incertezza, ma le previsioni di consenso la accreditano comunque di tassi di espansione apprezzabili, in linea con quelli dell'Europa continentale. Questa fase di espansione ancora consistente sembra propizia per affrontare un problema di riordino dei bilanci pubblici, che nella maggior parte dei principali paesi OCSE sono caratterizzati da pesanti deficit strutturali, legati prevalentemente agli effetti della dinamica demografica su sistemi previdenziali ancora prevalentemente a riparto. Su questo versante alcuni paesi europei e gli Stati Uniti hanno avviato o stanno progettando interventi, che non si sono dimostrati ancora risolutivi.

Per le economie emergenti dell'Asia prevale per il 2005 l'attesa per un prolungamento della fase di crescita impetuosa degli ultimi anni, pur se con qualche timore residuo di "surriscaldamento" e conseguente destabilizzazione. Infine, America Latina e Federazione Russa sembrano indirizzate a consolidare i trend favorevoli degli ultimi anni.

⁽⁴⁾ Prometeia, Rapporto di Previsione, dicembre 2004.

La situazione della UE e dell'UEM^(***)

Nel 2004 le economie dell'Unione Europea (UE) e dell'Unione Europea Monetaria (UEM) sono in media cresciute in linea con le aspettative di consenso del 2003, cifrando rispettivamente il 2% e l'1,8%. Si tratta di tassi superiori a quelli degli ultimi due anni, ma decisamente inferiori non solo a quelli delle molto dinamiche economie emergenti dell'Asia, ma soprattutto a quello, più che doppio, degli Stati Uniti. Questa dinamica contenuta del PIL è il risultato da un lato della crescita debole del PIL potenziale, che dipende in misura rilevante da un deficit strutturale negli investimenti in Ricerca e Sviluppo che si fatica a correggere, dall'altro di un ancora insufficiente utilizzo della capacità produttiva disponibile, caratterizzato da uno scostamento negativo tra PIL effettivo e potenziale dell'1,6% contro lo 0,6% degli USA ⁽⁵⁾.

Tra i paesi maggiori ha avuto una performance significativamente migliore delle attese la Francia, per la quale a fine 2003 si prevedeva per il 2004 una crescita attorno all'1,5%, mentre sembra consolidarsi un dato attorno al 2,1%. Sempre nell'UEM, continua la discreta tenuta della crescita spagnola, che con un 2,6% si colloca anch'essa al di sopra della media. Al di fuori dell'area Euro, spicca il 3,1% del Regno Unito, superiore alla media UE.

Tra le determinanti della crescita dell'UEM nel 2004 è stata prevalente la domanda interna, mentre il contributo delle esportazioni nette è stato complessivamente negativo, pur con le significative eccezioni tra i paesi maggiori della Germania, in cui il saldo commerciale ha contribuito per più della metà della crescita, e dell'Italia, con un contributo del saldo estero alla dinamica del PIL dello 0,3% ⁽⁶⁾.

Sui mercati internazionali i prodotti europei hanno sofferto a causa dell'apprezzamento dell'Euro, che ha raggiunto un tasso di cambio con il dollaro USA attorno all'1,30, con una crescita in media annua del 2004 sul 2003 superiore al 10%. Il fenomeno è conseguenza da un lato del deprezzamento del dollaro, legato alla correzione in corso del deficit della bilancia commerciale USA, dall'altro dal crescente ruolo di valuta di riserva a livello mondiale che l'Euro va progressivamente assumendo. L'onere del deprezzamento del dollaro, a fronte del permanere di resistenze delle banche centrali asiatiche ad un apprezzamento delle valute nazionali, è stato sostenuto in misura prevalente dalla valuta europea, penalizzando eccessivamente le esportazioni europee, soprattutto in considerazione del fatto che la parte maggiore del deficit statunitense riguarda l'Asia e non l'Europa.

Le economie europee non hanno potuto dunque sfruttare, se non in misura contenuta, la spinta della vigorosa espansione del commercio mondiale. L'anno si è chiuso addirittura con un deterioramento complessivo del saldo merci dell'UEM verso il resto del mondo, che ha colpito in maniera asimmetrica le diverse economie europee. Il risultato peggiore è stato quello dell'Irlanda, con una riduzione del 2,5% sul PIL del saldo merci con i paesi non UEM, ma anche tra i paesi maggiori ci sono state contrazioni consistenti: Italia -1%, Germania -0,6%, Francia -0,4%. In sintesi possiamo dire che sono stati maggiormente colpiti i paesi con più spiccata vocazione all'esportazione.

Al di fuori dell'UEM risulta negativo anche il contributo alla crescita delle esportazioni del Regno Unito, che, non penalizzato dall'apprezzamento dell'Euro, conferma l'andamento degli ultimi anni.

Al rafforzamento della crescita del PIL non ha fatto fronte in aggregato per l'UEM un miglioramento della situazione del mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione è rimasto fermo all'8,9%, con un lieve peggioramento, tra i paesi maggiori, in Germania e Francia e un discreto miglioramento in Italia e Spagna. Da questo punto di vista al di fuori dell'UEM continua l'invidiabile performance del Regno Unito, con un tasso di disoccupazione per il 2004 pari al 4,6%.

^{***} Questo paragrafo utilizza soprattutto, ma non esclusivamente: Prometeia, Rapporto di Previsione, dicembre 2004.

⁽⁵⁾ OCSE, Economic Outlook, n.76, novembre 2004, Annex Table 10.

⁽⁶⁾ Prometeia, Rapporto di Previsione, dicembre 2004, Tavole 2.2.4, 2.2.5, 3.1.

L'andamento dell'inflazione per UEM e UE non ha subito particolari ripercussioni dalle citate turbolenze del prezzo del petrolio, con un dato che si attesta attorno al 2%, grazie anche, almeno per i paesi dell'area Euro, all'apprezzamento della valuta europea.

Una nota dolente del quadro macroeconomico dell'UEM, a conferma di una tendenza che si è andata consolidando negli ultimi anni, è quella della finanza pubblica. Per l'insieme dell'area Euro il 2004 è stato caratterizzato da un ulteriore lieve aumento del rapporto tra deficit e PIL, che si è attestato al 2,9%, con un nuovo sfioramento del tetto previsto dai parametri del Patto di stabilità e crescita da parte di due dei maggiori paesi, Germania (3,8%) e Francia (3,9%).

Il peggioramento rispetto all'anno precedente sembra essere determinato dalla riduzione in alcune voci di entrata, in particolare come conseguenza del venir meno di interventi *à tantum* in diversi paesi. Pur in presenza di notevoli difformità tra i comportamenti dei paesi membri, del quale fanno parte anche un consistente gruppo di paesi virtuosi, in maggioranza di piccola dimensione, la tendenza pro-ciclica delle politiche fiscali e il conseguente deterioramento dei saldi di finanza pubblica è stato un tratto diffuso.

La situazione ha innescato un ampio dibattito in sedi tecniche e politiche sull'opportunità di una revisione del Patto di stabilità e crescita o almeno di una sua re-interpretazione più flessibile. In tale prospettiva non deve a nostro avviso essere dimenticato il ruolo determinante che le regole di bilancio dell'Unione hanno avuto per la stabilizzazione macroeconomica dell'economie europee.

	Deficit (-) del settore pubblico % del PIL			Debito del settore pubblico % del PIL		
	2003	2004	2005	2003	2004	2005
Germania	-3,8	-3,8	-3,3	64,2	65,9	67,1
Francia	-4,1	-3,9	-3,1	63,7	65,1	65,5
Italia	-2,4	-3,0	-3,6	106,2	106,3	105,7
Spagna	+0,4	-0,7	-0,2	50,7	48,2	45,8
Uem	-2,7	-2,9	-2,7	70,7	71,1	71,2
Regno Unito	-3,3	-2,8	-2,6	42,0*	43,4*	44,9*

Fonte: Prometeia, *Rapporto di previsione*, tabella 2.2.1 p. 26, tabella 2.2.8 p. 36, dicembre 2004; salvo * OCSE, *Economic Outlook*, n. 76, dicembre 2004, Annex Tabella 32.

L'anno appena trascorso è stato caratterizzato per l'Unione Europea da due avvenimenti di portata epocale. Il primo è stato l'allargamento a 25 dei paesi membri, con l'ingresso di otto paesi dell'Europa centrale e orientale, di Malta e Cipro, avvenuto il 1° maggio. Il secondo è stato la firma del Trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa, avvenuta il 29 ottobre a Roma.

Entrambi gli avvenimenti mutano in maniera molto significativa lo scenario dell'Unione.

L'allargamento tende sempre più a far coincidere l'UE con i confini geografici del continente e costituisce sia una grande opportunità, con la creazione di un soggetto economico unitario con un peso primario sulla scena globale, sia una sfida per la necessità di integrazione di economie ancora molto diverse tra loro per livello di sviluppo e connotati storico-istituzionali.

La firma del Trattato istitutivo della Costituzione porta a compimento un percorso di disegno e omogeneizzazione istituzionale reso viepiù indispensabile proprio dall'allargamento e che, pur tra luci e ombre, ha valore già solo in quanto stabilisce il principio della necessità di una legge fondamentale comune.

Nel quadro delineato la previsione per il 2005 non può non tener conto del pessimismo che continua a caratterizzare consumatori e imprenditori europei e delle previsioni di un ulteriore possibile rafforzamento dell'Euro nei confronti del dollaro. Se da un lato, dunque, la dinamica del tasso di cambio continuerà a limitare fortemente la spinta alla crescita che potrebbe venire dalle esportazioni, dall'altro non si avvertono segnali che prefigurino sostanziali sorprese positive dalla domanda interna. Nel complesso per il 2005 ci si attende un'assenza di significative variazioni rispetto all'anno passato, con tassi di crescita del PIL per UE e UEM in linea o in lievissima flessione rispetto al 2004, tassi di disoccupazione stazionari e inflazione in leggero calo.

La situazione italiana^(****)

La situazione italiana del 2004 è di natura composita. Esaminiamola nei due grandi comparti, ovviamente connessi, della economia reale e della finanza pubblica.

Per l'economia reale, la crescita del PIL si colloca intorno all'1,3%, livello analogo a quello della Germania, ma inferiore alla media della UEM pari a 1,8%. L'accelerazione rispetto al 2003, che ha chiuso pressoché piatto tale essendo un mero +0,4%, c'è stata anche se gli ultimi dati cifrano la crescita all'1,1% con un quarto trimestre in calo (tabella 3).

	Prodotto Interno Lordo			Tasso di disoccupazione			Inflazione		
	Variazione percentuale			Percentuale sulla forza lavoro			Variazione percentuale dei prezzi al consumo		
	2003	2004	2005	2003	2004	2005	2003	2004	2005
Germania	-0,1	1,2	1,3	9,7	9,8	9,8	1,0	1,8	1,3
Francia	0,5	2,1	1,9	9,4	9,6	9,2	2,2	2,4	1,9
Italia	0,4	1,3	1,6	8,4	8,1	7,9	2,8	2,3	1,9
Spagna	2,5	2,6	2,6	11,3	10,9	10,6	3,1	3,2	2,9
Uem (12 paesi)	0,5	1,8	1,7	8,9	8,9	8,8	2,0	2,2	1,8

Fonte: Prometeia, Rapporto di Previsione, dicembre 2004, tabella 2.5 p. 24; tabella 3.4.1 p. 67; tabella 2.2.4 p. 31 e seguenti.

La scomposizione dei contributi alla crescita rivela un apporto positivo della domanda interna (consumi, investimenti, spesa pubblica) e delle esportazioni nette ed un contributo negativo delle scorte che sono calate.

E' da segnalare come interessante la ripresa degli investimenti, sia pure con qualche oscillazione intra-annuale. Il loro apporto alla crescita del PIL è pari allo 0,5 (a fronte del -0,5 del 2003) con un incremento su base annua del 2,7% (a fronte di -2,1% del 2003). Nel corso dell'anno, la ripresa degli investimenti non ha avuto andamenti costanti con un rallentamento nel terzo trimestre, che tuttavia si può considerare temporaneo e che consente di prevedere un ulteriore miglioramento nel 2005, pur essendo gli investimenti la variabile che maggiormente risente delle variazioni nelle aspettative.

**** Questo paragrafo utilizza soprattutto, ma non esclusivamente: Prometeia, Rapporto di Previsione, dicembre 2004; Ministero dell'Economia e delle Finanze, Relazione Previsionale e Programmatica per il 2004, 7 maggio 2004.

Dovrebbe proseguire la dinamica degli investimenti in beni strumentali, mentre per quanto riguarda quella in costruzioni, che nel 2004 è stata la più forte, dovrebbe verificarsi un certo rallentamento soprattutto per l'edilizia residenziale.

Interessante anche l'andamento delle esportazioni che segna una forte inversione di tendenza sul 2003, sicché il 2004 chiude con un aumento delle esportazioni intorno al 4%. L'andamento delle importazioni segna invece un aumento del 3,3%. Il saldo si traduce in un apporto alla crescita del PIL di 0,3 punti percentuali.

La composizione delle nostre esportazioni rivela una marcata perdita di nostre quote sul mercato tedesco, che in passato era stato per noi fondamentale, e un aumento di quelle verso la Spagna e verso Paesi extra-Ue, ma non verso gli Usa. In prospettiva si ritiene però che il contributo delle esportazioni nette italiane alla crescita del nostro PIL andrà peggiorando, il che ripropone il grosso problema della competitività italiana.

Per i consumi vi è stata una certa debolezza in quelli delle famiglie sostenuti principalmente dai beni durevoli. Considerato che la crescita dei consumi si attesta intorno all'1,2%, e quella del reddito disponibile delle famiglie sull'1,5%, ne segue un calo della propensione al consumo causato da vari fattori. Un buon andamento ha avuto invece la ricchezza finanziaria, anche migliorando il suo rapporto sul reddito disponibile. Nel 2005 la dinamica dei consumi dovrebbe riprendere verso l'1,8% in virtù di un maggiore incremento del reddito disponibile, anche a seguito dei rinnovi contrattuali.

Consideriamo alcune altre variabili economiche essenziali, quali l'occupazione e l'inflazione.

L'occupazione è andata bene crescendo dello 0,9% e portando il tasso di disoccupazione all'8,1%, il livello più basso dal 1992, significativamente inferiore rispetto alla media della UEM, (che è all'8,9%), e più basso di più di un punto percentuale rispetto a quello tedesco e francese attestati attorno al 9,5%. In prospettiva il tasso di partecipazione (rapporto tra forza lavoro e popolazione in età lavorativa) dovrebbe salire e la disoccupazione scendere con un andamento interessante che, a nostro avviso, risente anche della riduzione del sommerso.

L'inflazione espressa dai prezzi al consumo chiude al 2,3%, cifra marginalmente maggiore rispetto a quella della UEM. Tuttavia i dati degli ultimi mesi dell'anno hanno portato l'inflazione sotto il 2%, il che non accadeva da cinque anni. L'anno non è stato semplice per i prezzi petroliferi, in parte controbilanciati dalla rivalutazione dell'euro. Comunque i differenziali di superiore inflazione che noi abbiamo rispetto alla Germania non si chiudono, e potrebbero addirittura aumentare in futuro.

Passiamo alla finanza pubblica italiana che vive sempre momenti difficili oscillando al rialzo intorno al livello del 3% di deficit su PIL.

Nel corso dell'anno per rispettare il 3% prescritto dalla UE, sono state fatte due manovre aggiuntive per circa 8 miliardi di euro che hanno compensato i minori introiti rispetto a quelli previsti dal condono edilizio e dalle cartolarizzazioni immobiliari. Il deficit tendenziale italiano è tuttavia orientato al peggio e punta, per i prossimi anni e secondo alcune stime, al 4,5%. L'avanzo primario si è molto ridotto, è proseguito il divario tra fabbisogno e indebitamento delle amministrazioni pubbliche, ha rallentato il calo del rapporto debito pubblico sul PIL, che nel 2004 chiude al 106,3%.

Tutti questi elementi non incoraggiano all'ottimismo sulla situazione della finanza pubblica italiana anche se la stessa è riuscita negli anni passati a rispettare il 3% di deficit sul PIL mentre Francia e Germania l'hanno superato. Comunque l'Italia da un lato si trascina dietro un pluriennale fardello di debito pubblico, e dall'altro negli ultimi anni ha molto utilizzato le una tantum nella speranza di una forte ripresa della crescita, che purtroppo non si è verificata. La linea temporanea delle una tantum poteva anche essere comprensibile, se associata a forti misure per incentivare la crescita operando sul lato della offerta, della innovazione e della competitività.

La finanziaria 2005 è stata di 24 miliardi di euro che comprendono sgravi fiscali per 5.194 miliardi di euro. Da varie parti si rileva che gli stessi potrebbero essere più che compensati dagli effetti della cosiddetta manutenzione delle basi imponibili (ad esempio l'aumento delle rendite catastali ai fini ICI). Come è noto, la riforma fiscale è stata presentata come una innovazione forte, anche se pare prudente attendere qualche tempo per valutarne gli effetti.

La riforma consiste nella riduzione del numero delle aliquote (23%; 33%; 39%; maggiorazione del 4% sopra i 100 mila euro) e nella revisione degli scaglioni di reddito, nella trasformazione delle detrazioni per carichi di famiglia in deduzioni ed in altro ancora.

Per l'Irap sono previste riduzioni per 500 milioni di euro sulle spese per la ricerca, sulle nuovi assunzioni e per il Sud, l'innalzamento della franchigia da 7.500 a 8.000 euro per le imprese con base imponibile inferiore a 180.759,91 euro, mentre per il pubblico impiego si prevede un aumento delle retribuzioni pari al 4,2%.

Nel complesso la manovra si compone di 9,5 miliardi di euro attesi sul lato di minori spese e per parte notevole all'imposizione del tetto del 2% di incremento della spesa rispetto al 2004. Dalla regola del 2% sono escluse tutte le spese rilevanti, ovvero sanità, pensioni e personale, quindi la stessa colpisce soprattutto investimenti ed enti locali. Vi sono poi 7 miliardi di euro da "dismissione di attivi" e 7,5 miliardi di euro da nuove entrate.

Per vedere gli effetti di questa finanziaria ci vorrà del tempo, anche se dalla Commissione Europea arrivano alcuni segnali di perplessità sulla copertura dei tagli fiscali e sul rispetto del tetto del 3% deficit su PIL per il 2005.

La situazione del sistema bancario italiano

Di seguito si riporta una sintesi dell'analisi svolta dall'Associazione Bancaria Italiana relativamente all'andamento dei principali aggregati del sistema creditizio.

Depositi

Con riferimento all'attività di funding in Italia, le prime stime del SI-ABI mostrano alla fine del 2004 un assestamento della dinamica della raccolta denominata in euro del totale delle banche italiane, rappresentata dai depositi a risparmio, dai conti correnti, dai certificati di deposito e dalle obbligazioni: il tasso di crescita tendenziale è risultato pari al 7,16%, che si raffronta al 7,65% di novembre 2004 ed al 6,28% di fine 2003. Più in particolare, a fine 2004 la raccolta bancaria è risultata pari a 1.014,5 miliardi di euro. Nel corso dell'ultimo anno lo stock della raccolta è aumentato di oltre 67,7 miliardi di euro.

Laddove si considerino le dinamiche delle diverse componenti del funding, a fine 2004 si osserva una lieve accelerazione del trend dei depositi da clientela, il cui tasso di crescita tendenziale è risultato pari al 5,43% (4,53% a novembre 2004; 4,94% a fine 2003), ed una moderata decelerazione della dinamica delle obbligazioni delle banche, le quali hanno segnato un ritmo di sviluppo nei dodici mesi del 10,09% (12,91% a novembre 2004; 8,65% a fine 2003). In decelerazione è risultato il trend della provvista sull'estero. In particolare, alla fine di ottobre scorso la provvista sull'estero delle banche italiane è risultata pari a 303,8 miliardi di euro, facendo registrare un tasso di crescita tendenziale dello 0,8% (un valore che si raffronta al 2,4% di settembre 2004 ed al 5,6% di ottobre 2003). Il flusso netto di provvista sull'estero nel periodo compreso fra ottobre 2003 ed ottobre 2004 è stato positivo per circa 2.500 milioni di euro.

DEPOSITI ED OBBLIGAZIONI DELLE BANCHE ITALIANE

Data	RACCOLTA		DEPOSITI CLIENTELA RESIDENTE ⁽¹⁾		OBBLIGAZIONI	
	mln. di euro	tasso annuo di crescita	mln. di euro	tasso annuo di crescita	mln. di euro	tasso annuo di crescita
Dic-03	946.746	6,28	595.675	4,94	351.071	8,65
Gen-04	942.574	8,68	591.989	8,74	350.585	8,57
Feb-04	939.931	8,10	585.785	7,38	354.146	9,31
Mar-04	954.553	7,82	592.865	6,37	361.688	10,28
Apr-04	964.749	8,17	600.100	6,76	364.649	10,58
Mag-04	970.683	7,61	600.324	5,55	370.359	11,13
Giu-04	973.750	7,14	605.083	5,30	368.667	10,31
Lug-04	977.891	8,48	606.407	6,85	371.484	11,25
Ago-04	966.511	7,09	593.668	4,58	372.843	11,36
Set-04	984.679	8,17	604.945	5,42	379.734	12,86
Ott-04	997.221	8,70	612.039	5,93	385.182	13,43
Nov-04	988.400	7,65	603.000	4,53	385.400	12,91
Dic-04	1.014.500	7,16	628.000	5,43	386.500	10,09

(1) Conti correnti, depositi a risparmio e certificati di deposito.

Fonte: Elaborazione ABI su dati Banca d'Italia, SI-ABI.

Impieghi

La dinamica dei finanziamenti erogati dalle imprese bancarie ha manifestato a fine 2004 un assestamento: sulla base delle stime effettuate, gli impieghi complessivi delle banche in Italia hanno segnato un tasso di crescita tendenziale pari al 6,03%, che si raffronta al 6,82% di novembre 2004 ed al 6,01% di dicembre 2003.

A dicembre 2004, l'ammontare degli impieghi del sistema bancario italiano è risultato pari a 1.095,5 miliardi di euro, segnando un flusso netto di nuovi impieghi di oltre 56 miliardi di euro rispetto a fine 2003. In particolare, il ritmo di sviluppo tendenziale dell'aggregato che riguarda gli impieghi in "euro" si è collocato a fine 2004 al 6,20%, che si raffronta al 6,96% segnato a novembre 2004 ed al 6,61% di fine 2003, mentre gli impieghi espressi nelle "valute diverse dall'euro" hanno manifestato, sempre a dicembre 2004, una variazione tendenziale nei dodici mesi negativa del 3,13%, un valore che si raffronta al -0,95% del mese precedente ed al -20,68% di fine 2003 (tali impieghi, tuttavia, coprono una quota sul totale di poco superiore all'1,5%).

La dinamica degli impieghi appare sostenuta esclusivamente dalla componente a prorata scadenza. Infatti, secondo prime stime, a fine 2004 l'aumento tendenziale dei prestiti a medio e lungo termine è risultato pari al 13,62% (13,02% a fine 2003), mentre gli impieghi a breve hanno evidenziato una contrazione del 3,73% (-1,75% a fine 2003). In particolare, gli impieghi complessivi alle famiglie ed alle imprese non finanziarie (cioè società non finanziarie, famiglie consumatrici ed imprese individuali) hanno manifestato a novembre 2004 un'accelerazione, segnando un tasso di crescita tendenziale dell'8,7%, un valore superiore a quanto manifestato ad ottobre 2004 (7,3%) ed a quanto segnato a novembre 2003 (8,1%) e nettamente superiore all'attuale crescita del Pil nominale ed all'andamento degli investimenti.

Evidenze empiriche sulla dinamica degli impieghi si possono trarre anche focalizzando l'attenzione sull'andamento del credito bancario per le diverse branche di attività economica: da questa analisi emerge come ad ottobre 2004 i tassi di crescita più sostenuti abbiano riguardato il segmento della carta e produzione della stampa ed editoria (12,7%), quello degli alberghi e pubblici esercizi (12,6%), quello dei prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (8,9%), e quello dei servizi dei trasporti marittimi ed aerei (4,4%). Ad ottobre 2004, invece, variazioni negative di tale indicatore si sono registrate nel comparto delle macchine per ufficio, elaborazione dati, ottica (-17,7%), in quello dei prodotti energetici (-17,4%) e in quello dei mezzi di trasporto (-7,5%).

IMPIEGHI DELLE BANCHE ITALIANE

Data	TOTALE		IMPIEGHI IN EURO		IMPIEGHI IN VALUTA		%
	mln. di euro	tasso annuo di crescita	mln. di euro	tasso annuo di crescita	mln. di euro	tasso annuo di crescita	
Dic-03	1.039.165	6,01	1.021.959	6,61	17.206	-20,68	109,76
Gen-04	1.031.371	5,50	1.014.043	6,06	17.328	-19,25	109,42
Feb-04	1.027.829	4,80	1.010.624	5,27	17.205	-15,46	109,35
Mar-04	1.032.601	5,40	1.014.372	5,74	18.229	-10,46	108,18
Apr-04	1.039.414	5,80	1.020.969	6,04	18.445	-5,95	107,74
Mag-04	1.042.425	5,70	1.024.268	5,82	18.157	-1,01	107,39
Giu-04	1.059.133	6,00	1.039.963	6,05	19.170	0,21	108,77
Lug-04	1.061.635	6,00	1.043.807	6,20	17.828	-7,07	108,56
Ago-04	1.055.389	5,49	1.037.602	5,80	17.787	-9,75	109,20
Set-04	1.063.617	5,70	1.046.259	5,98	17.358	-8,92	108,20
Ott-04	1.061.650	5,39	1.044.928	5,63	16.722	-7,82	106,46
Nov-04	1.081.399	6,82	1.063.400	6,96	17.999	-0,95	109,41
Dic-04	1.095.500	6,03	1.078.000	6,20	17.500	-3,13	107,98

Fonte: Elaborazione ABI su dati Banca d'Italia, SI-ABI.

Sofferenze

Alla fine di ottobre 2004 le sofferenze, al netto delle svalutazioni, sono risultate pari a 22.046 milioni di euro, 527 milioni di euro in più rispetto a settembre 2004 e 679 milioni di euro in più rispetto ad ottobre 2003: la variazione tendenziale è risultata del 3,18%. Ad ottobre 2004, il rapporto sofferenze nette/impieghi totali si è attestato al 2,03%, in miglioramento rispetto al 2,07% fatto registrare nel corrispondente mese del 2003. Un ulteriore conferma dell'elevata qualità del credito è ravvisabile nel valore del rapporto sofferenze nette/patrimonio di Vigilanza, posizionatosi ad ottobre 2004 al 10,91% (tale rapporto si raggiugliava all'11,30% ad ottobre 2003).

Tassi di interesse

Con riguardo ai tassi bancari, si rileva come il tasso sui depositi in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie si sia attestato a fine 2004 allo 0,90%, sostanzialmente invariato rispetto al dato di fine 2003 che era pari allo 0,88%. Il tasso medio della raccolta bancaria da clientela (che comprende il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine in euro), si è collocato a fine 2004 all'1,76%, in calo di 4 basis points rispetto alla fine dell'anno precedente. Per quanto concerne gli impieghi, a fine 2004 il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie ha manifestato una sensibile flessione, collocandosi al 4,77%, vale a dire 19 basis points al di sotto di quanto fatto registrare a fine 2003.

Per quanto riguarda il margine sull'attività di raccolta, nel mese di dicembre 2004 il mark-down del tasso medio sui depositi in euro di famiglie e società non finanziarie rispetto al rendimento medio ponderato dei BOT in circolazione si è collocato a 1,23 punti percentuali, da confrontarsi con l'1,28% del mese di dicembre dell'anno precedente. Il valore del mark-up del tasso medio sugli impieghi in euro a famiglie e società non finanziarie rispetto allo stesso rendimento medio dei BOT si è posizionato al 2,64% a dicembre 2004, in marcata riduzione rispetto al 2,83% di fine 2003. Per effetto della dinamica dei tassi brevemente richiamata, lo spread è diminuito di 24 punti base passando dai 411 basis points di dicembre 2003 ai 387 basis points di dicembre 2004.

Infine, si rileva come a dicembre 2004 il differenziale fra tasso medio dell'attivo fruttifero denominato in euro di famiglie e società non finanziarie e il tasso medio sulla raccolta dalla clientela rappresentata da famiglie e società non finanziarie in euro è risultato pari a 2,96 punti percentuali, in arretramento rispetto ai 3,06 punti percentuali di dicembre 2003.

Questa sezione esamina sinteticamente l'andamento dell'economia a livello provinciale, nei suoi aspetti reali e produttivi, nel corso dell'anno 2004, con particolare attenzione alle aree di insediamento del Gruppo. In particolare la natura congiunturale di questa analisi ha privilegiato come indicatore principale la dinamica demografica delle imprese, suddivisa per settori (Infocamere, 2004, database Movimprese), e la performance esportativa come segnali complementari degli andamenti dei sistemi economici locali (Istat, 2005, database Coeweb-Statistiche del commercio estero).

LOMBARDIA

Bergamo

Bergamo registra una performance sostanzialmente positiva nel corso del 2004 a conferma di un'inversione di tendenza rispetto all'anno precedente. A fronte di una sostanziale tenuta del manifatturiero nel suo complesso, – che peraltro segnala la sofferenza diffusa dei comparti "tradizionali", quali cuoio e legno (-4,9%) e tessile (-2,5%) e la lieve crescita di settori a maggiore contenuto tecnologico, quali chimica e plastica e macchinari e prodotti in metallo (+0,5%) – si segnala una vivacità imprenditoriale nel comparto dei servizi, con particolare riferimento alle attività immobiliari e di servizi alle imprese (+5,1%), trasporti e comunicazioni (+4,5%), turismo (2,6%). Il buono stato dell'economia è confermato dai dati relativi alle importazioni e alle esportazioni entrambi in crescita, ma con un miglioramento del saldo, che registra un attivo di oltre 2 miliardi di euro.

Brescia

Brescia conferma la robustezza della struttura economica di una Provincia la cui base imprenditoriale cresce con continuità di circa 2% all'anno da oltre un quinquennio. Nel 2004 va segnalata la tenuta del manifatturiero nonostante si approfondisca la crisi in alcuni settori (in particolare cuoio, con -6,4%, e legno, -5%) e crescano i servizi (+2,7%). Stabile appare il settore meccanico e dei macchinari, che conferma la propria importanza per la Provincia. Cresce l'alimentare (+8,4%). L'analisi delle performance esportative evidenzia una buona competitività dell'economia provinciale che vede migliorare il proprio saldo commerciale con l'estero (quasi 3 miliardi di euro). Il settore terziario conferma delle potenzialità di crescita, registrando valori positivi in tutti i sub-comparti con performance particolarmente positive da ascrivere al settore dei trasporti e comunicazioni (+6,4%) ed a quello immobiliare (+6,7%).

Como

Il 2004 registra, come l'annata precedente, la crisi del settore manifatturiero, che ha visto diminuire la propria base imprenditoriale di oltre il 3%. Anche il segnale in controtendenza del settore del cuoio, registrato nel 2003, viene interamente riassorbito, mentre il comparto del legno approfondisce la perdita di imprese (-11%) a fronte di significativi fenomeni di delocalizzazione produttiva. Anche il settore chimica e plastica mostra una decisa flessione (-6,3%). L'analisi della dinamica esportativa conferma i valori dell'anno precedente senza sostanziali variazioni. Il saldo della bilancia commerciale si attesta attorno ai 3 miliardi di euro. Per quanto concerne il comparto dei servizi (che mostra un'accentuata vitalità imprenditoriale, +2% circa), va segnalata la conferma della crescita delle imprese nei comparti delle attività immobiliari e di servizio alle imprese (+5% circa).

Lecco

Il 2004 per Lecco ha registrato il consolidamento del percorso di crescita già evidenziato nell'anno precedente. A fronte di una lieve crescita della base imprenditoriale nei settori di specializzazione peculiare del sistema economico (e a forte vocazione distrettuale), come il settore delle macchine e prodotti in metallo (+0,5%) e della chimica e plastica (+0,5%), è da segnalare una crisi di altri comparti "maturi" – quali cuoio (-13% circa) e tessile e abbigliamento (-5,6%) –, ed una significativa crescita del terziario (soprattutto trasporti e comunicazioni, servizi immobiliari e turistici). Nel 2004 le performance esportative della Provincia si mostrano in linea con la media nazionale e il saldo ammonta a circa 800 milioni di euro.

Milano

Milano procede, accelerando rispetto all'anno precedente, nel processo di terziarizzazione della struttura economica interna e torna, dopo la stasi registrata nel 2003, a crescere, sia pur lievemente all'interno della struttura economica regionale. Nel 2004 si riduce ancora il peso della manifattura – con punte negative nei comparti tradizionali, quali il cuoio (-4,3%), e il legno (-4% circa), ed eccezioni di settori in crescita, come quello alimentare (+5,8%) –, e crescono i servizi, con particolare riferimento ai trasporti e comunicazioni (+4,9%) e alle attività immobiliari e di servizi alle imprese (+3,7%), a conferma di un ormai consolidato processo di metropolizzazione della struttura economica provinciale. Il dato relativo alla bilancia commerciale evidenzia una lieve crescita delle importazioni ed un calo delle esportazioni. Si segnala come il saldo, fortemente negativo (-26 miliardi di euro), rifletta la maggiore concentrazione territoriale delle importazioni rispetto alle esportazioni piuttosto che la performance dell'economia provinciale.

Varese

Nel corso del 2004 la Provincia di Varese ha confermato molte delle tendenze evidenziate nell'anno precedente. Seppur ridotta, la crescita della base imprenditoriale provinciale è dovuta interamente alla dinamica positiva del settore dei servizi (+1,3%) che ha potuto compensare l'approfondita riduzione del manifatturiero (-1,8%). Anche quest'anno le performance positive del comparto alimentare rappresentano un'eccezione alla dinamica negativa degli altri comparti, ed in particolare del tessile-abbigliamento (-6% circa) e del cuoio (-5% circa). Analizzando in maggior dettaglio il comparto dei servizi si nota la conferma positiva del settore dei trasporti e comunicazioni (+4,3%). Stabili sia le esportazioni che le importazioni. Il saldo è positivo per circa 1 miliardo di euro.

Sondrio

Il 2004 vede una, sia pur lieve, crescita dell'economia provinciale, in controtendenza rispetto al corrispettivo dato relativo all'anno precedente; dato che va inserito all'interno di una tendenza, più volte segnalata, di una lenta, ma progressiva terziarizzazione della base produttiva. Infatti anche nel 2004 si registra una ridotta, ma generalizzata, diminuzione dell'attività manifatturiera, con significativi esempi nel settore alimentare (-4,3%) e nel settore cuoio che, pur essendo sempre stato un settore marginale nel comparto manifatturiero provinciale, ha visto il progressivo dimezzarsi del numero di imprese nell'ultimo quinquennio. Tale dinamica negativa è compensata dalla crescita dei servizi: più limitata nel caso del comparto turistico (+1,8%) e più decisa nel caso delle attività immobiliari (+4,2%). Come possibile conseguenza di questo processo può essere letto il leggero peggioramento del saldo della bilancia commerciale provinciale che, comunque, registra un valore positivo per circa 40 milioni di euro.

TOSCANA

Firenze

Il 2004 è stato un anno negativo per la struttura produttiva fiorentina. Le imprese manifatturiere sono diminuite del 2,3% in complesso come effetto di cali generalizzati a quasi tutti i settori. In particolare, sono diminuite del 4,2% le imprese del tessile-abbigliamento, del 3% quelle della lavorazione del cuoio, del 6,2% quelle del legno. Per i tre settori, che sono parte importante della struttura produttiva, si tratta di un calo non momentaneo, che fa seguito a quelli degli anni precedenti. Unico settore in controtendenza è stato quello alimentare, le cui imprese sono aumentate del 2,3%. Poco dinamici i settori dei servizi, cresciuti in complesso di un modesto 0,5%. Rilevante è stato il calo nel settore dell'intermediazione monetaria e finanziaria (-5% circa), mentre positiva è stata la dinamica del settore alberghi e ristoranti. Il saldo commerciale esterno della Provincia, positivo per 1,9 miliardi di euro, è migliorato rispetto al 2003, soprattutto come effetto di un incremento dell'export.

Prato

La dinamica delle imprese manifatturiere pratesi è stata complessivamente negativa nel 2004 con un calo del 2,4%. Decisamente negativo l'andamento del settore di punta, quello del tessile-abbigliamento, che ha visto un calo del 3,2%. Altri settori, come il legno e la chimica-plastiche – che hanno minor peso nella struttura produttiva – hanno avuto andamenti negativi di rilievo. Positive sono state invece le dinamiche delle imprese della lavorazione del cuoio (+3,8%) e soprattutto degli alimentari e tabacco (+4,8%). Tutti questi andamenti settoriali sembrano proseguire tendenze già emerse negli anni precedenti. Un qualche dinamismo positivo è emerso nei settori dei servizi, cresciuti in complesso del 2,7%. Particolarmente positivi gli andamenti di alberghi-ristoranti (+6,2%) e delle attività immobiliari (+5% circa). Gli scambi commerciali di Prato con l'esterno sono risultati in avanzo per 984 milioni di euro nel 2004, che rappresenta un leggero peggioramento rispetto al 2003.

VENETO

A partire da quest'anno, nell'analisi delle economie locali, vengono considerate anche due province venete, in cui si è recentemente estesa l'operatività del Gruppo Bancario Credito Valtellinese. Per questo motivo, pur nella brevità delle note dedicate a queste due "nuove" province, si evidenzierà anche il peso relativo delle stesse nell'economia veneta.

Verona

Il 2004 ha visto una lieve crescita della base imprenditoriale totale della Provincia di Verona che annovera poco meno di un quinto del totale delle imprese della regione. Per quanto riguarda il manifatturiero, è da segnalare la performance positiva dell'alimentare (+3,6%), che si contrappone alla decisa flessione del settore del legno (-7%) e del tessile e abbigliamento (-5%). Sostanzialmente stabili invece risultano il settore delle macchine e dei prodotti in metallo. Per quanto riguarda il comparto terziario va segnalata soprattutto la crescita del comparto delle attività immobiliari e di servizi alle imprese (+4,9%) e dei trasporti e comunicazioni (+2,5%). Rispetto alla media nazionale, crescono relativamente le importazioni e si riducono le esportazioni. Il saldo della bilancia commerciale è negativo per circa 2 miliardi di euro.

Vicenza

La Provincia di Vicenza, che pesa per circa il 17% del numero di imprese del Veneto ma per oltre il 22% del settore manifatturiero, ha registrato una sostanziale tenuta dell'economia provinciale, a fronte di un lento processo di terziarizzazione, in cui le flessioni registrate nel comparto manifatturiero – con particolare riferimento a tre comparti "storici", quali il legno (-6,2%), il tessile (-4,8%) e il cuoio (-3,7%) – sono compensate da una crescita del comparto dei servizi (attività immobiliari e servizi alle imprese, +5,2%, e trasporti e comunicazioni, +2,2%). È significativa la riduzione delle imprese nel comparto dell'intermediazione monetaria e finanziaria (-8,5%). Diminuisce, sia pur lievemente, l'apertura internazionale dell'economia provinciale con una riduzione delle importazioni ed una sostanziale tenuta delle esportazioni rispetto alla media nazionale. Il saldo della bilancia commerciale è fortemente positivo (3,5 miliardi di euro).

LAZIO

Roma

L'analisi dell'indicatore relativo alla struttura imprenditoriale per il 2004 segnala una crescita contenuta della base imprenditoriale provinciale (+1,5%) e conferma la polarizzazione dell'economia regionale in questa Provincia (la Provincia di Roma conta per il 65% del totale regionale), accompagnata da una costante terziarizzazione della struttura economica locale. Nel comparto manifatturiero, che registra una decisa contrazione (-2,2%), cresce soltanto il settore alimentare, anche se decisamente meno rispetto all'anno precedente (+3% circa). Nel terziario, l'attività immobiliare ed i servizi alle imprese (+3,3%) e l'intermediazione monetaria e finanziaria (+1,9%), determinano la crescita del settore, anche se a livelli inferiori rispetto a quelli registrati nel 2003. Le performance esportative della Provincia capitale segnalano un miglioramento relativo del saldo della bilancia commerciale (che resta negativo per circa 8 miliardi) con una crescita delle esportazioni ed una diminuzione delle importazioni.

SICILIA

Agrigento

Il sistema manifatturiero di Agrigento è rimasto stazionario nel corso del 2004. Una certa crescita si è verificata nelle imprese dell'alimentare (+1,6% rispetto al 2003) e nella chimica-plastica, dove si registrano 5 nuove imprese. Cali di un certo rilievo si sono invece verificati nelle imprese del tessile-abbigliamento (-9% circa) e del legno (-5% circa). Assai più incoraggianti sono i segnali provenienti dalle attività terziarie, cresciute in complesso del 3%. Particolarmente positiva la dinamica nei settori degli alberghi-ristoranti (+5,4%) e nell'attività immobiliare (+9,2%). L'aumento della base produttiva nei servizi ha quindi più che compensato l'andamento insoddisfacente del sistema manifatturiero. La Provincia ha un piccolo saldo commerciale negativo verso l'estero, che ha toccato i 21 milioni di euro nel 2004, in peggioramento rispetto al 2003.

Caltanissetta

La base manifatturiera della Provincia ha subito una leggerissima contrazione nel corso del 2004 che tuttavia risulta da andamenti molto diversi dei diversi settori produttivi. In significativo aumento sono state le imprese dell'alimentare e tabacco (+2,4%) e, in misura minore, quella della meccanica e lavorazione dei metalli (+0,8%). In calo sono state invece le imprese della lavorazione del legno, del tessile abbigliamento, della chimica e plastiche. Per il tessile abbigliamento si tratta di un trend non positivo che prosegue da qualche anno. Non particolarmente brillante è stato, d'altro canto, l'andamento dei settori dei servizi, che registrano un modesto +0,9%. Tra i servizi, gli unici settori con un andamento non stazionario sono stati gli alberghi e ristoranti (+1,6%) e, soprattutto, le imprese di attività immobiliare (+3,0%). La Provincia ha registrato un saldo negativo con l'estero per 312 milioni di euro, che è in peggioramento rispetto al 2003.

Catania

L'andamento complessivo delle imprese manifatturiere della Provincia di Catania nel 2004 è stato stazionario, come effetto di un andamento positivo nell'alimentare (+2%) che ha compensato quelli negativi in tutti gli altri macrosettori. Particolarmente accentuato il calo delle imprese della chimica-plastica (-5% circa), nella lavorazione del legno (-4%) e nel tessile abbigliamento (-3,2%). Per tutti questi settori si tratta di cali apparentemente non momentanei essendo in tendenza rispetto agli ultimi anni. Positive sono state invece le dinamiche di tutti i settori dei servizi, le cui imprese sono cresciute in complesso del 2,4%. Alberghi e ristoranti (+3,4%) e attività immobiliari (+3,2%) sono stati i settori più dinamici, ma anche le imprese del commercio sono cresciute ad un buon tasso. Complessivamente, la base produttiva della Provincia, che pesa per più di un quinto su quella siciliana, è cresciuta dell'1,1%. Catania ha un saldo commerciale leggermente positivo con l'estero che ha toccato i 9,3 milioni di euro, in calo tuttavia rispetto ai 32 milioni di euro del 2003.

Enna

Le imprese manifatturiere della Provincia di Enna sono cresciute del 2% rispetto al 2003. Tale andamento è tuttavia il risultato della crescita delle imprese dell'alimentare, che ha un peso notevole nella struttura produttiva provinciale, mentre gli altri settori manifatturieri sono rimasti stabili o hanno avuto andamenti leggermente negativi. Poco dinamiche sono state anche le attività terziarie, dominate dal commercio, la cui crescita complessiva è stata inferiore allo 0,5%. Complessivamente la base produttiva può considerarsi stazionaria rispetto al 2003. La Provincia ha avuto un saldo commerciale negativo verso l'estero che ha toccato i 7 milioni di euro.

Messina

Le attività manifatturiere della Provincia di Messina hanno manifestato, nel corso del 2004, una certa flessione rispetto al 2003 (-1,1%). Settori in marcato arretramento sono stati in particolare il tessile-abbigliamento (-6,5%), la lavorazione del cuoio e, in misura minore, i settori del legno, e quello delle macchine e prodotti in metallo. A tali evidenti difficoltà del manifatturiero hanno fatto riscontro andamenti positivi dei servizi, cresciuti tutti singolarmente e in complessivo (+1,6%). Di qualche rilievo, sopra il 3%, è stata la crescita degli alberghi e ristoranti, dell'intermediazione monetaria e finanziaria, dell'attività immobiliare. In aggregato, la crescita di manifattura e servizi messinesi, che rappresentano un 12% circa di quelli siciliani, è risultata positiva ma inferiore all'1%. Gli scambi commerciali di merci e servizi con l'estero della Provincia hanno dato luogo ad un saldo negativo di 960 milioni di euro, con un leggero miglioramento rispetto al 2003.

Palermo

Tra il 2003 e il 2004, una leggera crescita dell'attività manifatturiera (0,7%) ha caratterizzato la Provincia di Palermo, che rappresenta poco meno del 20% della struttura produttiva siciliana. Tale risultato deriva tuttavia da andamenti contrastanti tra i diversi settori. Una crescita di rilievo, circa 4,4%, si è manifestata per le imprese del settore alimentari e tabacco, a cui si accompagna una crescita superiore al 2% per il settore macchine e metallo. Negativi sono stati invece gli andamenti di tutti gli altri macrosettori manifatturieri, con un risultato particolarmente negativo per la chimica e le plastiche (-6,6%) e per la lavorazione del legno (-3,5%). Positivi gli andamenti dei settori dei servizi, cresciuti in complesso del 2% circa. Le dinamiche più interessanti si sono manifestate nel settore dell'intermediazione monetaria e finanziaria e nell'attività immobiliare, entrambi cresciuti sopra il 4%. Il saldo commerciale della Provincia è peggiorato nel 2004 rispetto al 2003, ed è risultato negativo per 469 milioni di euro.

Ragusa

In Provincia di Ragusa, la manifattura ha manifestato un certo dinamismo, crescendo nell'ultimo anno dell'1,7%. L'andamento complessivamente positivo per tutti i settori è compensato solo da una piccola flessione del tessile-abbigliamento. Le imprese dei servizi sono cresciute ad un tasso più significativo rispetto alle manifatture, toccando un +3,2% nel confronto con il 2003.

Particolarmente dinamiche sono state le imprese commerciali, quelle delle attività immobiliari e in particolare quelle alberghiere e di ristorazione, cresciute di oltre il 6%, secondo un trend in atto da alcuni anni. Complessivamente il tasso di crescita delle attività produttive è stato del 2,8% circa, mentre il saldo commerciale tra merci importate ed esportate, pur rimanendo di segno positivo, è peggiorato rispetto al 2003, scendendo a circa 8 milioni di euro.

Siracusa

Le imprese del settore manifatturiero delle Provincia di Siracusa hanno avuto un andamento sostanzialmente stazionario tra il 2003 e il 2004. A fronte di una discreta crescita delle imprese dell'alimentare (+2,0% circa) e del tessile-abbigliamento (+1,5%), si è verificata una certa flessione delle imprese della lavorazione del legno, del cuoio, della chimica-plastiche. Complessivamente bassa la dinamica dei servizi (+1,5% circa) con andamenti nella media per quasi tutti i settori ad eccezione dell'attività immobiliare, cresciuta del 3,6% circa. Le attività produttive della Provincia hanno quindi avuto in complesso una crescita intorno all'1%. Il saldo commerciale della Provincia è peggiorato nel 2004, risultando negativo per 2,3 miliardi di euro.

Trapani

Le imprese manifatturiere di Trapani hanno subito una leggera contrazione nel corso del 2004 (-0,4%) che è il risultato di un andamento non positivo in tutti i settori. Di un certo rilievo il calo nel tessile-abbigliamento (-2%) e nella lavorazione del legno (-2,5%), settore quest'ultimo che soffre da tempo di una erosione della base produttiva. Le imprese dei servizi hanno invece mostrato una discreta crescita in complesso (+2,5%), che è risultata particolarmente vivace nei settori alberghiero e della ristorazione e nelle attività immobiliari, entrambi cresciuti di oltre il 5%, e nell'intermediazione monetaria e finanziaria (+4%). Il saldo commerciale merci con l'estero della Provincia, negativo per 1,9 miliardi di euro è leggermente migliorato rispetto al 2003.

Area geografica	Variazione annuale della numerosità delle imprese attive (%)			Saldo bilancia commerciale (milioni di euro)
	MANIFATTURA	SERVIZI	TOTALE	
ITALIA	-0,59	1,86	1,20	-40
LOMBARDIA	-1,03	2,04	1,74	-19.198
Bergamo	-0,39	2,18	2,00	2.367
Brescia	-0,05	2,73	2,24	2.844
Como	-3,13	2,16	1,83	1.323
Lecco	-0,66	2,21	2,19	797
Milano	-0,84	9,78	1,83	-26.710
Varese	-1,83	1,26	1,50	1.381
Sondrio	-1,57	1,25	0,40	38
TOSCANA	-1,55	1,34	1,33	4.539
Firenze	-2,34	0,52	0,99	1.941
Prato	-2,40	2,72	1,52	984
VENETO	-1,21	1,89	0,69	6.061
Verona	-0,95	-2,37	1,51	-2.202
Vicenza	-1,40	1,56	0,39	3.484
LAZIO	-1,53	1,96	1,14	-7.674
Roma	-2,21	1,92	1,48	-8.348
SICILIA	0,17	2,13	1,06	-6.045
Agrigento	0,04	3,09	0,96	-2,1
Caltanissetta	-0,09	0,92	0,25	-312
Catania	-0,03	2,43	1,14	9
Enna	2,13	0,42	0,38	-7
Messina	-1,26	0,87	0,86	-960
Palermo	3,23	2,60	1,09	-469
Ragusa	-0,85	8,23	2,79	8
Siracusa	-0,50	5,27	1,08	-2.335
Trapani	-0,45	2,49	0,18	-1.957

Fonte: Infocamere, 2004, Movimprese, http://www.infocamere.it/movi_search.htm; Istat, 2005, Coeweb-Statistiche del commercio estero, <http://www.coeweb.istat.it/>.

RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO 2004



Composizione del Gruppo

Al 31 dicembre 2004 il Gruppo bancario Credito Valtellinese si articola, secondo la consolidata configurazione a rete, in quattro banche territoriali, cinque società operanti nell'area della finanza specializzata (due delle quali aventi configurazione bancaria) e tre società di produzione.

L'attività di intermediazione creditizia tradizionale è espletata nei rispettivi ambiti di competenza territoriale – che coprono cinque regioni – dalla capogruppo Credito Valtellinese S.c. a r.l., dal Credito Artigiano S.p.A., dal Credito Siciliano S.p.A. e dalla Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.

La componente di finanza specializzata del Gruppo è rappresentata da:

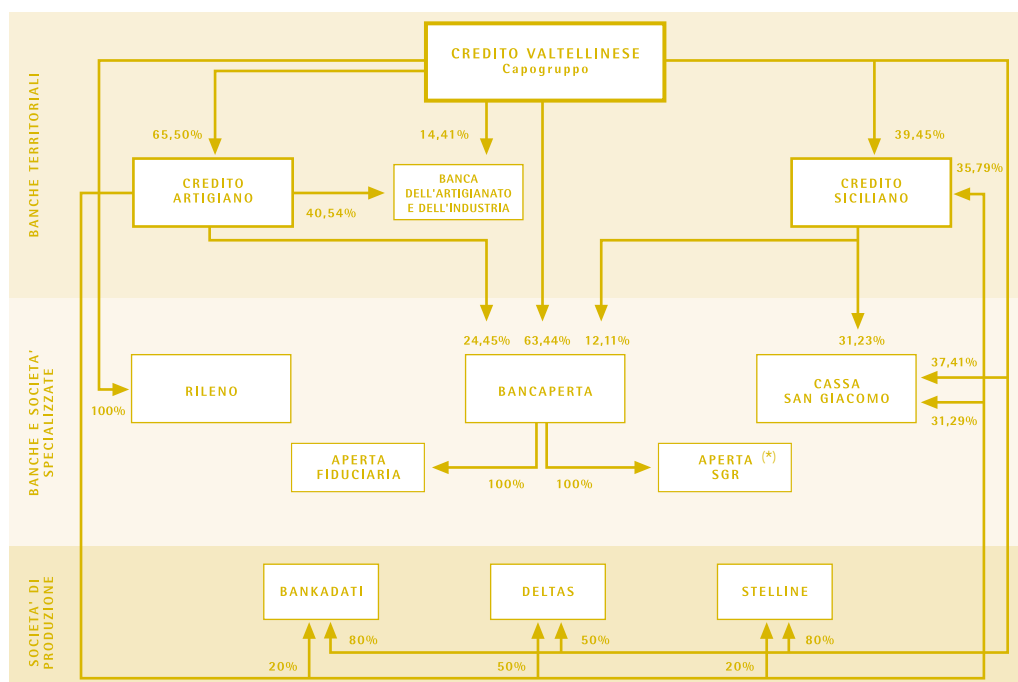
- Bancaperta S.p.A., banca attiva nel settore finanziario, dei sistemi di pagamento e della bancasicurazione;
- Cassa San Giacomo S.p.A., banca preposta all'area del monitoraggio dei crediti di gruppo, della gestione del contenzioso, della consulenza legale, dell'amministrazione dei contratti di leasing e dei finanziamenti a medio/lungo termine;
- Rileno S.p.A., società operante nel campo della riscossione dei tributi a favore degli enti pubblici;
- Aperta Fiduciaria S.r.l., società avente ad oggetto l'amministrazione e la custodia fiduciaria di patrimoni;
- Aperta SGR S.p.A., società di gestione del risparmio, al 31 dicembre 2004 non ancora operativa.

Infine, l'area delle società strumentali comprende:

- Bankadati Servizi Informatici S.p.A. (preposta alla gestione delle tematiche dell'Information Technology);
- Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. (avente funzione di presidio delle tematiche immobiliari);
- Deltas S.p.A. (cui sono affidati compiti di supporto alla capogruppo nel governo del disegno strategico unitario, di consulenza manageriale e di gestione diretta delle fasi centrali dei processi produttivi di gruppo).

Come verrà precisato nel prosieguo della trattazione, il settore della produzione è stato poi interessato nel mese di gennaio 2005 dall'acquisizione del controllo di un'altra società (la già partecipata Crypto S.p.A., cui sono stati assegnati compiti di presidio delle tematiche inerenti allo sviluppo del software applicativo), in relazione alla quale è in corso il procedimento formale di iscrizione nel Gruppo.

Alla fine dell'esercizio 2004 il perimetro del Gruppo risulta così composto:



(*) L'inserimento nel Gruppo bancario è in corso di perfezionamento

Le principali modifiche riguardanti la struttura del Gruppo bancario intervenute nel corso del 2004 riguardano:

- l'incremento da parte del Credito Valtellinese delle partecipazioni nel Credito Artigiano (+0,46%), riconducibile alla conversione della quarta quota del prestito obbligazionario "Credito Artigiano TV 1999-2004 convertibile subordinato" e nella Banca dell'Artigianato e dell'Industria (+1,11%), per effetto della conversione della quarta quota del prestito obbligazionario "B.A.I. TV 1999-2004 convertibile subordinato";
- la cessione da parte del Credito Artigiano alla Banca Popolare di Cividale di una quota azionaria pari al 4,61% nella Banca dell'Artigianato e dell'Industria.

Nel mese di dicembre è stata costituita Aperta SGR S.p.A., società di gestione del risparmio partecipata al 100% da Bancaperta, il cui inserimento nel perimetro del Gruppo è in corso di perfezionamento. I bilanci delle società riportate nella tavola precedente sono consolidati con quelli della capogruppo Credito Valtellinese in base al metodo integrale; fa eccezione Aperta SGR che, non essendo ancora operativa al 31 dicembre 2004, è stata iscritta al costo.

Società collegate e controllate congiuntamente

La società Julius Baer Creval Private Banking S.p.A., essendo controllata congiuntamente dal Credito Valtellinese e dalla Julius Baer Holding S.A. in forza degli accordi di agreement sottoscritti, viene consolidata attraverso il metodo dell'integrazione proporzionale.

Nel corso dell'esercizio si è perfezionato l'ingresso del Credito Valtellinese nel capitale sociale della Banca di Cividale S.p.A. mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato, in seguito alla quale la capogruppo è venuta a detenere una partecipazione di minoranza pari al 22,22% del capitale sociale di 54 milioni di euro della banca friulana. Tale partecipazione è stata valutata con il metodo del patrimonio netto.

Sempre con il metodo del patrimonio netto sono state inoltre valutate:

- la partecipazione nella Ripoval S.p.A., concessionaria per la provincia di Sondrio del servizio di riscossione dei tributi, con sede in Sondrio, di cui il Credito Valtellinese possiede il 50% del capitale sociale di 2.582.300 euro;
- la partecipazione nel capitale della Global Assistance S.p.A., impresa di assicurazione con sede in Milano con capitale sociale di 2.583.000 euro, detenuta dalla capogruppo Credito Valtellinese al 40%;
- la partecipazione nella Global Assicurazioni S.p.A., società operante nel settore assicurativo con sede in Milano, di cui Bancaperta detiene una partecipazione pari al 40% del capitale sociale di 120.000 euro;
- la partecipata Crypto S.p.A., con sede in Sondrio e capitale sociale di 120.000 euro, detenuta per il tramite di Bankadati (con una quota pari al 20%) e di Bancaperta (con una quota pari al 20%);
- la partecipata Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A., con sede in Milano e capitale sociale di 33.148.239 euro, di cui il Credito Valtellinese dispone del 22,5% del capitale;
- la partecipata Aperta Gestioni SA, con sede in Lugano (Svizzera), di cui Bancaperta detiene una partecipazione pari al 48,53% del capitale sociale pari a 3.400.000 CHF.

L'andamento consolidato del Gruppo

Si fornisce qui di seguito un commento sui principali dati economici e patrimoniali che hanno concorso alla definizione del risultato consolidato d'esercizio.

L'esercizio 2004 mostra un'evoluzione positiva degli aggregati patrimoniali ed economici.

Le principali risultanze evidenziate in bilancio sono le seguenti:

DATI DI SINTESI CONSOLIDATI

DATI PATRIMONIALI (migliaia di euro)	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Crediti verso Clientela	8.240.218	7.432.587	10,87
Titoli	1.354.823	1.264.448	7,15
Partecipazioni	129.247	67.552	91,33
Totale dell'attivo	11.412.732	10.239.184	11,46
Raccolta diretta da Clientela (*)	9.656.006	8.699.784	10,99
Raccolta indiretta da Clientela	10.455.668	9.426.300	10,92
<i>di cui:</i>			
- <i>Risparmio gestito</i>	4.208.736	3.912.117	7,58
Raccolta Globale	20.111.674	18.126.084	10,95
Patrimonio netto	532.244	452.849	17,53

(*) Include le voci: 20 "Debiti verso la clientela"; 30 "Debiti rappresentati da titoli"; 40 "Fondi di terzi in amministrazione"; 110 "Passività subordinate".

INDICI DI BILANCIO	31/12/2004	31/12/2003
Raccolta indiretta da Clientela / Raccolta Globale	52,0%	52,0%
Risparmio gestito / Raccolta indiretta da Clientela	40,3%	41,5%
Raccolta diretta da Clientela / Totale passivo	84,6%	85,0%
Impieghi clienti / Raccolta diretta da Clientela	85,3%	85,4%
Impieghi clienti / Totale attivo	72,2%	72,6%

RISCHIOSITA' DEL CREDITO	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Crediti in sofferenza netti (migliaia di euro)	249.060	259.127	-3,88
Altri crediti dubbi netti (migliaia di euro)	116.623	155.865	-25,18
Crediti in sofferenza netti / Crediti verso Clienti	3,0%	3,5%	
Altri crediti dubbi netti / Crediti verso Clienti	1,4%	2,1%	

DATI PER DIPENDENTE (migliaia di euro, numero dipendenti a fine periodo)	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Margine di intermediazione/Numero di dipendenti	154	148	4,07
Totale attivo/Numero di dipendenti	3.653	3.413	7,04
Costo del personale/Numero di dipendenti	58	57	0,66

ALTRE INFORMAZIONI	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Numero dipendenti	3.124	3.000	4,13
Numero filiali	327	308	6,17
Utenti linea Banc@perta	185.480	151.129	22,73

DATI ECONOMICI (migliaia di euro)	2004	2003	Var. %
Margine di interesse	267.612	250.740	6,73
Margine di intermediazione	481.068	443.924	8,37
Risultato lordo di gestione	128.024	105.199	21,70
Utile lordo	79.837	65.142	22,56
Utile dell'esercizio	23.916	15.834	51,04

Per una migliore lettura dei risultati economici e patrimoniali, si riportano i prospetti di stato patrimoniale e di conto economico riclassificati. Per le informazioni di carattere generale riguardanti lo scenario macroeconomico di riferimento, si rimanda al capitolo introduttivo redatto dal Comitato Scientifico del Gruppo Credito Valtellinese.

ATTIVO	31/12/2004	Comp. %	31/12/2003	Comp. %	Var. %
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	118.685	1,04	117.964	1,15	0,61
Crediti verso banche	575.235	5,04	466.447	4,56	23,32
Impieghi con clientela	8.240.218	72,20	7.432.587	72,59	10,87
Titoli non immobilizzati	1.352.028	11,85	1.216.739	11,88	11,12
Immobilizzazioni					
- titoli	2.795	0,02	47.709	0,47	-94,14
- partecipazioni	129.247	1,13	67.552	0,66	91,33
- materiali e immateriali	314.814	2,76	271.330	2,65	16,03
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	112.133	0,98	101.754	0,99	10,20
Altre voci dell'attivo	567.577	4,97	517.102	5,05	9,76
Totale dell'attivo	11.412.732	100,00	10.239.184	100,00	11,46

PASSIVO	31/12/2004	Comp. %	31/12/2003	Comp. %	Var. %
Debiti verso banche	520.039	4,56	269.726	2,63	92,80
Raccolta diretta dalla clientela di cui:	9.656.006	84,61	8.699.784	84,97	10,99
- passività subordinate	253.418	2,22	317.931	3,11	-20,29
Altre voci del passivo	380.657	3,34	518.938	5,07	-26,65
Fondi a destinazione specifica	174.851	1,53	161.788	1,58	8,07
Patrimonio di pertinenza di terzi	148.935	1,30	136.099	1,33	9,43
Patrimonio netto	532.244	4,66	452.849	4,42	17,53
Totale del passivo	11.412.732	100,00	10.239.184	100,00	11,46

GARANZIE E IMPEGNI	31/12/2004	Comp. %	31/12/2003	Comp. %	Var. %
Garanzie	775.364	56,86	743.649	69,25	4,26
Impegni	588.195	43,14	330.198	30,75	78,13
Totale	1.363.559	100,00	1.073.847	100,00%	26,98

VOCI	2004	2003	Var. %
Interessi attivi e proventi assimilati	416.912	406.084	2,67
Interessi passivi e oneri assimilati	-149.300	-155.344	-3,89
Margine di interesse	267.612	250.740	6,73
Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto e dividendi	12.237	8.672	41,11
Commissioni nette	174.084	156.188	11,46
Profitti da operazioni finanziarie	14.077	13.830	1,79
Altri proventi netti (1)	13.058	14.494	-9,91
Margine di intermediazione	481.068	443.924	8,37
Spese amministrative nette	-300.958	-290.596	3,57
<i>a) spese per il personale nette (2)</i>	<i>-180.647</i>	<i>-172.347</i>	<i>4,82</i>
<i>b) altre spese amministrative nette (3)</i>	<i>-120.311</i>	<i>-118.249</i>	<i>1,74</i>
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-52.086	-48.129	8,22
Risultato lordo di gestione	128.024	105.199	21,70
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti	-41.271	-35.111	17,54
Accantonamenti per rischi e oneri	-9.173	-4.139	121,62
Rettifiche (Riprese) nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-437	38	-1250,00
Utile ordinario	77.143	65.987	16,91
Utile (Perdita) straordinario	2.694	-845	-418,82
Utile lordo	79.837	65.142	22,56
Imposte sul reddito d'esercizio	-45.209	-42.759	5,73
Variazione del fondo rischi bancari generali	-3.505	-2.013	74,12
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	-7.207	-4.536	58,88
Utile dell'esercizio	23.916	15.834	51,04

(1) Al netto dei recuperi di altre spese amministrative, pari a 22.139 migliaia di euro (15.574 nel 2003) e dei recuperi relativi al personale distaccato presso società terze, pari a 50 migliaia di euro (62 nel 2003).

(2) Rettificate, in diminuzione, per il recupero dei costi relativi al personale distaccato a società terze, pari a 50 migliaia di euro (62 nel 2003) e, in aumento, per il costo del personale ricevuto in comando da società terze, pari a 250 migliaia di euro (205 nel 2003).

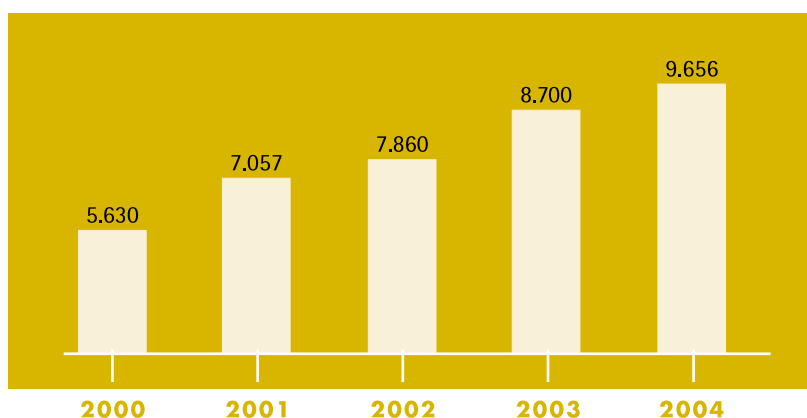
(3) Al netto dei recuperi di altre spese amministrative, pari a 22.139 migliaia di euro (15.574 nel 2003) e del costo del personale ricevuto in comando da società terze, pari a 250 migliaia di euro (205 nel 2003).

Raccolta diretta

La raccolta diretta da clientela⁽⁷⁾ ammonta a fine esercizio 2004 a 9.656 milioni di euro in crescita dell'11% rispetto agli 8.699,8 milioni di euro dello scorso esercizio.

L'analisi delle sue componenti principali mostra che i debiti verso la clientela, attestatisi a 7.088,8 milioni di euro, registrano una crescita del 12,4%, e i debiti rappresentati da titoli, pari a 2.313,8 milioni di euro, evidenziano un incremento dell'11,5%. Le passività subordinate, pari a 253,4 milioni di euro, registrano un decremento del 20,3% per effetto della scadenza dell'ultima tranche del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004 index linked, convertibile, cum warrant, subordinato" e della scadenza della penultima tranche del prestito obbligazionario "Credito Artigiano TV 1999/2005 subordinato convertibile".

Sotto il profilo della composizione per forma tecnica, emerge che la raccolta rappresentata da pronti contro termine raggiunge i 936,9 milioni di euro (+21,4%), i conti correnti 5.520,8 milioni di euro (+12,2%) e le obbligazioni 2.108,3 milioni di euro (+13,2%).



RACCOLTA DIRETTA

(valori in milioni di euro)

Raccolta indiretta

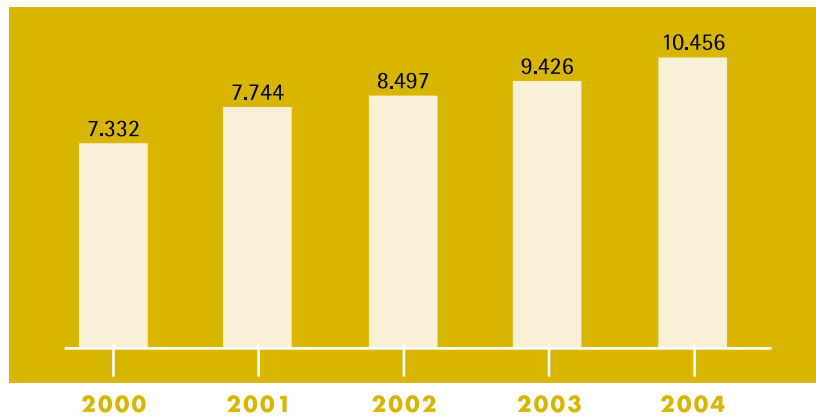
Al 31 dicembre 2004 la raccolta indiretta del Gruppo ha raggiunto i 10.455,7 milioni di euro, facendo registrare un incremento del 10,9% rispetto ai 9.426,3 milioni di euro dello scorso esercizio.

Il risparmio gestito, composto da fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali della clientela, ammonta a 4.208,8 milioni di euro, +7,6% rispetto ai 3.912,1 milioni di fine dicembre 2003.

⁽⁷⁾ L'aggregato in oggetto è costituito dalla voce 20 "Debiti verso Clientela", dalla voce 30 "Debiti rappresentati da titoli", dalla voce 40 "Fondi di terzi in amministrazione" e dalla voce 110 "Passività subordinate".

Il risparmio amministrato, rappresentato dai valori mobiliari che la clientela affida in deposito alle banche del Gruppo, ha raggiunto i 5.247,3 milioni di euro, evidenziando una crescita del 12,9% rispetto all'analogo aggregato di fine dicembre 2003.

Il risparmio assicurativo ha raggiunto quota 999,6 milioni di euro (+15,4% rispetto allo scorso esercizio). All'interno dell'aggregato il risparmio amministrato rappresenta il 50,2%, il risparmio gestito il 40,3% mentre la restante quota del 9,5% è rappresentata dal risparmio assicurativo.



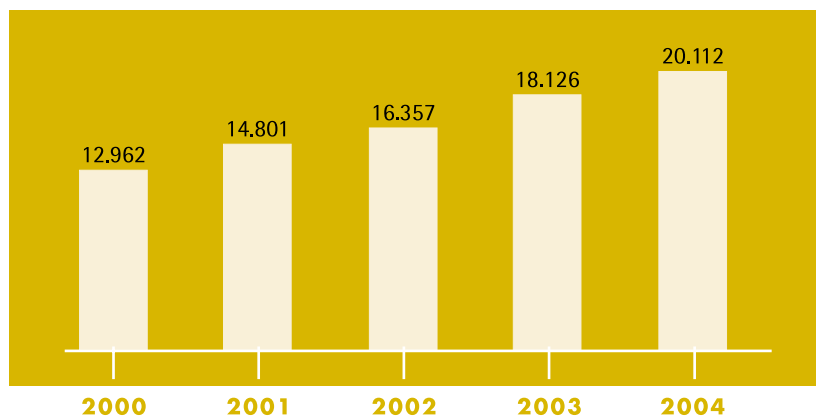
RACCOLTA INDIRETTA

(valori in milioni di euro)

Raccolta globale

I mezzi amministrati per conto della clientela, rappresentati dalla sommatoria della raccolta diretta e di quella indiretta, hanno raggiunto i 20.111,7 milioni di euro, in aumento di 1.985,6 milioni di euro (+11%) rispetto ai 18.126,1 milioni di euro di fine dicembre 2003.

A tale incremento hanno contribuito lo sviluppo della raccolta diretta per 956,2 milioni di euro e quello della raccolta indiretta per 1.029,4 milioni di euro.



RACCOLTA GLOBALE

(valori in milioni di euro)

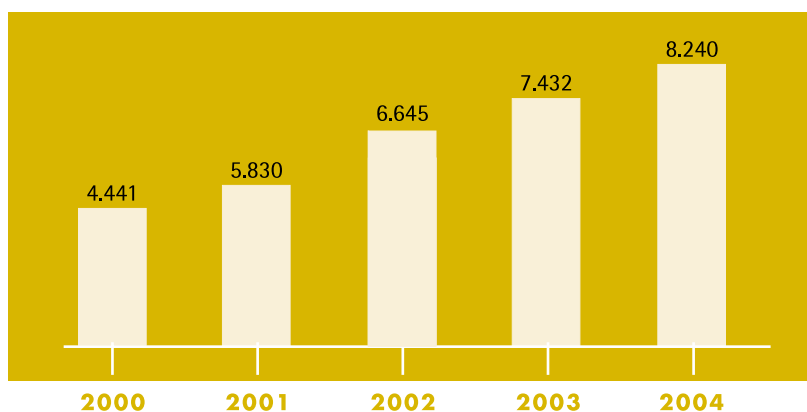
L'attività creditizia

I crediti verso la clientela hanno raggiunto, a fine dicembre 2004, gli 8.240,2 milioni di euro, in crescita di 807,6 milioni di euro (+10,9%) rispetto ai 7.432,6 milioni di euro di fine 2003.

L'attività di finanziamento del Gruppo si è rivolta in particolare alle piccole e medie imprese, agli artigiani ed alle famiglie, che da sempre rappresentano il principale bacino di utenza. Nel processo di affidamento forte attenzione è stata dedicata alla specificità settoriale e territoriale.

Dall'analisi dell'andamento delle singole forme tecniche del comparto Crediti verso clientela si osserva: un aumento del 8,2% di conti correnti e delle altre sovvenzioni - passati da 4.242,5 milioni di euro a 4.589 milioni di euro - ed un incremento dei mutui erogati alla clientela, saliti del 18,1% ad un valore di 2.384 milioni di euro. Queste due voci rappresentano più dell'84,6% del totale impieghi. Per quanto riguarda i prestiti personali e al consumo si evidenzia un lieve incremento dell'1,2%, mentre i crediti per contratti di locazione finanziaria, che ammontano a fine dicembre 2004 a 610,6 milioni di euro, registrano un incremento del 18,5%.

La ripartizione dei crediti in base alla scadenza evidenzia un incremento sia degli impieghi a breve, ovvero con un orizzonte temporale inferiore a 12 mesi, che ammontano a 4.714,8 milioni di euro (+6,1%) che di quelli a medio-lungo termine, con un orizzonte temporale superiore a 12 mesi, che raggiungono i 3.525,4 milioni di euro (+17,9%).



IMPIEGHI CLIENTI

(valori in milioni di euro)

Qualità degli impieghi

I crediti verso clientela in sofferenza ammontano a 249,1 milioni di euro, in decremento del 3,9%; tale valore, se rapportato al totale degli impieghi netti, risulta pari al 3%, in decremento rispetto al 3,5% dello scorso esercizio. Per quanto riguarda le partite incagliate, esse sono risultate pari, al netto delle rettifiche di valore, a 105,4 milioni di euro, rispetto ai 137,3 milioni di euro di fine 2003. Le posizioni incagliate nette a fine esercizio 2004 in rapporto al totale degli impieghi netti sono pari all'1,3%.

L'ammontare netto dei crediti ristrutturati, ovvero i crediti rinegoziati con la controparte e in corso di ristrutturazione, ammonta a fine 2004 a 11,2 milioni di euro rispetto ai 18,1 milioni di euro di fine 2003.

Le posizioni sopra illustrate sono state attentamente considerate in sede di valutazione del rischio creditizio per la determinazione di adeguate rettifiche di valore, pari a 55,2 milioni di euro. La politica degli accantonamenti analitici, infatti, comporta una copertura media dei crediti dubbi di oltre il 52%; tale valore è ritenuto coerente con le esigenze di massimo contenimento del rischio sul portafoglio dei crediti.

Gli investimenti finanziari

Gli investimenti finanziari, costituiti dalla sommatoria della posizione netta sull'interbancario e del portafoglio titoli di proprietà del Gruppo, ammontano al 31 dicembre 2004 a 1.410 milioni di euro, in diminuzione del 3,5% rispetto alle risultanze di fine dicembre 2003. Tale voce se rapportata al totale attivo rappresenta il 12,3%.

Impieghi in titoli

A fine dicembre 2004 il portafoglio titoli di proprietà⁽⁸⁾ del Gruppo ammontava a 1.354,8 milioni di euro, in aumento del 7,1% rispetto ai 1.264,4 milioni di euro di fine 2003.

La quota del portafoglio che risulta immobilizzata è pari a 2,8 milioni di euro, ossia lo 0,2% dell'aggregato in questione. La riduzione dell'aggregato rispetto ai 47,8 milioni di euro del 31 dicembre 2003 è riconducibile alle vendite effettuate nel quadro della revisione e riorganizzazione del portafoglio titoli del Gruppo, che prevede l'accentramento presso Bancaperta di tutte le attività inerenti i titoli di proprietà del Gruppo stesso.

Per contro, il valore del portafoglio non immobilizzato ha raggiunto i 1.352 milioni di euro (pari al 99,8% del portafoglio totale), in aumento dell'11,1% rispetto allo scorso esercizio.

Mercato interbancario

La posizione del Gruppo sul mercato interbancario in qualità di datore di fondi risulta pari a 55,2 milioni di euro.

Derivati

I contratti in derivati stipulati dal Gruppo riguardano prevalentemente operazioni di copertura dei rischi e di negoziazione pareggiata e quindi non hanno finalità speculativa. La quasi totalità delle operazioni effettuate sono state concluse con primarie controparti.

Si rimanda alle tavole riportate nella sezione apposita di nota integrativa, per un maggior livello di dettaglio.

⁽⁸⁾ L'aggregato comprende le seguenti voci dell'attivo: voce 20 "Titoli del Tesoro e valori assimilabili al rifinanziamento presso banche centrali", voce 50 "Obbligazioni e altri titoli di debito" e voce 60 "Azioni, quote e altri titoli di capitale".

Al 31 dicembre 2004, il patrimonio netto consolidato ⁽⁹⁾, si è incrementato al 17,5% passando da un ammontare di 452,8 milioni di euro a 532,2 milioni di euro.

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di esercizio della capogruppo, così come evidenziato dalla situazione contabile di fine 2004, ed i corrispondenti valori risultanti dalla situazione consolidata alla medesima data, è il seguente:

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato Netto della capogruppo e Patrimonio Netto e Risultato Netto di Gruppo (in migliaia di euro)

	31/12/2004		31/12/2003	
	Patrimonio netto	di cui: utile dell'esercizio	Patrimonio netto	di cui: utile dell'esercizio
Saldi come da prospetti della capogruppo	596.060	36.483	503.249	32.066
<i>Risultati delle partecipate secondo i bilanci civilistici</i>				
- consolidate integralmente	22.162	22.162	20.573	20.573
- valutate a patrimonio netto	10.709	10.709	6.887	6.887
<i>Ammortamento delle differenze positive</i>				
- relativo all'anno in corso	(22.454)	(22.454)	(19.176)	(19.176)
- relativo agli anni precedenti	(121.469)	-	(102.293)	-
<i>Differenze rispetto ai valori di carico, relative a:</i>				
- società consolidate integralmente	47.256	-	49.472	-
- società valutate al patrimonio netto	15.061	-	13.030	-
<i>Rettifica dividendi incassi nell'esercizio:</i>				
- relativi a utili dell'esercizio precedente	-	(21.953)	-	(21.999)
<i>Altre rettifiche di consolidamento</i>				
- eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo	(15.711)	543	(20.430)	(738)
- altre rettifiche	630	(1.574)	1.537	(1.779)
Saldi come da Bilancio Consolidato	532.244	23.916	452.849	15.834

⁽⁹⁾ Il Patrimonio netto consolidato è comprensivo delle voci: 100 "Fondo rischi bancari generali"; 120 "Differenze negative di consolidamento"; 130 "Differenze negative di patrimonio netto"; 150 "Capitale"; 160 "Sovrapprezzi di emissione"; 170 "Riserve"; 200 "Utile d'esercizio".

Margine d'interesse

La crescita dei volumi di intermediazione ha portato il margine di interesse a 267,6 milioni di euro, in crescita del 6,7% rispetto ai 250,7 milioni di euro dell'esercizio precedente. Gli interessi attivi raggiungono i 416,9 milioni di euro (+2,7%), mentre gli interessi passivi si attestano a 149,3 milioni di euro (-3,9%).

Dalla tabella riportata di seguito vengono evidenziati i comparti che hanno contribuito alla formazione del margine di interesse (dati in milioni di euro):

	2004	2003	Var. %
Interessi attivi su crediti verso la clientela	371,9	359,2	3,5
Interessi passivi su debiti verso la clientela	(78,3)	(82,9)	-5,6
Interessi passivi su debiti rappresentati da titoli	(65,1)	(66,4)	-2,0
Margine di clientela	228,5	209,9	8,9
Interessi attivi su crediti verso banche	12,3	18,9	-35,0
Interessi attivi su titoli di debito	28,0	27,3	2,7
Interessi passivi su debiti verso banche	(5,9)	(6,0)	-1,6
Margine su interbancario e titoli di proprietà	34,4	40,2	-14,4
Altri interessi attivi	1,3	0,2	574,0
Saldo dei differenziali oper. di copertura	3,4	0,4	794,5
Margine altri interessi	4,7	0,6	719,9
Margine d'interesse	267,6	250,7	6,7

Il margine del comparto clientela ha contribuito alla formazione del margine di interesse con un flusso di 228,5 milioni di euro, in incremento dell'8,9% rispetto al precedente esercizio; il margine sull'interbancario e i titoli di proprietà si riduce nell'anno del 14,4% passando da 40,2 milioni di euro del 2003 a 34,4 milioni di euro del 2004. Infine il margine su altri interessi si attesta a 4,7 milioni di euro. Per quanto riguarda la contribuzione del margine di interesse sul margine di intermediazione si evidenzia che nel 2004 è pari al 55,6% contro il 56,5% dell'esercizio precedente.

Ricavi netti da servizi

Il margine da servizi, dato dalla sommatoria delle commissioni nette e degli altri proventi netti, è passato da 170,7 milioni di euro nel 2003 a 187,1 milioni di euro nel 2004, registrando un incremento del 9,6%. Le commissioni nette (pari a 174,1 milioni di euro) hanno fatto registrare una crescita dell'11,5% a testimonianza della redditività del Gruppo collegata allo sviluppo di servizi offerti alla clientela. Gli altri proventi netti di gestione risultano pari a 13,1 milioni di euro, in diminuzione del 9,9% rispetto ai 14,5 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Margine da operazioni finanziarie

Il margine da operazioni finanziarie ammonta nel 2004 a 14,1 milioni di euro, rispetto ai 13,8 milioni del 2003, con un incremento dell'1,8%.

Margine di intermediazione

Il margine di intermediazione ammonta per l'esercizio 2004 a 481,1 milioni di euro, in crescita dell'8,4% rispetto ai 443,9 milioni di euro dell'esercizio 2003.

Tale dato conferma la capacità del Gruppo di accrescere continuamente la redditività legata alla propria attività tradizionale.

Costi di gestione

I costi di gestione, sommatoria delle spese per il personale, delle altre spese amministrative e delle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali, al netto dei relativi recuperi, con riferimento all'esercizio 2004 assommano a 353 milioni di euro, in crescita del 4,2% rispetto al 2003. Nel dettaglio le spese per il personale nette passano da 172,3 milioni di euro a 180,6 milioni di euro (+4,8%); le altre spese amministrative nette risultano pari a 120,3 milioni di euro, con un incremento dell' 1,7%.

Le rettifiche su immobilizzazioni materiali ed immateriali ammontano a 52,1 milioni di euro in crescita dell'8,2% rispetto ai 48,1 milioni di euro del 2003.

Il rapporto tra i costi di gestione e il margine di intermediazione migliora passando dal 76,3% registrato nel 2003 al 73,4% rilevato nel 2004, a dimostrazione dell'attenzione prestata alla dinamicità dei costi e dei ricavi di gestione.

In particolare si evidenzia come il rapporto delle spese per il personale con il margine di intermediazione si sia ridotto passando dal 38,8% del 2003 al 37,6% del 2004 e quello tra le altre spese amministrative nette e il margine di intermediazione si attesti al 25% nel 2004, contro il 26,6% nel 2003.

Risultato lordo di gestione

Per effetto dei risultati sopra evidenziati, il risultato lordo di gestione consolidato si è attestato a 128 milioni di euro, rispetto ai 105,2 milioni di euro del precedente esercizio evidenziando un aumento del 21,7%.

Accantonamenti e rettifiche

Le rettifiche nette e gli accantonamenti ammontano a 50,9 milioni di euro (a fronte dei 39,2 milioni di euro dello scorso esercizio), con un incremento del 29,8%. Essi sono così ripartiti:

- 9,2 milioni di euro per accantonamenti per rischi ed oneri;
- 41,3 milioni di euro per rettifiche nette di valore su crediti;
- 0,4 milioni di euro per rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie

Utile lordo

L'attività straordinaria evidenzia un risultato positivo di 2,7 milioni di euro rispetto ad un risultato negativo di 0,8 milioni di euro nel 2003. L'utile lordo dell'esercizio 2004 si attesta, quindi, a 79,8 milioni di euro, +22,6% rispetto ai 65,1 milioni di euro dello scorso esercizio.

Utile netto

Dopo aver contabilizzato imposte per 45,2 milioni di euro, utili di pertinenza di terzi per 7,2 milioni di euro e variazioni in aumento del fondo rischi bancari generali per 3,5 milioni di euro, si giunge ad un utile netto di 23,9 milioni di euro, in crescita del 51% rispetto ai 15,8 milioni di euro del 2003.

Il complesso delle iniziative e delle attività realizzate dal Gruppo Credito Valtellinese nel corso dell'esercizio 2004 rende in modo nitido l'immagine di una realtà imprenditoriale solida ma al tempo stesso dinamica, aperta al cambiamento per rispondere al meglio alle mutevoli esigenze della clientela ma sempre fedele alle proprie tradizioni; una realtà in cui la ricerca della massima efficienza e competitività convive armonicamente con la vocazione di sostegno alle famiglie, agli operatori economici di minori dimensioni e più in generale ai bisogni espressi dai territori di elezione.

I fatti gestionali più significativi che hanno scandito la vita del Gruppo durante l'anno appena trascorso – tutti organicamente riconducibili alla filosofia di impresa sopra accennata – testimoniano l'intensità e la proficuità dell'impegno profuso in direzione di una crescita equilibrata e costante del conglomerato, con l'obiettivo finale della massimizzazione di valore per tutti gli "stakeholders".

Il virtuoso processo di espansione delle dimensioni operative e delle performances che ha accompagnato il passaggio del Gruppo da una dimensione prevalentemente locale a quella nazionale poggia indubitabilmente sulla lungimiranza e lucidità dei piani strategici che si sono succeduti nel tempo e sulla loro traduzione in efficaci scelte gestionali; grazie a questa continua tensione propositiva e applicativa, il Credito Valtellinese è giunto oggi ad occupare una posizione di rilievo all'interno del panorama bancario italiano e punta al confronto in un'arena competitiva sempre più europea.

I consolidati principi che stanno alla base del peculiare modo di fare banca del Credito Valtellinese e che danno ragione del suo successo imprenditoriale hanno trovato nel corso del 2004 un fondamentale momento di riaffermazione e di ulteriore impulso nel nuovo piano strategico di Gruppo, che ne accompagnerà l'evoluzione fin oltre la data di celebrazione del centenario della capogruppo Credito Valtellinese; esso si propone di riposizionare strategicamente il Gruppo, nel rispetto dei suoi valori fondanti, incrementandone l'efficienza, la competitività e la redditività attraverso progetti di ampio respiro e interventi mirati.

Le linee guida tracciate nel nuovo piano hanno quindi innervato tutta l'attività progettuale posta in essere nella seconda parte dell'esercizio e nel primo scorcio del 2005.

Nelle pagine che seguono, dopo una sintetica esposizione delle logiche sottese al nuovo piano strategico, si fornirà una descrizione dei principali aspetti che hanno caratterizzato l'operatività del Gruppo nell'esercizio in esame, con particolare attenzione ai profili di coerenza con le direttrici di nuova formulazione.

I lineamenti del nuovo Piano Strategico 4C

Nel maggio del 2004 il Consiglio di Amministrazione della capogruppo, a coronamento di un processo di elaborazione che ha visto coinvolto il management di tutte le banche e società del Gruppo, ha approvato il nuovo piano strategico quinquennale, denominato "4C"; esso prende le mosse dalla considerazione che nell'attuale fase storica – dominata da una complessità particolarmente elevata, a causa del maggior numero di variabili in gioco, della loro interdipendenza e della loro instabilità – l'efficace perseguimento della mission di qualsiasi azienda impone il ricorso a modelli organizzativi e gestionali ispirati a flessibilità e proattività.

A questo imperativo non può naturalmente sottrarsi il Credito Valtellinese, un gruppo bancario che, fondandosi su una concezione cooperativistica dell'attività di impresa, trova la propria ragion d'essere e le stesse condizioni per il proprio sviluppo nella capacità di vivere in simbiosi con le comunità di riferimento, traducendo i segnali anche deboli provenienti dal territorio in risposte tempestive, adeguate e convincenti.

Il nuovo piano, riproponendo in chiave evolutiva la visione anticipatrice che ha caratterizzato tutti

i precedenti, individua dunque le linee portanti del nuovo mutamento cui il Gruppo dovrà tendere nei prossimi anni allo scopo di poter assolvere ancora e sempre meglio alla funzione economico-sociale che lo distingue.

All'interno di uno scenario competitivo in cui minacce e opportunità aumentano al diminuire dei vincoli spaziali e temporali, il piano strategico 4 c identifica quali fattori cruciali di successo i seguenti elementi, che ne giustificano il nome: fisiologica necessità della crescita dimensionale, come presupposto indispensabile per supportare la dinamica del cambiamento; esigenza di ulteriori riflessioni sul cliente, le cui esigenze sono viste come il metro di misura della bontà di ogni scelta aziendale; ulteriore affinamento e arricchimento delle competenze del Gruppo, sfruttando il plus competitivo offerto dalla duttilità del modello di impresa-rete adottato; progressivo miglioramento degli attuali sistemi di controllo, anche in ragione dell'accrescimento dei rischi connessi al fenomeno della globalizzazione.

L'idea che pervade tutto il piano e unifica i vari interventi in esso previsti – sul versante dei canali distributivi, dei prodotti, delle risorse – è quella di stimolare la ricerca sistematica di spazi sempre nuovi di miglioramento; di promuovere, dunque, un concetto di innovazione continua, che possa a sua volta generare una cultura di impresa costantemente orientata al reale servizio del cliente e della società civile, in un felice connubio tra perseguimento del profitto e dimensione sociale dell'attività svolta.

L'attuazione di tale ambizioso programma poggia sulla disponibilità di risorse e competenze tecnologiche di prim'ordine e sulla prioritaria attenzione riservata dal Gruppo all'evoluzione dei processi produttivi, reimpostati nella logica delle pratiche elettroniche in ambiente Web, non solo in vista della riduzione dei costi ma anche e soprattutto per un aumento di efficacia a beneficio del cliente finale. Le linee evolutive del piano convergono dunque significativamente sul principale obiettivo di un deciso riadattamento delle modalità di approccio al mercato, fortemente rivolto a esplorare tutte le potenzialità insite nel concetto di multicanalità al fine di una gestione delle relazioni con la clientela sempre più professionale e personalizzata.

Attesa l'importanza del tema, gli aspetti salienti del nuovo modello di business relativo ai punti di contatto con la clientela costituiranno oggetto di ulteriori notazioni in un successivo, apposito paragrafo della presente trattazione.

La struttura organizzativa del Gruppo

L'assetto organizzativo del Gruppo - basato sul presidio in forma coordinata dei diversi settori di competenza da parte di società specializzate, tutte operanti secondo i medesimi standard tecnologici e gestionali – si caratterizza per la pronta adattabilità della sua struttura all'evolversi del contesto ambientale, senza pregiudizio per la continuità dei servizi erogati.

La duttilità di tale impostazione "a geometria variabile" ha consentito, in sintonia con le direttrici del nuovo Piano Strategico, la messa in opera di alcuni mutamenti all'attuale architettura organizzativa del Gruppo, ritenuti necessari per poter più efficacemente supportare la realizzazione dei programmi di sviluppo prefissati.

I cambiamenti in questione – in parte già attuati alla data di approvazione della presente relazione e in parte destinati a essere perfezionati in progresso di tempo - vengono qui di seguito descritti differenziandoli in relazione alle diverse aree di appartenenza delle componenti coinvolte.

Area della finanza specializzata

Aperta SGR

Come già ricordato, il secondo semestre dell'esercizio 2004 ha visto la costituzione di una società di gestione del risparmio denominata Aperta SGR S.p.A., il cui capitale è stato interamente sottoscritto da Bancaperta.

Il progetto Aperta SGR si orienta a rafforzare l'efficacia competitiva del Gruppo dotandolo di una struttura specialistica, con competenze focalizzate sia sulla gestione individuale sia su quella collettiva del risparmio e dei patrimoni istituzionali.

Al fine di razionalizzare l'assetto del conglomerato nel settore finanziario, oltre che di mettere in condizione il nuovo polo specialistico di perseguire la propria mission, Bancaperta provvederà a trasferire alla nuova controllata i mezzi e le risorse preposte alla gestione individuale di portafogli e alla consulenza specialistica nel campo degli investimenti, svolte per conto delle banche del Gruppo. Tale obiettivo troverà attuazione nel corso del 2005 – previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni da parte delle competenti autorità - tramite un aumento di capitale di Aperta SGR, destinato ad essere interamente sottoscritto da Bancaperta e liberato con il conferimento, da parte di quest'ultima, del ramo d'azienda costituito dalla Direzione Asset Management.

Il progetto sotteso alla costituzione di Aperta prevede inoltre un progressivo allargamento del raggio di azione della società, con lo sviluppo di nuove aree di business nel settore dei fondi mobiliari ed immobiliari, in relazione alle opportunità offerte dal mercato ed al concreto interesse che verrà dimostrato dalla clientela acquisita e potenziale.

Cassa San Giacomo

Gli interventi organizzativi varati in corso d'anno riguardanti la Cassa San Giacomo si inseriscono in un disegno di progressiva implementazione delle funzioni ad essa assegnate, al fine della piena valorizzazione delle competenze distintive da essa maturate nella gestione del rischio di credito. In quest'ottica è stato disposto l'accentramento presso la Cassa delle funzioni relative al Servizio Crediti Speciali delle banche territoriali del Gruppo; l'operazione mira a creare una struttura unitaria preposta al complesso delle attività di supporto ed erogazione dei finanziamenti a medio e lungo termine, in grado di rispondere con efficacia e professionalità alle esigenze della clientela in questo importante settore, connotato da ritmi di crescita assai elevati.

Rileno

Nel corso dell'esercizio ha preso avvio un articolato progetto di ridefinizione della mission della società, che tiene conto dei possibili disegni di riforma del regime di concessione dei servizi di riscossione spontanea e coattiva dei tributi erariali, incentrati sull'acquisizione di tale attività da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

In relazione all'atteso mutamento del quadro di riferimento normativo, sono state compiute appropriate riflessioni sulla possibile riallocazione a livello di gruppo di alcune delle aree operative attualmente gestite da Rileno ed estranee alla tipica attività esattoriale; conseguentemente, sono stati attivati alcuni primi interventi, sui cui contenuti si riferisce nel successivo paragrafo, che hanno riconfigurato l'ambito delle prestazioni infragruppo fornite dalla società, con scorporo di funzioni a favore di altri nodi della rete.

Bancaperta

Durante il 2004, in parallelo al previsto nuovo assetto delle attività di asset management, la banca è stata interessata da una significativa implementazione di compiti e funzioni, che hanno portato la stessa ad assumere il ruolo di centro specializzato del Gruppo per il presidio del processo trasferimenti, con riguardo sia al segmento pubblico che a quello privato.

Sotto il primo profilo, si evidenzia l'accorpamento in Bancaperta delle strutture e delle attività già facenti capo a Rileno relative ai "trasferimenti pubblici" e riconducibili a due settori: Tesoreria Enti e Incassi e pagamenti per conto della Pubblica Amministrazione.

Sotto il secondo profilo, si sottolinea il trasferimento da Bankadati a Bancaperta del comparto Servizi Bancari, che gestisce il complesso di attività che attengono alle operazioni tradizionali di sportello (gestione di contante, operazioni di conto corrente e di deposito a risparmio), ai servizi del mondo trasferimenti (portafoglio commerciale, assegni, bonifici, pagamenti ripetitivi, gestione delle utenze) e ai servizi di ultima generazione di natura elettronica (carte di credito e debito, carte prepagate, corporate banking interbancario).

L'iniziativa ha consentito di snellire e ottimizzare i processi tesi a veicolare i flussi monetari tipici dell'attività bancaria retail, che per la loro ampiezza pervadono la struttura del Gruppo, favorendo la concentrazione in Bancaperta della tramitazione di tutte le "famiglie applicative di sistema" quali: esito elettronico assegni, check truncation, incassi commerciali, bonifici, bancomat e pago-bancomat facenti capo a tutte le banche del Gruppo.

Area della produzione

Bankadati Servizi Informatici e Crypto

Le linee guida tracciate dal nuovo piano strategico nell'area delle società di produzione risultano ispirate all'obiettivo di generare vantaggi competitivi mediante una sempre più intensa valorizzazione delle singole specificità aziendali, di contribuire allo sviluppo di nuove opportunità di business anche al di fuori del perimetro del Gruppo e di aumentare il grado di integrazione con potenziali risorse esterne per sfruttare le economie di scala.

Gli interventi progettati in materia nel trascorso esercizio si pongono su un piano di stretta aderenza all'opzione strategica di maggior apertura al mercato delle strutture di produzione del Gruppo, mirando a consolidare le partnership già in essere con altre istituzioni bancarie e finanziarie e quindi a capitalizzare gli ingenti investimenti compiuti nel settore informatico.

L'orientamento a superare la precedente logica "captive", dando carattere di organicità alla fornitura a terzi di servizi informatici, si è accompagnata all'esigenza di riconsiderare - secondo il consolidato criterio di attribuzione delle competenze a distinti e univoci riferimenti specialistici - sia le modalità di gestione del sistema informativo del Gruppo sia quelle di manutenzione e sviluppo a supporto dei processi di produzione.

In coerenza con tale assunto, il 2004 ha assistito alla revisione della mission di Bankadati, la cui attività è stata focalizzata sulla gestione operativa del sistema informativo/produttivo a favore delle aziende del Gruppo e degli utenti esterni, nonchè sul presidio e sviluppo delle architetture tecnologiche.

Per contro, le funzioni di "Software Factory" del conglomerato, consistenti nell'attività di ricerca, sviluppo e manutenzione delle soluzioni applicative a sostegno dell'attività bancaria, sono state affidate alla società Crypto SpA, già legata al Gruppo da solidi rapporti partecipativi e di collaborazione.

Con tale chiara ripartizione di ruoli si è inteso poggiare su solide basi logiche e metodologiche l'evoluzione delle politiche di gruppo in tema di Information Technology, garantendo il costante mantenimento delle indispensabili condizioni di efficienza e professionalità nel governo dei fattori ad essa legati.

L'importanza dei compiti riconosciuti a Crypto nell'ambito della nuova impostazione strategica ha reso opportuno l'inserimento della società nel perimetro del Gruppo, in vista della piena integrazione della sua attività nel disegno imprenditoriale unitario tramite l'assoggettamento ai poteri di direzione e coordinamento della capogruppo Credito Valtellinese.

A tal fine, è stata concordata con gli altri soci e realizzata l'acquisizione a livello di Gruppo del controllo totalitario del capitale della società in questione.

La politica delle alleanze e delle partecipazioni

La volontà del Gruppo Credito Valtellinese di mediare le esigenze delle piccole comunità locali con le opportunità offerte dai più evoluti standard operativi bancari trova da sempre un ideale punto di equilibrio nella instaurazione di adeguate partnership con altre realtà interessate ad intraprendere un comune percorso di crescita, ciascuno nei propri ambiti e nel rispetto delle proprie peculiarità. Questa attitudine alla cooperazione – connaturata nel patrimonio genetico del Gruppo, nato su impulso di una banca popolare - permette di superare con efficacia l'apparente contraddizione tra la scelta di mantenere una forte connotazione localistica e la necessità di allargare costantemente gli orizzonti operativi alla ricerca di una sempre maggior competitività.

Solo un'adeguata politica delle alleanze, favorendo senza sacrificio per l'identità aziendale l'espansione dei volumi operativi e il potenziamento in chiave sinergica delle risorse a disposizione, può infatti consentire al Credito Valtellinese di risolvere in modo coerente e convincente il problema cruciale legato alla variabile dimensionale; essere cioè sufficientemente "piccolo" - per percorrere con agilità le strette vie di accesso ad un microcosmo composto da famiglie, artigiani, piccole unità produttive cogliendone capillarmente le richieste - ma nel contempo abbastanza "grande" per poter fornire concorrenzialmente risposte adeguate ai bisogni percepiti.

Avviata positivamente nel 2003 la joint venture con Julius Baer Bank avente ad oggetto la creazione di una banca specializzata nelle gestioni patrimoniali rivolta al segmento medio-alto della clientela (Julius Baer Creval Private Banking) e gettate nello stesso anno le premesse per l'accordo di collaborazione con la Banca Popolare di Cividale, l'esercizio trascorso è stato principalmente contrassegnato dall'avvio delle fasi attuative delle intese con la consorella friulana.

Gli accordi con la Banca Popolare di Cividale e il progetto Veneto

Nel corso dell'anno, è stata portata a compimento l'operazione che ha portato la capogruppo Credito Valtellinese ad acquisire il 22,22% del capitale della Banca di Cividale SpA, cui fa capo l'intera rete commerciale del gruppo partner.

Da parte sua, la Popolare di Cividale ha perfezionato l'ingresso nel capitale della Banca dell'Artigianato e dell'Industria – banca territoriale del nostro Gruppo radicata nella provincia di Brescia - per una quota del 4,6% circa (destinata ad accrescersi durante il 2005 fino al 9,86%, in relazione alla conversione dell'ultima tranche del prestito convertibile emesso dalla BAI e all'esercizio dei warrant connessi).

Come diffusamente illustrato nel corpo della relazione accompagnatoria al bilancio 2003, la collaborazione in esame risponde al duplice, concorde obiettivo di facilitare la realizzazione del piano industriale di sviluppo della Banca di Cividale SpA e di dar vita ad un ambizioso programma di espansione della Banca dell'Artigianato e dell'Industria lungo la direttrice geografica del nord-est. Nell'ambito del menzionato progetto di penetrazione nell'area territoriale veneta, la capogruppo Credito Valtellinese ha promosso nel periodo 18 novembre – 22 dicembre 2004 un'Offerta Pubblica di Acquisto su base volontaria finalizzata all'acquisto della totalità delle azioni ordinarie e delle

obbligazioni del prestito convertibile subordinato cum warrant emesse dalla BAI, in possesso dei soci diversi dalle società del nostro Gruppo e della Popolare di Cividale; con ciò si è voluto favorire la creazione di una compagine azionaria coesa e determinata nel perseguimento della nuova mission assegnata alla banca bresciana, oltre che consentire ai soci di minoranza della stessa di realizzare il proprio investimento ove ritenessero di non condividere i delineati piani di sviluppo. Altre informazioni riguardanti l'evoluzione del progetto Veneto sia sotto il profilo commerciale e di mercato che sotto quello gestionale sono riportate nel prosieguo della presente relazione.

Le altre alleanze e partecipazioni

Nell'arco del 2004 le altre già consolidate forme di collaborazione sono proseguite proficuamente, a conferma della capacità del Gruppo di aggregare flessibilmente le competenze esterne ritenute utili per l'attuazione del disegno imprenditoriale unitario.

Vanno menzionati al riguardo i rapporti con le società partecipate Global Assicurazioni e Global Assistance, che identificano i veicoli tramite i quali il Credito Valtellinese persegue una strategia di forte presidio delle attività di "bancassicurazione".

Il modello "Global" fotografa in modo emblematico la tendenza del Gruppo a interagire con altri soggetti portatori di specifiche professionalità, in vista della realizzazione di iniziative comuni ad alto valore aggiunto; grazie alle convenzioni con primarie compagnie assicurative attivate da Global Assicurazioni nel quadro dei vigenti accordi, le banche del conglomerato sono messe in condizione di fornire alla propria clientela una gamma di polizze vita e danni estremamente competitiva, di cui si dà conto con maggior grado di dettaglio nel capitolo dedicato alle attività commerciali e di marketing. L'attuale tecnologia rende sempre più facile la scomposizione della catena di valore della banca e l'utilizzo all'interno dei processi aziendali di risorse fornite da altri operatori.

Il nostro Gruppo, che ha maturato nel tempo competenze di avanguardia nella gestione strategica dei sistemi produttivi informatizzati, si trova quindi nella posizione ottimale per proporsi sul mercato come polo tecnologico di riferimento; oltre alla fornitura in outsourcing alla Julius Baer Creval Private Banking di tutti i servizi organizzativi, amministrativi e informatici e allo sviluppo di sinergie con la Banca di Cividale nell'area dei mezzi di produzione, si collocano in questa prospettiva i progetti che interessano l'Istituto Centrale delle Banche Popolari, incentrati sull'estensione al predetto Istituto della piattaforma informatica del Gruppo, che verrà attuata nel primo semestre del 2005. Si ricordano inoltre, per la valenza anche commerciale delle iniziative intraprese, gli accordi siglati con il Gruppo Azimut e con il Gruppo Axa, riguardanti da un lato l'allestimento ad hoc da parte del nostro Gruppo di servizi bancari in ambiente web destinati alla commercializzazione presso la rete Azimut (Conto@Azimut) e dall'altro la distribuzione presso la rete dei promotori finanziari di Axa dei servizi della linea Banc@perta, opportunamente adattati e personalizzati.

La partnership nel settore finanziario con il Gruppo Colombo di Lugano – che vede la sua principale declinazione nella cointeressenza detenuta in Aperta Gestioni Patrimoniali S.A. – si è infine sviluppata durante l'esercizio con regolarità e con piena soddisfazione per entrambe le parti.

Qualità e Responsabilità sociale

E' opinione ormai condivisa nel settore bancario e nel mondo imprenditoriale in genere che il fare bene ed in modo consapevole il proprio lavoro rappresenti un elemento fondamentale nella gestione aziendale, in grado di garantire la creazione di valore nel lungo periodo, non solo per gli azionisti ma anche per tutte le altre categorie di soggetti (clienti, fornitori, dipendenti, istituzioni pubbliche e private) che costituiscono la vasta platea degli "stakeholders".

Il Gruppo Credito Valtellinese – progettato per promuovere qualità, trasparenza e responsabilità in tutte le concrete manifestazioni - intende crescere lungo un percorso che integri nei propri obiettivi di business anche lo sviluppo sociale delle comunità di riferimento; per far questo, è necessario che tutte le risorse si orientino a soddisfare la richiesta che proviene dalla società civile di stili di comportamento improntati a serietà, affidabilità e correttezza.

Per i motivi anzidetti, i temi della Qualità e della Responsabilità Sociale- tra loro inscindibilmente connessi – hanno assunto anche nel 2004 un ruolo centrale nelle politiche del Gruppo, come testimoniato dalla molteplicità e dal rilievo degli interventi di seguito schematicamente illustrati.

La certificazione di qualità

Il nuovo piano strategico prevede di preservare ed ampliare il sistema della certificazione della qualità, in quanto lo stesso si è dimostrato adeguato a mantenere costantemente in efficienza i processi operativi che innervano l'operatività bancaria.

In proposito, si segnala che le sette società del conglomerato già certificate secondo la norma ISO 9001:2000 (Credito Valtellinese, Credito Artigiano, Credito Siciliano, Bancaperta, Rileno, Bankadati e Stelline), a seguito dell'esito positivo delle verifiche annuali di sorveglianza condotte dal CISQ-CERT, hanno visto confermata per il 2005 la conformità alla norma stessa, anche con riferimento all'attività di banca on-line e del portale di e-commerce.

La legittimazione sociale

Il Credito Valtellinese, per naturale vocazione, si pone in una linea di coerenza con i principi di "Responsabilità Sociale delle Imprese" elaborati in sede comunitaria e consacrati nel Libro Verde, condividendo appieno i valori – ormai metabolizzati e divenuti parti integranti della cultura aziendale - della solidarietà e della cooperazione sostanziale.

L'azione proposta nel filone specifico, già avviata nel 2003, si è concretizzata in corso d'anno con la felice conclusione del progetto pilota di certificazione in base ai requisiti dell'unica norma riconosciuta a livello internazionale (norma SA8000:2001).

La sperimentazione ha avuto come oggetto la Fondazione Gruppo Credito Valtellinese; le attività di progetto si sono chiuse il 24 marzo 2004 con l'ottenimento della certificazione SA8000 rilasciata dal C.I.S.E. (Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo Economico) accreditato per lo scopo dal S.A.I. (Social Accountability International).

Il traguardo raggiunto merita particolare menzione, ove si consideri che la Fondazione del nostro Gruppo si pone tra le prime in Italia ad aver conseguito tale prestigioso riconoscimento, che attesta la serietà e l'alto livello qualitativo dell'opera da essa svolta nel campo culturale, artistico e assistenziale.

Il Codice Comportamentale

I temi che attengono all'etica del lavoro e alla consapevole assunzione di responsabilità hanno trovato durante il 2004 un ulteriore momento di forte affermazione a livello di Gruppo, a seguito della definizione e adozione da parte di tutte le società del conglomerato del Codice Comportamentale.

Il Codice, oltre ad essere preordinato a svolgere una funzione preventiva per le finalità di cui alla legge 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti, intende ribadire l'assoluto rilievo della puntuale osservanza da parte di tutti i collaboratori delle norme interne ed esterne, della concorrenza leale e del rispetto dei legittimi interessi dei clienti e di chiunque possa interagire con l'azienda; esso formalizza quindi i criteri che devono presiedere allo svolgimento delle mansioni affidate a tutti coloro che a vario titolo operano per conto e/o per nome delle società del Gruppo, al fine di evitare situazioni che possano condurre a comportamenti non conformi alla normativa o ai valori di riferimento del Credito Valtellinese.

Il Progetto Patti Chiari

Lo sforzo profuso dal Gruppo per favorire la trasparenza e la qualità dei servizi erogati ha avuto come naturale corollario la convinta prosecuzione delle attività rientranti nell'iniziativa di sistema Patti Chiari, promossa dall'ABI con l'obiettivo di impostare su basi più mature e responsabili le relazioni delle banche con la clientela.

Anche in questo contesto il 2004 è stato per il Gruppo Credito Valtellinese un anno proficuo e ricco di lusinghieri ritorni.

Si ricorda che la partecipazione al progetto comporta l'impegno ad osservare, per ciascuno dei protocolli rientranti nell'iniziativa, un insieme di regole che attengono da un lato agli aspetti organizzativi e procedurali e dall'altro alle modalità di comunicazione con il cliente; la possibilità da parte delle banche di fregiarsi del logo Patti Chiari è subordinata all'ottenimento di una certificazione da parte di soggetti terzi indipendenti, che attestino il rispetto delle regole fissate.

Al riguardo, segnaliamo che le quattro banche territoriali del Gruppo, dopo aver brillantemente superato le verifiche imposte dal Comitato di Certificazione, hanno ottenuto il rilascio del Marchio Patti Chiari per tutti gli otto protocolli promossi dall'A.B.I., e cioè: F.A.R.O (Funzionamento ATM Rilevato On Line); elenco delle obbligazioni a basso rischio e a basso rendimento; informazioni chiare sulle obbligazioni bancarie strutturate e subordinate; criteri di valutazione della capacità di credito; servizio bancario di base; tempi medi di risposta sul credito alle PMI; conti correnti a confronto; tempi certi di disponibilità delle somme versate con assegno.

Bancaperta ha inoltre ottenuto la certificazione dei quattro protocolli riconducibili alla specificità dell'attività svolta (F.A.R.O; Elenco delle obbligazioni a basso rischio e basso rendimento; Conti correnti a confronto; Informazioni chiare sulle obbligazioni bancarie strutturate e subordinate).

Va sottolineato, come circostanza di particolare rilievo, che le nostre banche territoriali rientrano tra i primi 40 istituti di credito che hanno ottenuto la certificazione per tutti gli otto protocolli in parola; il risultato raggiunto colloca il nostro Gruppo all'avanguardia del sistema, premiando l'attenzione da sempre riservata ai profili qualitativi nella gestione delle relazioni con il mercato.

L'evoluzione della rete territoriale

Durante il trascorso esercizio, in parallelo all'elaborazione delle già menzionate strategie innovative nella politica di contatto con la clientela, il Gruppo ha proseguito il percorso di espansione della rete degli sportelli, nella convinzione che la presenza fisica nei comprensori serviti, realizzata mediante l'allestimento delle filiali tradizionali, resti uno dei pilastri fondamentali per mantenere viva e proficua la relazione con i territori di riferimento.

L'apparato territoriale del Gruppo Credito Valtellinese a fine 2004 risultava costituito da 327 dipendenze.

Nel periodo in esame la capogruppo Credito Valtellinese ha inaugurato quattro nuove filiali nelle province di Varese e Lecco, rispettivamente a Lonate Pozzolo, Castellanza, Busto Arsizio (agenzia n. 1) e Lecco (agenzia n. 3), oltre al nuovo ufficio di tesoreria a Gorla Maggiore. Nel mese di luglio è stata aperta al pubblico la nuova sede di Bergamo, cui ha fatto seguito, nel quadro di una politica di graduale penetrazione nel territorio bergamasco, l'inaugurazione delle agenzie di Curno, Trescore Balneario e Pedrengo.

Il Credito Artigiano ha rafforzato la propria articolazione territoriale nelle aree metropolitane tramite l'apertura di nuovi sportelli in Roma (agenzia n. 13), Milano (agenzia n. 21), Firenze (agenzia n. 4); la Banca ha altresì intensificato il presidio della provincia di Milano con l'inaugurazione delle agenzie di Legnano e Parabiago.

Il Credito Siciliano ha dato seguito al processo di razionalizzazione della propria struttura commer-

ciali, attivando accorpamenti, trasferimenti e nuovi insediamenti. In corso d'anno sono state aperte le agenzie di Belpasso (CT), Carini (PA), Niscemi (CL), Castellammare del Golfo (TP) e la prima agenzia ad Agrigento, che hanno portato a completare la presenza della Banca in tutte le province dell'isola. La Banca dell'Artigianato e dell'Industria ha reso più capillare la rete di insediamenti in provincia di Brescia con le nuove agenzie di Palazzolo sull'Oglio e di Paratico e, nell'ottica dell'alleanza strategica stretta con la Banca Popolare di Cividale, ha dato avvio al progetto di graduale espansione nel vicino Veneto, con tre nuove filiali situate in Vicenza, Thiene e Arzignano. Si rappresenta qui di seguito l'articolazione dettagliata a fine esercizio della rete territoriale del Gruppo.

BANCA	PROVINCIA	N. FILIALI
Credito Valtellinese		
	<i>Sondrio</i>	41
	<i>Como</i>	20
	<i>Lecco</i>	14
	<i>Bergamo</i>	4
	<i>Varese</i>	15
Totale filiali		94
Credito Artigiano		
	<i>Milano</i>	68
	<i>Firenze</i>	7
	<i>Prato</i>	2
	<i>Roma</i>	14
Totale filiali		91
Banca dell'Artigianato e dell'Industria		
	<i>Vicenza</i>	3
	<i>Brescia</i>	8
Totale filiali		11
Credito Siciliano		
	<i>Agrigento</i>	1
	<i>Caltanissetta</i>	10
	<i>Catania</i>	51
	<i>Enna</i>	3
	<i>Messina</i>	19
	<i>Palermo</i>	24
	<i>Ragusa</i>	7
	<i>Siracusa</i>	6
	<i>Trapani</i>	10
Totale filiali		131
TOTALE FILIALI DI GRUPPO		327

Le applicazioni di E-banking

Il 2004 ha registrato, in via generale, il previsto rallentamento nel tasso di crescita relativo all'accesso ad internet, non come effetto di una diminuzione di interesse da parte del pubblico ma, al contrario, come conseguenza di una ormai raggiunta fase di maturità della domanda, legata alla diffusione capillare presso vaste fasce di popolazione del personal computer e delle tecnologie in rete. Il dato costituisce un segnale positivo per i sistemi di banca a distanza, in quanto evidenzia come il "fattore abilitante" della tecnologia sia ormai alla portata della maggior parte delle famiglie e delle aziende; l'osservazione è avvalorata dal riscontrato, progressivo aumento del numero degli utenti dei servizi bancari on line anche presso il nostro Gruppo, a conferma della crescente propensione dei fruitori di Internet ad avvicinarsi a questa particolare modalità di contatto con l'istituzione bancaria. Si può ritenere quindi che, dopo l'elemento tecnologico, ora assuma vitale importanza l'elemento culturale, inteso come abitudine comune e fortemente radicata nei consumatori al compimento di operazioni di natura bancaria sfruttando il canale telematico.

In questo contesto, il nostro Gruppo ha lavorato per ampliare la già qualificata gamma di applicazioni via internet, con l'obiettivo tendenziale – formalizzato nel nuovo piano strategico - di coprire tutta l'operatività che non implica scambio fisico di oggetti; del pari, è continuato con grande slancio l'impegno finalizzato all'evoluzione in ambiente web delle procedure informatiche che stanno alla base dei cicli produttivi aziendali, univocamente a fronte della fruibilità multicanale.

Di seguito si indicano i tratti salienti dell'intensa attività che il Gruppo durante il 2004 ha posto in essere per valorizzare il proprio potenziale nei servizi on line; la cura assidua riservata alla materia, con mobilitazione delle migliori risorse specialistiche, si basa da un lato sulla consapevolezza che il personal computer continua oggi a rappresentare il mezzo più sicuro, veloce e facile per interagire a distanza con il cliente e, dall'altro, sulla convinzione che le pratiche elettroniche incentrate sulla tecnologia internet (W2PEX) costituiscano uno strumento estremamente valido per assicurare efficacia, sicurezza e flessibilità nel governo delle complesse variabili aziendali.

Linea Banc@perta

Nel corso dell'esercizio è stata attuata una revisione delle principali pagine operative del servizio banc@perta, allo scopo di renderne più agevole la fruizione da parte dell'utente, in fase di accesso, di navigazione e di uscita. Con questo intervento la scelta delle diverse funzioni disponibili è diventata ancora più veloce ed intuitiva. Sono stati introdotti il motore di ricerca e lo spazio per segnalare opportunità di particolare interesse per la clientela, mentre gli aspetti legati alla sicurezza e alle informazioni di supporto hanno costituito oggetto di ulteriore affinamento.

Al termine del 2004 la linea banc@perta ha superato il prestigioso traguardo dei 185.000 utenti, con un incremento del 23% rispetto all'anno precedente.

I volumi operativi riferiti a tutte le applicazioni disponibili (bonifici, ricariche telefoniche, deleghe F24) sono imponenti ed in costante progresso, sia sotto il profilo del numero delle operazioni effettuate sia sotto il profilo dei controvalori intermediati.

Nel complesso, le transazioni effettuate sul canale elettronico sono state 1.743.429 (+42%), con una crescita di importo di oltre il 28% su base annua.

Ottimi risultati sono stati ottenuti anche sul versante delle carte prepagate (oltre 157.000 ricariche) e sul fronte dell'utilizzo dei servizi Internet a fini informativi, con oltre 9.835.280 richieste della clientela, tra le quali segnaliamo le letture Post@inlinea (516.298 con un +96% rispetto all'anno precedente); i movimenti delle carte di credito si posizionano a 126.330 (+200% su base annua).

Degno di rilievo è risultato anche il grado di utilizzo delle specifiche applicazioni destinate agli enti pubblici, nell'ambito dei servizi di tesoreria svolti dalle banche territoriali. Sul canale elettronico sono attivi 114 Enti che hanno trasmesso 354.000 disposizioni ed effettuato 91.322 interrogazioni;

è stato anche implementato il sistema della firma digitale che, tra i primi in Italia, permette di smaterializzare completamente il flusso di ordinativi inviato dall'Ente alla banca con un notevolissimo risparmio nei tempi di lavorazione e nel consumo di carta.

Relativamente ai pagamenti alla Pubblica Amministrazione, le funzionalità di invio delle disposizioni agli Enti sono state integrate nel servizio banc@perta.

Nella sezione Finanza spicca l'avvenuta attivazione delle funzioni consultative e dispositive, in grado di guidare il cliente nelle fasi che hanno caratterizzato l'aumento di capitale della capogruppo; nel corso dell'anno è stata inoltre resa accessibile l'operatività on-line sul mercato EUOTLX ai clienti del Credito Valtellinese e del Credito Artigiano, a completamento del processo volto a rendere disponibile tale opportunità operativa a tutta la clientela del Gruppo.

Le risultanze delle visite ai portali del Gruppo www.creval.it e www.apertacity.com testimoniano in modo eloquente la bontà delle linee di azione intraprese e l'apprezzamento della clientela per l'alto livello del servizio fornito; la media mensile dei soggetti che almeno una volta in ciascun mese dell'anno hanno avuto accesso ai portali medesimi si è attestata a 113.000, con un totale di oltre 61 milioni di pagine annue visualizzate. Il dato è certificato da Nielsen//Netratings, azienda che fornisce servizi di misurazione dei servizi web a livello internazionale.

@pertacity

Nel corso dell'anno @pertacity, il portale di commercio elettronico del Gruppo, è stato oggetto di un profondo aggiornamento al quale si è accompagnato l'ampliamento della base di clientela inserita. Infatti a giugno 2004 il sito è stato completamente rivisitato, sia nella pagina principale sia nelle pagine interne, con l'obiettivo di dare ulteriore incentivo allo sviluppo delle vendite, creando un'aperta area dedicata alle promozioni e un agile sistema di informazione alla clientela per l'aggiornamento sulle novità e sulle opportunità offerte dal portale. Si è provveduto altresì a migliorare il motore di ricerca e il menù delle funzionalità, oltre che ad introdurre un nuovo servizio di newsletter che consente di ricevere ogni mese, direttamente nella propria casella di posta elettronica, offerte promozionali interessanti ed esclusive. La clientela ospitata ha raggiunto a fine 2004 il numero di oltre 1.130 siti (+23,5%) tra aziende ed enti, 153 dei quali anche con processi di vendita operativi (+75%). La sezione non-profit ospita 166 siti (+23%). I volumi delle vendite sono interessanti e presentano ritmi di crescita notevoli: i servizi di pagamento elettronico erogati dal Gruppo hanno permesso la positiva conclusione di 48.700 operazioni di acquisto (+74%), con un apprezzabile aumento dell'importo complessivo delle transazioni.

L'aspetto peculiare del portale, che vuole costituire un anello di fiducia tra esercenti e acquirenti, è stato sempre al centro dell'attenzione di chi gestisce e sviluppa il servizio, come attestato anche dalla conferma della certificazione internazionale secondo la specifica Qweb.

Banc@pertaCBI

Il servizio banc@pertaCBI (Corporate Banking Interbancario) ha avuto nel corso dell'anno una marcata espansione; grazie anche alla campagna commerciale svoltasi nel secondo semestre, l'esercizio registra un'elevata crescita dei contratti che a fine anno si sono attestati a 3.469 (+ 101%), cui corrispondono 4.498 clienti attivati.

Tra le implementazioni apportate al servizio si evidenziano il rilascio di nuove importanti funzionalità (Rendicontazione di Portafoglio, Download di saldi/movimenti di conto corrente, di esiti portafoglio e di estratto conto periodico per l'esportazione nelle procedure di contabilità e di tesoreria dei clienti) e il compimento di diversi interventi mirati di miglioramento, in particolare su esiti di portafoglio, bonifici, gestione anagrafiche, filtri di ricerca, tempo di permanenza dei dati in linea. A fine anno, a livello di gruppo, i contratti CBI (sia attivi che passivi) erano 8.887 (+ 27 %); le

disposizioni effettuate hanno raggiunto il numero di 2.751.373 (+ 10 %) per un controvalore complessivo in crescita del 24 %. Sul fronte delle attività di supporto, è proseguita un'intensa azione a favore sia delle reti di vendita del Gruppo che della clientela, attraverso la presenza delle risorse assegnate ai diversi uffici di Sondrio, Milano e Acireale. Tale attività si è esplicata in numerosi momenti di formazione ai colleghi e di visita presso i clienti.

Servizi P.O.S.

Anche per il servizio P.O.S., le funzioni di gruppo preposte hanno svolto il loro ruolo di assistenza, formazione e sostegno alla vendita, relazionandosi efficacemente e in modo continuativo con i fornitori dei servizi di accettazione del pagamento (acquiring) e con le strutture esterne di supporto tecnico. I terminali attivi a fine anno hanno raggiunto quota 12.015, con un incremento superiore al 12% rispetto al 2003. Il numero delle operazioni supera i 13 milioni (+23%) per un controvalore che sfiora il miliardo di euro (+21%). Trova quindi conferma la sensibile crescita sia del numero delle installazioni sia dell'operatività, in un anno caratterizzato dall'intensificarsi dell'azione di numerosi competitori, dalla continua chiusura di esercizi commerciali, da una sostanziale maturità del servizio. In tale contesto, assume particolare rilievo la circostanza che l'incremento dei volumi sia stato raggiunto senza significativi sacrifici delle condizioni di mercato.

E' proseguita inoltre l'attivazione dei POS virtuali per il pagamento via Internet, che hanno incrementato i valori dell'anno precedente: 48.729 operazioni (+ 74 %) per un importo di oltre 6 milioni di euro (+49%). In questa area prosegue lo sviluppo del servizio Bankpass Web, lo standard del sistema bancario italiano per i pagamenti sicuri su Internet, con un costante accrescimento del numero dei merchant convenzionati.

Le pratiche elettroniche W2PEX

Il 2004 si è caratterizzato per l'ulteriore, forte convergenza tra le applicazioni on line destinate al cliente esterno e quelle rivolte all'utente interno, nell'ottica del pieno ed univoco sfruttamento dell'investimento infrastrutturale effettuato e dell'innalzamento dei livelli di efficienza.

Le fasi dell'operatività aziendale gestite tramite le innovative procedure in questione sono molteplici e in via di continuo sviluppo, in attuazione del progetto che prevede la progressiva configurazione di tutti i processi operativi secondo lo schema ormai consolidato delle W2PEX (pratiche elettroniche basate sul web, ad ognuna delle quali è sotteso uno specifico work-flow, che delinea in modo strutturato i passaggi decisionali necessari per il perfezionamento in forma automatica dell'operazione). Senza pretesa di completezza – considerata la pervasività degli interventi programmati e realizzati in materia – si citano qui di seguito, tra i risultati di maggior significato ottenuti nell'esercizio:

- il completamento della W2PEM (pratica elettronica di marketing) e della W2PEAS (pratica elettronica assicurazioni), le nuove componenti applicative a supporto del processo di gestione commerciale del cliente, i cui contenuti sono ampiamente descritti nella parte della relazione dedicata all'attività di mercato;
- il rilascio della W2 Tes – Pratica elettronica Tesoreria ed Enti, che racchiude le funzionalità di tipo consultativo e dispositivo finalizzate alla gestione dei servizi di tesoreria e cassa, mettendo a disposizione dell'ente gestito un univoco canale di contatto con i competenti comparti del Gruppo;
- la messa in cantiere della W2SIC, pratica elettronica che si inserisce in un più ampio disegno di rivisitazione delle modalità e degli strumenti di controllo dei rischi operativi, su cui ci si intratterrà diffusamente nel capitolo concernente il sistema dei controlli interni;
- la realizzazione della W2AGENDA, la cui caratteristica principale consiste nell'inserimento automatico su ciascun posto di lavoro delle attività assegnate, generate dalle procedure aziendali in relazione alla collocazione ed al ruolo di ciascun dipendente. Le prime applicazioni del nuovo

strumento hanno riguardato le segnalazioni che provengono dalle dipendenze, anche per quanto riguarda le Operazioni Sospette; in virtù dell'innovazione introdotta, dette segnalazioni vengono ora codificate e strutturate con l'avviso di una nuova "Attività in agenda" direttamente sul posto di lavoro delle funzioni e delle strutture aziendali destinatarie delle stesse.

Si fa presente infine che il piano strategico 4C vede tra i suoi obiettivi principali la realizzazione di una nuova pratica elettronica di trasferimento W2PET, destinata a sostituire l'attuale procedura di sportello e diretta a introdurre innovative modalità di gestione dell'attività di filiale, in coerenza con le delineate nuove politiche sul fronte del mercato.

La nuova strategia multicanale; il consulente globale

Come più volte accennato, il nuovo piano strategico intende promuovere un deciso salto di qualità nella gestione delle relazioni con la clientela, prevedendo la progressiva realizzazione di una struttura della rete di vendita incentrata sull'armonica convivenza tra forme di contatto fisico tradizionali (le filiali), forme di contatto a distanza (l'internet banking) e forme di contatto fisico non tradizionali. Al riguardo, si consideri che, negli attuali scenari, lo stile di comportamento della clientela va rapidamente cambiando. Da un lato, il tempo è diventata una risorsa preziosa, per cui il consumatore apprezza sempre più la necessità di poter interagire con la propria banca in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo; dall'altro lato, rimane forte l'esigenza di un rapporto personalizzato, incardinato sul fattore umano, specie nelle aree di business più specialistiche e a maggior valore aggiunto.

Per rispondere adeguatamente a queste aspettative, il nuovo modello di Gruppo configura un complesso coordinato di canali, di strumenti e di professionalità, finalizzato a coprire in modo flessibile e mirato l'intero fabbisogno di relazione espresso dai singoli clienti, in tutte le fasi di vita del rapporto. Uno degli elementi centrali della nuova strategia - per la cui attuazione sono già in corso significativi interventi a livello di gruppo sotto il profilo organizzativo, formativo e commerciale - è costituito dall'arricchimento del presidio fisico del territorio tramite la creazione, presso le principali dipendenze, della figura del consulente globale, destinato a seguire il segmento di mercato nel quale si concentrano i più consistenti asset di filiale.

Il consulente globale - supportato dai sofisticati strumenti informativi e di marketing messi a sua disposizione dal Gruppo - avrà il compito di creare e alimentare le relazioni con la fascia alta di clientela, con un peso economico ed aspettative più articolate, secondo una modalità di approccio proattiva e con l'obiettivo di fornire un'assistenza a tutto tondo, su tutte le tematiche che vedano coinvolta la banca come fornitore; egli si proporrà quindi al cliente come consigliere di fiducia, improntando la propria azione a criteri di eticità, disponibilità e professionalità.

L'introduzione del nuovo ruolo consulenziale e la diversificazione di competenze che ne deriva consentirà di ottimizzare l'utilizzo delle risorse presenti nelle strutture fisiche tradizionali e di focalizzare l'attenzione sulla cura della altre fasce di clientela, aumentando anche per questa via la capacità della banca di porsi come interlocutore privilegiato sul territorio.

Si sottolinea come la nuova impostazione, mirando a raccogliere le migliori pratiche di gestione delle relazioni e a valorizzare l'impegno del personale, sia del tutto coerente con l'obiettivo del Credito Valtellinese di essere "banca di casa" all'interno delle comunità locali; tutto questo, peraltro, risulta inscindibilmente connesso alla sperimentata capacità del Gruppo di ingegnerizzare i processi commerciali e di creare strumenti atti a fornire un alto livello di servizio alla clientela, nel quadro di una più ampia visione strategica in cui la produzione si salda organicamente al mercato.

L'attività commerciale e di marketing

La lucida visione prospettica sottesa all'organico disegno di revisione strutturale dei canali distributivi, più sopra descritto nei suoi aspetti essenziali, rappresenta il punto di arrivo di un lungo processo di elaborazione culturale, che affonda le sue radici in una assidua attività di studio, ricerca e applicazione finalizzata a rendere il listino prodotti del Gruppo sempre più a misura del cliente. Tutte le principali iniziative sviluppate durante il 2004 nel settore commerciale e del marketing hanno quindi avuto come prioritario riferimento le esigenze del potenziale bacino di utenza, puntualmente monitorate nel precedente esercizio grazie al compimento dell'indagine di customer satisfaction che ha fornito una chiara fotografia del grado di apprezzamento da parte della clientela dei servizi forniti dal Gruppo e delle possibili aree di miglioramento; l'obiettivo che ha animato tutti i progetti rivolti al mercato è stato dunque quello di cogliere in maniera sempre più approfondita il profilo peculiare di ogni singolo cliente, dando enfasi alla realizzazione e alla proposta di soluzioni altamente personalizzate e ricche di contenuti innovativi.

Nuovi strumenti di consulenza

Le pratiche elettroniche per il settore commerciale

Un elemento fondamentale per il successo delle strategie delineate è costituito dalla W2PEM (Pratica Elettronica di Marketing), la nuova componente applicativa a supporto del processo di gestione commerciale della clientela, rilasciata e sviluppata nel corso del 2004. Si evidenzia come la nuova pratica elettronica permetta la immediata visibilità di tutti i rapporti e le relazioni che il cliente intrattiene con tutte le banche del Gruppo, e semplifichi la "navigazione" tra le diverse procedure aziendali – fidi, titoli, trasferimenti – per ottenere le informazioni di volta in volta necessarie. Grazie al monitoraggio sistematico della posizione complessiva, le strutture commerciali del Gruppo – e in particolare i nuovi consulenti globali - sono messe in condizione di attivare con tempestività ed efficacia tutte le leve necessarie per ottimizzare i rapporti con il cliente, aumentandone il grado di soddisfazione e, di riflesso, la fidelizzazione.

Alla stessa logica si riconduce l'avvenuto rilascio durante l'esercizio della prima funzione del nuovo applicativo on web W2PEAS, denominata PAI (Posizione Assicurativa Individuale) che consente di rappresentare il profilo globale del cliente per quanto attiene al comparto assicurativo nei suoi diversi segmenti. Una volta a regime, la W2PEAS renderà possibile l'accesso al prodotto bancassicurativo sia alle funzioni interne (via intranet) sia alla clientela esterna (via internet – linea banc@perta), con positivi riflessi anche per quanto attiene ai profili amministrativi, di controllo e di gestione delle relazioni tra banche del Gruppo, il partner Global e le Compagnie di Assicurazioni convenzionate. Nel corso dell'anno sono stati inoltre portati a termine importanti progetti concernenti nuove funzionalità applicative del W2ICI, il nuovo listino elettronico dei prodotti offerti.

Nuovi prodotti

Assicurazioni Vita

Nell'ambito dei prodotti di investimento, il Gruppo Credito Valtellinese ha promosso con successo "Linea Rendita Futura", l'insieme di soluzioni assicurative pensate per chi intende garantire una sicurezza economica al proprio futuro investendo sui mercati finanziari. Le polizze rientranti in questa tipologia consentono di ottenere un investimento rispondente alle proprie esigenze personali, anche attraverso il versamento di piccole quote, con lo scopo di massimizzarne il potenziale di crescita nel tempo.

All'interno della linea è stata realizzata Global Capital 1, una nuova polizza che, per le sue caratteristiche, si rivolge agli investitori con una bassa propensione al rischio ed orientati verso prodotti che offrono il rimborso del capitale a scadenza ed un rendimento annuale minimo garantito.

Il ventaglio dell'offerta del Gruppo nel settore si è inoltre arricchito con cinque nuove emissioni di polizze index-linked (denominate Global Orizzonti e Global Futura), costituite da una base obbligatoria che garantisce la restituzione del capitale investito e da un'opzione legata alla performance di primari indici azionari internazionali.

Tra i prodotti unit-linked, va menzionata infine l'attivazione di Global Sicura 3, un prodotto a premio unico di tipo "safe-unit" della durata di 7 anni, con capitale garantito alla scadenza, che collega le prestazioni al valore delle quote di un fondo di investimento con un particolare meccanismo di tutela dell'investimento realizzato.

Assicurazioni Danni

Il 2004 ha assistito al forte ingresso del Gruppo nel ramo danni, con l'ideazione di una formula assicurativa denominata Famiglia Sicura, realizzata in collaborazione con la partecipata Global Assicurazioni.

Famiglia Sicura è un pacchetto integrato e modulare di coperture assicurative concepito per rispondere alle principali esigenze di sicurezza nella vita quotidiana (abitazione, responsabilità civile, infortuni professionali ed extraprofessionali, salute, tutela legale, assistenza alla persona ed ai veicoli). L'offerta è articolata in quattro varianti (Basic, Silver, Gold e Platinum) che si differenziano per l'entità dei massimali assicurati; essa verrà prossimamente arricchita con la previsione di una nuova forma di finanziamento, denominata "Fidocontinuo Assicurativo", grazie alla quale i sottoscrittori di Famiglia Sicura potranno ottenere una somma rapportata all'importo del premio, così da ripartire su dodici mesi l'onere della polizza.

Oltre al pacchetto integrato, il Gruppo propone ai propri clienti singoli prodotti a copertura dei rischi associati alle persone ed ai beni posseduti: Global Attiva (polizza infortuni), Global Casa (polizza abitazione) e Global Omnia (polizza di assistenza personale).

Strumenti di pagamento

Il 2004 si caratterizza per la realizzazione di Cart@perta Gold, la nuova carta prepagata nominativa ricaricabile internazionale, nata grazie alla collaborazione con i circuiti internazionali Cirrus e Maestro. Il prodotto presenta contenuti di particolare utilità e originalità, che gli hanno avvalso l'attribuzione del primo premio per il settore delle carte di credito - nuove formule - del "Milano Finanza Global Awards 2005".

Cart@perta Gold abbina infatti i vantaggi delle carte di pagamento alle caratteristiche tipiche delle carte prepagate (elevato standard di sicurezza e rilascio anche in assenza di un conto corrente d'appoggio) con la possibilità di utilizzo, anche all'estero, per effettuare acquisti tramite il circuito Maestro o per prelevare moneta locale presso gli sportelli automatici che espongono il marchio Cirrus. Essa si rivolge quindi ad una clientela particolarmente attenta alla gestione della propria spesa sia in Italia che all'Estero e che desidera utilizzare strumenti ad elevato standard di innovazione e sicurezza. La ricerca di sempre maggior versatilità sta alla base anche dell'introduzione di una nuova funzionalità, denominata servizio Ricarica SOS, nel segmento delle carte della linea Cart@perta collegate ad un conto corrente: l'implementazione consente, nel caso in cui il saldo della Cart@perta non copra l'intera somma necessaria per effettuare un pagamento, la ricarica automatica della carta nei limiti della capienza massima della carta stessa e del saldo disponibile presente sul conto corrente di riferimento.

Conto Armonia

Nell'ambito dei conti correnti, la linea Conto Armonia è stata sottoposta a un primo restyling per renderne ancor più calibrati e attraenti i contenuti. La linea, inaugurata nel 2003, si colloca nella logica del package di offerta, che risponde allo scopo di proporre un prezzo fisso e chiaro associato alla relazione complessiva con la banca; essa è strutturata in quattro diverse tipologie di conto, che consentono alla clientela, a fronte di una canone mensile fisso e predeterminato, di scegliere la soluzione più adatta a soddisfare i propri bisogni e di accedere a un diversificato ventaglio di prodotti e servizi. Tra le innovazioni introdotte, si segnala l'inserimento di Cart@perta Gold tra i prodotti rientranti nel pacchetto di offerta legato a Conto Armonia Silver e Gold.

Le attività nel mondo delle imprese e il corporate finance

La tradizionale vocazione del Gruppo verso il mondo della Piccola e Media Impresa si è espressa nella continua attività di consulenza ed assistenza volta alla creazione di sinergie tra gli strumenti di finanziamento ordinari ed agevolativi, in vista del sostegno di aziende ormai consolidate e della promozione di nuovi progetti di sviluppo imprenditoriale; in proposito va tra l'altro sottolineato l'incremento del numero delle convenzioni siglate con associazioni di categoria, aventi lo scopo di agevolare la crescita dei comparti produttivi coinvolti.

L'impegno del Gruppo a favore del mondo imprenditoriale di minori dimensioni ha trovato valido ausilio nell'attività della Direzione Finanza d'Impresa, ubicata presso la Cassa San Giacomo, che per tutto il 2004 ha coadiuvato le banche del conglomerato nello studio, sviluppo e proposta alla clientela "imprese" di prodotti e servizi finalizzati al soddisfacimento dei fabbisogni di finanza straordinaria, quali il reperimento di risorse a titolo di debito (con particolare riferimento ad esigenze di tipo straordinario) e di capitale, la domanda di servizi di finanza mobiliare (emissioni obbligazionarie, azionarie, quotazioni) e il supporto in tema di strutturazione di operazioni di acquisizione, cessione, progetto e ricerca di alleanze aziendali.

Le imprese clienti hanno così potuto usufruire delle migliori soluzioni che sono state loro offerte, sia direttamente attraverso lo sviluppo di attività operative, sia indirettamente, attraverso la ricerca di partnership con entità specializzate presenti sul mercato.

Risparmio gestito

Le gestioni patrimoniali

Per quanto concerne l'attività di gestione patrimoniale per la clientela privata - che secondo gli schemi di Gruppo fa capo al polo specializzato Bancaperta - si segnala che nel corso del 2004 è proseguito il trend positivo in termini di raccolta, con un totale asset a fine esercizio pari a 3.647 milioni di euro, in crescita di oltre 9 punti percentuali rispetto all'analogo dato del 2003.

Di tale volume complessivo, 3.349 milioni di euro fanno riferimento alle gestioni della linea Personal Fund Plus, a fronte di un numero di posizioni che, a fine esercizio, si è attestato a 49.627 unità, relative a 28.250 clienti.

All'interno della gamma Personal Fund Plus sono presenti specifiche linee aventi ad oggetto quote di Sicav e/o di Fondi Comuni di Investimento mobiliare, secondo un approccio multimarca che consente la costruzione e l'aggiornamento di portafogli composti da strumenti emessi da un gruppo selezionato di istituzioni finanziarie di elevato standing.

La filosofia di investimento perseguita in corso d'anno - sempre improntata a salvaguardare il valore reale del risparmio nel tempo -, la rigorosità del processo di investimento seguito - di natura collegiale e strutturato su più livelli decisionali - ed il costante controllo dell'esposizione al rischio dei portafogli hanno consentito l'ottenimento di performance soddisfacenti per le gestioni dirette

ed indirette, sia in termini assoluti che in relazione ai benchmark di riferimento.

Anche con riguardo all'attività di Private Banking, i risultati ottenuti nel 2004 indicano un notevole incremento degli asset gestiti, che hanno raggiunto i 298 milioni di euro rispetto ai precedenti 209 milioni del 2003, denotando una crescente specializzazione nel settore.

Fondi Comuni di Investimento

Nel corso dell'esercizio è proseguita con soddisfazione l'importante attività di advisor svolta da Bancaperta per i comparti Italian Bond ed Italian Stock della Sicav Julius Baer Multicooperation in distribuzione presso la rete di vendita del Gruppo. In particolare la consulenza svolta sulla gestione dell'Italian Stock ha contribuito al conseguimento di un'ottima performance del fondo, che, oltre ad essere rimasto ai vertici delle classifiche (primo quartile) del Settore Azionario Italia per tutto il 2004, ha concluso l'anno con un risultato (+21%) superiore al proprio parametro di riferimento di quasi 7 punti percentuali. Tale maggiore performance ha consentito al fondo di conseguire per la quarta volta in cinque anni di attività l'importante riconoscimento "Julius Baer Investment Fund Award", il premio quale miglior gestore internazionale di comparti azionari della Julius Baer Multicooperation Sicav.

Prodotti di finanziamento

Il settore degli impieghi è stato caratterizzato dalla proposizione di una linea di finanziamento assolutamente innovativa, denominata Credito Lombard, che accresce la flessibilità delle soluzioni offerte nel campo dell'asset management.

Concepito per i titolari di una Gestione Patrimoniale della linea Personal Fund Plus, il nuovo prodotto concilia l'esigenza di ottenere una gestione professionale ed efficace del risparmio con quella di poter beneficiare in qualsiasi momento di un credito calcolato in funzione del valore della propria posizione, senza dover smobilizzare il proprio portafoglio e mantenendo quindi costanti nel tempo gli obiettivi di investimento stabiliti. Tale finanziamento, utilizzabile per un importo determinato, una volta rimborsato può essere nuovamente riutilizzato senza particolari formalità.

Riscossione di tributi e contributi

L'attività di riscossione dei tributi e contributi viene svolta dalle banche del Gruppo su base convenzionale (Mod. F24) o normativa (Mod. F23).

L'ammontare complessivo dei tributi e contributi riscossi dalle banche del Gruppo e riversati allo Stato e agli altri Enti nel corso dell'esercizio 2004 è stato di 3.639 milioni di euro (+ 11% sul 2003) per 1.225.950 deleghe/bollettini (+ 8% sul 2003). L'attività di incasso ha interessato circa 247.000 contribuenti.

Allo scopo di offrire un servizio di riscossione sempre più efficace, efficiente e rapido per soddisfare al meglio le esigenze dei clienti/contribuenti, sono state rese operative in banc@perta le funzioni atte a consentire il pagamento on line dei tributi e contributi di cui al Modello F24, dei bollettini RAV (somme iscritte a ruolo, tassa rifiuti, ecc.) e dei bollettini I.C.I.

Tali funzioni hanno permesso l'esecuzione via Internet di circa 50.000 pagamenti, con una crescita sul 2003 del 77%.

Nel 2004 le banche del Gruppo hanno inoltre continuato ad offrire ai propri clienti il servizio di ricezione delle Dichiarazioni Fiscali, benché trattasi di un servizio in progressiva riduzione per effetto del numero sempre più ampio di contribuenti che le presentano in via telematica. Le dichiarazioni complessivamente accolte nel 2004 sono state 25.909.

La programmazione commerciale

Al raggiungimento dei positivi risultati sopra indicati ha contribuito in modo determinante la nuova politica delle campagne commerciali coordinate; di esse, sette sono state attuate nell'esercizio 2004, imperniata su offerte diverse e aventi la funzione di traino commerciale all'azione dei consulenti di filiale.

Le attività di comunicazione

Il progressivo allargamento degli orizzonti operativi del Gruppo, dalla dimensione locale a quella nazionale, unitamente alle prospettive di ulteriore crescita dei territori serviti, ha fatto emergere nel corso dell'anno la necessità di accedere a nuove forme di comunicazione con il pubblico, capaci di esplicitare in modo chiaro ed efficace alla clientela attuale e potenziale chi siamo e che cosa ci rende diversi dagli altri.

Durante il 2004 l'attività di comunicazione del Gruppo è stata quindi fortemente caratterizzata dalla realizzazione e dalla messa in onda sulle televisioni nazionali, nel periodo delle festività natalizie, dello spot istituzionale "Opera Prima", realizzato dal regista sudafricano Andreas Kyriakou, già autore di affermate campagne pubblicitarie per primarie case industriali.

Con tale intervento, che ha avuto lusinghieri ritorni di immagine, si è inteso veicolare presso il largo pubblico i valori di localismo, sussidiarietà, cooperazione che da sempre qualificano il profilo del nostro Gruppo, in concomitanza con la formulazione del nuovo piano strategico che prefigura un ulteriore sviluppo in termini di competitività e presenza sul mercato della nostra realtà di impresa. Per quanto riguarda gli altri aspetti inerenti la comunicazione, l'impegno a livello di Gruppo si è esplicato in sintonia con i criteri già definiti nell'esercizio precedente, con un ulteriore perfezionamento degli strumenti e delle strategie.

Un posto di rilievo nel vasto spettro delle attività del periodo va riservato al contributo fornito per la realizzazione del progetto Disney Ospedale a Colori, iniziativa di umanizzazione pittorica rivolta ai piccoli degenti; la collaborazione avviata ha portato all'inaugurazione, nell'ottobre 2004, di due corridoi del reparto pediatria dell'Ospedale di Sondrio affrescati con immagini a tutta parete tratte dal mondo di Disney.

La rivista del Gruppo "PLEIADI", nata nel 2003, ha raggiunto una tiratura di 170.000 copie, che vengono inviate a soci e clienti, e distribuite, oltre che presso le filiali delle banche del Gruppo, presso strutture esterne ed in occasione di fiere, manifestazioni e convegni organizzati o sponsorizzati.

Il Bilancio Sociale, efficace mezzo di trasmissione della cultura di impresa che permea il Gruppo, è stato oggetto di una revisione grafica nell'ambito di un progetto di immagine coordinata.

Le diverse manifestazioni culturali e sportive che si svolgono nei territori in cui opera il Gruppo sono state supportate con la consueta capillarità di intervento.

Nell'ultima parte dell'esercizio particolare cura è stata infine riservata alla messa a punto delle iniziative di marketing connesse ad un evento di notevole portata per la Valtellina sotto il profilo promozionale e di immagine, i Mondiali di Sci alpino che si sono tenuti a Bormio e Santa Caterina Valfurva nel periodo 28 gennaio – 13 febbraio 2005.

Risorse Umane

Il modello imprenditoriale di Gruppo, ampiamente descritto in vari punti della presente relazione, si fonda sulla consapevolezza che solo risorse umane fortemente motivate e in possesso di un bagaglio professionale di eccellenza possono farsi interpreti dell'incessante cambiamento necessario per affrontare con successo le sfide imposte dai nuovi scenari competitivi.

Le linee di azione nel campo della gestione del personale tendono quindi a realizzare una sorta di "fucina dei talenti", in grado di assicurare la crescita costante delle risorse umane in termini di competenze e conoscenze.

Tale mission, propria della Direzione Risorse Umane di Deltas, si concretizza in metodiche di gestione, attività formative, politiche di selezione, retributive e sindacali che mirano nel complesso a valorizzare le potenzialità insite nel capitale intellettuale a disposizione del Gruppo, accrescendo la preparazione dei singoli e la loro cultura aziendale e rafforzandone il senso di appartenenza alla squadra. Ciò viene posto in essere anche attraverso percorsi di "follow-up" e "assessment" che consentono di comprendere le istanze e vocazioni individuali coniugandole con metodi di sviluppo professionali uniformi, trasparenti ed oggettivi a livello di Gruppo.

Degna di rilievo risulta inoltre la costruzione del Sistema Incentivante per le Reti di vendita, che riflette lo sforzo di coinvolgere sempre di più i collaboratori nel raggiungimento degli obiettivi commerciali e di mercato, favorendo anche sotto questo aspetto l'immedesimazione nelle scelte aziendali.

Particolarmente significativa appare infine la costante opera di sensibilizzazione svolta nei confronti dei Responsabili di Risorse, perchè dedichino sempre maggior attenzione ai profili di gestione e sviluppo dei propri collaboratori e all'organizzazione del lavoro. La valutazione delle prestazioni, preceduta da una attenta analisi delle conoscenze di ciascun dipendente, viene compiuta presso tutte le società del conglomerato tramite l'utilizzo di un'apposita procedura, che assicura la standardizzazione dei processi di comunicazione e conoscenza e facilita il presidio delle tematiche del personale.

A fine dicembre 2004 l'organico delle società inserite nel perimetro del Gruppo risultava composto da 3.121 persone (3.124 ove si consideri pro-quota il personale della società Julius Baer Creval Private Banking S.p.A. consolidata attraverso il metodo dell'integrazione proporzionale) contro le 3.000 di fine 2003, con un incremento di 121 unità per effetto di 88 cessazioni e 209 nuovi inserimenti.

Sotto il profilo dell'inquadramento professionale, la forza lavoro del Gruppo si articola in:

- n. 43 Dirigenti;
- n. 949 lavoratori collocati nella 4ª area professionale;
- n.2.044 lavoratori collocati nella 3ª area professionale;
- n. 85 lavoratori collocati nella 1ª e 2ª area professionale;

con una presenza femminile di 816 unità, pari a circa il 26% del totale complessivo delle risorse umane.

Formazione

Le ore di formazione - erogate nell'arco dell'esercizio in modo uniforme per tutte le società del Gruppo - sono state 65.000 di cui 44.495 presso il Centro di Formazione Professionale di Via Feltre a Milano (che recentemente ha richiesto di essere accreditato presso la Regione Lombardia), 9.405 presso società esterne e le restanti attraverso la Formazione a distanza o in Aula virtuale.

In coerenza con i sopra richiamati assunti metodologici, l'attività formativa si è ispirata all'obiettivo di comunicare, far comprendere e condividere gli obiettivi del Gruppo; essa si è proposta di essere dinamica e flessibile nel rispondere alle diverse richieste di integrazione culturale, aggiornamento operativo, accrescimento della preparazione professionale e sviluppo dei comportamenti.

Le tematiche ed i contenuti formativi sono stati sottoposti ad un riesame permanente, attraverso un costante confronto con i formatori sia interni sia esterni.

Al riguardo, è stato creato, in ragione del gradimento riscontrato, un pool di formatori esterni abituali, in grado di amalgamare cultura e preparazione con la specifica conoscenza del Gruppo. Allo stesso tempo ci si sta sempre di più indirizzando verso il potenziamento di un nucleo di formatori interni, capaci di abbinare la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione dei nuovi processi con il contestuale e armonico rilascio delle competenze ai vari loro fruitori.

L'attività formativa ha accentuato nel corso del 2004 il suo carattere selettivo e mirato, e ciò anche grazie al sistema formalizzato di rilevazione dei fabbisogni individuali connesso alla procedura di valutazione delle prestazioni di cui si è fatto cenno in precedenza.

Nell'esercizio sono poi continuate con regolarità le iniziative rivolte all'inserimento dei neo assunti che, accolti con un intervento iniziale che varia tra le 4/5 giornate, proseguono successivamente il

proprio iter formativo, focalizzato sui bisogni reali e specifici, attraverso l'attività in aula e la formazione a distanza.

La problematica connessa alla normativa antiriciclaggio e alla segnalazione delle operazioni sospette ha costituito oggetto di specifici momenti di informazione e formazione, proposti a tutto il personale neo-assunto anche negli incontri di accoglimento e orientamento; a ciò si affianca il corso di autoapprendimento, fruibile via Intranet su ogni postazione di lavoro. In conformità di quanto previsto dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, il consuntivo dell'attività di addestramento e formazione del personale in materia di normativa antiriciclaggio svolta nel corso del 2004 a livello di gruppo è stato sottoposto all'attenzione del Consiglio della capogruppo nella seduta del febbraio 2005.

Una particolare attenzione è stata dedicata al personale che opera nelle reti di vendita del Gruppo nonché a progetti formativi di ampia portata nei settori della clientela imprese e privati; quest'ultima tipologia di interventi assumerà naturalmente sempre maggior impulso alla luce delle nuove strategie in tema di punti di contatto con la clientela, attesa la necessità di garantire con strumenti e modalità adeguate la riqualificazione e l'arricchimento professionale dei soggetti che all'interno della riconfigurata rete commerciale rivestiranno il ruolo di consulenti globali.

Politiche del Lavoro e Relazioni Sindacali

Nel corso del 2004 si è rinnovato il confronto con le organizzazioni sindacali, aziendali e nazionali, nella logica del "dialogo sociale" che contraddistingue la gestione delle relazioni sindacali all'interno del Gruppo.

Nell'attuale scenario socio-economico la realizzazione degli obiettivi di ampio respiro del Gruppo rende necessario operare secondo gli schemi della "partnership per la competitività", coinvolgendo la controparte sindacale in un percorso che non si limiti al semplice espletamento delle procedure normativamente previste ma punti alla condivisione del progetto complessivo di crescita e innovazione. Il già illustrato processo di rivisitazione della struttura organizzativa del conglomerato, posto in essere nel solco delle nuove direttrici strategiche, ha visto impegnate le organizzazioni sindacali e le competenti funzioni di Gruppo in un lungo e impegnativo confronto, volto a individuare le soluzioni più adeguate per consentire l'attuazione dell'intervento contenendo le ricadute negative sulle condizioni occupazionali dei dipendenti coinvolti, anche in termini di mobilità territoriale.

Uno dei risultati più significativi di questo confronto è dato dal passaggio all'area contrattuale del credito di Crypto S.p.A. – a seguito del suo ingresso nel Gruppo – i cui dipendenti erano precedentemente destinatari della disciplina collettiva del settore commercio.

La "partnership per la competitività" continua a caratterizzare in positivo anche la peculiare realtà di Rileno, società rientrante nell'area di applicazione del contratto collettivo del settore esattoriale. Il 2004 ha registrato infatti la conclusione di un accordo relativo allo specifico processo di riorganizzazione che riguarda detta azienda; contestualmente è stata siglata un'intesa per l'accesso su base volontaria al Fondo di solidarietà del settore esattoriale.

Oltre alla complessiva dialettica legata alla riorganizzazione di Gruppo, le parti si sono incontrate per esaminare, discutere ed eventualmente negoziare molteplici questioni relative alle condizioni di lavoro delle risorse umane (dalla copertura sanitaria al Codice Comportamentale di Gruppo, dal sistema incentivante alle modifiche statutarie apportate al Fondo Pensione di Gruppo).

Il tasso di sindacalizzazione a livello di Gruppo nel 2004 si attesta intorno all'84%.

Con riferimento alle politiche del lavoro, è proseguita l'attività di analisi e approfondimento della normativa di riforma del mercato del lavoro, con l'individuazione e l'adattamento degli strumenti contrattuali ritenuti più rispondenti alle esigenze gestionali del Gruppo. Tale impegno ha fornito l'occasione per rinnovare anche nel 2004 il rapporto di collaborazione avviato con l'Università degli Studi di Milano, concretantesi nella messa a disposizione di stage formativi all'interno del Servizio Politiche del Lavoro e Relazioni Sindacali a favore di studenti del Master Europeo in Scienze del Lavoro.

Il progetto IAS

Durante il 2004 è continuata l'attività legata al progetto di Gruppo denominato "Progetto IAS" con l'obiettivo di analizzare e predisporre gli interventi necessari al recepimento dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

La prima parte del progetto, articolata in due diversi momenti, è stata conclusa con l'ottenimento dei risultati programmati. Con la "fase di consapevolezza" è stato raggiunto l'obiettivo di coinvolgere e rendere consapevoli le funzioni di governo aziendale e l'alta direzione sugli impatti della normativa mentre con la "fase di conoscenza" è stata portata a termine l'attività di analisi della nuova disciplina contabile con la definizione degli impatti e delle linee guida per gli interventi sui processi aziendali.

La seconda parte del progetto, sviluppata principalmente da risorse interne al Gruppo, si basa su una struttura che prevede:

- un Comitato Guida che prende le decisioni strategiche e decide sulle opzioni aperte;
- una Direzione di Progetto che coordina i lavori ed identifica le priorità di intervento;
- un Comitato tecnico che fornisce le indicazioni sull'interpretazione dei principi e analizza eventuali nuove disposizioni normative;
- dei gruppi di lavoro permanente specializzati in diverse aree che procedono alla pianificazione e allo sviluppo degli interventi procedurali.

L'architettura generale dei sistemi contabili attualmente in uso è risultata adeguata alle nuove logiche che hanno invece comportato l'implementazione di nuovi processi e nuove procedure e, in alcuni casi, la revisione di quelli già in essere.

In particolare si segnalano le modifiche introdotte dall'applicazione degli IAS 32 e 39 che, per gli strumenti finanziari dell'attivo e del passivo, definiscono le modalità per la rilevazione, la valutazione e l'esposizione in bilancio nonché le informazioni integrative da fornire.

In tale ambito, che coinvolge principalmente l'area crediti e l'area finanza, si evidenziano le attività svolte per la classificazione degli strumenti finanziari (Al fair value con imputazione a conto economico, Detenuti fino alla scadenza, Prestiti e crediti e Disponibili per la vendita) la costruzione del costo ammortizzato e la definizione del processo per la determinazione del fair value.

Il presidio dei rischi

Si è già ricordato come il piano strategico 4C presenti una specifica sezione dedicata all'innovazione dei sistemi di controllo, stante la riconosciuta importanza di poter disporre di strumenti e metodologie che siano in grado di prevenire e porre in evidenza situazioni anomale, potenzialmente idonee ad intaccare il patrimonio di fiducia che costituisce il principale asset del nostro Gruppo, quale realtà bancaria a spiccata vocazione localistica.

Tale esigenza – particolarmente avvertita in un'epoca dominata dalla crescente disaffezione dei risparmiatori e dalla crisi di credibilità del sistema finanziario - è da tempo al centro delle strategie del Credito Valtellinese ed ha portato alla progettazione e realizzazione delle pratiche elettroniche in ambiente Web che, al loro interno, incorporano sia le verifiche di correttezza formale sia i percorsi (Work Flow) definiti per ciascuna operazione che generi un cambiamento di valore o di stato. Le direttrici di evoluzione definite in materia e formalizzate nel piano strategico danno ulteriore enfasi alla richiamata impostazione, attraverso l'attivazione di un progetto di vasta portata denominato W2 Sic.

Il progetto mira all'introduzione di un nuovo modello organizzativo e gestionale dei controlli interni, basato sul decentramento a tutti i livelli delle relative funzioni e sull'utilizzo di nuove procedure mirate. L'identificazione per tutti i dipendenti della filosofia "del doppio ruolo" (quello abituale previsto dalla quotidiana operatività e dai controlli in linea e quello connesso ai nuovi compiti di monitoraggio sull'attività posta in essere da altri) rappresenta la chiave di volta del graduale passaggio da un sistema di presidio dei rischi limitato agli organismi specializzati di audit a uno incen-

trato pervasivamente sul coinvolgimento di tutto il personale.

La fase attuativa dell'iniziativa è iniziata nel mese di ottobre 2004 con l'individuazione di alcuni controlli "pilota" sui crediti, avvalendosi delle informazioni e delle potenzialità consentite dalla pratica elettronica di fido. Nell'ambito del progetto si procederà ad incrementare le segnalazioni automatiche delle anomalie che il sistema rileva nelle diverse aree operative, contribuendo quindi a dare maggiore peso ai controlli a distanza, e sarà codificata l'attività che deve essere sistematicamente effettuata dalle unità di auditing; le pratiche elettroniche dedicate ai controlli consentiranno altresì di monitorare i diversi passaggi dei reports redatti dalle funzioni di audit, di verificare i provvedimenti adottati in relazione alle anomalie riscontrate e di rappresentare la sintesi della attività nell'ambito delle riunioni degli organismi collegiali preposti.

In attesa che il progetto W2 Sic possa dispiegare compiutamente la sua valenza strategica, altri interventi disposti nel corso dell'esercizio hanno contribuito ad affinare il sistema di governo dei rischi e a renderlo nel complesso più efficiente.

In relazione alla continua evoluzione dei riferimenti normativi, procedurali, operativi ed organizzativi è stato rivisto il Manuale degli strumenti per l'attività di Auditing, con l'aggiornamento delle check list a suo tempo predisposte; tenuto conto delle peculiarità della operatività svolta presso le dipendenze in tema di investimenti finanziari, sono state in particolare oggetto di esame le check list riguardanti i controlli da effettuare sulle diverse fasi del processo investimenti, in linea con le disposizioni della Consob e sulla scorta della recenti esperienze maturate a seguito delle dichiarazione di default di primari emittenti.

Degno di nota è anche il notevole impulso impresso all'attività di controllo a distanza, grazie alla continua implementazione dei momenti di riscontro e monitoraggio presenti in ambiente web; ciò ha consentito di rendere più snelle e mirate le verifiche in loco, favorendo un più funzionale utilizzo delle risorse preposte alle unità di audit.

Intensa è poi risultata l'opera di revisione della normativa interna, tesa a definire le corrette modalità operative delle attività oggetto di aggiornamenti procedurali.

Altri aspetti di rilievo, più direttamente riferibili alle singole tipologie di rischio, sono sintetizzati nelle pagine che seguono.

Rischio di credito

La Direzione Credit Risk Management, istituita presso la Cassa San Giacomo in occasione della revisione dell'ordinamento organizzativo del novembre 2003 con l'obiettivo di presidiare il rischio complessivo di credito a livello di gruppo, ha proseguito nello sviluppo delle attività previste per la definizione dei modelli di credit scoring per i piccoli affidamenti e - soprattutto - del modello di assegnazione del rating interno secondo i principi di Basilea 2.

A quest'ultimo proposito, è stato concluso l'intero processo informatico di messa in produzione del sistema di misurazione del merito creditizio della clientela affidata "imprese con obbligo di redazione del bilancio" e sono stati rilasciati (inizio novembre 2004) e resi già disponibili in ambiente operativo W2PEF i risultati sintetici di valutazione relativi al 40-45% circa del totale fidi. Allo stato attuale, quindi, gli operatori del credito di tutte le banche del Gruppo possono, nel più ampio e articolato processo di affidamento delle imprese, utilizzare lo strumento del "rating interno" come supporto sintetico di riferimento.

Sempre nell'ottica di supportare adeguatamente una proficua crescita degli impieghi del Gruppo, secondo criteri qualitativi, è stato attivato un nuovo progetto denominato "Politiche del Credito" diretto a valutare e monitorare la concentrazione dei rischi per settore/rendimenti raffrontandoli anche con i dati di sistema.

Altro ambito su cui si è incentrata l'attenzione del Gruppo è la nuova disciplina della Centrale dei Rischi, emanata dalla Banca d'Italia con l'obiettivo di accrescere le potenzialità informative, l'effi-

cienza e la tempestività del servizio centralizzato in questione, anche nell'ottica degli orientamenti internazionali nella gestione del rischio di credito (Centrale Rischi Europea e Basilea 2); al riguardo, sono state realizzate le implementazioni necessarie ad ottemperare alle nuove modalità di segnalazione a partire dal gennaio 2005 e pianificate le altre, in conformità al calendario posto dall'Autorità di Vigilanza.

Si ricorda inoltre che - a supporto dell'attività della Cassa San Giacomo nella sua funzione di centro specializzato per il presidio del credito non performing - nel corso dell'anno la procedura di gestione amministrativa e contabile delle posizioni in contenzioso (W2PEC), già attiva presso la suddetta banca nelle unità operative di Sondrio e Milano, è stata posta a disposizione anche degli uffici in Sicilia.

Rischio di mercato

Le funzioni di misurazione del rischio sono state espletate con efficacia dalla Direzione Risk Management di Deltas, nel quadro dell'approccio integrato alla materia definito a livello di Gruppo. Tra i risultati più significativi conseguiti nel settore va evidenziata la messa a regime del modello di misurazione dei rischi di mercato VAR - Value at Risk, che consente di valutare la massima perdita che i Portafogli delle Banche potrebbero subire, nei successivi dieci giorni lavorativi, sulla base delle volatilità e correlazioni storiche tra i singoli fattori di rischio (divisa, tassi di interesse a breve e a lungo termine, prezzi dei titoli azionari); il modello in uso è peraltro in corso di implementazione al fine di tener conto anche del rischio di controparte.

In parallelo con la definizione ormai compiuta del modello in questione, è stato attivato il sistema di controllo dei limiti allocati in termini di VAR; hanno altresì preso avvio le attività di sviluppo di un sistema per l'ottimizzazione dei Portafogli, che nei limiti del Capitale a Rischio-CaR allocato mira a massimizzare il beneficio di diversificazione nell'asset allocation.

Per quanto riguarda l'evoluzione dell'ALM di Gruppo, è terminata la fase relativa alla scelta del modello funzionalmente più idoneo alle esigenze del Gruppo; la sua introduzione porterà ad integrare i rischi di mercato calcolati su una parte del bilancio della Banca (portafoglio di proprietà) con il rischio di tasso e liquidità, calcolati sul resto delle attività e passività aziendali.

Rischio operativo

In tutto l'arco del 2004 l'azione di monitoraggio e gestione del rischio operativo è proseguita proficuamente, con un articolato ventaglio di iniziative riferibili a tutte le configurazioni che esso può assumere.

Al fine di permettere un utile confronto di esperienze nella delicata materia, la capogruppo ha confermato per il 2004 l'adesione al progetto promosso dall'ABI denominato DIPO (Data Base Perdite Operative), incentrato sull'invio periodico di flussi relativi agli eventi di perdita accaduti e rilevati presso le singole aziende e sul ricevimento di elaborati di ritorno, indicativi della situazione a livello di sistema. L'analisi dei dati emersi dalle prime tre rilevazioni DIPO ha posto in luce che le tipologie di eventi con una maggiore frequenza ed impatto a livello di sistema risultano le perdite dovute a frode o violazioni di legge da parte di soggetti esterni; la linea di Business maggiormente colpita è il "Retail Banking". Gli strumenti di presidio di Gruppo in tale ambito sono stati quindi accuratamente testati e, se del caso, affinati allo scopo di assicurarne la massima efficacia.

Nel corso dell'anno, hanno inoltre avuto regolare sviluppo le attività progettuali destinate all'adozione per tutto il Gruppo di norme e procedure in grado di rilevare il Rischio Operativo secondo le norme dettate da Basilea 2.

Rischio Contabile

Le attività riconducibili alla gestione di tale tipologia di rischio hanno principalmente riguardato: lo sviluppo del progetto W2PEB - Pratica Elettronica Bilanci, avente l'obiettivo di estendere l'utilizzo delle modalità applicative, dei sistemi e delle regole già adottate per la redazione dei bilanci anche alla redazione dell'informativa gestionale mensile su base individuale e su base consolidata; l'implementazione delle metodiche e delle procedure di Gestione dei costi non finanziari, con la definizione dei ruoli e delle strutture che partecipano al processo, - Responsabili Gestionali, Responsabili Operativi, Ufficio Acquisti, Contabilità, Servizio Budget e Controllo costi; l'ulteriore sviluppo della procedura Bonifici con l'introduzione di nuove modalità di controllo tendenti a ridurre la possibilità di errori commessi dagli operatori.

Rischio organizzativo ed informatico

Nell'ottica di garantire i più elevati standard di affidabilità, continuità e sicurezza di tutti i processi di produzione che consentono alle banche ed alle società del Gruppo di operare quotidianamente sui mercati, sono state adottate specifiche iniziative mirate a presidiare efficacemente e tempestivamente eventuali situazioni di rischio causate da eventi esterni, con possibili gravi conseguenze sul patrimonio aziendale (archivi informatici o documentali, immobili).

In particolare, è stata predisposta ed emanata la nuova "Procedura operativa per gli stati di crisi" che va ad integrare il fascicolo regolamentare "Sistema per la gestione della qualità e la Responsabilità sociale". Il documento descrive le procedure da seguire a fronte di diverse tipologie di evento (black out elettrici, atti terroristici, incendi, terremoti, alluvioni, eruzioni, emergenze di varia natura), definisce tre livelli di criticità ed individua le componenti del Gruppo chiamate ad intervenire per la gestione degli accadimenti (Comitato di Crisi). Inoltre sono elencate le dotazioni tecnologiche indispensabili per la gestione degli eventi con precise istruzioni in ordine ai tempi ed alle modalità di verifica preventiva sulle attrezzature e sui report dei risultati dei test previsti.

Rischio legale

L'attività svolta dal Gruppo per fronteggiare tale tipo di rischio si è fortemente indirizzata, durante l'esercizio, alla realizzazione dei vari interventi connessi alle nuove regole in tema di antiriciclaggio, che riguardano la gestione operativa successiva alla emissione di certificati di deposito al portatore di importo superiore a € 12.500 e l'introduzione di ulteriori limiti alla circolazione dei titoli al portatore di importo superiore a € 12.500; in relazione a ciò, sono state adeguate le procedure, sono state predisposte diverse modalità di informazione per rendere edotta la clientela e si sono mantenuti continui contatti con l'ABI per presidiare consapevolmente tutte le attività a carico delle banche. Particolare impegno è stato inoltre riservato al recepimento delle nuove disposizioni previste dal D.L. 30 giugno 2003 n° 196 "Nuovo Codice in materia di protezione dei dati personali - Privacy", al fine di assicurare il rispetto delle scadenze e degli adempimenti previsti, quali la rivisitazione del modulo generale di consenso ex art. 13 del Codice Privacy e l'adeguamento del Documento Programmatico della Sicurezza.

In materia di trasparenza bancaria, facendo seguito alle circolari emanate negli ultimi mesi del 2003, è stato integralmente rivisto il relativo manuale, allo scopo di fornire il quadro riepilogativo delle regole principali stabilite dalle nuove norme nonché di illustrare le misure operative adottate.

Rischio di reputazione

Nel corso dell'esercizio, l'attenzione dedicata al coordinamento delle segnalazioni e delle richieste inoltrate dalla clientela si è mantenuta costante, nel rispetto dei principi fondamentali del sistema di qualità e soprattutto della customer satisfaction. La continua e stretta intesa tra le unità di auditing preposte alla gestione della materia ha confermato la validità delle "Linee guida per la gestione uniforme dei Reclami", applicate presso tutte le banche del Gruppo.

Va poi aggiunto, in riferimento alla vicenda Parmalat, che il nostro Gruppo ha ritenuto opportuno offrire alla propria clientela, a titolo gratuito, il necessario supporto per l'espletamento delle incombenze amministrative al fine di agevolare e semplificare le procedure di insinuazione al passivo degli obbligazionisti a tutela delle loro ragioni di credito; a questo scopo ha raccolto tutti i mandati sottoscritti ed ha assolto tempestivamente agli incarichi previsti per conto della clientela. Per quanto concerne il progetto PattiChiari, il Gruppo, dopo avere adottato tutti gli otto protocolli presso le banche del Gruppo ed aver posto in essere molteplici interventi formativi sull'argomento, ha proceduto ad un'accurata opera di monitoraggio, volta a misurare il grado di complessivo apprendimento delle iniziative e l'utilizzo di tali conoscenze nell'attività quotidiana.

Tutti i Protocolli sono risultati correttamente applicati sia presso le sedi che presso gli sportelli delle banche, e non sono stati riscontrati disallineamenti significativi.

In adesione allo spirito del progetto, all'interno del sito Internet del Gruppo è stata messa a disposizione della clientela una apposita nuova sezione relativa a Patti Chiari con diverse schermate, strutturate per fornire tutte le informazioni per ciascun protocollo, una Guida per la clientela, i documenti specifici del nostro Gruppo e l'accesso diretto al sito del Consorzio Patti Chiari.

Rischio patrimoniale

L'analisi della dinamica dei vari eventi criminosi registrati presso il Gruppo durante l'esercizio ha consentito di verificare l'adeguatezza degli standard operativi relativi alla sicurezza fisica delle dipendenze e di porre in essere gli ulteriori interventi atti al miglioramento del sistema.

Rischio di frode

A fronte degli eventi fraudolenti che si verificano a danno dei possessori di tessere Bancomat, l'ABI ha istituito da tempo il "Presidio Sicurezza Monetica" con lo scopo di promuovere forme di cooperazione per l'attivazione di efficaci misure antifrode; di recente l'Associazione di categoria ha ulteriormente sensibilizzato le banche al fine di prevenire e limitare i danni derivanti da tali eventi dolosi. In linea con le esigenze manifestate in materia, sono state individuate le strutture referenti per tutto il Gruppo, è stato definito e formalizzato il processo da seguire nei casi di segnalazione sia interna che esterna di simili eventi, e sono stati posti in essere ulteriori accorgimenti da adottare per tutelare la clientela in possesso di tessere Bancomat.

In relazione ad alcuni tentativi di truffa volti alla duplicazione e riproduzione di assegni circolari emessi dalle nostre banche, sono stati inseriti nuovi controlli in procedura che evidenziano immediatamente eventuali doppie negoziazioni presso i nostri sportelli e contestualmente sono state emanate nuove e più stringenti disposizioni mirate ad aumentare i controlli sul titolo e sulle persone richiedenti l'emissione o l'estinzione.

Visita ispettiva a carattere ordinario della Banca d'Italia presso il Credito Siciliano

Nel mese di luglio 2004 la Banca d'Italia ha inviato i propri ispettori presso il Credito Siciliano, nell'ambito della normale pianificazione dei controlli periodici rivolti alla verifica dei requisiti dell'equilibrio tecnico-gestionale, economico e patrimoniale delle banche, ad integrazione degli accertamenti che hanno interessato le altre banche del nostro Gruppo nel corso del 2003.

La visita ispettiva, conclusa nel mese di novembre, si è svolta in un clima di massima disponibilità e collaborazione ed ha avuto esito positivo, confermando la validità e correttezza delle linee operative e gestionali seguite dalla banca nel quadro delle politiche di gruppo.

Fondazione Gruppo Credito Valtellinese

Nel corso del 2004 la Fondazione ha operato in aderenza ai propri principi statutari ed alle finalità riconducibili alla responsabilità sociale d'impresa, perseguendo con efficacia i compiti ad essa affidati dal Gruppo Credito Valtellinese.

I lineamenti programmatici tracciati negli anni precedenti e il consolidamento dell'assetto organizzativo interno hanno consentito di sviluppare con successo un numero consistente di iniziative nei territori di riferimento delle banche del Gruppo.

Il conseguimento della certificazione SA8000 attesta la serietà e qualità delle attività poste in essere dalla Fondazione in vista del miglioramento sociale, culturale ed economico delle realtà locali, secondo i principi di eticità, sussidiarietà e sostenibilità da sempre propugnati dal Gruppo.

Durante l'esercizio l'azione della Fondazione si è esplicata nei diversi settori di intervento non sovrapponendosi, né sostituendosi a iniziative di altri attori che operano nel contesto locale; al contrario, sono state rafforzate ed ampliate le relazioni e le sinergie utili a una proficua collaborazione con gli enti e le istituzioni locali, i comuni e le province, gli enti di categoria, le fondazioni e associazioni con analoga matrice e finalità, il mondo scolastico e accademico. In questo contesto si segnala in particolare l'accordo stipulato con la Fondazione Pro-Valtellina che, grazie confronto e lo scambio di competenze diversificate e complementari, ha consentito l'attuazione di numerosi progetti e opere di interesse sociale e culturale.

L'apertura ad Acireale de "il Quadrivio", centro di orientamento della Fondazione, e l'inaugurazione della Galleria del Credito Siciliano, destinata ad ospitare mostre ed eventi culturali, hanno certamente contribuito a incrementare il capitale culturale del territorio di riferimento, oltre che incentivare le relazioni intrattenute dal Gruppo con gli stakeholders delle comunità locali.

Nell'arco di tempo considerato l'attività di studio e ricerca ha avuto principale espressione nella pubblicazione dei volumi "Valtellina Profili di Sviluppo – 2000-2010" a cura di Alberto Quadrio Curzio, e "Lo sviluppo del turismo in Sicilia" a cura di Rosario La Rosa. Il primo analizza, come i due precedenti della serie, la situazione dell'economia e della società valtellinese nei diversi settori e delinea i progetti per il futuro, nella convinzione che solo una forte identità - unita ad una marcata capacità innovativa - potrà assicurare alla provincia prospettive di crescita equilibrata. Il secondo, indotto dall'attualità della tematica concernente l'evoluzione dell'attività turistica in Sicilia, approfondisce e illustra le caratteristiche determinanti del fenomeno.

Nella collana ambientale si segnala la pubblicazione del volume " Un secolo di Turismo in Valtellina - viaggio fra storia e attualità", articolata in sezioni distinte che corrispondono alle località sciistiche principali della Valtellina, e arricchito con immagini storiche e fotografiche di grande impatto visivo. L'iniziativa, correlata all'evento del Campionato Mondiale di sci in Valtellina nel gennaio-febbraio 2005 e completata con una mostra itinerante, conferma l'attenzione con cui il Gruppo segue da sempre gli aspetti legati alla promozione delle ricchezze naturali e ambientali della propria zona di origine. Sul versante artistico si evidenziano esposizioni e mostre di alto livello presso le Gallerie del Gruppo: Palazzo Sertoli a Sondrio, Refettorio delle Stelline a Milano, Spazio Foto a Firenze e Galleria del Credito Siciliano ad Acireale.

Nel campo dell' orientamento e della formazione, di particolare valenza per la crescita delle risorse umane del territorio, la Fondazione Gruppo Credito Valtellinese ha portato avanti nel 2004 numerosi interventi a favore dei giovani, nella convinzione che investire sul loro futuro sia una delle strade migliori per garantire un armonico progresso sociale, economico e culturale. I servizi informativi e consulenziali, già offerti gratuitamente dal 2002 presso "il Quadrivio", il Centro di Orientamento ai mestieri e alle professioni, sono stati potenziati e strutturati in progetti che hanno trovato la condivisione delle autorità scolastiche e degli enti provinciali e, grazie alla collaborazione del CROSS (Centro di Ricerche per l'Orientamento scolastico e lo sviluppo professionale) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, sono stati attuati in numerose classi degli Istituti Scolastici Secondari di primo e secondo grado.

Altra iniziativa di particolare rilievo, in corso di svolgimento in collaborazione con il Centro di Ricerche di Scienze cognitive e della Comunicazione dell'Università Cattolica di Milano (diretto dal prof. Assunto Quadrio Aristarchi), è la ricerca sui giovani valtelinesi, finalizzata ad acquisire gli elementi per consentire di effettuare un'approfondita e attendibile valutazione del senso d'identità e dei caratteri fondamentali della personalità di tale fascia di popolazione; il Corso di Laurea a distanza in Scienze della Formazione Primaria è poi proseguito con regolarità e con piena soddisfazione per gli utenti.

L' attività solidale e benefica si è concretizzata in interventi a favore delle categorie più fragili, non tramite un'azione diretta, ma sostenendo preferibilmente i progetti e le iniziative ritenute di maggior utilità per determinare un effettivo beneficio sociale nei territori di operatività delle banche del Gruppo. Come consuetudine è stata riservata una attenzione particolare alle necessità degli Enti religiosi sia per supportare l'opera delle comunità pastorali e dei missionari, sia per favorire interventi strutturali edilizi e di restauro di chiese, oratori e altri edifici parrocchiali. Inoltre contributi sono stati devoluti a favore dell'azione e dei programmi di enti e associazioni con finalità umanitaria, di ricerca scientifica, culturale e formativa.

Per quanto concerne l'andamento delle società inserite nella mappa di Gruppo si riporta un breve commento dell'attività svolta e dei risultati di bilancio conseguiti nell'esercizio 2004.

Banche territoriali

Credito Artigiano

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2004 del Credito Artigiano pone in luce una accentuata, positiva dinamica dei principali aggregati patrimoniali e una significativa evoluzione degli indicatori della redditività complessiva della gestione aziendale, attestando uno sviluppo sostenuto, al tempo stesso equilibrato e costante nel tempo; i principali dati economico-patrimoniali relativi all'esercizio sono rinvenibili nella tabella che segue.

Dati in milioni di euro	2004	2003	Var. %
Margine di interesse	95,4	86,9	+9,7
Margine di intermediazione	154,4	139,3	+10,9
Risultato lordo di gestione	51,3	39,4	+30,3
Risultato delle attività ordinarie	32,3	27,5	+17,6
Utile netto	18,3	15,5	+18,2
Raccolta diretta	3.610	3.312	+9
Raccolta indiretta	4.128	3.817	+8,1
Raccolta globale	7.738	7.129	+8,5
Impieghi	3.069	2.821	+8,8

Al 31 dicembre 2004, la raccolta globale raggiunge 7.738 milioni con un incremento dell'8,5% rispetto a 7.129 milioni dell'anno precedente. La raccolta diretta dalla clientela si attesta a 3.610 milioni di euro, con un aumento del 9% su base annua, mentre la raccolta indiretta raggiunge 4.128 milioni di euro, registrando una crescita dell'8,1%. La componente riferita al risparmio gestito passa da 1.765 milioni di euro a 1.891 milioni, segnando un tasso di crescita del 7,2%. Positiva l'evoluzione degli impieghi alla clientela che complessivamente raggiungono 3.069 milioni di euro, con un incremento dell'8,8%. La componente a medio lungo termine evidenzia una dinamica ancor più sostenuta, con un incremento prossimo al 22%, e raggiunge 1.000 milioni di euro contro 820 milioni a dicembre 2003.

Il margine di interesse, pur in un contesto di sostanziale stabilità dei tassi di mercato, si attesta a 95,4 milioni di euro e segna un progresso del 9,7% su base annua, grazie all'ulteriore crescita delle masse intermedie che, ancora una volta, ha consentito di supplire alla riduzione degli spread. Tra i ricavi da servizi, si evidenzia l'aumento delle commissioni nette che si posizionano a 50,3 milioni di euro, con un incremento superiore al 15%, rispetto a 43,6 milioni dello scorso anno. I profitti da operazioni finanziarie contribuiscono alla determinazione del margine per 3,3 milioni di euro rispetto a 3,8 milioni dell'anno precedente.

Il margine di intermediazione si determina in 154,4 milioni di euro e cresce del 10,8% su base annua. I costi di gestione, complessivamente pari a 93,2 milioni di euro, segnano un aumento del 3,5%

rispetto a 90,1 milioni dell'anno precedente, relativamente contenuto ove si considerino gli effetti delle politiche di sviluppo dimensionale perseguite e gli investimenti, anche connessi agli adeguamenti del sistema informativo in vista dell'introduzione di Basilea II e della prossima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Nel dettaglio, il costo del personale si incrementa del 7,7%, anche in ragione dell'espansione della rete, e raggiunge 45,9 milioni di euro rispetto a 42,6 dell'anno precedente, le altre spese amministrative invece si riducono da 47,5 milioni di euro a 47,3 milioni.

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni sono complessivamente pari a 9,9 milioni di euro, pressochè invariate rispetto allo scorso anno.

Il risultato lordo di gestione si determina in 51,3 milioni di euro e si rapporta a 39,4 milioni, evidenziando un incremento su base annua del 30,3%.

Gli accantonamenti e le rettifiche su crediti sono complessivamente pari a 19 milioni di euro rispetto a 12 milioni dello scorso anno. Nel dettaglio, gli accantonamenti netti a copertura del rischio di credito assommano a 14,7 milioni rispetto a 10,8 milioni dell'esercizio precedente, con un aumento del 36% che tiene conto del perdurare di un ciclo economico riflessivo e dei conseguenti possibili effetti negativi sulla qualità del credito. Gli altri accantonamenti per rischi e oneri si determinano in 4,3 milioni di euro rispetto a 1,2 milioni del periodo precedente e sono effettuati essenzialmente a fronte delle previsioni di soccombenza in cause passive, prevalentemente per revocatorie fallimentari.

Il risultato dell'attività ordinaria si attesta a 32,3 milioni di euro e segna un progresso del 17,6% su base annua.

Tenuto conto del risultato dell'attività straordinaria, positivo per 0,9 milioni di euro (1,2 milioni del periodo precedente), e di oneri fiscali per 14,9 milioni (13,2 milioni dell'anno scorso), l'utile netto si determina in 18,3 milioni di euro che, rapportato a 15,5 milioni, evidenzia una crescita annua del 18,2%. Successivamente alla chiusura dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005 ha favorevolmente esaminato un progetto di aumento del capitale sociale della Banca dell'Artigianato e dell'Industria SpA, finalizzato a sostenere in idonee condizioni di equilibrio economico-patrimoniale i programmi di sviluppo della partecipata in Veneto. L'adesione pro-quota all'aumento del capitale comporterà per il Credito Artigiano un esborso pari a circa 30 milioni di euro.

Credito Siciliano

Nel corso dell'anno il Credito Siciliano ha proseguito nell'attuazione del programma teso al suo rilancio competitivo all'interno del panorama di mercato dell'isola, consolidando i positivi risultati ottenuti nell'esercizio 2003 sia in termini di volumi intermediati che di performance, anche reddituali.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2004 testimonia la validità dell'azione di sviluppo intrapresa, evidenziando una positiva evoluzione dei principali indicatori economici e la crescita degli aggregati patrimoniali.

Dati in milioni di euro	2004	2003	Var. %
Margine di interesse	70,5	68,0	+3,7
Margine di intermediazione	115,0	108,1	+6,3
Risultato lordo di gestione	13,9	10,0	+40,0
Risultato delle attività ordinarie	4,9	2,9	+68,4
Risultato netto	1,7	1,1	+54,7
Raccolta diretta	1.973,8	1.917,1	+3,0
Raccolta indiretta	1.373,5	1.230,2	+11,6
Impieghi	1.521,6	1.329,4	+14,5

La raccolta diretta, pari a 1.973,8 milioni di euro, registra un aumento del 3% nei confronti dei 1.917,1 milioni del dicembre 2003. La raccolta indiretta, in progresso dell'11,6%, si attesta a 1.373,5 milioni di euro contro i 1.230,2 milioni del precedente esercizio, grazie in particolare al positivo sviluppo delle gestioni patrimoniali (+ 76,3%) e del comparto assicurativo (+ 36%).

La raccolta globale, accresciutasi del 6,3%, passa da 3.147,3 milioni di euro a 3.347,3 milioni.

L'attività creditizia, pur nella costante attenzione agli aspetti inerenti alla qualità degli investimenti, evidenzia una marcata dinamica degli impieghi alla Clientela, che si posizionano a 1.521,6 milioni di euro, in aumento del 14,5% rispetto all'esercizio precedente.

Il margine di interesse si attesta a 70,5 milioni di euro contro i 68,0 milioni dell'anno precedente, rilevando un incremento del 3,7%. Il risultato è essenzialmente frutto della crescita delle masse amministrate e di una appropriata politica dell'offerta, che ha riguardato sia la già menzionata espansione degli impieghi all'economia sia la ricomposizione della raccolta diretta verso le componenti meno onerose.

Il margine di intermediazione risulta di 115 milioni di euro, segnando un aumento del 6,3% su base annua.

Le spese amministrative nette ammontano a 90,2 milioni di euro con un incremento del 2,7%.

Il rapporto tra i costi di gestione ed il margine di intermediazione è pari al 78,5% (81,3% nel 2003), a conferma di una più virtuosa dinamica dei ricavi rispetto a quella dei costi. In particolare, il rapporto tra spese per il personale e margine di intermediazione passa dal 42,4% al 41,0%; anche l'incidenza delle altre spese amministrative nette rispetto al margine di intermediazione diminuisce, passando dal 38,9% al 37,5%.

Il risultato lordo di gestione, in progresso del 40%, raggiunge i 13,9 milioni di euro rispetto a 10 milioni di euro di fine 2003.

L'utile delle attività ordinarie, al netto di ammortamenti, rettifiche e accantonamenti complessivamente pari a 9,1 milioni di euro, si attesta a 4,9 milioni di euro (+68,4%) contro i 2,9 milioni dello scorso anno. L'utile netto, tenuto conto di componenti straordinarie per 1,6 milioni di euro, e delle imposte di esercizio per 4,8 milioni di euro, si ragguaglia in 1,7 milioni di euro (+54,7%) a fronte di 1,1 milioni dell'esercizio 2003.

Banca dell'Artigianato e dell'Industria

L'anno 2004 ha rappresentato per la banca un anno di svolta sia dal punto di vista economico _ l'esercizio chiude con un risultato economico positivo di 393 mila euro _ sia per quanto concerne l'evoluzione della mission aziendale all'interno del Gruppo Credito Valtellinese; come già ricordato, essa prevede l'ampliamento dell'area di attività della BAI, che tenderà progressivamente ad espandersi dal territorio bresciano in cui attualmente è focalizzata verso la regione Veneto, in particolare mediante l'apertura di nuovi sportelli.

Altre importanti novità che, nel quadro dell'attuazione del progetto Veneto, hanno caratterizzato sotto il profilo gestionale il trascorso esercizio sono state la designazione della signora Anna Cracco alla carica di Direttore Generale della banca e la nomina del dottor Luciano Camagni alla carica di Vice Presidente ed Amministratore Delegato.

Le risultanze economico-patrimoniali al 31.12.2004 sono sintetizzate nel seguente prospetto.

Dati in milioni di euro	2004	2003	Var. %
Margine di interesse	5,9	4,6	+28,2
Margine di intermediazione	8,0	5,9	+35,8
Risultato lordo di gestione	2,0	1,5	+35,3
Risultato delle attività ordinarie	1	-0,5	
Risultato netto	0,4	-0,6	
Raccolta diretta	198,5	114,7	+73,0
Raccolta indiretta	48,8	35,2	+38,5
Impieghi	197,4	138,5	+42,5

La raccolta diretta si rappresenta in 198,5 milioni di euro, con una crescita del 73% rispetto a dicembre 2003. La raccolta indiretta raggiunge 48,8 milioni di euro registrando un incremento su base annua del 38,5%. La componente riferita al risparmio gestito passa da 3,5 a 6,7 milioni di euro. La raccolta globale raggiunge così 247,3 milioni di euro, con un progresso prossimo al 65%. Si conferma ancora significativo il trend di crescita degli impieghi alla clientela che raggiungono 197,4 milioni di euro, con un incremento del 42,5% su base annua.

Sotto il profilo reddituale, la positiva dinamica del margine di interesse pari a circa 6 milioni di euro (+28,2%) e delle commissioni nette pari a 2 milioni (+ 62,9%) contribuiscono al significativo incremento del margine di intermediazione che si determina in 8 milioni di euro ed evidenzia un aumento del 35,8% rispetto all'esercizio precedente.

Le spese amministrative nette si attestano a 5,2 milioni di euro e si rapportano a 4 milioni dell'esercizio precedente con un incremento essenzialmente riconducibile ai notevoli investimenti connessi all'apertura delle nuove filiali e alla conseguente assunzione di nuovo personale.

Tenuto conto di ammortamenti, accantonamenti e rettifiche complessivamente pari a 1,8 milioni di euro, il risultato delle attività ordinarie si attesta intorno a 1 milione di euro, in apprezzabile miglioramento rispetto al dato dello scorso esercizio.

L'esercizio chiude con un utile netto di periodo di 0,4 milioni di euro, a fronte della perdita di 0,6 milioni registrata nel 2003.

Società' della finanza specializzata

Bancaperta

Nel corso dell'anno Bancaperta ha dato forte impulso al proprio ruolo di centro specializzato del Gruppo nell'ambito dei mercati finanziari, della bancassicurazione, dei sistemi di pagamento e della gestione dei servizi di virtual banking.

L'attività complessiva della Banca si è orientata a strategie di innovazione e forte crescita, non disgiunte da obiettivi di consolidamento e miglioramento delle condizioni di efficienza operativa. Durante l'anno, a supporto dei programmi di sviluppo aziendale, è stata data attuazione ad un'operazione di rafforzamento dei mezzi propri tramite l'aumento del capitale sociale da euro 46.800.000 a euro 84.240.000; in tal modo la base patrimoniale della Banca è stata anche resa più adeguata alle attività di mercato aperte svolte per conto dell'intero Gruppo.

Nell'arco dei 12 mesi trascorsi, l'attività di natura finanziaria svolta da Bancaperta si è strettamente attenuta a criteri di prudenza sia per l'operatività in conto proprio che in conto terzi.

Con riferimento al settore del Property Finance, va citata la conclusione del progetto Tesoreria Unica, in forza del quale Bancaperta è venuta a ricoprire il ruolo di gestore unico degli asset detenuti dalle banche territoriali del Gruppo; analogo accentramento ha interessato la gestione della liquidità, in funzione dell'ottimizzazione dei flussi infragruppo e di una più razionale attività di funding sui mercati internazionali, oltre che di un più puntuale controllo mark to market delle posizioni e dei rischi assunti.

Per quanto riguarda le numerose altre iniziative poste in essere da Bancaperta nelle ulteriori aree di competenza (applicazioni via internet, tematiche di bancassicurazione), si fa rinvio alle pagine che precedono, dedicate alla sintesi delle linee strategiche e delle politiche aziendali del Gruppo. Venendo a considerare le risultanze contabili del periodo, si evidenzia che la raccolta diretta da clientela si è attestata a 333,3 milioni di euro, rispetto ai 324 milioni di euro del 31.12.2003; la raccolta indiretta passa da 10.090,4 milioni di euro a 10.656,9 milioni di euro. La massa amministrata ha continuato dunque il suo cammino di graduale espansione, in conseguenza dell'incremento registrato nelle attività di collocamento presso la rete territoriale del Gruppo e ai progressi quali-quantitativi dell'attività di private banking. In virtù di quanto detto, la raccolta complessiva di fine esercizio si è posizionata a 10.990,2 milioni di euro.

I titoli di proprietà (tutti non immobilizzati) assommano a fine esercizio a 962,7 milioni di euro, registrando un sensibile incremento dai precedenti 111,6 milioni per effetto della riorganizzazione delle attività che fanno capo alla Tesoreria Integrata.

Per quanto concerne il conto economico, il margine di interesse evidenzia una contrazione attestandosi a 3 milioni di euro, principalmente a causa della progressiva chiusura dei contratti di locazione finanziaria residuati dalla pregressa attività di leasing – ora dismessa - e della riduzione dello spread sui tassi.

Il margine di intermediazione (pari a 32,6 milioni di euro, in crescita del 10,9% su base annuale) beneficia invece della significativa crescita delle commissioni nette, che testimonia sia un rinnovato interesse della clientela per i mercati azionari e obbligazionari sia il recupero delle performance dei titoli. Grazie ad una politica di attento controllo delle spese, il risultato lordo di gestione, dedotti i costi del personale (rettificati in diminuzione per recupero dei costi relativi al personale distaccato a società del Gruppo e in aumento per il costo del personale ricevuto in comando da società del Gruppo), si attesta a 14,3 milioni di euro, a fronte dei precedenti 11,2 milioni.

L'utile delle attività ordinarie ha raggiunto a fine esercizio 2004 i 14,6 milioni di euro, mentre l'utile netto si colloca, dedotte le imposte, a 9 milioni di euro, a fronte degli 8,6 milioni del 2003.

Aperta Fiduciaria

La Società – che dal settembre 2003 ha avviato l'esercizio dell'attività fiduciaria statica ai sensi della Legge 23 novembre 1939, n. 1966 – ha completato, nel corso del 2004, il suo primo anno di piena operatività, chiudendo positivamente l'esercizio con una massa amministrata che ha superato i 30 milioni di euro ed un conseguente sensibile incremento dei proventi derivanti dall'attività caratteristica.

In corso d'anno, Aperta Fiduciaria srl – interamente partecipata da Bancaperta - ha proseguito nella realizzazione degli obiettivi di sviluppo della gamma di servizi fiduciari a disposizione della clientela privata e commerciale del Gruppo, cogliendo, anche attraverso il fattivo contributo delle Reti Territoriali, le opportunità di crescita del proprio core business realizzato mediante l'instaurazione e l'amministrazione statica di patrimoni e beni mobili per conto terzi.

La società chiude con un utile netto di esercizio pari a 6.545 euro.

Aperta SGR

Il 2004 ha segnato la data di costituzione della società di gestione di risparmio del Gruppo e l'avvio del progetto finalizzato a rendere in concreto operante la nuova struttura societaria.

In attesa del rilascio della prescritta autorizzazione della Banca d'Italia allo svolgimento dei servizi di investimento – previsto entro la prima metà del 2005 - la società durante l'anno trascorso ha provveduto a tutti gli adempimenti di natura istituzionale propedeutici alla partenza dell'attività aziendale.

Cassa San Giacomo

L'attività posta in essere dalla banca nel corso del 2004 è stata caratterizzata dall'ordinato ed efficace svolgimento delle funzioni strumentali insite nel ruolo di struttura specializzata a livello di gruppo nell'area del rischio di credito e della gestione del contenzioso, della consulenza legale, dell'amministrazione dei contratti di leasing e della finanza di impresa.

Con riguardo ai compiti nell'area del rischio di credito, si segnala il considerevole impegno profuso nell'implementazione dell'iniziativa denominata "Progetto Arieting", tesa al miglioramento dei processi di credito, nell'ambito delle disposizioni di Basilea 2.

Durante l'anno, in sintonia con i lineamenti sottesi alla mission affidatale, la società ha dato ulteriore seguito al programma di acquisizione dei crediti non performing delle banche territoriali del Gruppo. In quest'ottica la Cassa San Giacomo ha acquisito pro-soluto le partite in sofferenza del Credito Siciliano e della BAI in essere al 31 dicembre 2003, per un corrispettivo pari rispettivamente a 5 milioni di euro e 2 milioni di euro circa.

Entrambi i trasferimenti sono state perfezionati secondo le metodologie applicate dal Gruppo per analoghe precedenti operazioni (che hanno interessato nell'esercizio 2003 il Credito Valtellinese e il Credito Artigiano e nell'esercizio 2002 lo stesso Credito Siciliano) e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 58 del Testo Unico Bancario in tema di cessione di rapporti giuridici in blocco.

Il raggiungimento degli obiettivi di ottimizzazione gestionale sottesi alle operazioni sopra ricordate è dimostrato dal fatto che gli incassi relativi ai crediti in sofferenza concentrati presso la Cassa sono quasi raddoppiati rispetto al 2003, passando da 14,6 a 28,9 milioni di euro.

Risultati molto positivi sono anche derivati dall'attività di presidio del recupero crediti per conto delle banche del conglomerato, con incassi per oltre 11 milioni di euro.

Il settore legale ha garantito nel corso dell'anno un monitoraggio continuo del contenuto economico delle singole liti ed un controllo complessivo delle spese, confermando con ciò la bontà della soluzione adottata a livello di gruppo.

L'attività del Service Leasing, che costantemente garantisce il supporto all'attività commerciale delle banche territoriali nel settore della locazione finanziaria, è proseguita con regolarità, assicurando una gestione altamente professionale dei contratti sotto l'aspetto contabile, giuridico ed amministrativo.

Con riguardo al settore della finanza di impresa, si rinvia a quanto già osservato nella parte della relazione concernente l'impegno a favore della clientela corporate.

Relativamente ai dati patrimoniali del periodo, si segnala, come circostanza di particolare rilievo, che gli impieghi, al netto delle svalutazioni, ammontano a fine anno a 191,7 milioni di euro e fanno registrare una diminuzione dell' 11,% rispetto ai 215,4 milioni di euro del 2003.

L'aggregato, che è interamente costituito dalle sofferenze acquisite dalle banche del Gruppo e da quelle originarie della Cassa stessa, evidenzia un decremento netto, in valore assoluto, pari a 23,7 milioni di euro, per effetto della seguente dinamica:

- acquisizioni dell'esercizio 7,0 milioni di euro
- svalutazioni effettuate 12,0 milioni di euro
- rientri per transazioni 18,7 milioni di euro.

Sotto il profilo dei risultati economici, il margine di interesse ha fatto registrare su base annua una crescita in valore assoluto di 0,8 milioni di euro attestandosi a 1,4 milioni di euro.

Il margine di intermediazione registra una variazione in aumento, rispetto all'anno precedente, del 66,3%, posizionandosi a 9,4 milioni di euro.

Il risultato lordo di gestione si attesta a 6,7 milioni di euro, con una crescita rispetto al 2003 del 30%. Dedotti gli accantonamenti, le rettifiche nette sui crediti e le imposte di competenze, si ottiene un utile netto di esercizio di 17.461 euro, a fronte dei 9.797 euro del 2003.

Rileno

La società, operante quale concessionario della riscossione tributi nelle province di Como e Lecco e come struttura specializzata del Gruppo per i servizi agli enti locali e per il recupero dei crediti di natura extra-giudiziale, nel corso dell'esercizio 2004 ha svolto con efficacia le proprie funzioni in tutte le aree di competenza, intensificando in particolare gli sforzi per acquisire quote di mercato al di fuori dei tradizionali ambiti provinciali.

Al riguardo assume particolare rilievo l'avvio, nel mese di novembre, dell'attività di riscossione della Tariffa di Igiene Ambientale, nell'ambito dell'aggiudicazione - in Associazione Temporanea d'Impresa con Credito Siciliano ed il partner tecnico Tecnologia e Territorio S.p.A. - della gara ad evidenza pubblica bandita dall'ATO (Ambito Territoriale Ottimale) Catania 3 per l'affidamento dei predetti servizi, connessi alla fiscalità locale, in un bacino d'utenza di circa 340.000 abitanti.

La sempre più proficua collaborazione instauratasi con Tecnologia e Territorio ha portato, nel settore dei servizi complementari all'attività di riscossione, all'acquisizione di 47 contratti nelle province di Como e Lecco.

La divisione Enti Locali ha incrementato il proprio mercato nell'area dei servizi di tesoreria e cassa a favore delle banche del gruppo, rinnovando il servizio prestato a 67 enti ed acquisendo 38 nuove gestioni, tra le quali si segnalano per particolare importanza l'ASL di Sondrio ed i comuni di Busto Arsizio e Cefalù.

L'attività connessa alla Divisione Servizi Diversi registra, nel corso del 2004, una decisa crescita del volume d'affari.

Il carico affidato al Servizio recupero crediti di terzi si è incrementato di oltre il 100% - rispetto al 2003 -, con percentuali di recupero intorno al 38% a fronte di una media nazionale di circa il 25%.

Anche le attività connesse al recupero crediti extragiudiziale delle sofferenze legate al prodotto leasing per conto delle Banche del consolidato hanno registrato significative performances in termini di riscossione.

L'attività istituzionale della riscossione erariale si è svolta con regolarità e secondo adeguati standards qualitativi, pur essendo questa l'area aziendale che più ha risentito del clima di incertezza che incombe sul sistema dei concessionari.

Da segnalare che all'inizio di giugno l'Agenzia delle Entrate ha avviato una verifica ordinaria sulla gestione della concessione di Lecco per l'anno 2002, al termine della quale non è emersa alcuna anomalia o irregolarità passibile di sanzione; sono state invece valutate positivamente le performance di riscossione della Società.

L'utile netto di Rileno al 31.12.2004 si attesta a 838.012 euro, a fronte di 2.256.057 euro del 2003.

Società di produzione

Deltas

Il 2004 è stato contrassegnato dall'ulteriore crescita dell'operatività di Deltas, in sintonia con la peculiarità del suo ruolo strumentale nell'ambito del Gruppo.

La società ha quindi continuato a fornire un'efficace consulenza manageriale alla capogruppo nel governo del disegno imprenditoriale unitario e delle connesse funzioni di pianificazione e controllo, nonché a presidiare le fasi centrali della produzione amministrativa e gestionale del conglomerato, in qualità di "corporate center".

In quest'ottica, Deltas ha operato con positivi risultati in tutte le tematiche relative alle diverse aree (risorse; commerciale; amministrazione, pianificazione e risk management; affari generali) in cui si articola la sua struttura organizzativa, sviluppando progetti sugli argomenti di maggior rilievo strategico per il Gruppo e producendo servizi centralizzati ad alto valore aggiunto.

Come di consueto, l'azione della società ha assunto come obiettivo prioritario l'ottimizzazione dei processi secondo gli standard uniformi di gruppo, il rigoroso contenimento dei rischi e dei costi operativi e l'efficace presidio degli aspetti legali, istituzionali e di mercato delle società del Gruppo; particolare attenzione è stata dedicata all'investimento sulle risorse intellettuali e sulla valorizzazione delle competenze tecniche e manageriali, per meglio supportare la realizzazione dei piani di sviluppo delle banche e delle società operative che compongono il conglomerato.

A questo impegno si affianca l'avvenuto, puntuale espletamento dei compiti in materia di auditing assegnati alla società.

Il progetto di bilancio al 31.12.2004 evidenzia un utile netto di 83.344 euro, a fronte dei 176.668 euro del 2003.

Bankadati Servizi Informatici

Bankadati, nel corso dell'intero esercizio, ha proseguito con l'elevata professionalità che la contraddistingue l'attività di gestione della sempre più complessa e articolata infrastruttura informatica del Gruppo, provvedendo alla costante implementazione e manutenzione delle sue componenti.

In quest'ottica, la società ha efficacemente assolto al ruolo di struttura specializzata nel presidio dell'Information and Communication Technology del Gruppo, assicurando alle aziende del conglomerato la fruizione di risorse tecnologiche di avanguardia e di un sistema informativo estremamente flessibile ed affidabile; particolare rilievo ha assunto l'apporto fornito nel periodo nell'area delle tecnologie web-oriented, con la messa a disposizione ai clienti esterni di ulteriori servizi attivabili on line via internet e, sul versante interno, con il continuo sviluppo e affinamento dei processi automatizzati gestiti sotto forma di pratiche elettroniche, utilizzabili via intranet e internet.

Nell'espletamento dei suoi compiti istituzionali, Bankadati ha proseguito con regolarità la fornitura di servizi centralizzati nel settore dell'economato, della gestione degli archivi e del magazzino. Essa ha inoltre curato una serie di interventi in materia di comunicazioni a distanza, uffici condivisi, servizi di comunicazione interpersonale e rete di telecomunicazione, nel complesso finalizzati a rispondere alle esigenze relative alla mobilità territoriale del personale del Gruppo.

Specifica attenzione è stata poi rivolta al recepimento delle direttive della Banca d'Italia che impongono alle aziende di credito, tra l'altro, la predisposizione di un apposito piano di continuità operativa dei processi aziendali critici e la definizione delle responsabilità per la gestione delle emergenze; Bankadati si è quindi occupata di definire il progetto sulla continuità operativa, e la relativa pianificazione, nonché di adeguare il piano di disaster recovery dei sistemi informativi del Gruppo.

In parallelo allo svolgimento delle suaccennate funzioni a favore del Gruppo Credito Valtellinese e in sintonia con i lineamenti del piano strategico, nel corso dell'anno è stato dato forte impulso alle iniziative finalizzate a mettere a disposizione di realtà esterne al Gruppo il sistema informativo gestito dalla società, in modo da poter adeguatamente valorizzare il consolidato patrimonio di conoscenze e di esperienza da questa maturato nel campo delle tecnologie informatiche. Bankadati chiude l'esercizio 2004 con un utile netto di 183.605 euro, a fronte dei 240.710 euro del 2003.

Stelline Servizi Immobiliari

La società Stelline ha presidiato anche nel 2004 con la consueta efficacia le tematiche di tipo immobiliare che rientrano nei suoi compiti istituzionali.

Nel periodo in esame è quindi proseguita con intensità l'attività di supporto allo sviluppo della rete distributiva delle banche territoriali del Gruppo, che si è tradotta nell'attenta cura degli aspetti connessi alla ricerca, allestimento ed apertura delle nuove dipendenze e la ristrutturazione e ampliamento di altre, secondo gli abituali, elevati standard qualitativi.

Di particolare importanza risulta il contributo fornito dalla società per la ricerca delle ubicazioni delle filiali rientranti nel progetto di graduale espansione della BAI nella Regione Veneto, nuova area di insediamento del Gruppo.

Nel corso dell'anno, in conformità alla sua mission, Stelline ha assicurato la costante manutenzione e gestione tecnica del patrimonio immobiliare di gruppo; essa ha altresì fornito puntuale assistenza alle banche del conglomerato nel settore creditizio, tramite la redazione di oltre 5000 stime e valutazioni immobiliari per un importo complessivo periziato di oltre 1.200 milioni di euro, funzionali alla stipulazione di contratti di mutuo e finanziamenti e la partecipazione ad aste giudiziarie aventi ad oggetto beni immobili, a tutela di ragioni di credito.

Degna di nota è anche l'attività di gestione degli aspetti tecnici connessi al leasing immobiliare, che ha ad oggetto un patrimonio di oltre 900 immobili per un valore complessivo di oltre 570 milioni di euro. L'impegno di Stelline volto a soddisfare in modo flessibile e mirato le esigenze logistiche del Gruppo ha portato alla messa a punto di un progetto organico di revisione del complesso immobiliare di proprietà del Credito Artigiano sito in Piazzale Marengo in Milano; in virtù di tale intervento l'immobile in questione verrà interamente ammodernato e razionalizzato negli spazi interni, così da consentire un miglior utilizzo della struttura e la messa a disposizione di sue porzioni ad alcune società del Gruppo operanti nel capoluogo lombardo.

Tra le altre iniziative di rilievo promosse dalla società nel periodo si pone la partecipazione all'organizzazione e sviluppo di un'importante operazione di riqualificazione delle Piazze Garibaldi e Cavour in Sondrio che, oltre a significativi interessi per la comunità locale, coinvolge anche proprietà immobiliari del Credito Valtellinese.

L'attività di consulenza e progettazione rivolta a clienti esterni al Gruppo ha trovato espressione nell'attività di consulenza tecnica per il restauro dei Chiostrì di San Simpliciano di proprietà della Curia milanese, nel progetto di realizzazione della sede di Milano della società Atel e nell'affidamento dell'incarico di redigere uno studio di valorizzazione del prestigioso stabile, attualmente in disuso, da parte del soggetto proprietario dello storico Palazzo Litta in Milano.

A conclusione della panoramica sui principali fatti che hanno caratterizzato l'andamento della gestione nell'esercizio, si segnala che l'assemblea straordinaria di Stelline del 14 aprile 2004 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da euro 2,5 milioni a 12,5 milioni, a sostegno dei programmi di crescita dell'operatività aziendale.

I risultati contabili al 31 dicembre 2004 evidenziano un utile netto di 38.594 euro, a fronte dei 30.786 euro del 2003.

Banca di Cividale

La Banca di Cividale archivia il 2004 con una dinamica positiva in tutte le componenti di reddito, con particolare riferimento al risultato operativo (+44,2%) sostenuto da una significativa crescita del margine di interesse (+19,2%) e dei servizi (+29,8%).

La raccolta diretta è aumentata del 18,8%, mentre lo sviluppo dei finanziamenti a medio e lungo termine alle piccole e medie imprese ed alle famiglie ha portato il totale crediti a clientela a 1.324,8 milioni di euro con un incremento del 25,1 % rispetto all'esercizio precedente.

L'utile netto risulta di 12,4 milioni di euro, in crescita del 49,3% rispetto al 2003.

Crypto

L'esercizio 2004 ha confermato l'apprezzabile posizionamento della società nel proprio mercato di riferimento ed in particolare nel settore delle tecnologie e delle soluzioni funzionali al mondo di internet, ed è stato fortemente caratterizzato da iniziative progettuali e da interventi strutturali che hanno condotto ad un ricentraggio del core business aziendale, con una decisa concentrazione verso l'area delle applicazioni bancarie.

L'evoluzione si riconduce ai nuovi orientamenti strategici del Credito Valtellinese, nei confronti dei quali Crypto ha nel tempo sviluppato rapporti di collaborazione di crescente intensità e qualificazione, sfociati nella prima parte del 2005 nell'acquisizione del controllo dell'intero capitale sociale e nella conseguente richiesta di inserimento della società nel perimetro del Gruppo.

Le attività dell'esercizio si sono quindi prioritariamente rivolte all'implementazione di ulteriori fasi del progetto finalizzato alla completa reingegnerizzazione del sistema informativo produttivo del Gruppo in ottica web oriented, con la realizzazione di significativi interventi in tutte le principali aree dell'operatività bancaria.

Il bilancio al 31.12.2004 chiude con un utile di 39.080 euro.

Ripoval

La società, operante nel settore della riscossione tributi, ha sviluppato volumi operativi in aumento rispetto a quelli dell'esercizio precedente, la cui flessione era stata determinata dalle sanatorie fiscali previste dalla legge finanziaria per il 2003.

L'importo complessivo delle riscossioni effettuate assomma quindi a 283 milioni di euro (+ 5% circa sul dato relativo al 2003), a fronte di 470.437 operazioni effettuate.

L'incremento più sostanziale dei volumi operativi rispetto al 2003 ha interessato le riscossioni ex SAC, per effetto dei versamenti dell'anticipazione dovuta dagli istituti di credito sull'imposta di bollo. La redditività aziendale ha invece segnato una flessione, per effetto del diminuito contributo di settore previsto per l'anno 2004, di ben 234 milioni inferiore a quello erogato nel 2003, nonché per la mancanza di una voce di ricavo straordinaria registrata nel 2003, connessa al rimborso delle spese sulle anticipazioni effettuate all'Erario sui ruoli posti in riscossione, anticipazione integralmente recuperata nell'esercizio scorso.

Dal lato dei costi, la prosecuzione di una politica aziendale ispirata a rigore ed efficienza gestionale, unitamente al mantenimento delle attività di riscossione per la quasi totalità dei Comuni della Provincia, ha consentito il raggiungimento di un risultato reddituale positivo.

Global Assicurazioni

Nel corso del 2004 Global Assicurazioni S.p.A., agenzia assicurativa plurimandataria sorta dall'alleanza strategica con il gruppo Ri.Fin e partecipata per una quota del 40% da Bancaperta, ha assolto con la consueta efficacia il ruolo di interfaccia del Gruppo nei confronti del mercato assicurativo, contribuendo all'ottimizzazione sia delle coperture assicurative interne sia dell'offerta di specifici prodotti e servizi alla clientela bancaria.

In relazione alla loro valenza di gruppo, le principali attività promosse dalla società nel settore della Bancassicurazione Vita (il portafoglio complessivamente gestito ha superato il miliardo di euro) e nel ramo danni hanno costituito oggetto di illustrazione nelle pagine che precedono.

L'esercizio 2004 è stato qualificato dalla formulazione del nuovo piano strategico che delinea il previsto sviluppo dell'attività aziendale nel triennio 2005-2007, secondo criteri di forte focalizzazione sul mercato captive ma con prospettive di graduale apertura anche al mercato captive.

Il progetto di bilancio al 31.12.2004 evidenzia risultati economici e patrimoniali di esercizio molto soddisfacenti, superiori a quelli registrati nel precedente esercizio.

Global Assistance

Global Assistance, compagnia di assicurazione nel ramo danni specializzata nel comparto delle polizze assistenza, viaggi e tutela giudiziaria, ha proseguito anche nel 2004 la propria attività sia attraverso i canali dell'intermediazione diretta (agenti e broker) sia grazie agli accordi di distribuzione con il Gruppo Credito Valtellinese.

La disponibilità da parte del Gruppo di una società di mercato nel ramo danni consente al Credito Valtellinese di articolare con la massima efficacia le specifiche proposte di copertura assicurativa complementari alle tipiche attività di business e, inoltre, di rispondere con tempestività alle esigenze della clientela attraverso un'ampia gamma di soluzioni assicurative.

Global Assistance chiude il 2004 con una proposta di utile netto superiore a quello dell'anno precedente, in virtù di un andamento gestionale e reddituale rivelatosi adeguato alle aspettative.

Julius Baer Creval Private Banking

La banca, specializzata nel settore del private banking e nata dall'accordo di Joint Venture tra i Gruppi Julius Baer e Credito Valtellinese, ha chiuso con il 31.12.2004 il primo intero esercizio di attività.

Dopo lo sviluppo notevole delle strutture di Private Banking per effetto dello "scudo fiscale" negli anni 2001-2003, il trascorso esercizio ha assistito ad un consolidamento delle posizioni.

La Banca si è inserita in questo non facile contesto di mercato ed ha operato fattivamente per trovare il suo spazio come realtà di nicchia caratterizzata da elevata professionalità ed attenzione al cliente.

In questo primo periodo di attività grande impegno è stato quindi riservato alla ricerca di una maggiore visibilità sul mercato, in funzione dell'obiettivo dell'allargamento delle relazioni con la clientela.

A seguito di questa attività commerciale, la raccolta riconducibile a clientela privata è passata da 24,8 milioni di euro dell'anno 2003 a 69,2 milioni a fine 2004.

L'andamento gestionale della banca anche nell'esercizio in esame ha risentito dei costi connessi alla fase di start-up, principalmente riferiti alla necessità di acquisire tutte le dotazioni e le risorse adeguate allo sviluppo di un'attività di elevato livello qualitativo.

Il risultato lordo di gestione si posiziona a - 2,1 milioni di euro, oggetto di integrale copertura mediante l'utilizzo del Fondo rischi bancari generali; l'esercizio chiude in sostanziale pareggio economico.

Aperta Gestioni Patrimoniali

Aperta Gestioni Patrimoniali S.A., società di diritto svizzero con sede in Lugano specializzata nella gestione fiduciaria e personalizzata di patrimoni, ha positivamente chiuso l'esercizio 2004, il quinto della sua attività.

Nell'anno trascorso peculiare valenza ha assunto l'obiettivo strategico dell'ampliamento dell'offerta di servizi finanziari di Aperta ai settori dell'asset management e del private banking, che l'originaria joint venture tra il nostro Gruppo ed il Gruppo elvetico Colombo ha perseguito attraverso l'acquisizione di un nuovo partner altamente qualificato.

A detto obiettivo sono finalizzate una serie di operazioni societarie, ed in particolare l'aumento di capitale da CHF 1.000.000 a CHF 3.400.000 attuato nel mese di dicembre 2004 e la fusione per incorporazione in Aperta G.P. - perfezionata nel febbraio 2005 - della società elvetica Hoderas Fiduciaria facente capo all'omonima famiglia di finanziari svizzeri.

L'attenzione sempre riservata al consolidamento ed ampliamento del business attraverso l'erogazione alla clientela di un servizio contrassegnato da alti livelli qualitativi ha consentito ad Aperta di conseguire lusinghieri risultati di bilancio, attestati da un utile in ulteriore crescita.

ICBPI

L'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - partecipata dalla capogruppo Credito Valtellinese per una quota del 22,5% - nel corso del 2004 ha proseguito con efficacia e positivi risultati nella fornitura alle aziende di credito ed a primaria clientela istituzionale di servizi a valore aggiunto nel settore dei sistemi di pagamento, dell'amministrazione titoli e dell'attività finanziaria.

I servizi di pagamento si sono confermati il nucleo centrale dell'attività dell'Istituto, sia nel campo tradizionale dei pagamenti cartacei che in quello, più innovativo e in grado di garantire la continuità di reddito per il futuro, dei pagamenti elettronici.

L'attività di back-office nel comparto finanza ha confermato, in termini di aumento dei volumi trattati e di redditività, la natura di specifica e profittevole area di business avente favorevoli prospettive di crescita.

In progresso è risultato anche l'apporto derivante dall'attività finanziaria, che si è peraltro giovata di un andamento del mercato borsistico italiano favorevole e migliore rispetto agli altri maggiori Paesi dell'UE; in quest'ottica, le banche clienti, popolari e non, hanno potuto usufruire di un'offerta di servizi diversificata ed integrata, che ha consentito anche alle realtà di minori dimensioni l'accesso ad un'ampia gamma di strumenti e di mercati finanziari anche esteri.

Nell'arco di tempo considerato, i rapporti di collaborazione che da tempo intercorrono tra il Gruppo Credito Valtellinese e il Gruppo ICBPI si sono sviluppati in modo proficuo e secondo le linee definite.

Al riguardo, si segnala che a partire della seconda metà del 2004 è stata pianificata la migrazione dell'intero sistema informativo dell'ICBPI presso Bankadati, che assumerà il ruolo di outsourcer sia per la parte applicativa che per quella tecnologica, garantendo il presidio degli aspetti tecnologici secondo i più elevati standard di mercato e nel rispetto delle specifiche esigenze dell'Istituto.

Per contro, il Gruppo Credito Valtellinese ha continuato a fruire dei qualificati servizi offerti da Seceti SpA, che assicura la gestione del core business dei sistemi di pagamento in condizioni di efficienza e competitività.

Il complesso delle attività realizzate, sia di gestione ordinaria che di sviluppo dell'offerta, trovano riscontro nei positivi risultati evidenziati nel progetto di bilancio al 31.12.2004.

L'utile netto si attesta a 20,5 milioni di euro, in linea con quello registrato nello scorso esercizio.

Revisione contabile

I bilanci del Credito Valtellinese, del Credito Artigiano e di Cassa San Giacomo sono stati sottoposti a revisione contabile da parte della Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

La Deloitte & Touche S.p.A. ha, invece, sottoposto a revisione contabile il bilancio di esercizio di Bancaperta, Credito Siciliano, Banca dell'Artigianato e dell'Industria, Bankadati Servizi Informatici, Stelline Servizi Immobiliari, Deltas e Rileno.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2004 e fino alla data di approvazione della presente relazione non si è verificato alcun evento di rilievo che possa determinare conseguenze economiche sui risultati rappresentati.

Si ritengono comunque degni di nota i seguenti avvenimenti che hanno interessato la vita del Gruppo nel primo scorcio del 2005:

- nei primi giorni del mese di gennaio, intervenute le prescritte autorizzazioni di vigilanza, hanno trovato perfezionamento i trasferimenti azionari finalizzati all'acquisizione del controllo integrale del capitale di Crypto a livello di gruppo, in vista del suo inserimento nel perimetro del conglomerato;
- nel corso del gennaio è altresì avvenuto il regolamento contabile delle operazioni di acquisto di azioni e obbligazioni convertibili della BAI, nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Acquisto promossa dalla capogruppo Credito Valtellinese e rivolta ai soci di minoranza della banca bresciana diversi dalla Banca Popolare di Cividale. Il possesso azionario che per effetto dell'OPA fa ora capo al Credito Valtellinese - in via diretta e indiretta tramite la controllata Credito Artigiano - si attesta al 62% circa del capitale, mentre le obbligazioni convertibili detenute rappresentano il 24,7% circa del totale;
- con il primo febbraio si è aperto il periodo di conversione della quinta e ultima quota del prestito obbligazionario BAI TV 2000/2005 convertibile subordinato cum warrant. In base al regolamento dell'emissione, gli obbligazionisti hanno potuto richiedere entro il 28 febbraio, per ogni quota capitale di 200 euro divenuta rimborsabile, in luogo del rimborso la conversione in azioni BAI in ragione di 32 nuove azioni da nominali 5,16 euro al prezzo unitario di 6,25 euro, con contestuale rilascio di un warrant che attribuisce il diritto a sottoscrivere entro il maggio 2005 un'ulteriore nuova azione BAI al nominale;
- sempre con riguardo alla BAI, il Consiglio di Amministrazione della controllata ha deliberato di sottoporre all'Assemblea straordinaria un aumento di capitale di 80,9 milioni di euro, finalizzato a supportare il processo di crescita aziendale connesso all'attuazione del Progetto Veneto;
- il Consiglio di Bancaperta, nel quadro delle strategie di sviluppo fondate sulla promozione di stabili rapporti di collaborazione con qualificati operatori di mercato, ha deliberato nel mese di febbraio l'ingresso con una quota del 19,36% per un importo di 500.000 euro nel capitale di Tecnologia e Territorio SpA, importante partner commerciale di Rileno per la fornitura di servizi connessi e complementari alla riscossione dei tributi degli enti locali. L'iniziativa risponde allo scopo di rafforzare il ruolo di presidio di tutto il mercato pubblico che il nuovo piano strategico affida a Bancaperta, con particolare riguardo al settore della finanza locale.

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione del conglomerato, si ritiene che il trend di crescita delle principali grandezze di stato patrimoniale e di conto economico registrato nel 2004 possa proseguire con linearità anche durante il 2005, in coerenza con la previsioni di budget formulate.

Sotto il profilo gestionale, l'attività del Gruppo si svolgerà nel solco delle direttrici di sviluppo formalizzate nel nuovo piano strategico e sarà fortemente orientata alla realizzazione degli innovativi progetti da esso previsti in tutti i settori di operatività.

Notevole impegno verrà quindi riservato alla concreta declinazione della nuova filosofia in tema di processi commerciali e canali distributivi, con la messa in opera e la graduale attuazione dei vari interventi organizzativi, procedurali e sulle risorse umane necessari per riconfigurare le modalità di approccio al mercato, nel senso illustrato nelle precedenti pagine.

Nel corso dell'anno, la cura delle relazioni con tutti i soggetti che compongono l'articolato quadro delle comunità locali verrà intensificato anche grazie ad un programma mirato di espansione territoriale all'interno delle cinque regioni attualmente servite dalle banche territoriali del Gruppo; particolare attenzione verrà riservata all'ampliamento della base azionaria della capogruppo specie nelle zone di più recente o nuovo insediamento, e ciò in considerazione dell'importanza da riconoscersi alla figura del Socio, quale portatore di capitale e cliente privilegiato.

Lo sviluppo per linee interne si accompagnerà come di consueto ad una politica delle alleanze di alto profilo, sempre pronta a cogliere tutti i vantaggi derivanti da forme di cooperazione interaziendali capaci di generare economie di scala e sinergie senza sacrificio per l'autonomia e l'identità dei partners; si ha ragione di ritenere che la solidità architettonica del network che identifica il Gruppo, unita alla duttilità della sua struttura, consentirà di mantenere ampi spazi di manovra in questa direzione, assicurando anche nel futuro il dinamismo e la proattività indispensabili per tramutare in opportunità da cogliere le minacce che provengono dagli scenari competitivi allargati del nuovo millennio.

Il Consiglio di Amministrazione

Sondrio, martedì 15 marzo 2005

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art.156 del D.Lgs. 24.2.1998, n.58

Agli azionisti del
Credito Valtellinese S.c. a r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della società Credito Valtellinese S.c. a r.l. chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori del Credito Valtellinese S.c. a r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate che rappresentano circa l'33% dell'attivo consolidato e circa il 33% degli interessi e proventi assimilati netti consolidati, è di altri revisori.


La Società, ai fini di una più chiara comparazione, ha riesposto i dati relativi al bilancio dell'anno precedente. Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio dell'anno precedente come originariamente predisposto, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 marzo 2004.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Credito Valtellinese S.c. a r.l. al 31 dicembre 2004, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata e il risultato economico consolidato della Società.

4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato, riportiamo alla Vostra attenzione che, come descritto nella nota integrativa consolidata, gli oneri connessi all'esodo agevolato del personale dipendente di una società controllata, relativi alle prestazioni del Fondo di solidarietà di settore, sorti nel 2001, sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in quote costanti nell'esercizio in cui sono sorte le passività e nei quattro successivi, come consentito dalla normativa di riferimento, in alternativa all'imputazione per intero al conto economico dell'esercizio in cui è sorta tale passività, come previsto dai principi contabili. Gli effetti sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2004, derivanti dall'applicazione di tale trattamento contabile, sono evidenziati nella nota integrativa consolidata.

Milano, 29 marzo 2005

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Massimo Colli
(Socio)



BILANCIO CONSOLIDATO 2004

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2004	31/12/2003
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	118.685	117.964
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	122.653	309.724
30.	Crediti verso banche:	575.235	466.447
	<i>a) a vista</i>	44.104	59.676
	<i>b) altri crediti</i>	531.131	406.771
40.	Crediti verso clientela	8.240.218	7.432.587
	di cui:		
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	26	38
50.	Obbligazioni ed altri titoli di debito:	1.039.710	774.079
	<i>a) di emittenti pubblici</i>	878.576	595.252
	<i>b) di banche</i>	145.456	167.608
	di cui:		
	- titoli propri	13.163	15.807
	<i>c) di enti finanziari</i>	2.043	237
	<i>d) di altri emittenti</i>	13.635	10.982
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	192.460	180.645
70.	Partecipazioni	125.747	67.552
	<i>a) valutate al patrimonio netto</i>	91.768	47.676
	<i>b) altre</i>	33.979	19.876
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	3.500	-
	<i>b) altre</i>	3.500	-
90.	Differenze positive di consolidamento	83.715	100.629
100.	Differenze positive di patrimonio netto	28.418	1.125
110.	Immobilizzazioni immateriali	24.981	25.960
	di cui:		
	- costi di impianto	147	292
	- avviamento	4.596	5.437
120.	Immobilizzazioni materiali	289.833	245.370
	di cui:		
	- beni in attesa di locazione finanziaria	78.893	42.615
140.	Azioni proprie	-	44
150.	Altre attività	513.674	452.023
160.	Ratei e risconti attivi:	53.903	65.035
	<i>a) ratei attivi</i>	46.594	56.765
	<i>b) risconti attivi</i>	7.309	8.270
	di cui:		
	- disaggio di emissione su titoli	1.200	1.087
Totale dell'attivo		11.412.732	10.239.184

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2004	31/12/2003
10.	Debiti verso banche:	520.039	269.726
	a) a vista	62.943	46.811
	b) a termine o con preavviso	457.096	222.915
20.	Debiti verso clientela:	7.088.771	6.306.686
	a) a vista	6.144.609	5.531.258
	b) a termine o con preavviso	944.162	775.428
30.	Debiti rappresentati da titoli:	2.313.791	2.075.129
	a) obbligazioni	2.108.257	1.862.147
	b) certificati di deposito	149.142	164.495
	c) altri titoli	56.392	48.487
40.	Fondi di terzi in amministrazione	26	38
50.	Altre passività	335.215	481.083
60.	Ratei e risconti passivi:	45.442	37.855
	a) ratei passivi	33.877	24.241
	b) risconti passivi	11.565	13.614
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	58.201	56.849
80.	Fondi per rischi ed oneri:	116.650	102.718
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	38.331	34.633
	b) fondi imposte e tasse	55.381	44.671
	d) altri fondi	22.938	23.414
90.	Fondi rischi su crediti	-	2.221
100.	Fondo per rischi bancari generali	37.291	33.786
110.	Passività subordinate	253.418	317.931
120.	Differenze negative di consolidamento	5.175	10.349
130.	Differenze negative di patrimonio netto	15.090	13.059
140.	Patrimonio di pertinenza di terzi	148.935	136.099
150.	Capitale	198.032	163.734
160.	Sovrapprezzi di emissione	214.268	179.158
170.	Riserve:	38.472	36.929
	a) riserva legale	38.472	35.263
	b) riserva per azioni proprie	-	44
	c) riserve statutarie	-	1.622
200.	Utile d'esercizio	23.916	15.834
Totale del passivo		11.412.732	10.239.184

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2004	31/12/2003
10.	Garanzie rilasciate di cui:	775.364	743.649
	- accettazioni	5.299	7.774
	- altre garanzie	770.065	735.875
20.	Impegni	588.195	330.198

VOCI		2004	2003
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	416.912	406.084
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	371.859	359.224
	- su titoli di debito	28.036	27.293
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-149.300	-155.344
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	-78.333	-82.937
	- su debiti rappresentati da titoli	-65.055	-66.396
30.	Dividendi e altri proventi:	1.269	1.549
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	50	62
	b) su partecipazioni	1.219	1.487
40.	Commissioni attive	190.383	171.017
50.	Commissioni passive	-16.299	-14.829
60.	Profitti da operazioni finanziarie	14.077	13.830
70.	Altri proventi di gestione	49.412	34.269
80.	Spese amministrative:	-323.147	-306.232
	a) spese per il personale	-180.447	-172.204
	di cui:		
	- salari e stipendi	-116.420	-110.644
	- oneri sociali	-36.081	-34.656
	- trattamento di fine rapporto	-10.201	-10.733
	- trattamento di quiescenza e simili	-4.005	-3.912
	b) altre spese amministrative	-142.700	-134.028
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-52.086	-48.129
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	-9.173	-4.139
110.	Altri oneri di gestione	-14.165	-4.139
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-55.247	-46.180
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	13.976	13.290
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-2.221
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-437	-
160.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	38
170.	Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	10.968	7.123
180.	Utile delle attività ordinarie	77.143	65.987
190.	Proventi straordinari	15.743	9.939
200.	Oneri straordinari	-13.049	-10.784
210.	Utile (Perdita) straordinario	2.694	-845
230.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	-3.505	-2.013
240.	Imposte sul reddito dell'esercizio	-45.209	-42.759
250.	Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	-7.207	-4.536
260.	Utile d'esercizio	23.916	15.834

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

Il bilancio consolidato, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredati dalla Relazione sull'andamento della gestione, è stato redatto in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 87/1992 ed alle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 30 luglio 2002. Si è tenuto conto anche di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 6/2003 "Riforma del diritto societario" e successivi decreti integrativi e correttivi.

Con la nota integrativa vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge, sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della banca. Alla nota integrativa è allegato il Rendiconto finanziario.

Il bilancio consolidato include il Credito Valtellinese (Capogruppo) e le società operanti nel settore creditizio e finanziario o che esercitano, in via principale, un'attività strumentale a quella della Capogruppo, delle quali essa possiede direttamente la maggioranza del capitale sociale ovvero dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

Nei prospetti contabili inclusi nel presente documento è riportato l'elenco delle società incluse nel consolidamento con il metodo integrale e proporzionale, delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e delle altre partecipazioni rilevanti.

Il bilancio è assoggettato a revisione contabile dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A.

Principi di consolidamento

I principi di consolidamento utilizzati sono quelli previsti dal Decreto Legislativo n. 87/1992 nonché dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri in vigore.

Il valore contabile delle partecipazioni controllate, i cui bilanci sono consolidati integralmente, è compensato a fronte delle corrispondenti quote del patrimonio netto. L'operazione di elisione è effettuata con riferimento ai valori risultanti alla data di acquisizione delle partecipazioni.

Le differenze che risultano dalla citata operazione di eliminazione:

- se positive (costo della partecipazione superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto) sono imputate nell'attivo patrimoniale consolidato alla voce "Differenze positive di consolidamento" o portate in detrazione di quelle negative relative alla medesima partecipazione fino a concorrenza di queste;
- se negative (costo della partecipazione inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto) sono iscritte nel passivo patrimoniale consolidato alla voce "Differenze negative di consolidamento".

Ai terzi azionisti sono attribuite le quote di patrimonio netto e di risultato economico di pertinenza nonché le quote di differenze positive di consolidamento loro spettanti in base agli "equity ratios".

Le partecipazioni in imprese associate, ossia quelle possedute con quote tra il 20 e il 50 per cento, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Nell'applicazione di tale metodo sulla partecipazione nell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane sono stati utilizzati i risultati da questa realizzati su base consolidata.

Per tali società:

- il maggior valore di carico rispetto alla frazione del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, originatosi alla data di acquisizione, è iscritto nell'attivo patrimoniale consolidato alla voce "Differenze positive di patrimonio netto";
- il minor valore di carico rispetto alla frazione del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è iscritto nel passivo consolidato alla voce "Differenze negative di patrimonio netto".

Le modifiche del patrimonio netto successive alla data presa a base per il calcolo delle suddette differenze sono iscritte, sulla base degli "equity ratios" alla voce "Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto", se riferibili ad utili o perdite delle partecipate. Le altre modifiche sono iscritte alla voce "Differenze negative di Patrimonio netto".

Le differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto sono attribuibili al pagamento dell'avviamento e sono ammortizzate in un periodo di 10 anni, ritenuto congruo rispetto alla durata dell'investimento.

I dividendi registrati nel bilancio della controllante e riguardanti partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento o valutate al patrimonio netto sono eliminati. Sono considerate, inoltre, le imposte correlate alle rettifiche operate in sede di consolidamento qualora ne ricorrano le condizioni.

Sono parimenti eliminati gli accantonamenti al Fondo per rischi bancari generali effettuati nei singoli bilanci civilistici delle imprese del Gruppo al fine di neutralizzare gli effetti economici relativi ad operazioni interne. Tali accantonamenti sono ripristinati negli esercizi successivi in conseguenza dell'eliminazione dei maggiori ammortamenti effettuati sui bilanci civilistici.

Le partecipazioni possedute con quota inferiore al 20 per cento sono valutate con il metodo del costo. Al costo sono anche iscritte: la partecipazione in Aperta Società di gestione del risparmio S.p.A. detenuta per il tramite di Bancaperta S.p.A. con una quota del 100% in quanto al 31 dicembre 2004 risulta essere non operativa, e la partecipazione nella Serv.Int.Sicilia S.r.l. detenuta per il tramite del Credito Siciliano S.p.A. con una quota del 30 % in quanto di entità irrilevante ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico consolidato dell'esercizio.

Moneta utilizzata nella redazione dei prospetti

I dati riportati nel bilancio consolidato sono espressi in migliaia di euro.

Bilanci utilizzati

Il bilancio consolidato è redatto sulla base di bilanci relativi alle imprese incluse nel consolidamento riferiti tutti alla data del 31 dicembre 2004.

Adattamento degli schemi dell'esercizio precedente

Al fine di rendere comparabili le poste dell'esercizio precedente con quelle del periodo in corso, ai sensi della Circolare della Banca d'Italia n. 166 del 30 luglio 1992, sono stati adattati gli importi del periodo di confronto.

In particolare si segnala che dalla Voce dell'attivo 150 "Altre attività" e dalla Voce di passivo 80 b) "Fondi imposte e tasse", per lo Stato Patrimoniale, dalla Voce di ricavo 30 "Dividendi ed altri proventi" e dalla Voce di costo 240 "Imposte sul reddito dell'esercizio", per il Conto Economico, sono stati sottratti gli importi dei crediti d'imposta per 823 mila euro. Tale operazione si è resa necessaria a seguito della eliminazione del credito d'imposta sui dividendi di cui al Decreto Legislativo n. 344 del 12 dicembre 2003.

Inoltre, sono stati riclassificati alcuni proventi dalla voce 70 "Altri proventi di gestione" alla voce 40 "Commissioni Attive" e alcuni oneri dalla voce 80 a) "Spese Amministrative: spese per il personale" alla voce 200 "Oneri straordinari".

Coerentemente è stato adattato anche il dettaglio della nota integrativa.

SEZIONE 1 – ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili seguiti per la redazione del bilancio consolidato risultano omogenei a quelli adottati dalla Capogruppo e dalle altre società del Gruppo.

1. Crediti, garanzie e impegni

Crediti verso banche

I crediti verso le banche sono espressi al valore di presumibile realizzo, tenuto conto delle stime di perdita. Il valore originario del credito è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

Crediti verso clientela

Il valore dei crediti iscritto in bilancio, comprensivo dell'ammontare degli interessi contrattuali e di mora maturati, coincide con quello del loro presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le perdite stimate in linea capitale e per interessi, definite sulla base di specifiche analisi di tutti i crediti dubbi, nonché del rischio forfettario di perdite che potrebbero manifestarsi in futuro sugli altri crediti.

Il valore originario del credito è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

Tra i crediti verso la clientela sono inclusi anche quelli relativi ai contratti di leasing detenuti dalla Capogruppo e dalle controllate Bancaperta, Credito Artigiano e Credito Siciliano, determinati con il metodo finanziario secondo le modalità previste dal provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 2002. Tali crediti sono valutati tenendo anche conto del valore di recupero dei beni oggetto del contratto nonché degli ammortamenti.

Altri crediti

Per gli altri crediti non sono previste perdite, pertanto il presumibile valore di realizzo coincide con il valore nominale al quale sono evidenziati in bilancio.

Garanzie ed impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto. Per far fronte a perdite presunte su garanzie rilasciate è istituito apposito accantonamento nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri.

I titoli da ricevere sono iscritti in base al prezzo di regolamento; i contratti di deposito e finanziamento in base all'importo da erogare; gli altri impegni e rischi in base al valore complessivo dell'impegno assunto.

Rettifiche di valore su crediti per cassa e di firma

Le previsioni di perdita sui crediti per cassa sono state stimate tenendo conto della situazione di solvibilità dei debitori, dell'andamento economico di categorie omogenee di crediti, nonché delle situazioni di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza dei debitori. In particolare:

1. i crediti in sofferenza, le posizioni incagliate, i crediti in corso di ristrutturazione e i crediti ristrutturati sono stati valutati analiticamente, definendo per ciascuna posizione l'entità della perdita prevista sia in linea capitale che in linea interessi;
2. i crediti concessi a soggetti residenti in Paesi a rischio sono stati svalutati forfaitariamente;
3. gli altri crediti sono stati svalutati forfaitariamente sulla base di analisi storico – statistiche per tener conto delle perdite che potrebbero manifestarsi in futuro nell'ambito della normale attività creditizia;
4. i crediti relativi a contratti di leasing sono stati valutati tenendo conto anche degli ammortamenti effettuati e del valore di recupero dei beni oggetto del contratto.

Le previsioni di perdita sui crediti di firma sono state stimate secondo i medesimi criteri adottati per i crediti per cassa.

2. Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

Titoli immobilizzati

Sono valutati al costo storico di acquisto, tenendo conto delle eventuali perdite di valore ritenute durevoli.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono contabilizzati secondo il criterio LIFO e risultano così valutati:

- se quotati in mercati regolamentati, al prezzo di mercato inteso come media aritmetica dei prezzi dell'ultimo mese;
- se non quotati, al minore tra il costo di formazione e il prezzo di mercato; quest'ultimo è da intendersi pari al presumibile valore di realizzo, determinato in base all'andamento di mercato dei titoli quotati in mercati organizzati aventi analoghe caratteristiche ed attualizzando i flussi finanziari futuri, composti da capitale ed interessi, ad appropriati tassi di mercato desunti dai circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale. Nella valutazione si tiene conto, inoltre, della situazione di solvibilità dell'emittente.

Le svalutazioni operate nei periodi precedenti sono eliminate qualora siano venute meno le cause che le hanno originate.

Operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

Le attività e le passività "in bilancio" e "fuori bilancio" sono valutate separatamente.

Le operazioni "fuori bilancio" sono valutate nel seguente modo:

- le operazioni "di negoziazione" al valore di mercato se quotate o al minore tra costo e mercato se non quotate;
- le operazioni "di copertura" di attività o passività in bilancio o fuori bilancio in modo coerente con i criteri adottati per la valutazione delle attività o passività coperte.

Le operazioni tra loro collegate sono valutate in modo coerente.

I contratti di compravendita di titoli e le operazioni "fuori bilancio" su titoli sono esposti al prezzo di regolamento del contratto. Il risultato della valutazione, che è stata effettuata con gli stessi criteri adottati per il portafoglio titoli non immobilizzati, è imputato al conto economico alla voce 60 "Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie".

I contratti di deposito e finanziamento sono esposti in base all'importo da erogare o da ricevere.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese associate di cui all'art. 36, comma 1, Decreto Legislativo 87/1992, sono valutate con il metodo del patrimonio netto salvo nel caso in cui le stesse siano irrilevanti per i fini indicati nell'art.2, comma 3, del citato decreto.

Le altre partecipazioni, incluse quelle controllate di entità irrilevante, sono contabilizzate secondo il metodo LIFO a scatti annuali e valutate al costo, tenendo conto di eventuali perdite di valore ritenute durevoli.

4. Attività e passività in valuta (includere le operazioni "fuori bilancio")

Le attività, le passività e le operazioni a pronti non ancora regolate in valuta sono convertite in euro ai cambi a pronti di fine periodo; l'effetto di tale valutazione viene imputato al conto economico. I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione oppure, se in corso di maturazione, al cambio di fine esercizio.

Operazioni a termine

I contratti di compravendita a termine su valute inclusi nel portafoglio di negoziazione sono convertiti in euro al cambio a pronti di fine periodo in quanto connesse alle operazioni a pronti.

5. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, rettificato in aumento per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria; l'ammontare di bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati. I costi di ristrutturazione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti sulla base di valutazioni economico-tecniche in relazione sia al grado di utilizzo sia alla presunta vita utile dei beni.

Le immobilizzazioni in attesa di locazione finanziaria, comprendenti anche immobili in costruzione o ristrutturazione, sono iscritte al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori. Per tali beni non viene conteggiato alcun ammortamento in quanto non è stata ancora avviata la locazione.

6. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. L'avviamento pagato in occasione di operazioni straordinarie di acquisto di ramo d'azienda viene imputato a conto economico sulla base di un piano d'ammortamento stimato in 10 anni, mentre le altre immobilizzazioni immateriali, riguardanti principalmente ristrutturazioni di immobili non di proprietà, sono ammortizzate sistematicamente avuto riguardo al periodo della loro prevista utilità futura e, comunque, non oltre 5 anni.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti gli oneri connessi con l'accesso da parte del Credito Siciliano (già Banca Regionale Sant'Angelo) alle prestazioni previste dal "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito" costituito con Decreto 28/04/2000 n° 158; tali oneri capitalizzati sono ammortizzati in cinque esercizi come previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia.

7. Altri aspetti

Operazioni pronti contro termine

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli con contestuale impegno a termine sono assimilate ai riporti; pertanto gli ammontari ricevuti ed erogati a pronti figurano come debiti e crediti. I differenziali tra il prezzo a pronti e quello a termine comprensivi del rateo di interessi e della quota dell'eventuale scarto di emissione sono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale.

Altre attività

Nella voce "Altre attività" sono compresi gli immobili finiti e quelli in corso di realizzazione da parte della società Stelline Servizi Immobiliari S.p.A., in quanto destinati alla vendita; essi sono stati valutati al costo.

Debiti rappresentati da titoli

I certificati di deposito e i prestiti obbligazionari sono esposti al valore nominale, ad eccezione delle obbligazioni "zero coupon" che sono indicate al valore di emissione aumentato degli interessi capitalizzati.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e ricavi maturati, comuni a due o più periodi, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare accantonato a titolo di trattamento di fine rapporto è preposto a coprire il debito maturato nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione.

Fondi per rischi ed oneri

Sono costituiti dai seguenti fondi: fondi quiescenza del personale, fondo imposte e tasse, altri fondi.

I fondi quiescenza sono preposti a far fronte all'impegno del Gruppo verso il personale cessato dal servizio.

I fondi imposte e tasse accolgono l'accantonamento per imposte sul reddito determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente e di quello differito. Gli effetti della fiscalità differita sono stati determinati secondo il metodo basato sul conto economico. Le attività per imposte anticipate sono iscritte nella voce 150 "Altre attività", nei limiti di quanto ritenuto recuperabile con ragionevole certezza. Le passività per imposte differite sono iscritte nella voce 80 b) "Fondi imposte e tasse", salvo nei casi in cui sia ritenuto poco probabile che esse siano sostenute. L'ammontare è stato determinato considerando separatamente i diversi tipi d'imposta ed applicando le aliquote che saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le "inversioni" delle differenze temporanee, secondo le disposizioni fiscali vigenti al momento del calcolo.

Gli altri fondi comprendono:

- il fondo oneri futuri per il personale che include gli oneri connessi con l'accesso da parte del Credito Siciliano (già Banca Regionale Sant'Angelo) alle prestazioni previste dal "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito";
- il fondo cause passive a fronte del contenzioso giudiziario in essere e degli esborsi che potrebbero derivare per azioni revocatorie intraprese dagli organi di procedure concorsuali; tale fondo include accantonamenti a fronte di specifiche cause di risarcimento danni intrapresa contro la banca sulla tematica degli interessi sugli interessi ("anatocismo"). Con riferimento alla tematica dei mutui a tasso fisso e di quelli edilizi agevolati, tenuto conto che la banca risulta interessata solo marginalmente e per importi non significativi, atteso che il livello dei tassi praticati o da tempo rinegoziati col cliente già si collocava su livelli non interessati dall'intervento normativo, non si è ritenuto necessario procedere a particolari accantonamenti;
- il fondo per garanzie rilasciate che fronteggia perdite previste sui crediti di firma;
- il fondo oneri diversi.

Fondo per rischi bancari generali

Presenta natura di patrimonio netto ed è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa.

Metodi di contabilizzazione

Le operazioni con banche sono contabilizzate al momento della loro esecuzione, ad eccezione di quelle relative alle rimesse di effetti, che sono invece registrate al momento del loro regolamento.

Le operazioni con clientela regolate in conto corrente sono contabilizzate al momento della loro esecuzione, ad eccezione di quelle relative ad alcune particolari tipologie (come "portafoglio", "estero" e "titoli"), che vengono invece registrate al momento del loro regolamento.

Gli interessi attivi e passivi, nonché gli altri ricavi e costi, sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica, con opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi e passivi.

Gli interessi comprendono anche:

- i proventi e gli oneri relativi ad operazioni "fuori bilancio" destinate alla copertura di attività e passività che generano interessi;
- i proventi e gli oneri relativi ai riporti e alle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita a termine da parte del cessionario.

Gli interessi attivi includono anche la quota interessi dei canoni dei beni in leasing iscritti secondo il metodo finanziario.

I derivati incorporati nei titoli strutturati, le cui caratteristiche economiche e i cui rischi non sono strettamente connessi con quelli del contratto "ospite" e che possiedono i requisiti necessari per essere automaticamente qualificati come derivati, sono stati separati dal contratto "ospite" ed esposti separatamente in nota integrativa.

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 - Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazioni di norme tributarie

Non sono presenti rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

2.2 - Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono presenti accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

SEZIONE 1 - I CREDITI

Dettaglio della voce 10 "cassa e disponibilità presso banche centrali ed uffici postali"

	31/12/2004		31/12/2003	
Biglietti e monete	105.644	89,01%	109.739	93,03%
Biglietti e monete in valuta	3.995	3,37%	3.746	3,18%
Disponibilità presso uffici postali	3.699	3,12%	1.632	1,38%
Altri valori	5.347	4,51%	2.847	2,41%
Totale	118.685	100,00%	117.964	100,00%

1.1 - Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche"

	31/12/2004		31/12/2003	
a) Crediti verso banche centrali	373.594		23.278	
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-		-	
c) Crediti per contratti di locazione finanziaria	-		-	
d) Operazioni pronti contro termine	156.478		113.559	
e) Prestito di titoli	-		-	

L'importo indicato alla lettera a) costituisce il credito nei confronti della Banca d'Italia per Riserva Obbligatoria e rappresenta il saldo puntuale a fine esercizio.

L'ammontare complessivo dei crediti verso banche esposto in bilancio alla voce 30 viene di seguito dettagliato per forma tecnica di impiego:

	31/12/2004		31/12/2003	
Verso Banca d'Italia	373.594	64,95%	23.278	4,99%
Verso altre banche:	201.641	35,05%	443.169	95,01%
a) per conti correnti	44.104	7,67%	59.676	12,79%
- euro	20.646	3,59%	45.531	9,76%
- valuta	23.458	4,08%	14.145	3,03%
b) per depositi	258	0,04%	269.934	57,87%
- euro	258	0,04%	251.000	53,81%
- valuta	-	-	18.934	4,06%
c) per pronti contro termine	156.478	27,20%	113.559	24,35%
- euro	156.478	27,2%	113.559	24,35%
- valuta	-	-	-	-
d) per altri rapporti	801	0,14%	-	-
- euro	801	0,14%	-	-
- valuta	-	-	-	-
Totale	575.235	100,00%	466.447	100,00%

1.2 - Situazione dei crediti per cassa verso banche

Categorie/Valori	31/12/2004			31/12/2003		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	553	-122	431	264	-79	185
A.1. Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2. Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	553	-122	431	264	-79	185
B. Crediti in bonis	574.804	-	574.804	466.262	-	466.262
Totale	575.357	-122	575.235	466.526	-79	466.447

1.3 - Dinamica dei crediti dubbi verso banche

Causali/Categorie	2004					
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Totale
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/2004	-	-	-	-	264	264
A.1. di cui:						
per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	516	516
B.1. ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-	-
B.2. interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
B.4. altre variazioni in aumento	-	-	-	-	516	516
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-227	-227
C.1. uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-	-
C.2. cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.3. incassi	-	-	-	-	-227	-227
C.4. realizzi per cessioni	-	-	-	-	-	-
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
C.6. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2004	-	-	-	-	553	553
D.1. di cui:						
per interessi di mora	-	-	-	-	-	-

1.4 - Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso banche

Causali/Categorie	2004						Totale
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/2004	-	-	-	-	79	-	79
<i>A.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	111	-	111
<i>B.1 rettifiche di valore</i>	-	-	-	-	111	-	111
<i>B.1.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.4 altre variazioni in aumento</i>	-	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-68	-	-68
<i>C.1 riprese di valore da valutazione</i>	-	-	-	-	-68	-	-68
<i>C.1.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.2 riprese di valore da incasso</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.2.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.3 cancellazioni</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.5 altre variazioni in diminuzione</i>	-	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2004	-	-	-	-	122	-	122
<i>D.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-

1.5 - Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela"

	31/12/2004	31/12/2003
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	2.495	2.456
b) Crediti per contratti di locazione finanziaria	610.580	515.377
c) Operazioni pronti contro termine	2.689	249
d) Prestito di titoli	-	-

Il totale dei crediti verso la clientela, esposto in bilancio al netto delle rettifiche di valore risulta così suddiviso per forme tecniche di impiego:

	31/12/2004		31/12/2003	
Conti correnti ed altre sovvenzioni	4.589.014	55,69%	4.242.486	57,08%
Mutui	2.383.959	28,93%	2.019.079	27,17%
Finanziamenti import - export	227.808	2,76%	209.210	2,81%
Portafoglio scontato	28.547	0,35%	32.684	0,44%
Operazioni pronti contro termine	2.689	0,03%	249	-
Prestiti personali e al consumo	120.319	1,46%	118.856	1,60%
Crediti per contratti di locazione finanziaria	610.580	7,41%	515.377	6,93%
Crediti in sofferenza	249.060	3,02%	259.127	3,49%
Altri	28.242	0,34%	35.519	0,48%
Totale	8.240.218	100,00%	7.432.587	100,00%

1.6 - Crediti verso clientela garantiti

	31/12/2004		31/12/2003	
a) da ipoteche		2.303.625		1.808.481
b) da pegni su:		264.205		250.330
1. depositi di contante	56.833		61.544	
2. titoli	182.879		163.807	
3. altri valori	24.493		24.979	
c) da garanzie di:		2.147.609		1.996.357
1. Stati	588		763	
2. altri enti pubblici	1.122		1.994	
3. banche	14.254		27.281	
4. altri operatori	2.131.645		1.966.319	
Totale dei crediti garantiti		4.715.439		4.055.168

Nel prospetto sono riportati, limitatamente alla quota garantita, i crediti verso clientela assistiti in tutto o in parte da garanzie.

1.7 - Situazione dei crediti per cassa verso clientela

Categorie/Valori	31/12/2004			31/12/2003		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	774.091	-408.408	365.683	793.189	-378.197	414.992
A.1. Sofferenze	640.726	-391.666	249.060	619.987	-360.860	259.127
A.2. Incagli	113.882	-8.485	105.397	148.958	-11.670	137.288
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	517	-15	502
A.4. Crediti ristrutturati	19.483	-8.257	11.226	23.727	-5.652	18.075
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-	-	-	-
B. Crediti in bonis	7.914.670	-40.135	7.874.535	7.049.494	-31.899	7.017.595
Totale	8.688.761	-448.543	8.240.218	7.842.683	-410.096	7.432.587

1.8 - Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali/Categorie	2004					
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Totale
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/2004	619.987	148.958	517	23.727	-	793.189
A.1 di cui:						
per interessi di mora	131.685	144	-	-	-	131.829
B. Variazioni in aumento	82.681	51.014	-	593	10	134.298
B.1 ingressi da crediti in bonis	31.024	36.468	-	-	10	67.502
B.2 interessi di mora	16.834	1.045	-	-	-	17.879
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	29.367	3.748	-	515	-	33.630
B.4 altre variazioni in aumento	5.456	9.753	-	78	-	15.287
C. Variazioni in diminuzione	-61.942	-86.090	-517	-4.837	-10	-153.396
C.1 uscite verso crediti in bonis	-572	-31.738	-	-	-	-32.310
C.2 cancellazioni	-18.838	-231	-	-	-	-19.069
C.3 incassi	-41.408	-24.840	-2	-1.194	-10	-67.454
C.4 realizzati per cessioni	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-193	-29.279	-515	-3.643	-	-33.630
C.6 altre variazioni in diminuzione	-931	-2	-	-	-	-933
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2004	640.726	113.882	-	19.483	-	774.091
D.1 di cui:						
per interessi di mora	137.708	1.171	-	-	-	138.879

1.9 - Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Causali/Categorie	2004						
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	Totale
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/2004	360.860	11.670	15	5.652	-	31.899	410.096
<i>A.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	121.776	21	-	-	-	-	121.797
B. Variazioni in aumento	56.766	5.593	-	3.673	-	10.157	76.189
<i>B.1 rettifiche di valore</i>	52.039	4.639	-	3.658	-	10.142	70.478
<i>B.1.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	15.790	200	-	-	-	52	16.042
<i>B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti</i>	3.440	954	-	15	-	-	4.410
<i>B.4 altre variazioni in aumento</i>	1.286	-	-	-	-	15	1.301
C. Variazioni in diminuzione	-25.960	-8.778	-15	-1.068	-	-1.921	-37.742
<i>C.1 riprese di valore da valutazione</i>	-538	-1.016	-	-139	-	-368	-2.061
<i>C.1.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.2 riprese di valore da incasso</i>	-8.895	-2.269	-	-	-	-16	-11.180
<i>C.2.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-3.562	-18	-	-	-	-16	-3.596
<i>C.3 cancellazioni</i>	-15.967	-2.089	-	-	-	-1.537	-19.593
<i>C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi</i>	-65	-3.401	-15	-929	-	-	-4.410
<i>C.5 altre variazioni in diminuzione</i>	-495	-3	-	-	-	-	-498
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2004	391.666	8.485	-	8.257	-	40.135	448.543
<i>D.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	130.138	203	-	-	-	47	130.388

Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

	31/12/2004		31/12/2003	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio
Crediti in sofferenza	640.726	249.060	619.987	259.177
di cui:				
- in linea capitale	503.018	241.490	488.302	249.268
- in linea interessi	137.708	7.570	131.685	9.909

I crediti in sofferenza rappresentano l'esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza per il cui recupero sono state iniziate azioni giudiziali o, comunque, azioni volte al rientro dell'esposizione.

Crediti per interessi di mora

	31/12/2004		31/12/2003	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio
a) Crediti in sofferenza	137.708	7.570	131.685	9.909
b) Altri crediti	1.506	1.256	1.857	1.836

SEZIONE 2 - I TITOLI

Composizione dei titoli

I titoli di proprietà sono classificati nel bilancio come segue:

	31/12/2004	31/12/2003
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	122.653	309.724
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	1.039.710	774.079
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	192.460	180.645
Totale	1.354.823	1.264.448

Di cui:

	31/12/2004	31/12/2003
a) Titoli immobilizzati	2.795	47.709
b) Titoli non immobilizzati	1.352.028	1.216.739

Nell'ambito dell'ammontare delle "Azioni, quote ed altri titoli di capitale" sono ricomprese le seguenti quote di SICAV (pari al 98,5% del totale al 31/12/2004) con capitale investito in:

	31/12/2004	31/12/2003
Azioni	12.392	7.713
Obbligazioni	90.061	81.759
Titoli di Stato	87.179	82.460

2.1 - I titoli immobilizzati

Voci/Valori	31/12/2004		31/12/2003	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	2.795	2.791	47.709	48.685
1.1 Titoli di Stato	1	1	16.169	16.859
- quotati	1	1	16.169	16.859
- non quotati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	2.794	2.790	31.540	31.826
- quotati	-	-	8.067	8.783
- non quotati	2.794	2.790	23.473	23.043
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-
Totale	2.795	2.791	47.709	48.685

Il portafoglio immobilizzato comprende quei titoli destinati a rimanere investiti in modo durevole, in funzione della specifica finalità.

I titoli immobilizzati sono valutati al costo d'acquisto; qualora fossero stati valutati ai prezzi di mercato, sarebbero emerse:

	31/12/2004	31/12/2003
Plusvalenze	-	2.361
Minusvalenze	-4	-1.385
Effetto fiscale	2	-383
Effetto sul risultato economico e sul patrimonio netto	-2	593

Prospetto delle differenze tra il valore iscritto in bilancio e il valore di rimborso alla scadenza dei titoli a reddito fisso immobilizzati

I titoli immobilizzati in portafoglio al 31/12/2004 non presentano alcuna differenza tra valore di bilancio e valore di rimborso.

31/12/2004			31/12/2003		
Valore di bilancio	Valore di rimborso	Differenza da ripartire "pro rata temporis"	Valore di bilancio	Valore di rimborso	Differenza da ripartire "pro rata temporis"
-	-	-	41.698	42.612	914

2.2 - Variazioni annue dei titoli immobilizzati

	2004	2003
A. Esistenze iniziali	47.709	55.132
B. Aumenti	2.139	105
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-
B.4 Altre variazioni	2.139	105
C. Diminuzioni	-47.053	-7.528
C.1 Vendite	-33.906	-
C.2 Rimborsi	-11.542	-6.282
C.3 Rettifiche di valore	-	-
di cui:		
- svalutazioni durature	-	-
C.4 Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-
C.5 Altre variazioni	-1.605	-1.246
D. Rimanenze finali	2.795	47.709

Le vendite di cui al punto C.1 sono state effettuate nel quadro di una revisione e riorganizzazione di carattere straordinario del portafoglio titoli delle banche del Gruppo che prevede l'accentramento in Bancaperta di tutte le attività inerenti i titoli di proprietà dello stesso. Le "Altre variazioni" di cui al punto B.4 si riferiscono all'utile conseguito dalla citata vendita di titoli immobilizzati e agli scarti positivi rilevati al 31/12/2004. Le "Altre variazioni" di cui al punto C.5 riguardano gli scarti negativi rilevati al 31/12/2004 e la perdita relativa alla vendita di titoli immobilizzati di cui in precedenza. Gli utili e le perdite riconducibili alla vendita di titoli immobilizzati hanno interessato la componente straordinaria del Conto Economico.

2.3 - I titoli non immobilizzati

La composizione del comparto e le relative variazioni sono rappresentate nelle seguenti tabelle:

Voci/Valori	31/12/2004		31/12/2003	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	1.159.567	1.160.059	1.036.094	1.036.626
1.1 Titoli di Stato	997.290	997.290	883.553	883.553
- quotati	997.265	997.265	883.338	883.338
- non quotati	25	25	215	215
1.2 Altri titoli	162.277	162.769	152.541	153.073
- quotati	6.582	6.582	77.373	77.373
- non quotati	155.695	156.187	75.168	75.700
2. Titoli di capitale	192.461	192.461	180.645	180.645
- quotati	192.429	192.429	180.485	180.485
- non quotati	32	32	160	160
Totale	1.352.028	1.352.520	1.216.739	1.217.271

	31/12/2004	31/12/2003
Plusvalenze potenziali non contabilizzate relative ai titoli non quotati	492	532

2.4 - Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

	2004	2003
A. Esistenze iniziali	1.216.739	938.724
B. Aumenti	10.254.708	8.859.356
<i>B.1 Acquisti</i>	10.242.275	8.844.446
Titoli di debito	10.126.920	8.613.645
- titoli di stato	7.972.086	6.833.277
- altri titoli	2.154.834	1.780.368
Titoli di capitale	115.355	230.801
<i>B.2 Riprese di valore e rivalutazioni</i>	4.461	6.262
<i>B.3 Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato</i>	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	7.972	8.648
C. Diminuzioni	-10.119.419	-8.581.341
<i>C.1 Vendite e rimborsi</i>	-10.118.412	-8.573.926
Titoli di debito	-10.010.001	-8.338.832
- titoli di stato	-7.860.241	-6.557.048
- altri titoli	-2.149.760	-1.781.784
Titoli di capitale	-108.411	-235.094
<i>C.2 Rettifiche di valore</i>	-976	-2.665
<i>C.3 Trasferimenti al portafoglio immobilizzato</i>	-	-
<i>C.4 Altre variazioni</i>	-31	-4.750
D. Rimanenze finali	1.352.028	1.216.739

Nelle "altre variazioni" di cui al punto B.4 sono inclusi:

	2004	2003
Utili (Perdite) derivanti dall'attività di negoziazione in titoli	6.243	5.857
Quota di competenza dell'esercizio degli scarti di emissione	180	50
Altre variazioni	1.549	2.741
Totale B.4	7.972	8.648

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

3.1 - Partecipazioni rilevanti

31/12/2004						
Denominazione, Sede e (Tipo rapporto)	Patrimonio netto (4)	Utile - Perdita d'esercizio	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti dell'assem- blea ordinaria	Valore di bilancio consolidato
			Impresa partecipante	Quota %		
A. Imprese incluse nel consolidamento						
<i>A.1 metodo integrale</i>						
1 - Credito Valtellinese S.c.r.l. - Sondrio						
2 - Credito Artigiano S.p.A. - Milano (1)	346.056	18.274	A.1.1	65,50	65,50	-
3 - Credito Siciliano S.p.A. - Palermo (1)	179.521	1.710	A.1.1	39,45	39,45	-
			A.1.2	35,79	35,79	-
4 - Bancaperta S.p.A. - Sondrio (1)	117.416	8.983	A.1.1	63,44	63,44	-
			A.1.2	24,45	24,45	-
			A.1.3	12,11	12,11	-
5 - Cassa San Giacomo S.p.A. - Sondrio (1)	55.901	17	A.1.1	37,41	37,41	-
			A.1.2	31,29	31,29	-
			A.1.3	31,23	31,23	-
6 - Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A. Brescia (1)	32.916	393	A.1.1	14,41	14,41	-
			A.1.2	40,54	40,54	-
7 - Bankadati Servizi Informatici S.p.A. Sondrio (1)	3.840	184	A.1.1	80,00	80,00	-
			A.1.2	20,00	20,00	-
8 - Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. Sondrio (1)	13.336	39	A.1.1	80,00	80,00	-
			A.1.2	20,00	20,00	-
9 - Deltas S.p.A. Sondrio (1)	994	83	A.1.1	50,00	50,00	-
			A.1.2	50,00	50,00	-
10 - Rileno S.p.A. Lecco (1)	4.192	838	A.1.1	100,00	100,00	-
11 - Aperta Fiduciaria S.r.l. - Milano (1)	56	7	A.1.4	100,00	100,00	-
<i>A.2 metodo proporzionale</i>						
1 - Julius Baer Creval Private Banking S.p.A. - Milano (2)	19.259	3	A.1.1	48,33	48,33	-
B. Partecipazioni valutate al patrimonio netto						
1 - Ripoval S.p.A. Sondrio (3)	3.104	153	A.1.1	50,00	50,00	1.552
2 - Global Assistance S.p.A. - Milano (3)	3.422	329	A.1.1	40,00	40,00	1.369
3 - Global Assicurazioni S.p.A. - Milano (3)	4.795	4.641	A.1.4	40,00	40,00	1.918
4 - Crypto S.p.A. Sondrio (3)	197	39	A.1.4	20,00	20,00	79
			A.1.7	20,00	20,00	
5 - Istituto Centrale delle Banche Popolari S.p.A. Milano (3)	203.777	26.648	A.1.1	22,50	22,50	45.849
6 - Aperta Gestioni Patrimoniali S.A. Lugano (Svizzera) (3)	4.137	418	A.1.4	48,53	48,53	1.301
7 - Banca di Cividale S.p.A. - Cividale del Friuli (UD) (3)	178.668	12.424	A.1.1	22,22	22,22	39.700
C. Altre partecipazioni rilevanti						
1 - Aperta SGR S.p.A. Milano (1)	3.500	-	A.1.4	100,00	100,00	3.500
1 - Serv. Int. Sicilia S.r.l. Palermo (3)	31	-44	A.1.3	30,00	30,00	17

I valori sono esposti in migliaia di euro tranne il patrimonio netto e l'utile d'esercizio di Aperta Gestioni S.A., esposti in migliaia di franchi svizzeri.

Legenda

(1) Controllo ex art.2359 c.c., comma 1 n.1 (maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria)

(2) Controllo congiunto

(3) Impresa associata

(4) Comprensivo del risultato d'esercizio

Il patrimonio netto e il risultato d'esercizio sono desunti dai bilanci 2004 approvati dalle rispettive Assemblee degli Azionisti, ovvero, in mancanza, dai progetti di Bilancio approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, tranne quelli della Serv.Int.Sicilia S.r.l. i quali si riferiscono al bilancio 2003. Per quanto riguarda l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane l'Utile e il Patrimonio Netto si riferiscono al bilancio consolidato.

3.2 - Attività e passività verso imprese del gruppo

Tutte le attività e le passività verso imprese del Gruppo sono state eliminate in sede di consolidamento.

3.3 - Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

	31/12/2004		31/12/2003	
a) Attività		81.188		70.546
1. crediti verso banche	11.508		25.852	
di cui:				
- subordinati	-		-	
2. crediti verso enti finanziari	55.725		18.138	
di cui:				
- subordinati	-		-	
3. crediti verso altra clientela	12.966		22.629	
di cui:				
- subordinati	-		-	
4. obbligazioni e altri titoli di debito	989		3.927	
di cui:				
- subordinati	989		-	
b) Passività		274.827		146.205
1. debiti verso banche	207.831		49.178	
2. debiti verso enti finanziari	52.813		71.886	
3. debiti verso altra clientela	14.183		24.121	
4. debiti rappresentati da titoli	-		1.020	
5. passività subordinate	-		-	
c) Garanzie e impegni		393.265		21.089
1. garanzie rilasciate	35.132		18.419	
2. impegni	358.133		2.670	

3.4 - Composizione della voce 70 "partecipazioni"

	31/12/2004		31/12/2003	
a) in banche		87.502		44.372
1. quotate	-		-	
2. non quotate	87.502		44.372	
b) in enti finanziari		9.878		9.337
1. quotate	-		-	
2. non quotate	9.878		9.337	
c) altre		28.367		13.843
1. quotate	15.208		1.730	
2. non quotate	13.159		12.113	
Totale		125.747		67.552

3.5 - Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del gruppo"

	31/12/2004	31/12/2003
a) in banche	-	-
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	-
b) in enti finanziari	3.500	-
1. quotate	-	-
2. non quotate	3.500	-
c) altre	-	-
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	-
Totale	3.500	-

3.6 - Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 - Partecipazioni in imprese del gruppo

	2004	2003
A. Esistenze iniziali	-	50
B. Aumenti	3.500	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	3.500	-
C. Diminuzioni	-	-50
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
di cui:		
- svalutazioni durature	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-50
D. Rimanenze finali	3.500	-
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

Le "Altre variazioni" di cui al punto B.4 si riferiscono alla costituzione di Aperta Società di Gestione del Risparmio S.p.A., al 31 dicembre 2004 non operativa.

3.6.2 - Altre partecipazioni

	2004	2003
A. Esistenze iniziali	67.552	61.506
B. Aumenti	63.678	6.100
<i>B.1 Acquisti</i>	59.685	5.542
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	38
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	3.639	520
<i>B.4 Altre variazioni</i>	354	-
C. Diminuzioni	-5.483	-54
<i>C.1 Vendite</i>	-5.019	-49
<i>C.2 Rettifiche di valore</i>	-437	-
di cui:		
- svalutazioni durature	-437	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	-27	-5
D. Rimanenze finali	125.747	67.552
E. Rivalutazioni totali	6.110	2.471
F. Rettifiche totali	2.809	2.372

La variazione in aumento di cui al punto B.1 è prevalentemente riconducibile all'acquisto da parte della Capogruppo della partecipazione nella Banca di Cividale S.p.A., iscritta in bilancio consolidato ad un valore di 39.700 migliaia di euro, e della partecipazione in AEM S.p.A. iscritta per un valore di 13.520 migliaia di euro.

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Dettaglio delle immobilizzazioni materiali

	31/12/2004	31/12/2003
Immobili	179.398	171.958
Mobili e arredi	15.086	13.766
Impianti, macchine e attrezzature	5.485	5.560
Sistemi informatici	4.390	5.227
Beni in attesa di locazione finanziaria	78.893	42.615
Beni rivenienti da locazione finanziaria	2.849	2.795
Altre	3.732	3.449
Totale	289.833	245.370

4.1 - Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	2004		
	Beni in attesa di locazione finanziaria	Altri beni	Totale
A. Esistenze iniziali	42.615	202.755	245.370
B. Aumenti	55.017	30.191	85.208
<i>B.1 Acquisti</i>	55.017	27.385	82.402
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-	-
<i>B.4 Altre Variazioni</i>	-	2.806	2.806
C. Diminuzioni	-18.739	-22.006	-40.745
<i>C.1 Vendite</i>	-1.460	-1.201	-2.661
<i>C.2 Rettifiche di valore</i>			
a) ammortamenti	-	-17.784	-17.784
b) svalutazioni durature	-	-	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	-17.279	-3.021	-20.300
D. Rimanenze finali	78.893	210.940	289.833
E. Rivalutazioni totali	-	62.509	62.509
F. Rettifiche totali	-	212.958	212.958
a) ammortamenti	-	212.958	212.958
b) svalutazioni durature	-	-	-

Il punto C.3 "altre variazioni" in diminuzione riferito ai Beni in attesa di locazione finanziaria rappresenta il valore al 31/12/2003 dei contratti perfezionatisi nel corso dell'esercizio.

	2003		
	Beni in attesa di locazione finanziaria	Altri beni	Totale
A. Esistenze iniziali	50.529	193.937	244.466
B. Aumenti	29.555	34.239	63.794
B.1 Acquisti	29.555	33.446	63.001
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-
B.4 Altre Variazioni	-	793	793
C. Diminuzioni	-37.469	-25.421	-62.890
C.1 Vendite	-5.049	-4.104	-9.153
C.2 Rettifiche di valore			
a) ammortamenti	-	-17.989	-17.989
b) svalutazioni durature	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-32.420	-3.328	-35.748
D. Rimanenze finali	42.615	202.755	245.370
E. Rivalutazioni totali	-	62.658	62.658
F. Rettifiche totali	-	189.091	189.091
a) ammortamenti	-	189.091	189.091
b) svalutazioni durature	-	-	-

Dettaglio delle immobilizzazioni immateriali

	31/12/2004	31/12/2003
Costi d'impianto	147	292
Avviamento	4.596	5.437
Software	3.828	3.362
Costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà	14.554	12.471
Altre (*)	1.856	4.398
Totale	24.981	25.960

(*) La voce comprende costi pluriennali capitalizzati dal Credito Siciliano S.p.A. per gli oneri futuri connessi alle prestazioni previste dal "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito" costituito con Decreto 28 aprile 2000 n° 58. Tali oneri ammontano al 31/12/2004, al netto dei relativi ammortamenti, a 1.401 migliaia di euro (2.803 migliaia di euro al 31/12/2003).

4.2 - Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	2004			
	Costi di impianto	Avviamento	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	292	5.437	20.231	25.960
B. Aumenti	-	-	13.458	13.458
<i>B.1 Acquisti</i>	-	-	11.348	11.348
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	-	-	2.110	2.110
C. Diminuzioni	-145	-841	-13.451	-14.437
<i>C.1 Vendite</i>	-	-	-	-
<i>C.2 Rettifiche di valore</i>				
a) ammortamenti	-145	-841	-10.862	-11.848
b) svalutazioni durature	-	-	-	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	-	-	-2.589	-2.589
D. Rimanenze finali	147	4.596	20.238	24.981
E. Rivalutazioni totali	-	-	-	-
F. Rettifiche totali	858	3.324	58.379	62.561
a) ammortamenti	858	3.324	58.379	62.561
b) svalutazioni durature	-	-	-	-

	2003			
	Costi di impianto	Avviamento	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	435	2.790	21.883	25.108
B. Aumenti	2	3.488	10.951	14.441
<i>B.1 Acquisti</i>	2	3.488	10.646	14.136
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	-	-	305	305
C. Diminuzioni	-145	-841	-12.603	-13.589
<i>C.1 Vendite</i>	-	-	-71	-71
<i>C.2 Rettifiche di valore</i>				
a) ammortamenti	-145	-841	-9.978	-10.964
b) svalutazioni durature	-	-	-	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	-	-	-2.554	-2.554
D. Rimanenze finali	292	5.437	20.231	25.960
E. Rivalutazioni totali	-	-	-	-
F. Rettifiche totali	713	2.483	51.728	54.924
a) ammortamenti	713	2.483	51.728	54.924
b) svalutazioni durature	-	-	-	-

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5.1 - Composizione della voce 150 "altre attività"

	31/12/2004	31/12/2003
Crediti verso l'Erario per acconti versati	40.702	34.663
Crediti verso l'Erario per ritenute subite	533	580
Crediti verso l'Erario per ritenute relative a interessi a clientela ed altri crediti verso l'Erario	98.875	71.911
Attività per imposte anticipate	21.439	18.366
Assegni negoziati da regolare	60.384	55.531
Corrispondenti per titoli e cedole scaduti da incassare	1.588	14.290
Partite diverse da addebitare a clientela e banche	18.418	24.174
Crediti diversi per fatture da incassare	8.950	4.785
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	9.040	4.651
Rimanenze immobiliari	18.351	7.252
Patrimonio di destinazione del Fondo Pensione	10.241	10.296
Costi e anticipi in attesa di imputazione definitiva	5.613	3.656
Crediti relativi ad attività esattoriale	111.510	121.744
Partite diverse e poste residuali	108.030	80.124
Totale	513.674	452.023

5.2 - Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

	31/12/2004	31/12/2003
Ratei attivi	46.594	56.765
relativi a:		
- interessi attivi su Titoli	12.423	16.145
- interessi attivi su Mutui alla clientela	3.447	3.928
- interessi e commissioni su Altri finanziamenti	6.080	5.958
- interessi attivi su operazioni Pronti contro termine di impiego	1.735	1.481
- interessi su Finanziamenti e depositi presso banche	732	1.118
- differenziali su contratti derivati	21.135	25.221
- canoni di leasing	612	503
- altre operazioni	430	2.411
Risconti attivi	7.309	8.270
relativi a:		
- polizze assicurative ed altri costi anticipati	4.626	5.698
- canoni di locazione pluriennali	803	435
- disaggio di emissione su Titoli	1.200	1.087
- altri	680	1.050
Totale	53.903	65.035

5.3 - Rettifiche per ratei e risconti attivi

Non sono state apportate rettifiche dirette ai conti patrimoniali di pertinenza per ratei e risconti attivi, ad eccezione dei ratei relativi agli scarti di emissione su titoli portati ad incremento del valore dei titoli stessi.

5.4 - Distribuzione delle attività subordinate

	31/12/2004	31/12/2003
a) Crediti verso banche	-	-
b) Crediti verso clientela	140	140
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	7.386	1.348

SEZIONE 6 - I DEBITI

6.1 - Dettaglio della voce 10 "debiti verso banche"

La voce include:

	31/12/2004		31/12/2003	
a) operazioni pronti contro termine	-	-	40.000	14,83%
b) prestito di titoli	-	-	-	-

L'ammontare complessivo dei debiti verso banche esposto in bilancio alla voce 10 è così suddiviso per forma tecnica:

	31/12/2004		31/12/2003	
a) per pronti contro termine	-	-	40.000	14,83%
- euro	-	-	40.000	14,83%
- valuta	-	-	-	-
b) per prestito titoli	-	-	-	-
- euro	-	-	-	-
- valuta	-	-	-	-
c) per conti correnti	59.321	11,41%	30.856	11,44%
- euro	59.230	11,39%	30.809	11,42%
- valuta	91	0,02%	47	0,02%
d) per depositi	456.307	87,74%	191.320	70,93%
- euro	437.343	84,10%	157.455	58,38%
- valuta	18.964	3,65%	33.865	12,56%
e) per finanziamenti	4.411	0,85%	7.550	2,80%
- euro	4.411	0,85%	7.550	2,80%
- valuta	-	-	-	-
Totale	520.039	100,00%	269.726	100,00%

6.2 - Dettaglio della voce 20 "debiti verso clientela"

La voce 20 - Debiti verso la clientela - include:

	31/12/2004		31/12/2003	
a) operazioni pronti contro termine	936.947	9,96%	771.856	9,21%
b) prestito di titoli	-	-	-	-

Qui di seguito viene riportata la composizione della raccolta per forma tecnica.

	31/12/2004		31/12/2003	
Debiti verso clientela	7.088.771	75,39%	6.306.686	75,24%
Per conti correnti	5.520.806	58,72%	4.922.488	58,73%
Per depositi a risparmio	631.018	6,71%	612.342	7,31%
Per pronti contro termine	936.947	9,96%	771.856	9,21%
Debiti rappresentati da titoli	2.313.791	24,61%	2.075.129	24,76%
Obbligazioni di nostra emissione	2.108.257	22,42%	1.862.147	22,22%
Certificati di deposito	149.142	1,59%	164.495	1,96%
Altri titoli	56.392	0,60%	48.487	0,58%
Fondi di terzi in amministrazione	26	-	38	-
Totale	9.402.588	100,00%	8.381.853	100,00%

SEZIONE 7 - I FONDI

Sono inclusi in questo raggruppamento il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, i fondi per rischi e oneri ed i fondi rischi su crediti, esposti in bilancio rispettivamente nelle voci 70, 80, 90 del passivo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

La movimentazione intervenuta nel periodo è la seguente:

	2004	2003
Esistenze iniziali	56.849	55.614
Diminuzioni:	-7.416	-6.185
- utilizzi per pensionamenti, dimissioni e anticipazioni	-4.155	-3.695
- trasferimenti a fondo pensione di Gruppo	-3.251	-2.286
- altre	-10	-204
Aumenti:	8.768	7.420
- accantonamenti	8.768	7.420
Rimanenze finali	58.201	56.849

7.1 - Composizione della voce 90 "fondi rischi su crediti"

	31/12/2004	31/12/2003
Quota capitale	-	2.221
Quota interessi di mora recuperabili	-	-
Totale	-	2.221

7.2 - Variazione nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti" (voce 90)

Il fondo, destinato a fronteggiare rischi di credito soltanto eventuali, comprende:

	2004	2003
A. Esistenze iniziali	2.221	18
B. Aumenti	-	2.221
B1. Accantonamenti	-	2.221
B2. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-2.221	-18
C1. Utilizzi	-2.221	-
C2. Altre variazioni	-	-18
D. Rimanenze finali	-	2.221

L'azzeramento del fondo rischi su crediti, riconducibile esclusivamente a quota capitale, trae origine dalla manifestazione di rischi, sopravvenuti nel corso dell'esercizio, nell'ambito del portafoglio crediti.

Composizione della voce 80 "fondi per rischi ed oneri"

2004						
	01/01/2004	Diminuzioni		Aumenti		31/12/2004
		Utilizzi	Altre	Accantonamenti	Altri	
a) Fondi quiescenza del personale						
- fondo quiescenza pensionati	34.633	-3.469	-119	6.581	705	38.331
b) Fondi imposte e tasse	44.671	-37.813	-621	47.844	1.300	55.381
d) Altri fondi:						
- fondo oneri futuri personale	3.723	-1.356	-	300	-	2.667
- fondo cause passive e revocatorie	12.944	-5.608	-	7.373	1.171	15.880
- fondo per garanzie rilasciate e impegni	1.015	-435	-	119	-	699
- fondo per rischi ed oneri diversi	5.732	-2.328	-1.212	1.500	-	3.692
Totale	102.718	-51.009	-1.952	63.717	3.176	116.650

2003						
	01/01/2003	Diminuzioni		Aumenti		31/12/2003
		Utilizzi	Altre	Accantonamenti	Altri	
a) Fondi quiescenza del personale						
- fondo quiescenza pensionati	29.669	-2.469	-30	5.440	2.023	34.633
b) Fondi imposte e tasse	43.819	-40.938	-185	41.748	227	44.671
d) Altri fondi:						
- fondo oneri futuri personale	5.329	-1.606	-	-	-	3.723
- fondo cause passive e revocatorie	11.763	-1.475	-79	2.669	66	12.944
- fondo per garanzie rilasciate e impegni	1.301	-198	-135	43	4	1.015
- fondo per rischi ed oneri diversi	4.543	-281	-	1.470	-	5.732
Totale	96.424	-46.967	-429	51.370	2.320	102.718

7.3 - Composizione della sottovoce 80 d) "fondi per rischi ed oneri: altri fondi"

L'aggregato 80 c) "altri fondi" comprende:

- il Fondo cause passive e revocatorie, riferito ad eventuali passività che dovessero emergere dal contenzioso giudiziario in essere, nonché a quelle derivanti da azioni revocatorie fallimentari;
- il Fondo per garanzie rilasciate e impegni, che rappresenta l'adeguata copertura per rischi derivanti dagli impegni assunti descritti nella sezione 10.1;
- il Fondo rischi e oneri diversi.

Sottovoce 80 a) Fondi quiescenza del personale

Fondo quiescenza pensionati

E' costituito dall'accantonamento a fronte dell'impegno assunto dal Credito Valtellinese S.c. a r.l., dal Credito Artigiano S.p.A., da Bankadati S.l. S.p.A. e da Stelline S.l. S.p.A. verso il rispettivo personale cessato dal servizio. Quanto accantonato copre integralmente il valore della riserva matematica pari a 38.331 migliaia di euro che ne rappresenta il debito attuariale stimato. Il calcolo attuariale viene effettuato alla fine di ogni esercizio avvalendosi della collaborazione professionale di un attuario. Dal 31 dicembre 2003 non sono previsti nuovi entranti.

Sottovoce 80 b) Fondi imposte e tasse

I fondi sono costituiti per la copertura delle imposte non ancora liquidate, nonché per fronteggiare il rischio derivante dal contenzioso in essere.

Fiscalità differita

Criteri adottati per la rilevazione (esclusione) delle attività e passività per imposte differite. Si segnala l'adozione del metodo basato sul conto economico così come previsto dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999. Le attività per imposte anticipate sono iscritte nella voce 150 "Altre attività" nei limiti di quanto ritenuto recuperabile con ragionevole certezza. Le passività per imposte differite iscritte nella voce 80 b) "Fondi imposte e tasse" rappresentano l'onere fiscale corrispondente a tutte le differenze temporanee tassabili esistenti alla fine dell'esercizio. Per il calcolo della fiscalità differita sono state applicate le seguenti aliquote per il 2005 e seguenti: IRES 33%; IRAP banche 4,25%; IRAP relativa alle imprese diverse dalle banche 4,25%. Tali aliquote sono state opportunamente modificate per tener conto delle eventuali addizionali regionali IRAP. Qualora il Gruppo avesse adottato il metodo dello Stato Patrimoniale ("balance sheet liability method") sarebbero state registrate 107 migliaia di euro di ulteriori imposte differite passive a riduzione delle altre riserve.

Principali differenze temporanee deducibili

	31/12/2004		31/12/2003	
	IRAP	IRES	IRAP	IRES
Spese di rappresentanza	667	667	755	754
Accantonamenti per revocatorie fallimentari	8.346	11.026	8.894	12.255
Perdite su crediti	22.953	21.300	31.886	24.871

Principali differenze temporanee tassabili

	31/12/2004		31/12/2003	
	IRAP	IRES	IRAP	IRES
Plusvalenze da realizzo	2.234	3.986	2.377	5.654

7.4 - Variazioni nell'esercizio delle "attività per imposte anticipate"

	2004	2003
1. Importo iniziale	18.366	22.523
2. Aumenti	13.468	4.088
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	12.305	3.633
2.2 Altri aumenti	1.163	455
3. Diminuzioni	-10.395	-8.245
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-7.390	-7.254
3.2 Altre diminuzioni	-3.005	-991
4. Importo finale	21.439	18.366

7.5 - Variazioni nell'esercizio delle "passività per imposte differite"

	2004	2003
1. Importo iniziale	1.990	1.643
2. Aumenti	1.473	1.448
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	1.316	1.448
2.2 Altri aumenti	157	-
3. Diminuzioni	-973	-1.101
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-973	-1.056
3.2 Altre diminuzioni	-	-45
4. Importo finale	2.490	1.990

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITA' SUBORDINATE

Patrimonio netto consolidato

	31/12/2004	31/12/2003
Risulta così composto:		
voce 100 Fondo per rischi bancari generali	37.291	33.786
voce 120 Differenze negative di consolidamento	5.175	10.349
voce 130 Differenze negative di patrimonio netto	15.090	13.059
voce 150 Capitale	198.032	163.734
voce 160 Sovrapprezzi di emissione	214.268	179.158
voce 170 Riserve:	38.472	36.929
a) riserva legale	38.472	35.263
b) riserva per azioni proprie	-	44
c) riserve statutarie	-	1.622
voce 200 Utile d'esercizio	23.916	15.834
Totale	532.244	452.849

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

	2004				
	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva legale	Riserva per azioni proprie	Riserve statutarie
31 dicembre 2003	163.734	179.158	35.263	44	1.622
Destinazione utile:					
- attribuzione a altre riserve	-	-	3.206	-	6.228
- beneficenza	-	-	-	-	-
- attribuzione a dividendi	-	-	-	-	-
Aumento di capitale:					
- per conversione 3 ^a tranche prestito Obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004"	12.295	15.969	-	-	-
- a pagamento	22.003	28.689	-	-	-
Altri movimenti:					
- variazione differenze negative	-	-	-	-	-
- movimenti tra riserve	-	-9.548	-	-44	-7.850
- altre variazioni	-	-	3	-	-
- accantonamento al f.do rischi bancarigenerali	-	-	-	-	-
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-
31 dicembre 2004	198.032	214.268	38.472	-	-

	2004					
	Fondo rischi bancari generali	Altre riserve	Differenze negative di consolidamento	Differenze negative di patrimonio netto	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto
31 dicembre 2003	33.786	-	10.349	13.059	15.834	452.849
Destinazione utile:						
- attribuzione a altre riserve	-	-18.805	-	2.031	7.340	-
- beneficenza	-	-	-	-	-1.343	-1.343
- attribuzione a dividendi	-	-	-	-	-21.831	-21.831
Aumento di capitale:						
- per conversione 3 ^a tranche prestito Obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004"	-	-	-	-	-	28.264
- a pagamento	-	-	-	-	-	50.692
Altri movimenti:						
- variazione differenze negative (*)	-	-	-5.174	-	-	-5.174
- movimenti tra riserve	-	17.442	-	-	-	-
- altre variazioni	-	1.363	-	-	-	1.366
- accantonamento al f.do rischi bancari generali	3.505	-	-	-	-	3.505
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	23.916	23.916
31 dicembre 2004	37.291	-	5.175	15.090	23.916	532.244

(*) Include l'effetto della conversione della terza tranche del prestito obbligazionario "Credito Artigiano T.V. convertibile subordinato 1999-2004".

	2003				
	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva legale	Riserva per azioni proprie	Riserve statutarie
31 dicembre 2002	154.255	168.031	32.625	57	11.611
Destinazione utile:					
- attribuzione a altre riserve	-	-	2.635	-	2.487
- beneficenza	-	-	-	-	-
- attribuzione a dividendi	-	-	-	-	-
Aumento di capitale:					
- per conversione 2^ tranche prestito Obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004"	9.479	11.127	-	-	-
Altri movimenti:					
- variazione differenze negative	-	-	-	-	-
- movimenti tra riserve	-	-	-	-13	-12.476
- altre variazioni	-	-	3	-	-
- accantonamento al f.do rischi bancari generali	-	-	-	-	-
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-
31 dicembre 2003	163.734	179.158	35.263	44	1.622

	2003					
	Fondo rischi bancari generali	Altre riserve	Differenze negative di consolidamento	Differenze negative di patrimonio netto	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto
31 dicembre 2002	31.773	1.072	15.524	11.591	14.823	441.362
Destinazione utile:						
- attribuzione a altre riserve	-	-13.626	-	1.468	7.036	-
- beneficenza	-	-	-	-	-1.381	-1.381
- attribuzione a dividendi	-	-	-	-	-20.478	-20.478
Aumento di capitale:						
- per conversione 2 ^a tranche prestito Obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004"	-	-	-	-	-	20.606
Altri movimenti:						
- variazione differenze negative (*)	-	-	-5.175	-	-	-5.175
- movimenti tra riserve	-	12.489	-	-	-	-
- altre variazioni	-	65	-	-	-	68
- accantonamento al f.do rischi bancari generali	2.013	-	-	-	-	2.013
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	15.834	15.834
31 dicembre 2003	33.786	-	10.349	13.059	15.834	452.849

(*) Include l'effetto della conversione della seconda tranche del prestito obbligazionario "Credito Artigiano T.V. convertibile subordinato 1999-2004".

Fondo per rischi bancari generali

Il fondo è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa. Gli accantonamenti al Fondo per rischi bancari generali effettuati nei singoli bilanci civilistici delle imprese del Gruppo al fine di neutralizzare gli effetti economici relativi ad operazioni interne sono stati eliminati in sede di consolidamento. Tali accantonamenti sono ripristinati negli esercizi successivi in conseguenza dell'eliminazione dei maggiori ammortamenti effettuati sui bilanci civilistici.

Capitale

Risulta interamente sottoscritto e versato. Al 31/12/2004 è costituito da n. 66.010.651 azioni del valore nominale unitario di 3 euro. Nel mese di febbraio 2004 si è registrato un incremento di 12.295 migliaia di euro dovuto all'emissione di n. 4.098.251 di nuove azioni a seguito della richiesta di conversione da parte dei sottoscrittori in occasione del rimborso dell'ultima tranche del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004, index-linked, convertibile, cum warrant, subordinato". Nel mese di aprile, poi, si è conclusa con successo l'operazione di aumento di capitale che prevedeva l'offerta di azioni ordinarie di nuova emissione e obbligazioni convertibili del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile". Nell'occasione sono state emesse n. 7.334.516 nuove azioni per 22.003 migliaia di euro.

Sovrapprezzi di emissione

I sovrapprezzi di emissione ammontano a fine 2004 a 223.816 migliaia di euro. Anche l'incremento di questa voce è conseguente alle operazioni già descritte per la movimentazione del capitale sociale. In particolare si è registrato l'aumento di 15.969 migliaia di euro alla scadenza dell'ultima tranche del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004, index-linked, cum warrant, subordinato" e di 28.689 migliaia di euro in occasione dell'operazione di aumento di capitale conclusa nel mese di aprile 2004. Si rileva inoltre un utilizzo di 9.548 migliaia di euro a copertura delle riserve di consolidamento.

Riserva legale

L'aumento è dovuto per 3.206 migliaia di euro all'assegnazione di una quota dell'utile 2003 deliberata dall'Assemblea dei Soci del 17 aprile 2004 e per 3 mila euro alla destinazione dei dividendi prescritti.

Riserva per azioni proprie

Al 31 dicembre 2004 non sono presenti azioni della Capogruppo in portafoglio e quindi la relativa riserva si è resa disponibile.

Nel prospetto seguente vengono riportate le operazioni effettuate nell'esercizio:

	2004		
	N. azioni	Valore medio in euro	Importo
Esistenze iniziali	4.684	9,35	44
- Incrementi per acquisti	1.016.570	8,35	8.490
- Diminuzioni per vendite e annullamenti	-1.021.254	8,36	-8.543
- Utile			9
Rimanenze finali	-		-

Riserve statutarie

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono legate alla movimentazione e annullamento delle azioni proprie in portafoglio per 44 mila euro ed all'utilizzo a copertura di Altre riserve per 7.894 migliaia di euro. L'incremento per 6.228 migliaia di euro corrisponde alla quota residuale dell'utile 2003 non distribuita ai Soci, che è stata iscritta alla presente voce secondo le deliberazioni dell'Assemblea del 17 aprile 2004.

Composizione delle voci 90 e 100 dell'attivo

Differenze positive di consolidamento (voce 90)

Società Partecipata	2004				
	Esistenze Iniziali	Variazioni			Rimanenze finali
		in aumento	in diminuzione		
			ammortamenti	altre	
Credito Artigiano S.p.A	20.340	1.370	-6.377	-	15.333
Julius Baer Creval Private Banking S.p.A.	619	-	-154	-	465
Cassa San Giacomo S.p.A	9.421	-	-1.884	-	7.537
Bancaperta S.p.A.	3.022	229	-409	-	2.842
Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	2.472	43	-387	-	2.128
Rileno S.p.A.	7.180	-	-898	-	6.282
Credito Siciliano S.p.A.	57.575	683	-9.130	-	49.128
Totale	100.629	2.325	-19.239	-	83.715

Differenze positive di patrimonio netto (voce 100)

Società Partecipata	2004				
	Esistenze Iniziali	Variazioni			Rimanenze finali
		in aumento	in diminuzione		
			ammortamenti	altre	
Global Assistance S.p.A.	494	-	-98	-	396
Crypto S.p.A.	77	-	-11	-	66
Istituto Centrale Banche Popolari Italiane S.p.A.	554	-	-	-554	-
Banca di Cividale S.p.A.	-	31.062	-3.106	-	27.956
Totale	1.125	31.062	-3.215	-554	28.418

Le differenze positive di consolidamento (voce 90) e di patrimonio netto (voce 100) esprimono la differenza positiva fra l'ammontare pagato in sede di acquisto delle partecipazioni ed il valore della corrispondente frazione del loro patrimonio netto. Tali differenze sono ammortizzate in 10 anni in quanto si ritiene che detto periodo ne esprima adeguatamente l'utilità, anche in considerazione del settore di appartenenza delle imprese acquisite e della loro posizione sul mercato.

Composizione delle voci 120 e 130 del passivo

Differenze negative di consolidamento (voce 120)

Società Partecipata	2004			
	Esistenze Iniziali	Variazioni		Rimanenze finali
		In aumento	In diminuzione	
Credito Artigiano S.p.A.	10.349	-	-5.174	5.175
Totale	10.349	-	-5.174	5.175

Differenze negative di patrimonio netto (voce 130)

Rappresentano la differenza tra il valore di carico delle partecipazioni valutate al patrimonio netto e la corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata stessa. L'importo al 31/12/2004 pari a 15.090 migliaia di euro comprende 14.517 migliaia di euro relativi all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A..

8.1 - Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza consolidati

	31/12/2004	31/12/2003
A. Patrimonio di vigilanza consolidato		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	516.710	438.558
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	247.258	219.726
A.3 Elementi da dedurre	91.689	47.587
A.4 Patrimonio di vigilanza	672.279	610.697
B. Requisiti prudenziali di vigilanza consolidati		
B.1 Rischi di credito	657.912	593.644
B.2 Rischi di mercato	11.845	12.764
di cui:		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	11.845	12.591
- rischi di cambio	-	173
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	669.757	606.408
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	8.371.962	7.580.100
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	6,17%	5,79%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	8,03%	8,06%

(*) Totale dei requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.

Passività subordinate (voce 110)

La posta è costituita dai prestiti obbligazionari subordinati emessi rispettivamente dalla Capogruppo Credito Valtellinese per 173.806 migliaia di euro, dal Credito Artigiano S.p.A. per 77.143 migliaia di euro, dalla Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A. per 2.469 migliaia di euro, al netto di quelli sottoscritti dalle imprese incluse nel consolidamento. Tutti i prestiti presentano i requisiti necessari per essere inclusi nel Patrimonio di Vigilanza supplementare.

Patrimonio di pertinenza di terzi (voce 140)

La voce rappresenta la quota dei soci esterni al Gruppo del patrimonio delle imprese incluse nel consolidamento calcolata secondo gli equity ratios rettificata dalla quota delle differenze positive di consolidamento di loro pertinenza.

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 - Composizione della voce 50 "altre passività"

	31/12/2004	31/12/2003
Somme da versare all'Erario	1.768	2.104
Somme da versare ad Istituti previdenziali	8.167	7.761
Somme da versare al Fondo pensioni	156	384
Partite diverse da accreditare a clientela e banche	77.350	111.962
Fornitori diversi e fatture da ricevere	25.188	24.049
Clientela per somme a disposizione	32.367	24.251
Somme da erogare al personale	10.424	6.421
Scarti valuta su operazioni di portafoglio "di terzi"	24.176	114.267
Scarti valuta su operazioni di portafoglio "sconto"	764	855
Partite diverse e poste residuali	154.855	189.029
Totale	335.215	481.083

Gli "scarti valuta su operazioni di portafoglio" sono relativi agli importi non liquidi contabilizzati con valuta successiva alla data di fine esercizio, per i quali sono stati rettificati i conti interessati.

9.2 - Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi"

	31/12/2004	31/12/2003
Ratei passivi	33.877	24.241
relativi a:		
- interessi passivi su certificati di deposito	674	999
- interessi passivi e oneri su operazioni pronti contro termine	2.689	2.186
- interessi passivi su obbligazioni	16.208	11.469
- interessi passivi su finanziamenti e depositi da banche	906	602
- altri costi (*)	13.400	8.985
Risconti passivi	11.565	13.614
relativi a:		
- canoni di leasing	9.304	10.423
- interessi su portafoglio	637	768
- commissioni su crediti di firma	1.005	855
- altri ricavi	619	1.568
Totale	45.442	37.855

(*) Al 31 dicembre 2004 il saldo include anche ratei passivi su operazioni di copertura per un importo pari a 13.212 migliaia di euro (8.985 migliaia di euro al 31 dicembre 2003).

9.3 - Rettifiche per ratei e risconti passivi

Non sono state apportate rettifiche dirette ai conti patrimoniali di pertinenza per ratei e risconti passivi, ad eccezione della quota di interessi passivi maturata sulle obbligazioni zero coupon di nostra emissione.

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10.1 - Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate"

	31/12/2004	31/12/2003
a) crediti di firma di natura commerciale	661.158	611.952
b) crediti di firma di natura finanziaria	114.206	131.697
c) attività costituite in garanzia	-	-
Totale	775.364	743.649

Il rischio connesso alle garanzie rilasciate è stato valutato in modo analogo ai crediti per cassa ed è stato iscritto in bilancio, per la parte ritenuta di dubbio realizzo, con l'appostazione dello specifico fondo nella voce 80 c) del passivo patrimoniale.

10.2 - Composizione della voce 20 "impegni"

	31/12/2004	31/12/2003
a) impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	62.163	67.427
b) impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	526.032	262.771
Totale	588.195	330.198

Fra gli impegni ad utilizzo incerto è incluso il valore dei contratti di opzione in essere a fine esercizio.

10.3 - Attività costituite in garanzia di propri debiti

Le attività costituite in garanzia di proprie obbligazioni sono rappresentate da titoli di Stato ed altri così ripartite:

	31/12/2004	31/12/2003
Destinazione delle attività costituite in garanzia	Valore nominale	Valore nominale
- cauzione per emissione assegni circolari	16.000	10.500
- a fronte di operazioni di pronti contro termine passive	1.080.015	729.099
- garanzia di altre operazioni	21.700	-
Totale	1.117.715	739.599

10.4 - Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	31/12/2004		31/12/2003	
	Margini utilizzabili	Affidamenti ricevuti	Margini utilizzabili	Affidamenti ricevuti
a) banche centrali	-	-	-	-
b) altre banche	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

10.5 - Operazioni a termine

Categorie di operazioni	31/12/2004			31/12/2003		
	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite						
1.1 <i>Titoli</i>						
- acquisti	-	40.334	-	-	33.885	-
- vendite	-	22.329	-	-	36.233	-
1.2 <i>Valute</i>						
- valute contro valute	-	25.553	-	-	444	-
- acquisti contro euro	-	96.532	-	-	130.799	-
- vendite contro euro	-	170.237	-	-	152.163	-
2. Depositi e finanziamenti						
- da erogare	-	-	3.272	-	-	328
- da ricevere	-	-	3.671	-	-	-
3. Contratti derivati						
3.1 <i>Con scambio di capitali</i>						
a) titoli						
- acquisti	-	-	408.172	3.480	-	49.009
- vendite	-	-	3.863	3.480	-	-
b) valute						
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-	-	-	-
c) altri valori						
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
3.2 <i>Senza scambio di capitali</i>						
a) valute						
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-	-	-	-
b) altri valori						
- acquisti	455.205	124.350	3.319	801.701	181.651	11.214
- vendite	744.046	843.938	74.968	868.275	156.889	228.783

La voce 3.1 "Altre operazioni" è costituita da opzioni su partecipazioni di società controllate o collegate.

Tra i contratti derivati senza scambio di capitali, lettera b) "altri valori" sono inclusi i seguenti valori relativi a contratti "Basis swaps":

	31/12/2004	31/12/2003
Di copertura		
- acquisti	200.000	200.000
- vendite	200.000	200.000
Di negoziazione		
- acquisti	50.000	50.000
- vendite	50.000	50.000

Tra i contratti derivati di negoziazione senza scambio di capitali, lettera b) "altri valori" sono inclusi i seguenti valori relativi a contratti derivati di copertura di titoli non immobilizzati:

	31/12/2004	31/12/2003
	768.208	7.648

Dalla valutazione dei contratti derivati di copertura sono emersi i seguenti proventi e oneri non contabilizzati per coerenza con l'esposizione in bilancio delle attività e passività coperte:

	31/12/2004	31/12/2003
Plusvalenze	3.591	16.336
Minusvalenze	-3.102	-4.731
Effetto fiscale	187	4.870
Effetto sul risultato economico e sul patrimonio netto	676	16.475

10.6 - Contratti derivati su crediti

Alla data di bilancio non sono in essere operazioni di tale natura.

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA'

11.1 - Grandi rischi

	31/12/2004		31/12/2003	
a) ammontare	138.481		61.758	
b) numero	2		1	

11.2 - Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31/12/2004		31/12/2003	
a) Stati	2.700	0,03%	9.956	0,13%
b) Altri enti pubblici	26.446	0,32%	33.888	0,46%
c) Società non finanziarie	5.771.540	70,04%	4.996.570	67,23%
d) Società finanziarie	346.488	4,20%	485.383	6,53%
e) Famiglie produttrici	580.756	7,05%	516.166	6,94%
f) Altri operatori	1.512.288	18,35%	1.390.624	18,71%
Totale	8.240.218	100,00%	7.432.587	100,00%

11.3 - Distribuzione dei crediti verso società non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	31/12/2004		31/12/2003	
a) Altri servizi destinabili alla vendita	1.666.142	26,26%	1.407.895	25,56%
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	1.379.287	21,74%	1.220.779	22,16%
c) Edilizia e opere pubbliche	742.676	11,70%	618.519	11,23%
d) Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	271.413	4,28%	229.143	4,16%
e) Prodotti di metallo esclusi macchine e mezzi di trasporto	197.257	3,11%	276.925	5,03%
f) Altre	2.088.499	32,91%	1.755.537	31,87%
Totale	6.345.274	100,00%	5.508.798	100,00%

11.4 - Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31/12/2004		31/12/2003	
	Valore	%	Valore	%
a) Stati	18	-	18	-
b) Altri enti pubblici	9.130	1,18%	9.875	1,33%
c) Banche	4.061	0,52%	3.133	0,42%
d) Società non finanziarie	661.421	85,30%	601.713	80,91%
e) Società finanziarie	32.415	4,18%	55.016	7,40%
f) Famiglie produttrici	20.278	2,62%	19.777	2,66%
g) Altri operatori	48.041	6,20%	54.117	7,28%
Totale	775.364	100,00%	743.649	100,00%

11.5 - Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Voci/Paesi	31/12/2004			
	Italia	Altri Paesi U.E.	Altri Paesi	Totale
1. Attivo	9.875.451	204.908	89.917	10.170.276
1.1 Crediti verso banche	550.222	6.986	18.027	575.235
1.2 Crediti verso clientela	8.220.091	5.925	14.202	8.240.218
1.3 Titoli	1.105.138	191.997	57.688	1.354.823
2. Passivo	10.039.878	75.696	60.471	10.176.045
2.1 Debiti verso banche	428.534	56.989	34.516	520.039
2.2 Debiti verso clientela	7.044.109	18.707	25.955	7.088.771
2.3 Debiti rappresentati da titoli	2.313.791	-	-	2.313.791
2.4 Altri conti	253.444	-	-	253.444
3. Garanzie ed impegni	1.344.249	5.541	13.769	1.363.559

Voci/Paesi	31/12/2003			
	Italia	Altri Paesi U.E.	Altri Paesi	Totale
1. Attivo	8.911.445	216.208	35.829	9.163.482
1.1 Crediti verso banche	406.746	37.902	21.799	466.447
1.2 Crediti verso clientela	7.418.886	3.062	10.639	7.432.587
1.3 Titoli	1.085.813	175.244	3.391	1.264.448
2. Passivo	8.854.902	41.844	72.764	8.969.510
2.1 Debiti verso banche	196.683	34.676	38.367	269.726
2.2 Debiti verso clientela	6.265.121	7.168	34.397	6.306.686
2.3 Debiti rappresentati da titoli	2.075.129	-	-	2.075.129
2.4 Altri conti	317.969	-	-	317.969
3. Garanzie ed impegni	1.056.568	3.981	13.299	1.073.848

11.6 - Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Dal prospetto si rileva uno sbilancio fra attività e passività nelle fasce a breve termine; è necessario, tuttavia, tenere conto della stabilità della raccolta da clientela e del grado di liquidabilità delle attività oltre il breve termine.

31/12/2004								
Voci/Durate residue	Durata determinata							Durata indeterminata
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	Oltre 1 anno fino a 5 anni		Oltre 5 anni		
				Tasso fisso	Tasso indic.	Tasso fisso	Tasso indic.	
1. Attivo	2.843.548	2.428.259	2.335.004	238.508	2.078.167	68.871	1.171.016	668.946
1.1 Titoli del tesoro rifinanziabili	186	21.137	61.059	5.742	31.419	860	2.250	-
1.2 Crediti verso banche	44.104	30.146	127.391	-	-	-	-	373.594
1.3 Crediti verso clientela	2.790.382	1.375.463	548.935	188.714	1.887.173	46.502	1.107.697	295.352
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	461	167.801	662.737	2.793	143.847	6.701	55.370	-
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	8.415	833.712	934.882	41.259	15.728	14.808	5.699	-
2. Passivo	6.286.531	2.438.244	1.434.345	430.378	1.226.910	54.631	159.483	-
2.1 Debiti verso banche	64.201	451.383	2.139	1.111	1.205	-	-	-
2.2 Debiti verso clientela	6.145.432	883.126	60.213	-	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da titoli:								
- obbligazioni	-	163.819	391.350	386.109	1.139.863	24.597	2.519	-
- certificati di deposito	6.546	83.338	54.774	4.325	159	-	-	-
- altri titoli	56.392	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Passività subordinate	7.518	26.329	-	-	69.625	-	149.946	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	6.442	830.249	925.869	38.833	16.058	30.034	7.018	-

31/12/2003								
Voci/Durate residue	Durata determinata							Durata indeterminata
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	Oltre 1 anno fino a 5 anni		Oltre 5 anni		
				Tasso fisso	Tasso indic.	Tasso fisso	Tasso indic.	
1. Attivo	2.750.035	2.097.308	1.552.339	414.049	2.138.090	77.630	1.144.819	329.833
1.1 Titoli del tesoro rifinanziabili	52.274	7.689	59.511	21.500	66.120	1.919	100.711	-
1.2 Crediti verso banche	54.512	330.016	58.641	-	-	-	-	23.278
1.3 Crediti verso clientela	2.612.487	1.337.807	492.844	239.968	1.498.614	56.693	887.619	306.555
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	27.182	49.998	231.945	9.406	295.667	4.501	155.380	-
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	3.580	371.798	709.398	143.175	277.689	14.517	1.109	-
2. Passivo	5.664.469	1.836.940	1.543.120	372.781	769.714	82.071	221.643	-
2.1 Debiti verso banche	38.775	208.235	18.282	2.053	2.338	43	-	-
2.2 Debiti verso clientela	5.532.144	718.600	55.942	-	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da titoli:								
- obbligazioni	2.703	107.439	716.522	262.353	734.104	38.057	969	-
- certificati di deposito	7.299	90.816	58.468	7.504	408	-	-	-
- altri titoli	48.487	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Passività subordinate	-	57.314	-	23.860	16.906	-	219.851	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	35.061	654.536	693.906	77.011	15.958	43.971	823	-

11.7 - Attività e passività in valuta

	31/12/2004	31/12/2003
a) Attività	172.237	151.812
1. Crediti verso banche	23.458	33.079
2. Crediti verso clientela	86.786	113.560
3. Titoli	56.697	918
4. Partecipazioni	1.301	509
5. Altri conti	3.995	3.746
b) Passività	98.049	127.378
1. Debiti verso banche	19.055	33.912
2. Debiti verso clientela	78.994	93.466
3. Debiti rappresentati da titoli	-	-
4. Altri conti	-	-

11.8 - Operazioni di cartolarizzazione

Posizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione proprie

La Capogruppo e le Società appartenenti all'area di consolidamento non hanno effettuato alcuna operazione di cartolarizzazione.

Posizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione di terzi

Sono presenti a fine esercizio 2004 nel portafoglio consolidato i seguenti titoli emessi in relazione ad operazioni di cartolarizzazione di crediti sanitari della Regione Sicilia: - Sicilia CSR 03/11 4,152%; Rating A- Fitch, A2 Moody's; valore nominale 8 milioni di euro (valore complessivo dell'operazione di cartolarizzazione 654,9 milioni di euro). Tutti i titoli emessi sono di pari grado, nessuna priorità è prevista sia in termini di capitale che di interessi.

SEZIONE 12 - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.1 - Negoziazione di titoli

	31/12/2004	31/12/2003
a) Acquisti		
1. Regolati	-	4
2. Non regolati	-	-
b) Vendite		
1. Regolate	-	34
2. Non regolate	-	-

12.2 - Gestioni patrimoniali

	31/12/2004	31/12/2003
Patrimoni gestiti per conto della clientela, integralmente investiti in titoli ai valori di mercato	3.644.349	3.315.544

Nell'esercizio 2004 dalla gestione dei patrimoni della clientela sono maturate commissioni per 27.972 migliaia di euro registrate nella voce 40 "Commissioni attive" del conto economico. Il valore complessivo delle gestioni (compresa la liquidità) nell'esercizio 2004 ammonta a 3.687.480 migliaia di euro.

12.3 - Custodia e amministrazione di titoli

	31/12/2004	31/12/2003
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali) di cui:	6.045.500	5.497.950
- di società di gestione fondi del gruppo	-	-
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	5.837.661	5.295.619
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	1.355.344	1.314.396

Le voci sono esposte al valore nominale.

12.4 - Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	31/12/2004	31/12/2003
a) Rettifiche "dare"	2.184.430	1.717.910
1. Conti correnti	18.293	5.074
2. Portafoglio centrale	1.518.282	1.166.233
3. Cassa	168.251	124.997
4. Altri conti	479.604	421.606
b) Rettifiche "avere"	2.199.033	1.827.321
1. Conti correnti	10.560	9.394
2. Cedenti effetti e documenti	2.188.473	1.815.909
3. Altri conti	-	2.018

12.5 - Altre operazioni

Nell'esercizio 2004 sono stati distribuiti prodotti assicurativi di terzi per un valore, in termini di premi incassati, pari a 996.606 migliaia di euro, corrispondenti ad un numero di 93.989 contratti. Dall'attività connessa con i servizi esattoriali emergono ruoli ricevuti e non ancora incassati pari a 2.189.153 migliaia di euro.

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

1.1 - Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	2004	2003	Var. %
a) su crediti verso banche	12.270	18.988	-35,38
di cui:			-
- su crediti verso banche centrali	2.367	2.015	17,47
b) su crediti verso clientela	371.859	359.224	3,52
di cui:			-
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
c) su titoli di debito	28.036	27.293	2,72
d) altri interessi attivi	1.321	196	573,98
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	3.426	383	794,52
Totale	416.912	406.084	2,67

	2004	2003	Var. %
I contratti di locazione finanziaria hanno maturato interessi attivi per:	20.606	20.502	0,51

1.2 - Composizione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	2004	2003	Var. %
a) su debiti verso banche	5.912	6.011	-1,65
b) su debiti verso clientela	78.333	82.937	-5,55
c) su debiti rappresentati da titoli	65.055	66.396	-2,02
di cui:			-
- su certificati di deposito	2.350	3.840	-38,80
d) su fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
e) su passività subordinate	-	-	-
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	-	-	-
Totale	149.300	155.344	-3,89

1.3 - Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	2004	2003	Var. %
a) su attività in valuta	9.136	9.218	-0,89

1.4 - Dettaglio della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	2004	2003	Var. %
a) su passività in valuta	1.774	1.158	53,20

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

2.1 - Composizione della voce 40 "commissioni attive"

	2004	2003	Var. %
a) garanzie rilasciate	5.569	4.926	13,05
b) derivati su crediti	-	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	56.929	48.904	16,41
1. <i>negoziazione di titoli</i>	-	-	-
2. <i>negoziazione di valute</i>	4.441	4.475	-0,76
3. <i>gestioni patrimoniali</i>	27.972	22.921	22,04
3.1 individuali	27.867	22.828	22,07
3.2 collettive	105	93	12,90
4. <i>custodia e amministrazione di titoli</i>	1.570	1.277	22,94
5. <i>banca depositaria</i>	-	-	-
6. <i>collocamento di titoli</i>	7.194	7.265	-0,98
7. <i>raccolta ordini</i>	5.479	4.281	27,98
8. <i>attività di consulenza</i>	1.506	1.372	9,77
9. <i>distribuzione di servizi di terzi</i>	8.767	7.313	19,88
9.1 <i>gestioni patrimoniali</i>	-	-	-
9.1.1 individuali	-	-	-
9.1.2 collettive	-	-	-
9.2 <i>prodotti assicurativi</i>	8.767	7.313	19,88
9.3 <i>altri prodotti</i>	-	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	40.051	34.963	14,55
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-	-
f) esercizio di esattorie e ricevitorie	13.226	17.176	-23,00
g) altri servizi	74.608	65.048	14,70
Totale	190.383	171.017	11,32

Dettaglio delle commissioni attive per altri servizi

	2004	2003	Var. %
Su conti correnti attivi, passivi e su depositi	39.959	36.473	9,56
Su operazioni di istruttoria fidi	12.086	10.167	18,87
Su operazioni di istruttoria leasing	494	339	45,72
Su pegno	3.579	3.089	15,86
Su bancomat	1.250	1.244	0,48
Su altre operazioni	17.240	13.736	25,51
Totale	74.608	65.048	14,70

2.2 - Dettaglio della voce 40 "commissioni attive": canali distributivi dei prodotti e servizi

	2004	2003	Var. %
a) presso propri sportelli	43.933	37.499	17,16
1. gestioni patrimoniali	27.972	22.921	22,04
2. collocamento titoli	7.194	7.265	-0,98
3. servizi e prodotti di terzi	8.767	7.313	19,88
b) offerta fuori sede	-	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-	-
2. collocamento di titoli	-	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-	-
Totale	43.933	37.499	17,16

2.3 - Composizione della voce 50 "commissioni passive"

	2004	2003	Var. %
a) garanzie ricevute	20	6	233,33
b) derivati su crediti	-	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	1.196	1.125	6,31
1. negoziazione di titoli	86	60	43,33
2. negoziazione di valute	335	338	-0,89
3. gestioni patrimoniali	-	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	515	474	8,65
5. collocamento di titoli	260	253	2,77
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	10.374	8.606	20,54
e) altri servizi	4.709	5.092	-7,52
Totale	16.299	14.829	9,91

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 - Composizione della voce 60 "profitti (perdite) da operazioni finanziarie"

Voci/Operazioni	2004			2003		
	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	4.504	xxx	4.851	6.401	xxx	3.126
A.2 Svalutazioni	-1.051	xxx	-4.730	-2.768	xxx	-3.490
B. Altri profitti/perdite	6.264	2.680	1.559	5.697	4.592	272
Totale	9.717	2.680	1.680	9.330	4.592	-92
1. Titoli di Stato	1.840			-153		
2. Altri titoli di debito	3.158			3.598		
3. Titoli di capitale	5.026			5.919		
4. Contratti derivati su titoli	-307			-34		

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

4.1 - Numero medio dei dipendenti per categoria

	2004	2003
a) dirigenti	43	47
b) quadri direttivi di 3° e 4° livello	410	386
c) restante personale	2.608	2.538
Totale	3.061	2.971

Dettaglio delle spese per il personale

	2004	2003	Var. %
Salari e stipendi	116.420	110.644	5,22
Oneri sociali	36.081	34.656	4,11
Trattamento di fine rapporto	10.201	10.733	-4,96
Trattamento di quiescenza e simili	4.005	3.912	2,38
Altre spese del personale	13.740	12.259	12,08
Totale	180.447	172.204	4,79

Dettaglio delle altre spese amministrative

	2004	2003	Var. %
Spese per servizi professionali e consulenze (1)	15.066	14.210	6,02
Premi assicurativi	3.675	3.783	-2,85
Pubblicità	7.400	7.097	4,27
Postali, telegrafiche e telefoniche	9.446	9.883	-4,42
Stampati e cancelleria	1.986	2.687	-26,09
Manutenzioni e riparazioni	3.477	4.067	-14,51
Servizi informatici	7.745	7.979	-2,93
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	5.711	5.256	8,66
Oneri per servizi vari prestati da terzi	23.098	23.184	-0,37
Pulizia e igiene	3.571	3.784	-5,63
Trasporti e viaggi	875	2.267	-61,40
Vigilanza e trasporto valori	3.118	3.359	-7,17
Contributi associativi	1.477	927	59,33
Compensi per certificazioni	950	919	3,37
Informazioni commerciali e visure	3.074	3.209	-4,21
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	513	458	12,01
Fitti passivi	11.050	10.224	8,08
Compensi agli Organi Sociali	4.569	3.989	14,54
Spese di rappresentanza	1.435	1.455	-1,37
Imposte e tasse	27.307	19.635	39,07
Varie e residuali	7.157	5.656	26,54
Totale	142.700	134.028	6,47

(1) Comprende compensi a collaboratori coordinati e continuativi per 927 migliaia di euro nel 2004 (1.142 migliaia di euro nel 2003.)

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Composizione della voce 90 "rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

	2004	2003	Var. %
Ammortamento su:			
a) Immobilizzazioni immateriali	11.848	10.964	8,06
- Costi d'impianto	145	145	-
- Avviamento	841	841	-
- Software	2.112	1.316	60,49
- Costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà	5.447	4.571	19,16
- Altre	3.303	4.091	-19,26
b) Immobilizzazioni materiali	17.784	17.989	-1,14
- Immobili	7.310	6.751	8,28
- Mobili e arredi	4.506	4.808	-6,28
- Impianti, macchine e attrezzature	2.850	2.894	-1,52
- Sistemi informatici	2.605	3.175	-17,95
- Altre	513	361	42,11
c) Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	22.454	19.176	17,09
Totale	52.086	48.129	8,22

Composizione della voce 100 "accantonamenti per rischi ed oneri"

	2004	2003	Var. %
Fondo oneri futuri personale	300	-	-
Fondo cause passive e revocatorie	7.373	2.669	176,25
Fondo per rischi ed oneri diversi	1.500	1.470	2,04
Totale	9.173	4.139	121,62

5.1 - Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	2004	2003	Var. %
a) Rettifiche di valore su crediti	55.128	46.134	19,50
di cui:			
- rettifiche forfettarie per rischio paese	111	18	516,67
- altre rettifiche forfettarie	10.090	5.910	70,73
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	119	46	158,70
di cui:			
- accantonamenti forfettari per rischio paese	18	3	500,00
- altri accantonamenti forfettari	-	-	-
Totale	55.247	46.180	19,63

Composizione della voce 130 "riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"

	2004	2003	Var. %
Riprese di valore da:			
- incasso di crediti - quota capitale in precedenza svalutati	7.662	6.804	12,61
- incasso di crediti - interessi di mora in precedenza svalutati	3.592	1.063	237,91
- incasso di crediti - radiati	495	2.588	-80,87
- valutazione di garanzie e impegni	98	323	-69,66
- valutazione di crediti - quota capitale	2.129	2.512	-15,25
Totale	13.976	13.290	5,16

Composizione della voce 150 "rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	2004	2003	Var. %
Rettifiche di valore su:			
- partecipazioni quotate	42	-	-
- partecipazioni non quotate	395	-	-
Totale	437	-	-

Composizione della voce 160 "riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	2004	2003	Var. %
Riprese di valore su:			
- partecipazioni quotate	-	38	-100,00

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 - Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione"

	2004	2003	Var. %
Proventi accessori dei contratti di leasing	416	152	173,68
Fitti attivi	1.283	1.337	-4,04
Proventi da servizi informatici	2.639	904	191,92
Proventi da altri servizi	902	811	11,22
Recuperi spese amministrative	18.680	14.953	24,92
Recuperi personale distaccato a società terze	119	134	-11,19
Recuperi spese su servizi a terzi	184	168	9,52
Recupero canoni di polizze assicurative	2.052	2.195	-6,51
Altri proventi	23.137	13.615	69,94
Totale	49.412	34.269	44,19

La voce "Altri proventi" comprende ricavi inerenti:

- spese legali pari a 5.084 migliaia di euro nel 2004 (5.252 migliaia di euro nel 2003);
- servizi Cilme pari a 610 migliaia di euro nel 2004 (659 migliaia di euro nel 2003);
- attività immobiliare per 1.305 migliaia di euro nel 2004 (2.961 migliaia di euro nel 2003).

La voce "Recuperi spese amministrative" comprende 18.680 migliaia di euro (14.953 migliaia di euro nel 2003) per recuperi imposte indirette.

6.2 - Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione"

	2004	2003	Var. %
Oneri relativi a costruzioni immobiliari	12.116	1.942	523,89
Oneri relativi all'operatività in leasing	1.742	1.895	-8,07
Altri oneri	307	302	1,66
Totale	14.165	4.139	242,23

6.3 - Composizione della voce 190 "proventi straordinari"

	2004	2003	Var. %
Altre sopravvenienze attive	12.992	4.983	160,73
Utili da realizzo di:			
- immobilizzazioni materiali	880	2.688	-67,26
- partecipazioni	355	2.266	-84,33
- titoli	1.516	2	
Totale	15.743	9.939	58,40

Relativamente all'esercizio 2004, la voce "Altre sopravvenienze attive" include principalmente 4.825 migliaia di euro a titolo di rimborso delle imposte prudenzialmente pagate dalla Capogruppo sui redditi 1990 e 1991 successivamente richieste in restituzione in base alle agevolazioni previste dalla "Legge Valtellina", sopravvenienze relative a problematiche fiscali per 1.100 migliaia di euro e azzeramento di fondi rischi e oneri e fondi rischi su crediti per 1.742 migliaia di euro.

6.4 - Composizione della voce 200 "oneri straordinari"

	2004	2003	Var. %
Accantonamento riserva matematica Fondo quiescenza personale	5.925	4.465	32,70
Altre sopravvenienze passive	6.037	6.298	-4,14
Perdite da realizzo di:			
- immobilizzazioni materiali	9	13	-30,77
- partecipazioni	27	5	440,00
- titoli	1.051	3	
Totale	13.049	10.784	21,00

Relativamente all'esercizio 2004 le "Altre sopravvenienze passive" includono principalmente oneri di competenza degli esercizi precedenti per 1.984 migliaia di euro e sopravvenienze relative a problematiche fiscali per 1.100 migliaia di euro.

Composizione della voce 170 "utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto"

	2004	2003	Var. %
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.	5.996	5.001	19,90
Global Assicurazioni S.p.A.	1.856	1.607	15,49
Banca di Cividale S.p.A.	2.761	-	-
Altre partecipazioni	355	515	-31,07
Totale	10.968	7.123	53,98

6.5 - Composizione della voce 240 "imposte sul reddito d'esercizio"

	2004	2003	Var. %
1. Imposte correnti	47.782	38.125	25,33
2. Variazione delle imposte anticipate	-3.073	4.287	-171,68
3. Variazione delle imposte differite	500	347	44,09
4. imposte sul reddito dell'esercizio	45.209	42.759	5,73

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 - Distribuzione territoriale dei proventi

La maggior parte dei ricavi proviene dalla regione Lombardia dove sono ubicate la Capogruppo, il Credito Artigiano S.p.A., Bancaperta S.p.A. e la Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.. La presenza del Credito Siciliano S.p.A. ha permesso di consolidare l'attività in Sicilia. Inoltre si segnala la presenza di dipendenze in Toscana e nella città di Roma.

PARTE D
ALTRE INFORMAZIONI

Numero degli sportelli operativi

	31/12/2004	31/12/2003
Sportelli delle banche consolidate con il metodo integrale	327	308

SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

1.1 - Compensi

	31/12/2004		31/12/2003	
a) amministratori		2.281		1.777
b) sindaci		367		286
Totale		2.648		2.063

1.2 - Crediti e garanzie rilasciate

	31/12/2004		31/12/2003	
	Crediti	Garanzie	Crediti	Garanzie
a) amministratori	34.375	5.760	44.425	2.689
b) sindaci	68	-	5.120	-
Totale	34.443	5.760	49.545	2.689

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

GESTIONE OPERATIVA

Utile dell'esercizio	23.916
RICONCILIAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO ALLA LIQUIDITÀ UTILIZZATA DALLA GESTIONE OPERATIVA	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	29.632
Ammortamento differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	22.454
Rettifiche nette su crediti	47.170
Rettifiche nette su immobilizzazioni finanziarie	437
Componenti straordinarie nette	4.261
Utili delle società valutate al patrimonio netto	-10.968
Rettifiche per costi e ricavi della gestione di investimento e di provvista	7.258
Variazione del fondo per rischi bancari generali	3.505
VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA GESTIONE OPERATIVA	
Variazione titoli	-89.910
Variazione crediti netti verso banche (esclusi a vista)	109.821
Variazione crediti verso clientela	-854.010
Variazione altre attività	-61.607
Variazione ratei e risconti attivi	11.132
VARIAZIONE DELLE PASSIVITÀ DELLA GESTIONE OPERATIVA	
Variazione debiti verso clientela e fondi di terzi in amministrazione	782.073
Variazione debiti rappresentati da titoli	238.662
Variazione fondi a destinazione specifica	40.846
Variazione altre passività	-145.868
Variazione ratei e risconti passivi	7.587
<i>Imposte pagate nell'esercizio</i>	-34.499
<i>Liquidità generata dalla gestione reddituale</i>	131.892
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	
Dividendi	1.269
Acquisti di partecipazioni	-59.685
Altre variazioni su partecipazioni	8.849
Variazione delle differenze positive di consolidamento	-32.833
Variazione di immobilizzazioni materiali e immateriali	-72.245
<i>Liquidità utilizzata in attività di investimento</i>	-154.645
ATTIVITÀ DI PROVISTA	
Interessi passivi su passività subordinate	-8.526
Rimborsi di passività subordinate	-64.512
Aumento del capitale e delle riserve per conversione prestito obbligazionario	28.264
Aumento del capitale e delle riserve a pagamento	50.692
Altre variazioni delle riserve	-5.153
Pagamento dividendi	-21.831
Variazione patrimonio di pertinenza di terzi	12.836
<i>Liquidità utilizzata dall'attività di provvista</i>	-8.230
VARIAZIONE NETTA DI CASSA, DISPONIBILITÀ E CREDITI NETTI A VISTA	-30.983
Inizio esercizio	130.829
Fine esercizio	99.846



RELAZIONE E BILANCIO 2004

Signori Soci,

l'esercizio che ci accingiamo ad archiviare è stato un anno nel quale - come autorevolmente esposto nelle notazioni macroeconomiche del Comitato Scientifico del Gruppo poste a premessa della presente relazione - segnali positivi quali la consistente espansione del commercio internazionale si sono accompagnati a persistenti fattori di criticità congiunturale soprattutto in Europa; un anno funestato, nei suoi ultimi giorni, dalla immane tragedia naturale che ha sconvolto il sud-est asiatico e nel complesso dominato dal rischio di instabilità monetaria e dall'incertezza sull'evoluzione del quadro politico internazionale, anche a causa del perdurare dei venti di guerra medio-orientali e delle tensioni con il mondo islamico.

Per quanto concerne più da vicino il nostro paese, le riflessioni nate dai ben noti, recenti scandali finanziari e incentrate sull'adozione da parte delle imprese di pratiche socialmente ed eticamente responsabili sono proseguite con intensità, coinvolgendo direttamente il sistema bancario, al quale con sempre più forza si richiede trasparenza e correttezza nei rapporti con gli investitori.

La legge ritenuta indifferibile al fine di rinforzare regole e cautele poste a tutela del pubblico risparmio ha peraltro registrato nel corso dell'anno una inaspettata battuta di arresto, dovuta al faticoso evolversi del dibattito politico che ne ha accompagnato la messa a punto, specie con riguardo ai delicati profili del riassetto delle autorità di vigilanza; solo nei giorni in cui scriviamo il relativo iter parlamentare pare avviato a compimento. Altri provvedimenti suscettibili di incidere in modo significativo sul funzionamento dei mercati finanziari - quali il recepimento della normativa comunitaria in tema di market abuse - rimangono ad oggi in attesa di emanazione.

Completato sul finire del 2004 l'organico intervento legislativo di riscrittura e aggiornamento del diritto societario - che sta alla base delle proposte di modifica statutaria sottoposte alla Vostra approvazione in sede di Assemblea straordinaria - resta ancora pendente la problematica per noi cruciale della procedura di infrazione promossa dalla Commissione Europea, in ordine ad una ipotizzata violazione da parte della normativa nazionale sulle banche popolari dei principi comunitari di libertà di stabilimento e di libera circolazione di capitali.

Dando seguito alle preoccupate considerazioni riportate sull'argomento nella relazione del precedente esercizio, desideriamo precisare che il Governo italiano - in ciò efficacemente supportato anche dagli organismi del credito popolare - ha fornito alle autorità comunitarie circostanziate e puntuali controdeduzioni, che si confida possano contribuire ad attenuare il rischio di indebiti stravolgimenti dello schema giuridico ed economico sotteso alla consolidata realtà delle nostre banche, da sempre modello di efficienza imprenditoriale e di bilanciamento tra bene pubblico e privato; sono comunque in avanzata fase di elaborazione proposte di legge che mirano ad apportare modifiche di portata più ridotta e sostanzialmente condivisibili alla vigente disciplina del comparto, senza pregiudizio per il principio del voto pro-capite su cui si fonda la peculiare formula di democrazia economica espressa dalle banche cooperative.

Nel frattempo, il fenomeno della concorrenza in ambito bancario tende ad assumere sempre più una configurazione allargata e transnazionale: i grandi competitori esteri hanno cominciato a lanciare segnali di maggior interesse per una più incisiva presenza nel capitale delle aziende di credito italiane, anche tramite la modifica degli attuali assetti di controllo.

Durante il periodo in esame, nonostante l'accresciuta sensibilità del mondo bancario verso stili di comportamento più appropriati e migliori modalità di comunicazione, il sentimento di larghi strati dell'opinione pubblica è rimasto sostanzialmente improntato a diffidenza se non ostilità nei confronti delle istituzioni creditizie, ritenute la fonte principale degli aspetti patologici che hanno coinvolto i mercati.

Si inseriscono in questo generalizzato clima sfavorevole alcune recenti pronunce giurisprudenziali che, nell'interpretazione di norme civilistiche e tributarie, hanno penalizzato in modo severo e a nostro avviso ingiustificato le banche; il riferimento è da un lato alla sentenza della Corte di Cassazione in tema di anatocismo, che rimette inopinatamente in discussione un decennio di contratti bancari ormai consolidati aprendo la porta ad un contenzioso dagli esiti imprevedibili, e dall'altro alla sentenza della Consulta con cui si legittima il carico fiscale maggiore di banche e assicurazioni rispetto ad altre tipologie di imprese in materia di IRAP, esponendo così il sistema creditizio al rischio – ben evidenziato dalle parole del Presidente dell'ABI Maurizio Sella – di un vero e proprio “accanimento fiscale” da parte del legislatore.

Senza entrare nel merito delle complesse argomentazioni giuridiche sottese a tali decisioni, ci pare di poter affermare che tesi massimaliste non giovano alla corretta soluzione dei problemi che attengono all'auspicato processo di rinnovamento del contesto normativo e istituzionale.

E' nostra opinione infatti che, per essere concretamente efficace, ogni possibile intervento correttivo debba poggiare su regole chiare, equilibrate e rispettose delle logiche dell'economia di libero scambio; debba cioè basarsi sulla valorizzazione del carattere di impresa dell'attività bancaria e finanziaria, evitando discriminazioni o derive dirigistiche che, paradossalmente, porterebbero ad effetti contrari a quelli sperati: incremento della qualità e competitività dei servizi offerti, miglioramento della trasparenza e miglior apertura e confronto con l'esterno.

Quanto più la regolamentazione del mercato risulterà condivisa, consapevolmente accettata e metabolizzata nel *modus operandi* degli intermediari, tanto più potrà crearsi quel felice connubio tra norma ed etica che costituisce la prima garanzia di solidità e tenuta nel tempo del sistema. Quest'ultima riflessione richiama prepotentemente alla ribalta il tema della fiducia e della responsabilità di impresa, che attraversa in filigrana tutto il corpo della presente relazione e che appare inscindibilmente connesso alla natura intrinseca dell'attività bancaria; essa, avendo ad oggetto un bene intangibile - il trasferimento nello spazio e nel tempo del potere di acquisto dei clienti – non potrebbe sopravvivere e prosperare senza un alto grado di credibilità ed affidabilità delle banche, da affinarsi nel tempo e da preservare come un vero e proprio valore aziendale. Lo sviluppo globalizzato dei mercati, accrescendo le opzioni produttive e distributive e agevolando la possibilità di accesso a forme innovative e sempre più sofisticate di prodotti e servizi, porterà anzi ad enfatizzare l'importanza di un'adeguata politica di gestione del rischio reputazionale, secondo un approccio dinamico che andando oltre la mera legalità dei comportamenti si indirizzi a promuovere in materia una autonoma identità aziendale, ispirata ai principi dell' integrità e dell'eticità, da declinare in tutte le possibili forme e manifestazioni.

Il rapido excursus di eventi e situazioni appena tracciato offre una sommaria panoramica dell'articolato e per molti versi problematico scenario entro il quale il Credito Valtellinese – operatore tra gli operatori, banca non sul territorio ma del territorio - ha utilmente agito, mettendo a disposizione di consumatori, famiglie e piccole unità produttive le proprie migliori energie e professionalità. I frutti dell'attività svolta sono ben evidenziati nelle pagine che seguono, da cui emerge il significativo progresso di tutti i principali aggregati patrimoniali ed economici e l'ulteriore miglioramento delle risultanze reddituali.

Tra i vari dati, tutti di segno positivo, espressi dal bilancio che abbiamo l'orgoglio di portare alla Vostra approvazione ci piace sottolineare il forte impulso avuto dagli impieghi, la cui dinamica conferma la vocazione del Credito Valtellinese a farsi carico dello sviluppo delle imprese locali, contribuendo con ciò anche a sopperire alle persistenti debolezze del sistema produttivo italiano, ancora frenato sul piano della competitività.

Buona parte delle risorse raccolte dalla Banca presso i risparmiatori sono dunque state utilizzate per finanziare, secondo adeguati criteri allocativi, la crescita economica delle aree servite, con una capillarità ed una capacità di lettura delle situazioni individuali resa possibile solo dalla prossimità tra i soggetti richiedenti e il centro erogatore del servizio.

In conformità alla sua mission, il Credito Valtellinese si è dunque impegnato durante il 2004 ad affiancare ed irrobustire le realtà minori e ad offrire la miglior qualità del prodotto finanziario anche a chi, per dimensioni proprie, non avrebbe avuto possibilità di accedervi autonomamente. Questo ruolo strategicamente focalizzato sul territorio è destinato ad assumere maggior peso per effetto della progressiva tendenza delle banche di maggiori dimensioni a trascurare l'attività retail per concentrarsi su settori come l'intermediazione mobiliare e il sistema dei pagamenti, in cui l'ottenimento di economie di scala è ritenuto più agevole, e trarrà spunti di ulteriore valorizzazione con l'entrata in vigore delle nuove regole imposte da Basilea 2; basti pensare alle difficoltà che banche sprovviste di un adeguato patrimonio informativo sulla clientela potranno incontrare – in un paese come l'Italia composto da un 95% circa di imprese con meno di 10 addetti – nel concedere impieghi in misura differenziata per quantità e condizioni in relazione all'effettivo merito di credito di ciascun richiedente.

Le evidenze contabili, seppur indicative di brillanti risultati, rendono una visione solo parziale del potenziale operativo e competitivo del Credito Valtellinese, il quale emerge nella sua interezza solo considerando anche gli asset intangibili progressivamente acquisiti e capitalizzati in un arco di vita ormai centenario; tra essi menzioniamo una architettura organizzativa flessibile e facilmente adattabile ai cambiamenti, un know-how tecnologico di avanguardia e, non ultimo, un approccio gestionale e strategico concretamente teso al riconoscimento della centralità dell'elemento umano, rappresentato sia dal cliente che dal collaboratore.

Grazie alla combinazione dei richiamati fattori, la nostra Banca ha saputo accrescere nei dodici mesi trascorsi le quote di mercato detenute, non solo rafforzando le posizioni nelle aree di tradizionale insediamento ma anche affacciandosi in nuovi territori di assoluto interesse sotto il profilo commerciale: ha quindi avuto avvio l'espansione in provincia di Bergamo e, tramite la controllata BAI e in accordo con la consorella Popolare di Cividale, quella in provincia di Vicenza, prologo di una più incisiva presenza nella regione veneta.

Le immense potenzialità offerte dalle moderne tecnologie on web, utilizzate in funzione della reale soddisfazione del cliente, hanno consentito di offrire in tutti i principali settori di operatività della Banca prodotti e servizi sempre più modulabili e di facile utilizzo, pienamente calibrati sulle esigenze del consumatore.

La politica delle collaborazioni interaziendali, adottata dal Credito Valtellinese per poter crescere senza snaturare l'identità di banca locale, è proseguita sui diversi fronti che ci vedono impegnati a fianco dei partners, con i positivi ritorni e le ottime prospettive che hanno già costituito oggetto di commento in sede di relazione di bilancio consolidato, alla quale dunque si rinvia.

Il reticolo delle partecipazioni che fanno capo alla Banca si è arricchito, in corso d'anno, con l'ingresso nel capitale dell'AEM di Milano, un'iniziativa che consente da un lato di rinsaldare il legame con una società strettamente immedesimata nel contesto socioeconomico della provincia di Sondrio e dall'altro di mettere piede in un settore dalle ampie potenzialità di sviluppo, quale è quello delle imprese energetiche e multiutility.

Una notazione a parte merita l'andamento del titolo sociale che, sia pur in un quadro borsistico tendente al rialzo generalizzato, ha avviato e progressivamente consolidato un trend di crescita di tutto rilievo, proseguito senza interruzioni anche nei primi mesi del 2005; segno, anche questo, dell'apprezzamento che il mercato riserva alla nostra Banca e della riconosciuta solidità del nostro Gruppo. La fedeltà del corpo sociale ha trovato nel corso dell'anno un'ulteriore conferma nella piena adesione al progetto di rafforzamento patrimoniale consistente nell'aumento di capitale e nell'emissione del prestito obbligazionario convertibile "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile"; il pieno successo dell'operazione ha dimostrato la fiducia dei Soci verso la Banca e il gradimento degli strumenti utilizzati per consolidare ed ulteriormente sviluppare le attività dell'azienda e del Gruppo. In particolare sono state emesse 7.334.516 nuove azioni a pagamento, che hanno comportato un aumento del patrimonio netto di oltre 50 milioni di euro, e 293.380 obbligazioni convertibili.

Dalle considerazioni che precedono emerge dunque che essere socio e cliente del Credito Valtellinese conviene, in quanto consente di entrare in relazione con un organismo economico progettato per crescere seguendo un percorso di sviluppo sostenibile e compatibile con le esigenze della comunità; un organismo in grado di coniugare la logica imprenditoriale del profitto con uno spiccato senso di responsabilità verso l'ambiente e una accentuata sensibilità al sociale.

Sostenere la nostra Banca, entrando a far parte della sua compagine azionaria e utilizzandone i servizi, equivale quindi a soddisfare un preciso e legittimo interesse individuale di carattere economico – la percezione del dividendo, il capital gain, l'accesso al credito e all'investimento del risparmio, secondo le numerose tipologie di prodotto offerte – ma permette anche di incentivare un benessere sociale largamente diffuso sul territorio.

In una congiuntura contrassegnata da stasi economica e scarse opportunità di lavoro, l'espansione del nostro Gruppo si è tradotta durante il 2004 nell'assunzione di ben 209 nuove risorse – delle quali 65 riferite al solo Credito Valtellinese - per lo più giovani provenienti dalle aree di radicamento delle nostre Banche.

L'attenzione del nostro Istituto alla realtà locale assume diverse forme e si manifesta laddove maggiore sia avvertita la necessità di un intervento di sostegno, secondo criteri di sussidiarietà.

In quest'ottica, la nostra Banca si è inserita nello stimolante dibattito promosso dal prof. Alberto Quadrio Curzio che, nel terzo volume della collana "Valtellina – profili di sviluppo", ha auspicato l'attuazione da parte delle istituzioni pubbliche e private di un intervento diretto a dare un contributo significativo all'innovazione di impresa e infrastrutturale in provincia di Sondrio, facendo operare professionalità già formate che, grazie alla creazione di un "polo tecnologico", potrebbero decidere di rientrare in valle per far valere le proprie competenze a favore del rilancio economico e sociale del territorio.

Il Credito Valtellinese, trovandosi in piena sintonia con le finalità di fondo del progetto, profonderà un particolare impegno per la creazione del richiamato distretto dell'innovazione, attivando tutte le leve a sua disposizione per favorire il successo dell'iniziativa.

Signori Soci,

l'epoca che stiamo vivendo è dominata dal sapere e dalle conoscenze; la rivoluzione indotta dalla tecnologia digitale e dall'impetuoso avvento di internet ha mutato radicalmente il modo di fare economia, che appare sempre più incentrata sulla produzione e distribuzione di beni tipicamente immateriali, come informazioni, servizi, know-how. Cadono dunque i vecchi paradigmi, assieme alla convinzione che la ricchezza consista nella proprietà di un quantum fisico.

E' stato infatti acutamente osservato come, nel terzo millennio, la vera ricchezza sia rappresentata dal capitale intellettuale.

In un'economia fondata sul sapere, il successo dipende sempre più dallo sviluppo di nuove competenze e da nuovi modelli di organizzazione e gestione delle attività produttive; e ciò tanto più per una banca, come il Credito Valtellinese, che nel proprio ambito territoriale intende assolvere ad un ruolo di snodo e intersezione, ponendosi come motore di innovazione e di sviluppo.

Il nuovo piano strategico di gruppo, tutto fondato sulla promozione di una cultura di impresa tesa al concetto di innovazione continua, risponde con lucidità e coerenza a queste esigenze e rappresenta la migliore garanzia che gli obiettivi di creazione di valore a favore di tutti gli stakeholders saranno centrati anche nel futuro con la consueta efficacia.

Il Credito Valtellinese assume orizzonti di lungo periodo per le proprie scelte strategiche, in quanto è profondamente convinto che l'etica dello sviluppo sostenibile costituisca anche nelle congiunture più avverse il miglior propulsore per la riuscita economica.

Riprendendo il suggestivo slogan che ha caratterizzato lo spot istituzionale di fine 2004, "questa è la nostra strada, e continueremo a percorrerla": con la tenacia che proviene dalla nostra origine montana, con la fiducia che deriva dalla validità degli uomini e dei mezzi a disposizione e con la serenità che nasce dalla consapevolezza di operare fattivamente al servizio dei clienti, dei soci, della collettività.

Signori Soci,

l'esercizio 2004 della Vostra Banca si chiude con un utile netto di 36,5 milioni di euro, con un aumento del 13,8% rispetto ai 32,1 milioni di euro del 2003.

Il lusinghiero risultato economico è stato determinato dal buon andamento del margine di interesse e dal significativo apporto delle commissioni nette su servizi.

Al 31 dicembre 2004 la dinamica dei principali aggregati patrimoniali è decisamente positiva: la raccolta diretta, comprensiva delle passività subordinate, aumenta del 12,9%, raggiungendo i 3.839 milioni di euro, mentre la raccolta indiretta continua a registrare buoni risultati, segnando un incremento del 4,2% rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Gli impieghi per cassa verso la clientela, inclusi i crediti impliciti nelle operazioni di leasing finanziario, ammontano a 3.303,9 milioni di euro, con un incremento dell'11,8%. Il rapporto fra le sofferenze nette e gli impieghi netti si è mantenuto su livelli assolutamente contenuti, passando dallo 0,4% del 2003 allo 0,6% a fine 2004.

Per una migliore lettura dei risultati economici e patrimoniali, si riportano i prospetti di stato patrimoniale e di conto economico riclassificati. In alcuni casi i dati dell'esercizio 2003 sono stati adattati per poterli rendere confrontabili con i risultati del 2004.

Per le informazioni di carattere generale riguardanti lo scenario macroeconomico di riferimento, si rimanda al capitolo introduttivo redatto dal Comitato Scientifico del Gruppo Credito Valtellinese.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2004	COMP. %	31/12/2003	COMP. %	VAR. %
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	46.401	0,79	40.705	0,76	13,99
Crediti verso banche	1.213.712	20,78	869.974	16,34	39,51
Impieghi con clientela	3.303.920	56,58	2.955.412	55,52	11,79
Titoli non immobilizzati	264.985	4,54	572.132	10,75	-53,68
Immobilizzazioni					
- titoli	66.858	1,14	94.592	1,78	-29,32
- partecipazioni	634.769	10,87	484.917	9,11	30,90
- materiali e immateriali	144.548	2,48	124.881	2,34	15,75
Altre voci dell'attivo	164.868	2,82	180.621	3,39	-8,72
Totale dell'attivo	5.840.061	100,00	5.323.234	100,00	9,71

VOCI DEL PASSIVO	31/12/2004	COMP. %	31/12/2003	COMP. %	VAR. %
Debiti verso banche	1.201.083	20,57	1.186.882	22,30	1,20
Raccolta diretta dalla clientela	3.838.965	65,73	3.401.158	63,89	12,87
di cui:					
- passività subordinate	173.860	2,98	231.174	4,34	-24,79
Altre voci del passivo	133.827	2,29	170.635	3,21	-21,57
Fondi a destinazione specifica	70.126	1,20	61.310	1,15	14,38
Patrimonio netto	596.060	10,21	503.249	9,45	18,44
Totale del passivo	5.840.061	100,00	5.323.234	100,00	9,71

GARANZIE E IMPEGNI	31/12/2004	COMP. %	31/12/2003	COMP. %	VAR. %
Garanzie	493.124	51,76	472.419	73,49	4,38
Impegni	459.614	48,24	170.446	26,51	169,65

VOCI	2004	2003	Var. %
Interessi attivi e proventi assimilati	181.548	199.710	-9,09
Interessi passivi e oneri assimilati	-88.254	-111.764	-21,04
Margine di interesse	93.294	87.946	6,08
Dividendi	19.466	19.819	-1,78
Commissioni nette	45.566	39.465	15,46
Profitti da operazioni finanziarie	4.165	5.719	-27,17
Altri proventi netti	3.215	4.498	-28,52
Margine di intermediazione	165.706	157.447	5,25
Spese amministrative nette	-89.761	-89.404	0,40
<i>a) spese per il personale nette</i>	<i>-42.221</i>	<i>-39.952</i>	<i>5,68</i>
<i>b) altre spese amministrative nette</i>	<i>-47.540</i>	<i>-49.452</i>	<i>-3,87</i>
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-7.176	-7.234	-0,80
Risultato lordo di gestione	68.769	60.809	13,09
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti	-13.063	-11.044	18,28
Accantonamenti per rischi e oneri	-1.200	-1.217	-1,40
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-243	-	
Utile ordinario	54.263	48.548	11,77
Perdita straordinaria	-1.060	-292	263,01
Utile lordo	53.203	48.256	10,25
Imposte sul reddito	-16.720	-16.190	3,27
Utile dell'esercizio	36.483	32.066	13,77

Gli schemi riclassificati riportano, in particolare, le operazioni di leasing esposte secondo il metodo finanziario, il quale prevede che i beni locati siano registrati inizialmente come crediti e che, successivamente, i canoni vengano ripartiti tra gli interessi attivi e in riduzione del credito iniziale, in base al tasso di interesse implicito nel contratto stesso e al piano di ammortamento. Inoltre, le spese per il personale sono rettifiche, in diminuzione, per il recupero dei costi relativi al personale distaccato a società del Gruppo e, in aumento, per il costo del personale ricevuto in comando da società del Gruppo. Infine, le altre spese amministrative sono esposte al netto dei relativi recuperi.

Si evidenzia che nella nota integrativa sono riportate le informazioni utili alla riconciliazione dei suddetti prospetti riclassificati con gli schemi di bilancio. In particolare, nella "Sezione 1 – I Crediti", è riportato il prospetto di raccordo relativo all'applicazione del metodo finanziario alle operazioni in leasing, nella "Sezione 4 – Spese amministrative" è riportato il costo del personale distaccato da società del Gruppo (pari a 906 migliaia di euro per il 2004 e a 526 migliaia di euro per il 2003) e nella "Sezione 6 – Altre voci del conto economico" sono evidenziati i recuperi delle spese amministrative e del personale distaccato presso Società del gruppo (pari rispettivamente a 8.077 migliaia di euro per il 2004 e a 5.325 migliaia di euro per il 2003 nonché a 9.335 migliaia di euro per il 2004 e a 10.349 migliaia di euro per il 2003).

Raccolta diretta

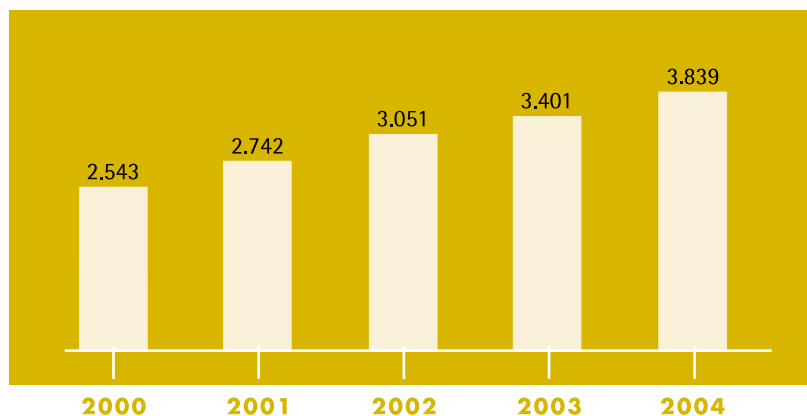
Al 31 dicembre 2004 la raccolta diretta ⁽¹⁰⁾ da clientela raggiunge i 3.839 milioni di euro, in aumento del 12,9% rispetto ai 3.401,2 milioni di euro della fine dell'anno precedente.

La raccolta effettuata con strumenti a breve, pari a 2.266 milioni di euro, cresce del 11,3% grazie all'incremento dei conti correnti passivi (+9,5%), che raggiungono a fine anno 1.779,6 milioni di euro. I depositi a risparmio (pari a 193,4 milioni di euro) rimangono sostanzialmente invariati rispetto alla fine dell'esercizio precedente, mentre si registra una ripresa delle operazioni di pronti contro termine, che si attestano a fine 2004 a 292,9 milioni di euro (+35,8%).

La raccolta rappresentata da titoli (obbligazioni, certificati di deposito e altri titoli) ammonta alla fine dell'esercizio 2004 a 1.399,1 milioni di euro (+23,3%).

Con riferimento alle passività subordinate, che si attestano a 173,9 milioni di euro (-24,8% rispetto alla fine dell'anno 2003), si segnala che nel corso del 2004 è scaduta l'ultima quota del prestito subordinato convertibile "Credito Valtellinese 2% 1999-2004, index-linked, convertibile, cum warrant subordinato", pari a 57,3 milioni di euro.

La componente in valuta della raccolta complessiva registra un leggero calo, attestandosi a 46,5 milioni di euro, pari all'1,2% del totale della raccolta diretta.



RACCOLTA DIRETTA

(valori in milioni di euro)

Raccolta indiretta

La raccolta indiretta, costituita dai titoli in custodia ed amministrazione, dalle gestioni patrimoniali, dai fondi comuni e dal risparmio assicurativo, registra un incremento pari al 4,2%, passando da 3.601,4 milioni di euro a 3.753,1 milioni di euro di fine dicembre 2004.

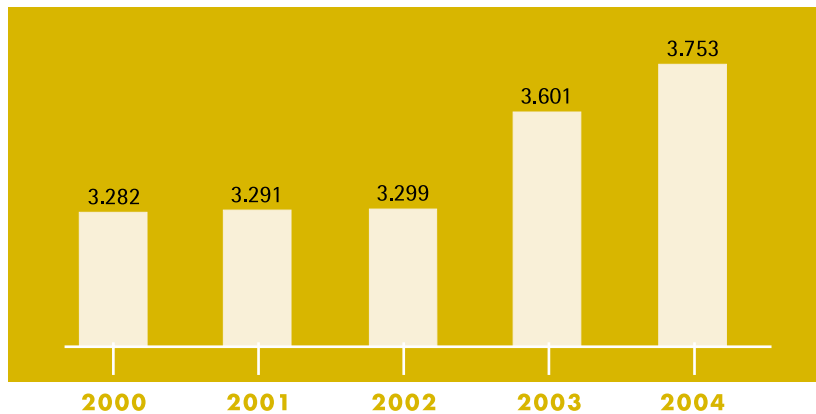
L'aggregato è composto per il 50% da risparmio amministrato, per il 39,3% da risparmio gestito e per il restante 10,7% da risparmio assicurativo.

⁽¹⁰⁾ L'aggregato è costituito dalla voce 20 "Debiti verso Clientela", dalla voce 30 "Debiti rappresentati da titoli", dalla voce 40 "Fondi di terzi in amministrazione" e dalla voce 110 "Passività subordinate".

Il risparmio amministrato, rappresentato dai valori mobiliari che la clientela affida in deposito alla Banca, segna un aumento del 3,1% passando da 1.819 milioni di euro a 1.874,9 milioni di euro di fine dicembre 2004.

Il risparmio gestito, che comprende sia le gestioni patrimoniali che i fondi comuni d'investimento, si attesta a 1.474,4 milioni di euro, segnando un incremento del 4,3% rispetto all'analogo aggregato di fine dicembre 2003.

Infine il risparmio assicurativo conferma il proprio trend di crescita, raggiungendo i 403,8 milioni di euro, in aumento del 9,5% rispetto al livello raggiunto alla fine del 2003.

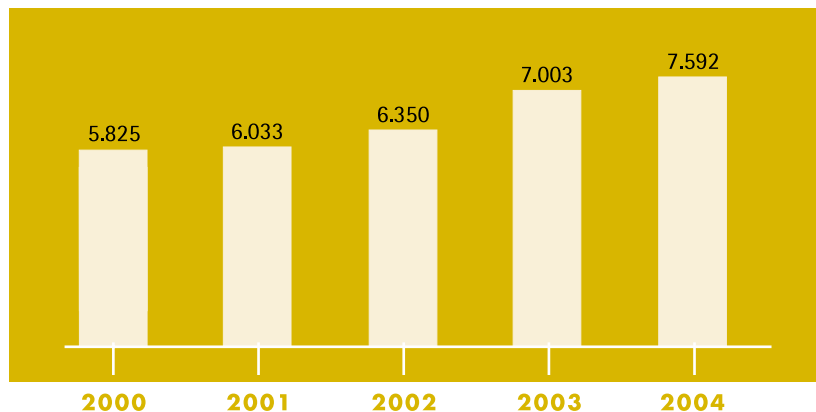


RACCOLTA INDIRETTA

(valori in milioni di euro)

Raccolta globale

Al 31 dicembre 2004 la raccolta globale della Banca – somma di quella diretta ed indiretta – si attesta a 7.592,1 milioni di euro, rispetto ai 7.002,6 milioni di euro di fine esercizio 2003. Tale significativo incremento (+8,4%) è dovuto alla crescita della raccolta diretta per 437,8 milioni di euro e a quella della raccolta indiretta per 151,7 milioni di euro.



RACCOLTA GLOBALE

(valori in milioni di euro)

L'attività creditizia

I crediti per cassa verso clientela raggiungono a fine dicembre 2004 i 3.303,9 milioni di euro, con un significativo aumento di 348,5 milioni di euro rispetto alla fine dell'anno precedente (+11,8%), a conferma della costante attenzione riservata ai bisogni finanziari dei territori di riferimento, con riguardo sia al mondo imprenditoriale sia a quello delle famiglie.

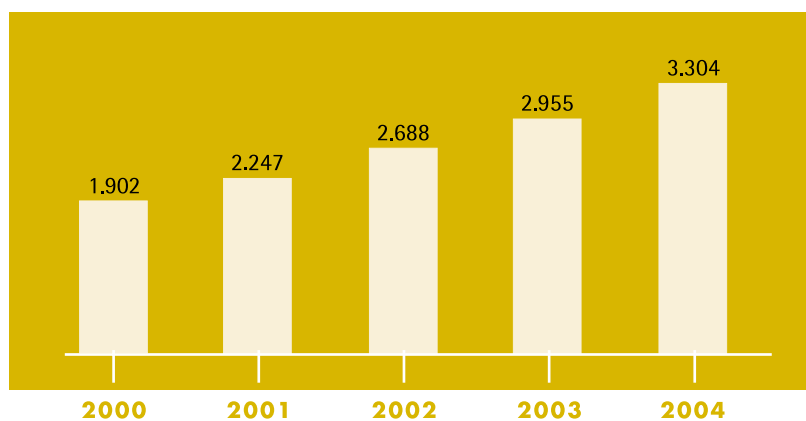
La componente più dinamica dell'aggregato è costituita dai mutui, che a fine 2004 ammontano a 1.036,3 milioni di euro registrando un incremento percentuale del 18,9%. Positiva risulta anche la variazione dei conti correnti e delle altre sovvenzioni che raggiungono quota 1.732,5 milioni di euro (+ 7,8%) e dei finanziamenti import-export che si attestano a 71,6 milioni di euro, con un incremento del 15,2% rispetto al 31 dicembre 2003. Stabili i prestiti personali, che ammontano a 43,9 milioni di euro.

La componente in valuta, pari a 59,4 milioni di euro, scende del 17,5% rispetto a fine 2003.

Gli impieghi a medio-lungo termine, inclusi i crediti impliciti nelle operazioni di leasing finanziario, registrano un incremento del 18,2%, attestandosi a 1.575,9 milioni di euro, mentre quelli a breve termine aumentano del 6,5% raggiungendo l'ammontare di 1.730,3 milioni di euro.

I crediti erogati sono assistiti da adeguate garanzie reali e personali.

Si segnala infine che non sussistono crediti nei confronti di società appartenenti al gruppo Parmalat né azioni revocatorie verso la Banca riguardanti le predette società.



IMPIEGHI CLIENTI

(valori in milioni di euro)

L'attività di leasing

Durante l'esercizio 2004 l'attività ha mantenuto un buon andamento; sono stati perfezionati n. 1.073 contratti (+6,8% rispetto al 2003), per un ammontare di 144 milioni di euro complessivi (+17,7 sul dato del 2003), di cui n. 109 contratti per 74 milioni di euro nel settore immobiliare, n. 433 contratti per 49 milioni di euro nel settore mobiliare e n. 531 contratti per 21 milioni di euro in quello automobilistico.

Il processo di erogazione e sviluppo del credito

La profonda conoscenza dei territori serviti che il Credito Valtellinese ha maturato nel corso degli anni, accompagnata ad una politica di adeguata diversificazione dei settori di attività economica, ha consentito alla Banca di limitare il grado di rischiosità del portafoglio prestiti, grazie ad una attenta valutazione del merito di credito.

Qualità degli impieghi

A fine dicembre 2004, l'ammontare delle posizioni nette iscritte a sofferenza risulta pari a 19,2 milioni di euro (12,7 milioni di euro a fine 2003), con un rapporto tra le sofferenze nette e gli impieghi netti che si attesta allo 0,6% (0,4% a fine 2003). La percentuale di copertura media delle sofferenze risulta del 48%.

Gli incagli e le posizioni ristrutturate nette si riducono rispetto alla fine del 2003 e ammontano al 31 dicembre 2004, rispettivamente, a 49,2 milioni di euro e 7,1 milioni di euro.

La politica degli accantonamenti analitici è proseguita con i criteri già adottati negli esercizi precedenti. A fine 2004 sono state apportate rettifiche di valore analitiche per 30,6 milioni di euro.

Gli investimenti finanziari

Impieghi in Titoli

Il portafoglio titoli di proprietà ⁽¹⁾ che a fine dicembre 2004 ammonta a 331,8 milioni di euro (666,7 milioni di euro a fine 2003), è costituito da titoli di debito per 259,1 milioni di euro e da azioni, quote ed altri titoli di capitale per 72,7 milioni di euro. In particolare, i titoli immobilizzati detenuti a scopo di stabile investimento ammontano a 66,9 milioni di euro, di cui 41,1 milioni di euro di obbligazioni emesse in relazione all'operazione di cessione di crediti non performing alla Cassa San Giacomo del 2003 e 22,4 milioni di euro di obbligazioni Credito Artigiano.

Atteso che il portafoglio obbligazionario è in massima parte costituito da strumenti a tasso indicizzato e che la componente a tasso fisso è concentrata sulle scadenze a breve, l'esposizione al rischio di tasso d'interesse è molto contenuta, in coerenza con l'obiettivo strategico di contenere la variabilità dei risultati dell'area finanza.

Nell'ambito della componente azionaria la parte di gran lunga preponderante è rappresentata da quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (azioni di Sicav e quote di fondi comuni) del comparto obbligazionario. L'incidenza pertanto degli strumenti finanziari maggiormente esposti al rischio di variazione dei prezzi è molto ridotta.

Parimenti limitata è l'esposizione al rischio di insolvenza degli emittenti, concentrati nella categoria "investment grade".

L'impostazione particolarmente prudentiale adottata nella definizione della composizione del portafoglio trova conferma nella misurazione dei rischi di mercato.

⁽¹⁾ L'aggregato comprende le seguenti voci dell'attivo: voce 20 "Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali", voce 50 "Obbligazioni e altri titoli di debito" e voce 60 "Azioni, quote e altri titoli di capitale".

Alla fine dell'esercizio il Valore a Rischio (VaR) del portafoglio titoli non immobilizzato, misurato in un orizzonte temporale di 10 giorni con un intervallo di confidenza del 99%, ammonta a 86.055 euro. Nel corso dell'intero anno il VaR, che è oscillato tra un minimo di 86.055 euro ed un massimo di 385.922 euro, si è mediamente attestato a 157.503 euro.

In totale assenza di rischio su merci, il portafoglio è stato esposto prevalentemente al rischio di tasso d'interesse sull'euro e al rischio di prezzo su azioni quotate nel mercato domestico; l'esposizione al rischio di cambio è risultata pertanto contenuta.

Ove ritenuto opportuno, al fine di mitigare i rischi di mercato, si è fatto ricorso all'utilizzo di strumenti derivati.

Mercato interbancario

Alla fine dell'esercizio 2004 il Credito Valtellinese si presenta come prestatore di fondi sul mercato interbancario; complessivamente, infatti, i crediti netti verso banche ammontano a 12,6 milioni di euro. Tra le posizioni espresse in valute diverse dall'euro si registrano 14,7 milioni di euro per maggiori posizioni creditorie.

Derivati

I contratti di finanza derivata in essere a fine esercizio, perfezionati con primarie controparti, sono per lo più finalizzati alla negoziazione pareggiata e alla copertura dei rischi legati alla detenzione di attività e passività finanziarie che, per scadenza o natura, sono maggiormente esposte a potenziali variazioni di valore.

Per un maggior dettaglio si rinvia all'apposita sezione della nota integrativa.

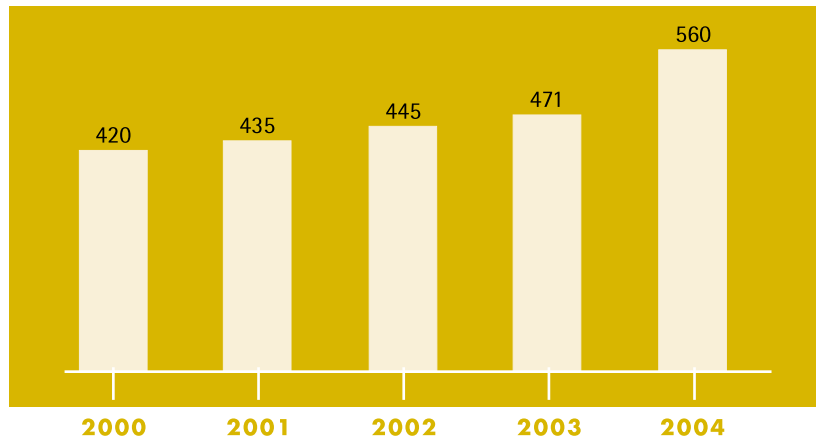
Patrimonio

Al 31 dicembre 2004 il patrimonio ⁽¹²⁾ del Credito Valtellinese, escluso l'utile d'esercizio, ammonta a 559,6 milioni di euro, in aumento di 88,4 milioni di euro rispetto ai 471,2 milioni di euro di fine esercizio 2003 (+18,8%).

L'incremento è dovuto per 9,4 milioni di euro alla destinazione a riserve dell'utile dell'esercizio precedente, per 28,3 milioni di euro alla conversione, nel mese di febbraio 2004 dell'ultima quota del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004, index-linked, convertibile, cum warrant subordinato", nonché all'operazione di aumento di capitale conclusasi nell'aprile 2004 per 50,7 milioni di euro. Per effetto delle predette operazioni sono state emesse nel 2004 11.432.767 nuove azioni, con un conseguente incremento di 34,3 milioni di euro a titolo di capitale e di 44,7 milioni di euro a titolo di sovrapprezzo di emissione. A fine esercizio il numero di azioni in circolazione risulta pertanto di 66.010.651.

I Soci della Banca a fine esercizio 2004 sono 63.847.

⁽¹²⁾ L'aggregato comprende la voce 100 "Fondo per rischi bancari generali", la voce 120 "Capitale", la voce 130 "Sovrapprezzi di emissione", la voce 140 "Riserve" e la voce 150 "Riserve di rivalutazione".



PATRIMONIO

(valori in milioni di euro)

Azioni proprie

A seguito di operazioni perfezionate in osservanza delle specifiche delibere assembleari ed in conformità alle disposizioni statutarie, il Credito Valtellinese, a fine 2004, non detiene nel portafoglio azioni ordinarie di propria emissione.

Nel corso del 2004 la Banca ha eseguito le seguenti operazioni sulle azioni proprie detenute in portafoglio:

- acquisto di 1.016.570 azioni per un valore di 8,5 milioni di euro;
- vendita di 1.021.254 azioni per un valore di 8,5 milioni di euro.

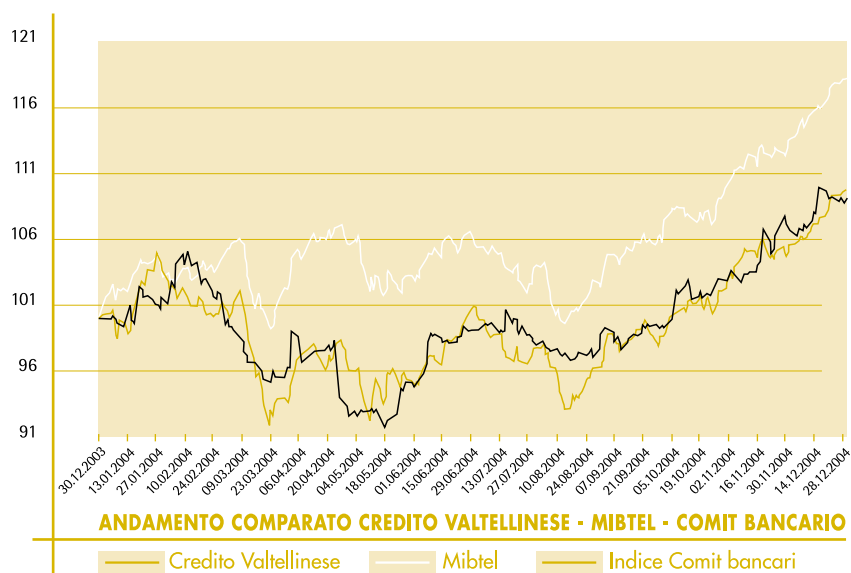
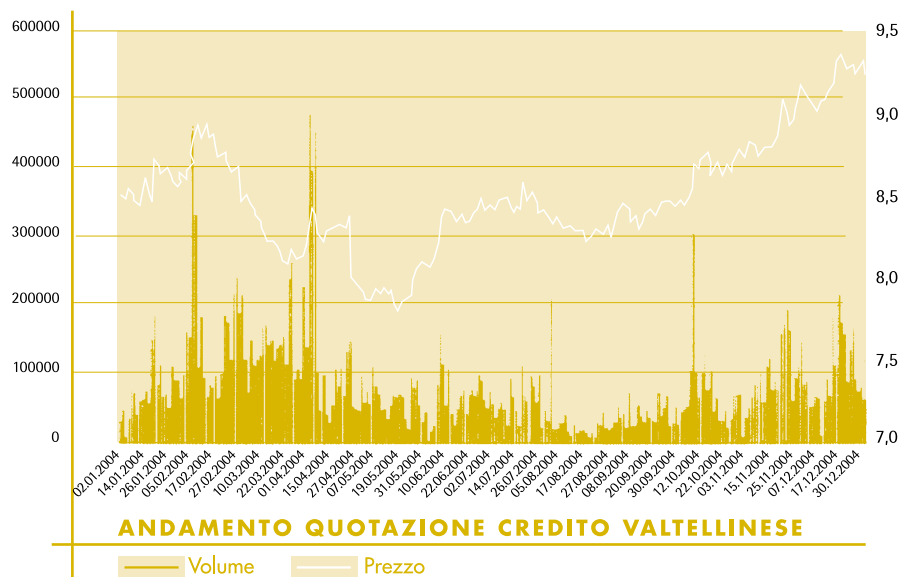
Le richiamate negoziazioni sono state eseguite nel rispetto della normativa vigente, nell'ambito di una normale attività di intermediazione volta a favorire la circolazione dei titoli.

Andamento del titolo

Per quasi tutto il 2004, il prezzo del titolo Credito Valtellinese si è mantenuto su livelli sostanzialmente stabili, oscillando in un intervallo di poco superiore ad un euro con un valore minimo di € 7,80; gli ultimi mesi dell'anno hanno peraltro registrato un elevato volume di scambi e una costante crescita di prezzi, che ha portato a circa € 9,30 la quotazione di fine anno, con un valore massimo di € 9,34 toccato il 17 dicembre 2004.

L'evidenziato trend di crescita è proseguito nei primi mesi del 2005, nel corso dei quali la quotazione si è quasi costantemente attestata attorno alla soglia dei 10 euro.

L'ottima performance dell'azione sociale – che riflette la positiva valutazione da parte del mercato della solidità patrimoniale e delle potenzialità reddituali della nostra Banca – trova conferma nel raffronto con gli indici Mibtel e Comit Bancari.



Risultato economico

Margine d'interesse

Nel corso dell'esercizio 2004 la riduzione dei tassi di interesse ha determinato un sensibile decremento rispetto allo scorso esercizio sia degli interessi attivi e degli altri proventi assimilati pari a 181,5 milioni di euro (-9,1%), sia degli interessi passivi e degli oneri assimilati, pari a 88,3 milioni di euro (-21%).

Il margine di interesse si attesta, comunque, a 93,3 milioni di euro, con un incremento del 6,1% rispetto agli 87,9 milioni di euro dell'esercizio precedente.

La contribuzione del margine di interesse su quello di intermediazione risulta pari al 56,3%, in aumento rispetto al 52,2% dell'anno precedente.

Ricavi netti da servizi

Le commissioni nette si attestano a 45,6 milioni di euro (+15,5%), grazie al notevole incremento delle commissioni attive per servizi di gestione, intermediazione e consulenza (24,9 milioni di euro, +18,7%) e per altri servizi (18,4 milioni di euro, +17,7%). Le commissioni passive raggiungono a fine 2004 un totale di 11,8 milioni di euro (10,7 milioni di euro a fine 2003), con un incremento del 20,9% delle commissioni passive per altri servizi e del 17,2% per i servizi di incasso e pagamento. Il totale degli altri proventi netti si riduce a 3,2 milioni di euro.

Il margine da servizi, sommatoria delle commissioni nette e degli altri proventi netti, raggiunge nel 2004 i 48,8 milioni di euro, in crescita dell'11% rispetto ai 43,9 milioni dell'esercizio precedente. Di conseguenza, l'incidenza del margine da servizi su quello di intermediazione migliora decisamente passando dal 26% del 2003 a oltre il 29% del 2004.

Margine da operazioni finanziarie

Il contesto finanziario non favorevole che ha segnato anche il 2004 ha contribuito al risultato dei profitti netti da operazioni finanziarie, che registrano nell'anno un saldo positivo di 4,2 milioni di euro, in calo del 27,2% rispetto al dato del 2003. Positivo il contributo del risultato delle operazioni su titoli (+11,9%), mentre si riduce sensibilmente l'apporto delle operazioni in valuta.

Margine di intermediazione

Il margine d'intermediazione, sommatoria del margine di interesse con il margine da servizi, i dividendi e i profitti netti da operazioni finanziarie, ammonta nel 2004 a 165,7 milioni di euro, con un incremento del 5,2% rispetto al 2003 (157,4 milioni di euro).

Costi di gestione

Nell'esercizio 2004 il totale delle spese amministrative nette ammonta a 89,8 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto al totale del 2003, a dimostrazione dell'impegno profuso per il contenimento delle spese.

Nel dettaglio si osserva che i costi per il personale, comprensivi delle spese del personale in comando presso la Banca e al netto dei recuperi del personale comandato presso altre società, si attestano a 42,2 milioni di euro. Le altre spese amministrative, al netto dei relativi recuperi, si riducono del 3,9% rispetto al dato riferito all'esercizio precedente. Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali rimangono sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente.

Il rapporto tra i costi di gestione e il margine di intermediazione migliora, scendendo al 58,5%, rispetto al dato segnato nel 2003 pari al 61,4%. In particolare si evidenzia come il rapporto delle spese per il personale con il margine di intermediazione passa dal 25,4% del 2003 al 25,5% del 2004. L'incidenza delle altre spese amministrative nette rispetto al valore del margine di intermediazione si riduce in maniera più significativa (28,7% nel 2004 contro il 31,4% nel 2003).

Risultato lordo di gestione

Il risultato lordo di gestione nel 2004 ammonta a 68,8 milioni di euro, in aumento del 13,1% rispetto ai 60,8 milioni di euro del 2003.

Accantonamenti e rettifiche

In coerenza con la consolidata politica di copertura dei rischi adottata dalla Banca, nel 2004 sono state registrate rettifiche nette di valore su crediti per 13,1 milioni di euro e accantonamenti a fronte di rischi ed oneri diversi per 1,2 milioni di euro, sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio. Nel 2004 sono state inoltre rilevate rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie per 0,2 milioni di euro a fronte di perdite ritenute durevoli.

Utile delle attività ordinarie

L'utile delle attività ordinarie si incrementa del 11,8% rispetto all'esercizio precedente e raggiunge quota 54,3 milioni di euro nel 2004, contro i 48,5 milioni di euro del 2003.

Attività straordinaria

L'attività straordinaria evidenzia un risultato negativo di 1,1 milioni di euro. Tra i proventi straordinari (pari a 6,7 milioni di euro) si segnala in particolare il rimborso di imposte agevolate ai sensi della "Legge Valtellina" riferite agli anni 1990 e 1991 a seguito della favorevole conclusione del contenzioso con l'Erario.

Fra gli oneri straordinari, pari a 7,8 milioni di euro, sono contabilizzati circa 6 milioni di euro per l'adeguamento del fondo quiescenza del personale cessato dal servizio.

Utile netto

Dopo aver contabilizzato le imposte di competenza dell'esercizio 2004 per un importo pari a 16,7 milioni di euro, si perviene ad un utile netto d'esercizio pari a 36,5 milioni di euro, in crescita del 13,8% rispetto allo scorso esercizio.

L'attività del Credito Valtellinese

Personale

Evoluzione quantitativa

Al 31 dicembre 2004, l'organico del Credito Valtellinese risultava composto da 828 risorse, con 44 collaboratori in più, pari ad un incremento del 5,6% rispetto all'anno precedente. Per quanto concerne la distribuzione delle risorse umane all'interno del Gruppo, si fa presente che 127 sono assegnate in comando presso altre società comprese nel perimetro di consolidamento, tra cui 7 dirigenti.

Disaggregando il dato totale tra le diverse aree professionali si ottiene la seguente scomposizione:

- 15 dirigenti;
- 245 collaboratori appartenenti all'area dei quadri direttivi;
- 555 collaboratori appartenenti alla 3^a area professionale;
- 13 collaboratori appartenenti alla 2^a area professionale.

Da una analisi delle diverse forme contrattuali, si osserva che 752 risorse sono assunte con contratto a tempo indeterminato (90,8% del totale), 71 a tempo determinato (8,6%) e 5 in formazione e lavoro (0,6%).

I contratti di part-time interessano 49 dipendenti, il 5,9% della forza lavoro.

La gestione del personale della Banca è proseguita lungo le direttrici ormai sperimentate, che mirano a valorizzare le capacità individuali e a promuovere lo sviluppo professionale dei collaboratori anche attraverso percorsi mirati di crescita: gli accurati e uniformi sistemi di valutazione utilizzati hanno consentito di ancorare a corretti criteri di riconoscimento dei meriti tutti gli aspetti legati alle dinamiche retributive, agli inquadramenti e all'assegnazione degli incarichi, nel rispetto del principio delle pari opportunità.

Formazione

Durante il trascorso esercizio è proseguita l'integrazione con le funzioni di gestione e sviluppo delle risorse umane. In linea con l'analisi dei fabbisogni formativi, sono stati inoltre varati importanti progetti nelle aree manageriale, crediti e finanza.

La formazione destinata nel 2004 ai collaboratori del Credito Valtellinese (erogata, gestita e accentrata presso Deltas) ha impegnato 18.263 ore, di cui 14.828 in aula tradizionale e 3.435 sul posto di lavoro tramite la formazione a distanza nella intranet di gruppo.

In particolare, sono state proposte iniziative volte a facilitare l'inserimento delle nuove risorse, accompagnando il loro ingresso con una preparazione tecnico professionale adeguata, in grado di far conoscere al personale neo assunto i prodotti ed i servizi offerti alla clientela.

Si segnalano infine le iniziative rivolte all'approfondimento di competenze specifiche, alla capacità di gestione manageriale della filiale per i giovani responsabili, all'utilizzo appropriato delle procedure a supporto dell'operatività e il rispetto della normativa interna ed esterna.

Politiche del Lavoro e Relazioni Sindacali

Nel corso del 2004 la logica del "dialogo sociale", che caratterizza la politica del Gruppo in tema di relazioni sindacali, si è tradotta anche per il Credito Valtellinese in un franco e costruttivo confronto con le Organizzazioni Sindacali, teso alla ricerca della più ampia condivisione degli obiettivi da perseguire nell'interesse comune.

In qualità di capogruppo, in particolare, il Credito Valtellinese ha preso parte alla procedura informativa e di confronto che, prendendo le mosse dal nuovo Piano Strategico 4C, ha portato alla parziale rivisitazione della struttura organizzativa del Gruppo. Come già ricordato nella relazione al bilancio consolidato, detta procedura è stata condotta in conformità al principio della "partnership per la competitività", che mira a coinvolgere maggiormente le organizzazioni sindacali nel progetto complessivo di crescita e innovazione del Gruppo, puntando alla condivisione dei suoi contenuti.

Ai fini di detta riorganizzazione, il Credito Valtellinese – come le altre società interessate – ha svolto per i propri dipendenti appositi programmi formativi, per il finanziamento dei quali nel corso del 2004 è stato richiesto ed ottenuto l'accesso al Fondo di Solidarietà di settore istituito presso l'INPS. Oltre al complessivo confronto legato alla revisione organizzativa, le parti si sono incontrate – sia a livello aziendale, che di gruppo – per l'esame e l'eventuale risoluzione di molteplici questioni, che vanno dalla copertura sanitaria al Codice Comportamentale, dal sistema incentivante alle modifiche statutarie apportate al fondo pensione di Gruppo.

E' proseguito infine il percorso di implementazione della normativa di riforma del mercato del lavoro, attraverso l'individuazione e l'adattamento degli strumenti contrattuali ritenuti più rispondenti alle esigenze gestionali della Banca.

I canali distributivi

La rete degli sportelli

Al 31 dicembre 2004 la rete territoriale del Credito Valtellinese si componeva di 94 filiali, con un incremento su base annua di 8 sportelli.

Oltre al rafforzamento degli insediamenti in provincia di Varese (con l'apertura delle dipendenze di Lonate Pozzolo e Castellanza e dell'agenzia n. 1 di Busto Arsizio) e in provincia di Lecco (con l'apertura dell'agenzia n. 3 nel capoluogo), l'esercizio è stato contrassegnato dall'avvio della presenza nella zona bergamasca, secondo le consuete linee di progressiva espansione territoriale in zone attigue a quelle di tradizionale radicamento.

Il presidio della nuova area si è concretizzato nella seconda parte del 2004 nell'inaugurazione della Sede di Bergamo, cui ha fatto seguito l'apertura delle filiali di Curno, Trescore Balneario e Pedrengo; a tali primi insediamenti ha fatto seguito, nei primi giorni del corrente mese di marzo, l'apertura di un ulteriore sportello in Romano di Lombardia.

Online banking

Come ampiamente illustrato nelle pagine della relazione accompagnatoria al bilancio consolidato, nel corso dell'anno le funzioni connesse all'utilizzo del canale virtuale hanno costituito oggetto di un costante impegno di implementazione a livello di gruppo, al fine di migliorarne la funzionalità e la facilità di accesso.

La capogruppo Credito Valtellinese si è giovata, al pari delle altre banche del Gruppo, di tale intensa attività, che ha portato a un ulteriore, significativo allargamento della platea degli utenti dei servizi Internet; essi a fine esercizio assommano a 53.867 unità (+19,3%), a testimonianza della sempre più massiccia diffusione delle applicazioni on line in tutti i principali processi del credito, degli investimenti e dei trasferimenti.

A fine esercizio 2004, 1.199 imprese risultano aver sottoscritto con la nostra Banca il contratto Banc@pertaCBI, il servizio di Internet Banking multibanca e multazienda lanciato a fine 2002 che consente, attraverso un unico collegamento, di interrogare e gestire comodamente tutti i rapporti intrattenuti dall'impresa presso tutte le banche italiane.

Anche il portale di e-commerce @pertacity – oggetto dei già descritti, mirati interventi di restyling - ha registrato un considerevole incremento di presenze, (+20% su base annua), arrivando a contare 471 tra esercenti commerciali ed enti non-profit clienti del Credito Valtellinese.

Il rating

Durante il 2004 il Credito Valtellinese ha saputo mantenere il lusinghiero giudizio "Baa1" per i titoli di debito con durata superiore all'anno, attribuitogli da Moody's Investor Service nel 2002 e sinora mai modificato, a dimostrazione della capacità e della solidità patrimoniale della capogruppo.

La conferma del giudizio risulta essere di fondamentale importanza poiché permette alla Banca di poter ricorrere alla provvista sui mercati internazionali a condizioni concorrenziali.

Programma di emissione Euro Medium Term Notes

Nel primo semestre del 2004 sono state poste in essere le iniziative necessarie per l'aggiornamento del programma di emissione "Euro Medium Term Notes" (EMTN), che consente l'emissione sull'euromercato di obbligazioni per un importo complessivo di 1.000 milioni di euro, con l'obiettivo di garantire l'acquisizione di forme tecniche di raccolta di medio periodo diverse da quelle tradizionali, di assicurare una fonte aggiuntiva per il finanziamento degli investimenti delle banche del Gruppo e di realizzare una equilibrata composizione per scadenza delle poste di raccolta e impiego. Nel mese di ottobre, nell'ambito del programma suddetto, il Credito Valtellinese ha emesso sull'euromercato un prestito obbligazionario senior per l'ammontare complessivo di 330 milioni a tasso variabile, della durata di 5 anni.

Il titolo è stato quotato sul mercato regolamentato del Lussemburgo, in analogia con quanto previsto per le emissioni ricomprese nel programma EMTN; la relativa offerta si è conclusa in brevissimo tempo, a testimonianza della solida reputazione di cui il Gruppo Credito Valtellinese gode anche presso gli investitori istituzionali.

La normativa sulla privacy

Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha provveduto nel corso del 2004 ad approvare l'aggiornamento dei contenuti del Documento Programmatico per la Sicurezza in tema di privacy, che traccia le regole – uniformemente definite a livello di gruppo – riguardanti gli aspetti della sicurezza logica, della sicurezza fisica, del controllo e della formazione.

Entro i termini previsti dalla normativa, il Consiglio ha altresì approvato l'aggiornamento del documento relativo all'esercizio 2005, nel quale sostanzialmente si riconferma la validità dell'impostazione già adottata, pur in un quadro di costante attenzione al continuo innalzamento del livello complessivo di protezione dei dati, attraverso il qualificato presidio specialistico fornito da Bankadati. Gli interventi più significativi realizzati nel 2004 o programmati per il 2005 si concentrano sull'ulteriore incremento delle funzionalità di disaster recovery e business continuity, oltre che sull'effettuazione periodica di test di penetrazione nel sistema informativo (probing) sia automatici, sia con l'utilizzo di ethical-hackers, per verificare e validare le difese in essere.

Il Sistema dei controlli interni

Per fronteggiare i rischi sottesi al fluire dell'operatività corrente, la Banca si è avvalsa anche per l'esercizio 2004 del complesso di regole, procedure e strutture che qualificano il sistema dei controlli interni di gruppo, univocamente definito allo scopo di garantire l'efficienza e l'efficacia dei processi, tutelare il patrimonio aziendale, salvaguardare l'affidabilità e l'integrità delle informazioni e verificare il rispetto della normativa interna ed esterna.

Il sistema in questione si incentra sull'interazione, a diversi livelli, di funzioni aziendali e di gruppo, la cui azione coordinata concorre al perseguimento degli obiettivi indicati.

Ai controlli in linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle singole operazioni presso le stesse strutture produttive, si affiancano i controlli sulla gestione dei rischi – assegnati a comparti dedicati, con compiti di monitoraggio della coerenza dell'attività delle singole aree con gli obiettivi di rischio/rendimento prefissati - e i controlli dell'auditing interno.

All'interno di questo quadro, il Servizio Ispettorato della Banca ha il compito di accertare eventuali anomalie comportamentali o procedurali, compiendo anche una valutazione globale sull'efficacia

delle metodologie e dei meccanismi di controllo. Il Servizio risponde direttamente, sotto il profilo gerarchico, alla Direzione Generale, ponendosi quindi in condizioni di totale indipendenza rispetto ai comparti operativi, e riferisce funzionalmente alla Direzione Auditing di Gruppo, istituita presso Deltas con un ruolo di indirizzo e coordinamento.

L'attività espletata dal Servizio Ispettorato si integra con quella del Servizio Auditing Finanza e del Servizio Auditing EDP, entrambi collocati presso Deltas; di questi, il primo è preposto ai controlli che ineriscono alla prestazione dei servizi di investimento, mentre il secondo è focalizzato sui processi di ITC di gruppo, con lo scopo di verificare l'affidabilità dei sistemi di elaborazione automatica dei dati, il rispetto delle procedure di qualità nelle modifiche ed implementazioni dei programmi, l'esistenza di adeguati sistemi di sicurezza dei dati.

Per quanto concerne lo specifico settore degli impieghi, l'attività di audit fa capo al Servizio Controllo Rischi della Banca, incardinato presso la Direzione Crediti in posizione di indipendenza rispetto agli organi deliberanti in materia di fidi; ad esso compete la sistematica verifica delle modalità di erogazione e gestione degli affidamenti e la vigilanza sull'osservanza delle disposizioni concernenti la revisione periodica delle pratiche.

Contribuiscono all'efficace presidio del settore il Comitato Rischio di Credito di Gruppo, nonché la Direzione Crediti di Gruppo e la Direzione Credit Risk Management istituite presso la Cassa San Giacomo, che nel complesso assolvono a finalità di consulenza, analisi e ottimizzazione delle attività connesse all'erogazione del credito, monitorando il rischio relativo a livello di gruppo anche in base a criteri di adeguatezza patrimoniale e andamentale.

Durante l'esercizio, i controlli interni di pertinenza delle diverse unità di audit della Banca si sono svolti in conformità a quanto previsto nel Regolamento di Gruppo dell'Attività di Auditing e tramite il ricorso alle tecniche a tal fine definite, basate sull'utilizzo di apposite check list tenute costantemente aggiornate e sul sempre più intenso ricorso a forme di verifica a distanza.

L'intensa attività di audit posta in essere nel corso del 2004 ha consentito di sottoporre ad un attento esame tutti i profili di rischio insiti nell'operatività ordinaria ed ha evidenziato la corretta applicazione delle normative interne e di legge, senza rilevare anomalie significative.

Le valutazioni periodicamente effettuate dal Comitato per il Controllo interno - costituito in adesione al Codice di autodisciplina delle società quotate - e dal Consiglio di Amministrazione sulla scorta delle relazioni predisposte dalle singole funzioni di audit confermano l'adeguatezza dell'intero sistema dei controlli e la loro idoneità a tenere costantemente ed efficacemente sotto osservazione le maggiori aree di rischio della Banca.

Partecipazioni

A fine esercizio, il portafoglio di partecipazioni del Credito Valtellinese ammontava a 634,8 milioni di euro, dei quali 503,2 milioni di euro riferiti ad imprese del Gruppo e 131,6 milioni di euro ad altre partecipazioni, in incremento del 30,9% rispetto a dicembre 2003.

Per quanto concerne le società del Gruppo si rileva che la partecipazione nel Credito Artigiano si è attestata al 65,5% a seguito della conversione della quarta tranche, scaduta a gennaio, del prestito obbligazionario convertibile subordinato. Anche l'incremento dell'interessenza nella Banca dell'Artigianato e dell'Industria, passata dal 13,3% al 14,4%, è da porre in relazione alla conversione della quarta quota in scadenza a maggio 2004 del prestito obbligazionario convertibile subordinato. E' da sottolineare l'ingresso del Credito Valtellinese nel capitale sociale della Banca di Cividale SpA per una quota pari al 22,2%, nel quadro del più volte menzionato accordo di collaborazione con la consorella Popolare di Cividale, finalizzato allo sviluppo di specifiche intese commerciali e di iniziative comuni ai due Gruppi.

L'elenco delle partecipazioni detenute dalla capogruppo al 31 dicembre 2004 è riportato in allegato ai prospetti contabili.

Partecipazioni detenute nel Credito Valtellinese e nelle società controllate

Si allega di seguito il prospetto aggiornato al 31.12.2004 delle partecipazioni detenute nelle società appartenenti al Gruppo bancario Credito Valtellinese da parte degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore Generale, nonché da coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di controllate, di società fiduciarie o per interposta persona.

Cognome e nome	Società partecipata	Nr. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2003	Nr. azioni acquistate	Azioni provenienti da conversione ed aumento di capitale	Nr. azioni vendute	Nr. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2004
De Censi Giovanni	Credito Valtellinese	13.515		4.626		18.141
	Credito Artigiano	14.000		3.600		17.600
Vitali Salvatore	Credito Valtellinese	3.210	675	715		4.600
	Credito Artigiano	5.580	2.880	640	3.740	5.360
Bartesaghi Renato	Credito Valtellinese	12.000	238	1.762		14.000
Bettini Franco	Credito Valtellinese	6.387		1.453		7.840
	Credito Artigiano	1.980		160		2.140
Colombo Michele	Credito Valtellinese	31.337	2.430	6.233		40.000
	Credito Artigiano	2.970		240		3.210
Continella Giovanni	Credito Valtellinese	1.508	80	755		2.343
	Credito Artigiano	450				450
	Credito Siciliano	15.198				15.198
Cotelli Mario	Credito Valtellinese	9.700		2844		12.544
	Credito Artigiano	5.940		480		6.420
De Filippis PierDomenico	Credito Valtellinese	41		6		47
Guicciardi Francesco	Credito Valtellinese	11.774		1.719	7.000	6.493
	Credito Artigiano	9.130	2.000	1.920		13.050
Moro Franco	Credito Valtellinese	24.365	1.020	6.908		32.293
	Credito Artigiano	3.960		855		4.815
Palma Angelo	Credito Valtellinese	12.909		1.915	9.324	5.500
	Credito Artigiano	4.470		240		4.710
Quadrio Maurizio	Credito Valtellinese	5.499		1.025	2.000	4.524
	Credito Artigiano	1.980		160		2.140
Ribolla Alberto	Credito Valtellinese	0	530			530
Rigamonti Emilio	Credito Valtellinese	17.275		3.335		20.610
	Credito Artigiano	5.940		480		6.420
Santi Marco	Credito Valtellinese	2.754		410		3.164
Zuccoli Giuliano	Credito Valtellinese	2.508		444		2.952
	Credito Artigiano	2.970		240		3.210
Campidori Roberto	Credito Valtellinese	17.080	200	3.125	2.520	17.885
	Credito Artigiano	3.960		320		4.280
Garbellini Fabiano	Credito Valtellinese	19.462		4.054		23.516
	Credito Artigiano	8.910		720		9.630
Cottica Aldo	Credito Valtellinese	2.125		266		2.391
Garavaglia Angelo	Credito Valtellinese	250	400	4.300	250	4.700
	Credito Artigiano	1.930		80		2.010
Rapella Alfonso	Credito Valtellinese	5.463		978		6.441
	Credito Artigiano	1.980		160		2.140
Fiordi Miro	Credito Valtellinese	1.767		386		2.153
	Credito Artigiano	1.980		160		2.140

Rapporti con le società del gruppo e le altre parti correlate

Come più volte ricordato, le relazioni che intercorrono tra le società del Gruppo si inseriscono nell'ambito di un consolidato modello organizzativo ispirato alla logica del "network".

Sulla scorta di tale impostazione, le interazioni infragruppo che riguardano le società bancarie attongono prevalentemente ai rapporti di corrispondenza per servizi resi, di deposito e di finanziamento nell'ambito dell'ordinaria operatività interbancaria. Gli altri rapporti contrattuali riferiti alle società di finanza specializzata e alle società strumentali del Gruppo si sostanziano nella prestazione di servizi di assistenza e consulenza e nell'erogazione di servizi specialistici a supporto dell'operatività corrente. Gli effetti economici dei predetti rapporti sono regolati per quanto concerne i rapporti interbancari sulla base di primarie condizioni di mercato e per quanto riguarda le altre fattispecie sulla base di specifici accordi contrattuali che, con il precipuo obiettivo di ottimizzare le sinergie e le economie di scala e di scopo a livello di gruppo, fanno riferimento a parametri oggettivi e costanti nel tempo, improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale. Anche durante lo scorso esercizio, la quantificazione dei corrispettivi previsti a fronte dei servizi erogati è stata definita nel rispetto dei menzionati parametri e secondo criteri che tengono conto dell'effettivo grado di utilizzo da parte di ciascuna società utente.

La gestione dei rapporti in questione avviene in osservanza a principi di comportamento e norme procedurali – integrati in uno specifico regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione come meglio in seguito specificato – volti a garantire la trasparenza e la correttezza sostanziale delle operazioni poste in essere. In forza di tali norme al Consiglio di Amministrazione competono in via esclusiva la definizione dei rapporti contrattuali infragruppo, l'approvazione e l'eventuale modifica delle relative condizioni economiche. Ancora, il complessivo assetto dei rapporti infragruppo costituisce oggetto di esame annuale da parte dello stesso Consiglio di Amministrazione, con l'obiettivo di verificare la coerenza dei criteri che presidono alla relativa gestione – aspetti contrattuali, modalità di formazione e di revisione dei corrispettivi - in relazione all'evoluzione del contesto operativo.

Le evidenze contabili dello stato patrimoniale e del conto economico dei rapporti con le società del Gruppo sono dettagliate in un apposito allegato di bilancio.

I rapporti con le altre parti correlate – per la cui identificazione si fa riferimento alla Comunicazione Consob n. 2064231 del 30 settembre 2002 – rientrano nell'operatività ordinaria della Banca e sono regolati applicando le normali condizioni di mercato ovvero, in caso di dipendenti, le condizioni più favorevoli riservate al personale.

L'ammontare complessivo dei crediti e delle garanzie a favore di Amministratori, Sindaci, Direttore Generale ovvero di soggetti agli stessi riconducibili, ai sensi delle disposizioni dell'art. 136 del T.U.B., è indicato nell'apposita sezione della Nota Integrativa. Tutti i predetti affidamenti sono deliberati secondo quanto stabilito dalla normativa medesima e regolati alle normali condizioni di mercato. Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione – anche in attuazione di quanto specificamente previsto in materia dal Codice di Autodisciplina per le società quotate – ha approvato un documento denominato "Principi di comportamento in materia di operazioni con parti correlate, infragruppo, inusuali e/o atipiche" che riassume organicamente in un chiaro e condiviso quadro di riferimento le disposizioni che a diverso titolo presidono alla gestione dei predetti rapporti, formalizzando i criteri per l'identificazione della relativa operatività e le connesse modalità di svolgimento del processo decisionale.

Il documento, secondo quanto altresì disposto dal nuovo art. 2391 bis cod. civ., definisce, talvolta integrandoli, gli schemi operativi e le norme aziendali già vigenti al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

In tale contesto, le operazioni di maggior rilievo economico patrimoniale e finanziario con parti correlate sono riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione; sono contestualmente stabilite le modalità di reporting sulle operazioni eventualmente poste in essere dagli organi delegati della Banca.

Si precisa che nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione atipica o inusuale, anche con società del Gruppo e con parti correlate.

Si informa infine che il Consiglio di Amministrazione, verificato il possesso dei parametri richiesti, ha approvato l'adesione al regime di tassazione consolidata (consolidato fiscale nazionale), disciplinato dagli artt. da 117 a 129 del TUIR e dal D.M. 9 giugno 2004. La comunicazione di esercizio dell'opzione è stata regolarmente inviata da parte della nostra Banca, in qualità di società consolidante, all'Agenzia delle Entrate e da questa accolta, entro i termini di legge. I rapporti tra le società che hanno aderito al consolidato fiscale nazionale sono regolati da specifico regolamento interno.

Cariche e deleghe degli amministratori

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1.3 del Nuovo Codice di Autodisciplina delle società quotate e in conformità alle indicazioni contenute nelle Linee Guida per la redazione della relazione annuale in materia di Corporate Governance, si riportano qui di seguito le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Consiglieri in essere al 31.12.2004 in società quotate, in società del Gruppo Credito Valtellinese e in altre società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Cognome e nome	Carica	Società
Bartesaghi Renato	Presidente	Bancaperta S.p.A.
	Presidente	Bankadati Servizi Informatici S.p.A.
	Consigliere	Julius Baer Creval Private Banking S.p.A.
	Presidente	Global Assicurazioni S.p.A.
Bettini Franco	Presidente	Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.
Cotelli Mario	Consigliere	Credito Siciliano S.p.A.
	Consigliere	Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.
	Presidente	Rileno S.p.A.
De Censi Giovanni	Vice Presidente	Credito Artigiano S.p.A.
	Presidente	Julius Baer Creval Private Banking S.p.A.
	Presidente	Credito Siciliano S.p.A.
	Presidente	I.C.B.P.I. S.p.A.
	Presidente	Finanziaria Canova S.p.A.
	Consigliere	SIA S.p.A.
Guicciardi Francesco	Presidente	Cassa San Giacomo S.p.A.
Zuccoli Giuliano	Presidente e A.D.	A.E.M. S.p.A.

Criteri di attuazione dei principi mutualistici

La nuova formulazione dell'art. 2545 del codice civile impone agli amministratori delle società cooperative di indicare specificamente nella relazione accompagnatoria al bilancio i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico.

L'illustrazione svolta nelle pagine che precedono, unita a quella ancor più dettagliata reperibile nel Bilancio Sociale, giunto alla sua decima edizione, dimostrano chiaramente l'attenzione che il Credito Valtellinese riserva alle relazioni con il corpo sociale.

Va infatti ancora una volta sottolineato come la filosofia di impresa cui si ispira la nostra Banca vede nel socio non solo un portatore di capitale ma anche il primo e privilegiato destinatario dei servizi offerti.

La compartecipazione al progetto imprenditoriale proposto dal Credito Valtellinese consente quindi al Socio, accanto ad una remunerazione del capitale investito che si mantiene adeguata e costante nel tempo, di usufruire a condizioni di favore dei prodotti che maggiormente qualificano l'offerta commerciale della Banca.

In particolare, sono in essere consistenti sconti, correlati all'entità del possesso azionario, sul canone annuo relativo alle varie versioni del conto corrente Armonia, che nella sua configurazione "a pacchetto" determina a sua volta l'accesso a una vasta gamma di servizi idonei a coprire buona parte delle esigenze dell'utente bancario.

Il nuovo piano strategico prevede di incentivare l'impegno in questa direzione, con la proposizione di altre forme di offerta strutturate a favore del socio-cliente.

Note conclusive

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala l'emissione, avvenuta nel mese di marzo, di un prestito obbligazionario subordinato di tipo lower II a tasso variabile per un ammontare complessivo di 150 milioni di euro, da collocare presso investitori nazionali ed esteri nell'ambito del programma "Euro Medium Term Notes", cui si è fatto in precedenza cenno.

Si ricorda infine che in data 19 marzo prenderà avvio – e si concluderà il 18 aprile - il periodo di esercizio del diritto di conversione della prima quota in scadenza, pari a 300,00 euro di valore nominale per obbligazione posseduta del valore originario di 1.000 euro, del prestito obbligazionario convertibile di euro 293.380.000 "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007", deliberato dall'Assemblea del 15 novembre 2003.

Prevedibile andamento della gestione

Il quadro macroeconomico previsto per il 2005 conferma la tendenza ad una decelerazione della crescita globale, con riflessi negativi specie per l'area europea, la cui economia – fortemente condizionata dall'andamento delle esportazioni – rimarrà penalizzata dall'elevato livello dell'euro rispetto al dollaro. In Italia, la modesta ripresa attesa nel corso dell'anno sarà caratterizzata da un leggero ridimensionamento del contributo della domanda interna e da un significativo miglioramento del saldo netto con l'estero; il più favorevole scenario economico avrà effetti positivi sul tasso di disoccupazione, in lieve miglioramento.

Il rientro del prezzo del petrolio e la svalutazione della moneta statunitense consentirà di tenere ancora sotto stretto controllo eventuali fenomeni inflattivi.

L'evoluzione del tasso di cambio e l'andamento della congiuntura economica fanno ritenere che la fase restrittiva della politica monetaria inizierà – comunque in modo graduale - solo nei primi mesi del 2006; secondo le previsioni, la Banca Centrale Europea proseguirà quindi nel 2005 nella linea di sostanziale stabilità dei tassi, al fine di non togliere ossigeno alle prospettive di ripresa dei paesi dell'area UE. Venendo a considerare la nostra Banca, i dati aziendali relativi ai primi mesi del corrente anno fanno ragionevolmente ritenere che l'attività del Credito Valtellinese, pur in un contesto ancora contrastato ed incerto, possa evolversi per tutto l'esercizio lungo un percorso di ulteriore sviluppo delle dimensioni operative, degli aggregati patrimoniali e delle performances, in sintonia con gli obiettivi tradizionalmente perseguiti di una crescita graduale ma costante nel tempo e in conformità con le previsioni di budget formulate.

La ricerca della creazione durevole di valore orienterà dunque l'azione della nostra Banca su tutti i principali fronti di operatività che la vedono impegnata.

Assecondando la propria impostazione retail, il Credito Valtellinese continuerà ad assolvere con efficacia al ruolo di intermediario finanziario presso i territori serviti, favorendo l'ottimale allocazione delle risorse a favore delle iniziative imprenditoriali locali ritenute più meritevoli di sostegno. La cura delle esigenze della clientela verrà intensificata irrobustendo la macchina commerciale con il progressivo inserimento del nuovo motore costituito dalla rete dei consulenti globali; in parallelo, proseguiranno le attività finalizzate a rendere sempre più vario e articolato il listino prodotti della Banca, oltre che a ricercare ulteriori innovative modalità di contatto fisico con il cliente, dando coerente attuazione al concetto di multicanalità recepito nel nuovo piano strategico.

In parallelo alla crescita per via endogena – da perseguirsi anche tramite un'accorta politica di rafforzamento della rete degli sportelli, specie nella provincia di Bergamo - particolare attenzione verrà riservata alle strategie di sviluppo per via esogena, finalizzate a favorire una più estesa presenza della Banca e del Gruppo sull'intero comprensorio nazionale; le alleanze che a tal scopo potranno essere promosse mireranno sempre più a valorizzare il posizionamento di eccellenza del Credito Valtellinese nel settore dell'Information Technology, con il riconoscimento alla nostra Banca non del semplice ruolo di "socio di capitale" ma, piuttosto, di partner di riferimento sotto il profilo tecnologico.

Proposta di approvazione del bilancio e di ripartizione dell'utile netto

Signori Soci,

in conseguenza di quanto fin qui analizzato ed in piena conformità con quanto disposto dalla normativa e dallo Statuto sociale, Vi proponiamo di ripartire l'utile netto di euro 36.482.794,90 così come di seguito illustrato:

Utile netto	euro	36.482.794,90
- alla Riserva legale (10%)	euro	<u>3.648.279,49</u>
Residuo da ripartire	euro	32.834.515,41

Dividendo ed altre destinazioni

Proponiamo l'assegnazione ai Soci di un dividendo unitario di euro 0,40 per ciascuna delle azioni in loro possesso per un importo massimo di complessivi 26.404.260,40 euro, nonché la destinazione di euro 950.000 al Fondo di Assistenza e Beneficenza, a supporto dell'attività benefica e solidale della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese e l'iscrizione dell'importo restante nella voce Riserve Statutarie. Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, nonché i relativi allegati e la relazione sulla gestione.

Revisione contabile

Il Bilancio della Banca è stato sottoposto a revisione contabile dalla Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

Rinnovo cariche sociali

Con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2004 scade il mandato dei Consiglieri Giovanni De Censi, Mario Cotelli, Franco Bettini e Giuliano Zuccoli; tutti i predetti amministratori – ai quali il Consiglio formula espressioni di vivo apprezzamento per l'opera svolta nel corso del triennio – sono rieleggibili.

L'Assemblea è chiamata pure ad integrare la composizione del Comitato dei Provirvi, nominando un nuovo proboviro effettivo in sostituzione del dott. Italo Vittorio Lambertenghi, deceduto nell'aprile 2004.

Signori Soci,

Il successo di una realtà di impresa che, come la nostra Banca, trae linfa vitale dal tessuto economico-sociale delle comunità servite è il frutto del corale apporto fornito da tutti coloro che sono venuti a contatto con l'azienda, arricchendola e ricevendone benefici in una logica di interscambio. I ringraziamenti che tradizionalmente chiudono la relazione di bilancio non rappresentano dunque per il Credito Valtellinese una vuota formula di rito ma al contrario intendono esprimere un profondo e sincero senso di riconoscenza nei confronti dei Soci, dei clienti, delle istituzioni, degli operatori locali e dei collaboratori, ognuno dei quali, alimentando il legame con la Banca e incrementandone il patrimonio di relazioni, ha contribuito per la propria parte al raggiungimento dei brillanti risultati dell'esercizio 2004.

Desideriamo ringraziare innanzitutto i Soci, la cui fedeltà e numerosità ci conforta e ci fa guardare al futuro con la serena consapevolezza della solidità delle nostre radici; è nostra opinione infatti che, in uno scenario sempre più aperto ai rischi della competizione globale, una compagine sociale coesa e partecipe ai valori di impresa costituisca il primo e più efficace baluardo a difesa dell'identità dell'azienda e della sua mission originaria.

Un pensiero altrettanto riconoscente va ai clienti, che ci gratificano con il bene oggi più prezioso: la fiducia. Assicuriamo che la loro soddisfazione sta al centro del nostro impegno di lavoro quotidiano e di tutti i progetti, previsti nel piano strategico e già diffusamente esposti, orientati ad affinare le modalità di approccio al mercato e a potenziare la gamma dei servizi offerti.

Tra i protagonisti dell'ininterrotto processo di crescita che negli anni ha scandito la vita aziendale, spiccano naturalmente i vertici della Banca, cui spetta la responsabilità di governare tutte le variabili umane, tecnologiche e strategiche che compongono l'articolata realtà del Credito Valtellinese; esprimiamo quindi la nostra sincera gratitudine e ammirazione al Presidente dr. Giovanni De Censi, all'Amministratore Delegato rag. Renato Bartesaghi, al Direttore Generale rag. Miro Fiordi, al Vice Direttore Generale Vicario dr. Giovanni Paolo Monti e al Vice Direttore Generale rag. Franco Sala per l'abnegazione profusa nello svolgimento dei rispettivi incarichi, accompagnata da forte determinazione nel perseguimento degli obiettivi e da chiara visione prospettica dei problemi.

Rivolgiamo altresì espressioni di stima e apprezzamento a tutto il personale che, condotto da un management di prim'ordine, ha saputo espletare con intelligenza, professionalità e genuino spirito di servizio i compiti sottesi ad un'attività bancaria sempre più complessa e in continua evoluzione.

Ancora, ricordiamo e ringraziamo i membri del Collegio Sindacale per la scrupolosa e competente opera prestata nell'esercizio delle funzioni istituzionali loro affidate, nonché la Società di revisione per la professionalità che ha contraddistinto lo svolgimento dell'attività di controllo contabile.

Espressioni di profonda gratitudine rivolgiamo al Comitato Scientifico del Gruppo Credito Valtellinese - presieduto dal prof. Alberto Quadrio Curzio e composto da insigni esponenti del mondo accademico - che ha arricchito la dimensione culturale dell'attività svolta dalla Banca a favore del territorio, proponendo preziosi momenti di riflessione sulle principali tematiche di tipo economico e finanziario; accomuniamo a tali espressioni di stima e riconoscenza tutti gli esponenti della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese, presieduta dall'avv. Francesco Guicciardi e diretta dal dr. Claudio Snider, per le innumerevoli, meritorie iniziative promosse e realizzate nel campo sociale, culturale e artistico.

I rapporti con le autorità di vigilanza e gli organismi di mercato sono proseguiti nel corso dell'anno all'insegna della massima disponibilità e collaborazione reciproca, sulla base della consapevolezza che solo comportamenti improntati alla massima trasparenza e al rispetto puntuale delle regole potranno restituire credibilità al sistema bancario e finanziario. Indirizziamo quindi un grato e deferente saluto al Governatore della Banca d'Italia, oltre che sentimenti di riconoscenza ai Direttori e ai Dirigenti dell'amministrazione centrale e delle sedi locali dell'Organo di Vigilanza; ringraziamo inoltre, per le funzioni proficuamente svolte a tutela dell'integrità e dell'efficienza dei mercati finanziari, la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, così come la Borsa Italiana SpA e l'Ufficio Italiano dei Cambi.

Riteniamo infine doveroso manifestare un plauso sincero all'Associazione Bancaria Italiana e all'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari, che durante l'esercizio non hanno mancato di far sentire la propria voce autorevole su tutte le principali questioni di interesse per il sistema bancario in generale e per lo specifico comparto del credito popolare; i loro qualificati interventi hanno contribuito a elevare il livello del dibattito sulle problematiche del settore creditizio, consentendo di offrire al mondo politico e civile una più equilibrata visione dei fatti e delle situazioni.

Signori Soci,

L'esercizio 2004 che qui abbiamo commentato si è da poco felicemente concluso e già il rapido fluire degli eventi incalza, dischiudendo nuove opportunità e imponendo nuove decisioni; il 2005 si presenta carico di incognite e metterà come sempre a dura prova la validità delle scelte compiute, la solidità delle strutture aziendali, la proattività del management e la reattività di tutto il personale. Da parte nostra, siamo convinti che, anche grazie al Vostro supporto, tutte le sfide che potranno profilarsi all'orizzonte saranno affrontate con il consueto, alto senso di responsabilità e risolte con pieno successo, in vista del raggiungimento di traguardi sempre più elevati.

Esprimiamo di cuore l'auspicio che anche per tutti Voi i mesi che ci separano dalla prossima Assemblea possano rivelarsi propizi - così come confidiamo per la nostra Banca - ed essere portatori di serenità e di soddisfazioni.

Grazie per l'attenzione.

Il Consiglio di Amministrazione

Sondrio, martedì 15 marzo 2005

Il Credito Valtellinese ha aderito sin dal marzo del 2000 al Codice di autodisciplina delle società quotate nel testo raccomandato dalla Borsa Italiana S.p.A. e, a partire dall'assemblea del 2001, ha provveduto a sottoporre ai Soci una comunicazione sul sistema di governo adottato dalla nostra Società – quale risulta dal dettato statutario, dalle deliberazioni degli organi sociali e dalla prassi operativa – e sull'adesione al richiamato Codice.

Nel corso del 2002, il Comitato per la corporate governance costituito presso la Borsa procedeva a rivisitare il Codice di autodisciplina, tenuto conto dell'esperienza maturata dalle società quotate nel corso dei due anni di applicazione del Codice medesimo e degli sviluppi internazionali in tema di best practice aziendale; nel febbraio del 2003 venivano aggiornate le " linee guida per la redazione della relazione in materia di corporate governance".

La nostra Società ha, conseguentemente, provveduto ad assumere le determinazioni idonee ad assicurare la sostanziale adesione alle nuove previsioni del Codice e ad adeguare la comunicazione del Consiglio ai Soci in coerenza con quanto previsto dalla nuove Linee Guida, avuto anche riguardo ai suggerimenti desunti dalla "Guida alla compilazione della Relazione sulla Corporate Governance", redatta nel febbraio 2004 da Assonime ed Emittenti Titoli, sentita Borsa Italiana.

Si sottopone pertanto all'attenzione dei Soci una dettagliata informativa sul sistema di governo societario adottato, che aggiorna la comunicazione messa a disposizione lo scorso anno, con la precisazione che gli aspetti di corporate governance che ineriscono al Credito Valtellinese non si discostano nelle linee essenziali da quelli già illustrati nella relazione precedente, salvo alcuni interventi di carattere migliorativo puntualmente segnalati nelle pagine che seguono.

Considerazioni generali

Si premette in linea generale che gli assetti di governo e controllo della nostra Società si incentrano su soluzioni organizzative conformi, nei loro aspetti fondamentali, alle previsioni del Codice, e ciò sia in relazione al complesso sistema di norme, anche di carattere regolamentare, poste a presidio dell'operatività del Credito Valtellinese in quanto banca, sia in funzione del perseguimento, nel più ampio contesto del Gruppo bancario, di un modello societario volto a garantire un'adeguata ripartizione di responsabilità e poteri decisionali in un corretto equilibrio tra attività di gestione e attività di controllo.

Ciò vale in particolare per quanto attiene al ruolo e alle competenze del Consiglio di Amministrazione, cui fanno capo in via esclusiva – anche in ossequio alle disposizioni regolamentari della Banca d'Italia – la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi, nonché la verifica sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, in relazione alle politiche di gestione del rischio definite dallo stesso Consiglio. Specifiche norme stabiliscono inoltre i requisiti di professionalità, oltre che di onorabilità, dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed in particolare degli Amministratori ai quali vengono attribuiti poteri di gestione.

Ancora, appare opportuno richiamare le norme attinenti al sistema dei controlli interni, che le banche devono adottare con l'obiettivo di coniugare l'attività imprenditoriale con l'assunzione di rischi compatibili con le condizioni economico-patrimoniali ed una condotta operativa improntata a criteri di correttezza e di sana e prudente gestione. La piena applicazione di tale complesso normativo comporta – tra l'altro – l'adozione di un sistema dei controlli interni, periodicamente e sistematicamente sottoposto a verifica da parte del Consiglio di Amministrazione, che assicuri la necessaria separazione ed indipendenza tra le funzioni operative e quelle di controllo, evitando situazioni di conflitti di interesse nell'assegnazione delle competenze, e consenta di identificare e misurare adeguatamente i rischi assunti o potenziali nell'ambito dei diversi comparti operativi.

Informazioni sugli specifici punti del Codice di autodisciplina

1. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Come anticipato nel precedente paragrafo, il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nel governo della Società, oltre che nel coordinamento e direzione del Gruppo.

L'art. 37 dello Statuto della Società riserva, infatti, alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, la determinazione degli indirizzi strategici e gestionali della Società, unitamente ad altre materie di particolare importanza per l'attività sociale. Queste competenze sono sostanzialmente corrispondenti a tutte quelle previste dal Codice di autodisciplina.

L'accennata funzione di guida trova concreta attuazione attraverso riunioni del Consiglio medesimo che – come previsto dallo Statuto – si svolgono con cadenza regolare, almeno una volta al mese, e vedono la partecipazione attiva di tutti gli Amministratori.

Si precisa, in proposito, che nel corso del 2004 si sono tenute n. 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione, oltre a n. 16 riunioni del Comitato Esecutivo.

Le attività degli organi amministrativi - al pari di quelle di tutti gli organi collegiali del Gruppo - vengono pianificate ed approvate dal Consiglio della Società entro il mese di dicembre di ciascun anno; per quanto concerne l'anno 2005, sono state programmate n. 14 riunioni ordinarie del Consiglio di Amministrazione e n. 16 riunioni ordinarie del Comitato Esecutivo; il calendario degli eventi societari viene regolarmente messo a disposizione del mercato secondo le regole fissate dalla Borsa SpA.

Le deleghe che - a norma di Statuto - il Consiglio di Amministrazione può attribuire al Comitato Esecutivo ovvero ad uno o più Amministratori sono conferite, entro predeterminati limiti, con l'obiettivo di conseguire una maggiore snellezza nell'operatività aziendale e di consentire al Consiglio di focalizzare la propria attenzione sugli argomenti di maggiore valenza strategica. In ogni caso è poi tassativamente previsto che i soggetti delegati riferiscano sollecitamente agli organi amministrativi sulle operazioni compiute in attuazione della delega ricevuta.

Più dettagliate indicazioni su contenuto, caratteri e finalità delle predette deleghe sono riportate in apposito capitolo del presente documento, dedicato alla struttura dei poteri delegati.

Come meglio precisato in altro capitolo, nel corso del 2004, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento "Principi di comportamento in materia di operazioni con parti correlate, infragruppo, inusuali e/o atipiche", che definisce le linee guida e i criteri per l'identificazione di tali operazioni, riassumendo in un corpo organico il complesso di regole che ne caratterizzano la gestione all'interno delle società appartenenti al Gruppo Credito Valtellinese.

Gli Amministratori sono posti nelle migliori condizioni per deliberare con cognizione di causa ed autonomia di giudizio, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, dedicando allo svolgimento del loro incarico il tempo e l'attenzione adeguati. E' poi prassi consolidata che agli Amministratori vengano forniti adeguati supporti informativi sulle principali innovazioni riguardanti la Società e lo specifico settore operativo.

Al fine di agevolare la partecipazione alle sedute del Consiglio, è anche prevista statutariamente la possibilità di presenziare alle riunioni in videoconferenza.

Puntuale ed adeguata informativa sull'esercizio delle deleghe e sulle operazioni approvate di maggior rilievo è regolarmente fornita al Collegio Sindacale.

A partire dall'assemblea del 2003, il Consiglio rileva e rende note nella relazione sulla gestione le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Consiglieri in società del Gruppo Credito Valtellinese, in altre società quotate, in altre società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Si riporta di seguito il prospetto che dà evidenza delle richiamate cariche riferite all'esercizio 2004:

Cognome e nome	Carica	Società
Bartesaghi Renato	Presidente	Bancaperta S.p.A.
	Presidente	Bankadati Servizi Informatici S.p.A.
	Consigliere	Julius Baer Creval Private Banking S.p.A.
	Presidente	Global Assicurazioni S.p.A.
Bettini Franco	Presidente	Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.
Cotelli Mario	Consigliere	Credito Siciliano S.p.A.
	Consigliere	Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.
	Presidente	Rileno S.p.A.
De Censi Giovanni	Vice Presidente	Credito Artigiano S.p.A.
	Presidente	Julius Baer Creval Private Banking S.p.A.
	Presidente	Credito Siciliano S.p.A.
	Presidente	I.C.B.P.I. S.p.A.
	Presidente	Finanziaria Canova S.p.A.
	Consigliere	SIA S.p.A.
Guicciardi Francesco	Presidente	Cassa San Giacomo S.p.A.
Zuccoli Giuliano	Presidente e A.D.	A.E.M. S.p.A.

2. Composizione del Consiglio di Amministrazione

A norma del dettato statutario, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a 9 e non superiore a 15; esso si rinnova, nel corso di un triennio, di circa un terzo ogni anno.

Attualmente i Consiglieri di Amministrazione sono 14; di essi si elencano i nomi e le rispettive scadenze:

- Giovanni De Censi, Mario Cotelli, Franco Bettini e Giuliano Zuccoli, che scadono con l'assemblea che approva il bilancio 2004;
- Renato Bartesaghi, Michele Colombo, Giovanni Continella, Francesco Guicciardi, che scadono con l'assemblea che approva il bilancio 2005;
- Salvatore Vitali, Franco Moro, Angelo Palma, Maurizio Quadrio, Alberto Ribolla e Marco Santi che scadono con l'assemblea che approva il bilancio 2006.

In base alla definizione di Amministratori esecutivi data dal Codice di autodisciplina, da parte del Consiglio di Amministrazione sono attualmente stati individuati come Consiglieri esecutivi i seguenti membri del Consiglio:

- Giovanni De Censi: Presidente
- Bartesaghi Renato: Amministratore Delegato

L'attuale Consiglio risulta dunque costituito nella stragrande maggioranza (12 consiglieri su 14) da Amministratori non esecutivi.

La discussione consiliare risulta pertanto arricchita con competenze formate all'esterno dell'impresa e gli argomenti in discussione vengono analizzati da prospettive diverse, contribuendo a maturare decisioni collegiali, meditate e consapevoli.

3. Amministratori indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza per gli Amministratori non esecutivi, anche alla luce della recente rivisitazione del Codice di autodisciplina. Esso ha quindi valutato che i requisiti di indipendenza sussistano con riferimento a tutti i dodici Amministratori non esecutivi. Risultano quindi "non indipendenti" i citati Amministratori esecutivi: Giovanni De Censi e Renato Bartesaghi.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di determinare in via generale criteri quantitativi ovvero limiti temporali per connotare la significatività delle eventuali relazioni economiche in essere tra gli Amministratori e la Società ovvero le società controllate, riservando al Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità la valutazione della loro idoneità a condizionare l'autonomia di giudizio dei singoli Amministratori, tenuto conto della specificità di ogni caso.

Per i medesimi effetti, il Consiglio ha ritenuto di comprendere nella definizione di stretti familiari degli Amministratori esecutivi della Società ovvero della società controllante, come previsto alla lettera c) dell'art. 3.1 del Codice di autodisciplina, il coniuge non legalmente separato, nonché i parenti e gli affini entro il secondo grado.

Sotto questo profilo, va considerato anche come le tipicità del modello di organizzazione cooperativa - che consente limitate partecipazioni al capitale sociale e che prevede il c.d. voto capitario - unitamente al sistema di votazione per liste, che permette la nomina anche di esponenti di gruppi minoritari di Soci, enfatizzano la posizione di indipendenza degli Amministratori.

4. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il ruolo svolto dal Presidente della nostra Società è conforme a quello indicato nel Codice di autodisciplina.

Il Presidente infatti sorveglia, a norma di Statuto, l'andamento della Società; egli inoltre convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Va inoltre precisato che l'art. 35 dello Statuto dispone che il Presidente possa adottare nei casi di assoluta urgenza i provvedimenti che crede necessari e che spetterebbero al Consiglio di Amministrazione, con l'obbligo di riferire al Consiglio stesso nella sua prima adunanza per le relative deliberazioni; è peraltro previsto che in materia di erogazione del credito (materia in cui questo potere viene per lo più esercitato), il Presidente adotti le proprie decisioni "su proposta del Direttore Generale".

In aggiunta a quanto anticipato al paragrafo 1 in ordine al calendario delle riunioni, si rileva che è prassi consolidata che la convocazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione avvenga da parte del Presidente con sufficiente anticipo ed adeguata informativa, anche in via preventiva, sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

5. Informazioni al Consiglio di Amministrazione

In conformità a quanto previsto dallo Statuto sociale e in piena coerenza con i contenuti del Codice di autodisciplina, il Comitato Esecutivo e l'Amministratore Delegato della nostra Società riferiscono sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite, in occasione della prima riunione del Consiglio di Amministrazione successiva.

Inoltre, nel conferimento delle deleghe operative il Consiglio di Amministrazione si attiene a criteri di gradualità, riservando comunque alla propria competenza l'esame e l'approvazione delle operazioni maggiormente significative per importo, alea di rischio e controparte, e tra queste in particolare quelle con parti correlate.

Va infine rilevato che, al fine del recepimento di quanto previsto nella nuova formulazione dell'art. 2381 cod. civ. - applicabile anche alle banche popolari - circa l'obbligo degli organi delegati di riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con la periodicità fissata dallo Statuto e

almeno ogni 180 giorni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, è stata sottoposta all'Assemblea straordinaria convocata per i giorni 15-16 aprile 2005 l'integrazione dell'art. 38 dello Statuto sociale, con l'inserimento di un nuovo comma che così recita:

“Gli organi delegati devono riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale almeno ogni trimestre sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate”.

Va osservato peraltro che gran parte delle operazioni contemplate dall'articolo, in base alle previsioni statutarie, devono comunque essere deliberate dal Consiglio e che il generale andamento della gestione costituisce comunque oggetto di esame mensile da parte dell'organo consiliare, anche attraverso la verifica delle risultanze fornite dal modello di pianificazione aziendale.

6. Trattamento delle informazioni riservate

La predisposizione e la diffusione di informazioni all'esterno della Società, con particolare riguardo alle informazioni price sensitive, avviene secondo una procedura interna, regolata dalla normativa aziendale. Questa procedura prevede che le informazioni in questione, ed in particolare i comunicati stampa diffusi in occasione dei principali eventi societari, vengano preventivamente vagliate dai vertici aziendali e di norma approvati dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

Il supporto di una specifica funzione istituita a livello di gruppo assicura il corretto assolvimento degli obblighi informativi in capo alla Società e il conseguimento di una adeguata visibilità dei principali eventi societari sui mercati finanziari di riferimento e sui mezzi di comunicazione specializzati. La Società ha adottato il Codice di comportamento per l'internal dealing, previsto dal Regolamento della Borsa Italiana, in vigore dal 1° gennaio 2003.

Il Codice prevede la comunicazione al mercato con cadenza trimestrale per le operazioni su strumenti finanziari quotati (o strettamente connessi con tali strumenti) emessi dal Credito Valtellinese e dal Credito Artigiano che cumulativamente superino i 50.000 euro, nonché la comunicazione immediata delle operazioni il cui ammontare, anche cumulato con le altre operazioni effettuate nel trimestre e non già comunicate, sia superiore a 250.000 euro.

Il documento identifica quali soggetti destinatari degli obblighi di comunicazione, oltre agli Amministratori, Sindaci, Direttori, Condirettori e Vice Direttori Generali delle due società quotate del Gruppo, un novero di “persone rilevanti” all'interno delle altre società appartenenti al Gruppo, che – in relazione all'incarico ricoperto – hanno accesso ad informazioni significative sulle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali delle società emittenti ovvero del Gruppo nel suo complesso. La regolamentazione adottata attribuisce altresì al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire il divieto o la limitazione al compimento delle operazioni in oggetto per determinati periodi di tempo da parte di tutti ovvero di alcuni dei soggetti definiti quali “persone rilevanti”, nonché l'eventuale obbligo di comunicazione degli atti di esercizio di stock options e diritti di opzione.

7. Nomina degli Amministratori

In coerenza con quanto suggerito dal Codice di autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'istituzione e il regolamento del Comitato per le proposte di nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato - che ha funzioni preparatorie e di proposta - esprime con adeguato anticipo una valutazione su quali debbano essere le caratteristiche personali e professionali dei candidati da proporre per ogni nomina di membri del Consiglio, anche in considerazione degli incarichi che essi potrebbero essere chiamati a ricoprire, e, tenuto conto delle indicazioni eventualmente ricevute, sottopone una valutazione propositiva al Consiglio in ordine ai nominativi considerati.

Il Comitato è composto da tre Consiglieri individuati prevalentemente tra gli Amministratori “non

esecutivi"; esso viene rinnovato ogni anno dopo l'Assemblea ordinaria, e di esso non possono far parte gli Amministratori in scadenza. Il Presidente del Comitato viene nominato dal Consiglio. Fanno attualmente parte del Comitato i consiglieri Francesco Guicciardi (Presidente), Giovanni Continella e Michele Colombo.

L'art. 32 dello Statuto vigente prevede e regola il voto di lista per la nomina degli Amministratori, ispirato a rappresentatività dei candidati, trasparenza sulle candidature e democrazia interna.

Questo meccanismo si articola nei seguenti punti:

- nomina degli Amministratori attraverso liste di candidati sottoscritte da almeno 500 soci e depositate almeno 15 giorni prima dell'Assemblea;
- elezione degli Amministratori tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti, salvo che per un nominativo che potrà essere tratto da una seconda lista che abbia riportato almeno il 30 % dei voti;
- le liste devono essere corredate da una descrizione del curriculum professionale di ogni candidato, oltre che dalla dichiarazione di accettazione della candidatura e del possesso dei requisiti di legge.

Lo Statuto vigente (art. 32) prevede che, in sede di informativa sulle proposte di nomina alla carica di Amministratore, i candidati debbano dichiarare se sono "dipendenti" o "non indipendenti" ai sensi del Codice di autodisciplina.

8. Remunerazione degli Amministratori

Anche per le tematiche concernenti questo aspetto, è stato costituito da parte del Consiglio di Amministrazione un Comitato per la remunerazione, che ha funzioni consultive e di proposta al Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione dell'Alta Direzione della Società.

Il Comitato dura in carica un anno, è composto da tre membri nominati tra i propri componenti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente e scelti tra gli Amministratori non esecutivi. Del Comitato per la remunerazione per il triennio in corso fanno parte i consiglieri Mario Cotelli (Presidente), Franco Bettini e Giuliano Zuccoli.

Il compenso annuale dei Consiglieri è stabilito dall'Assemblea ogni tre anni. Il compenso del Presidente e del Vice Presidente, è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, a norma dell'art. 2389 cod.civ; tale compenso non è allo stato attuale commisurato ai risultati aziendali conseguiti o al raggiungimento di specifici obiettivi. Analogamente, allo stato attuale, la remunerazione degli alti dirigenti della Società è legata solo per una parte non elevata ai risultati aziendali o al raggiungimento di specifici obiettivi.

9. Controllo interno

Le indicazioni del Codice su questo punto trovano piena applicazione all'interno della Società anche sulla base della specifica normativa regolamentare emanata dalla Banca d'Italia e richiamata nelle "Considerazioni generali" della presente Relazione.

Il sistema dei controlli interni adottato dalla Società risulta dunque pienamente rispondente alle previsioni del Codice di autodisciplina in materia.

La funzione di controllo interno è affidata ad un'apposita struttura aziendale, gerarchicamente indipendente rispetto ai responsabili di aree operative, che riferisce direttamente alla Direzione Generale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. La funzione opera sulla base del Regolamento per l'attività di auditing, approvato dal Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del quale è altresì stabilita la periodicità – di norma semestrale – di reporting al Consiglio medesimo

sull'attività svolta. Sulla scorta di tali Relazioni – predisposte anche in ottemperanza a specifiche norme regolamentari delle autorità di vigilanza – il Consiglio di Amministrazione valuta costantemente l'adeguatezza del sistema dei controlli interni a fronteggiare tutte le tipologie di rischio dell'attività esercitata.

Le disposizioni previste dal Regolamento aventi ad oggetto periodicità e caratteri delle relazioni periodiche e modalità di esecuzione dei controlli operano anche nei confronti delle altre unità di audit preposte al presidio di settori specifici (controllo rischi di credito; auditing finanza; auditing EDP).

Inoltre, una specifica Direzione Auditing assicura a livello di gruppo la completezza ed omogeneità dei controlli, la corretta programmazione degli stessi e la verifica sulla realizzazione degli interventi programmati.

10. Comitato per il controllo interno

In aderenza alle indicazioni del Codice, è stato costituito dal Consiglio, assieme agli altri Comitati sopra richiamati, il Comitato per il controllo interno, che ha funzioni consultive e di proposta al Consiglio di Amministrazione in materia di controlli e presidio dei rischi aziendali. Questa presenza contribuisce anche ad assicurare l'adeguato espletamento da parte del Consiglio del ruolo centrale che la regolamentazione vigente per il settore bancario attribuisce all'organo amministrativo per conseguire un sistema di controlli efficace ed efficiente.

A tal fine e nell'ambito indicato, il Comitato in particolare esprime valutazioni su:

- adeguatezza del sistema di controllo interno;
- piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e relazioni periodiche degli stessi;
- adeguatezza dei principi contabili utilizzati e, se del caso, loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- proposte formulate dalla Società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, piano di lavoro predisposto per la revisione e risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti.

Il Comitato dura in carica tre anni, è composto da tre membri nominati tra i propri componenti dal Consiglio di Amministrazione e scelti tra gli Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

Il Comitato si riunisce con cadenza almeno trimestrale. Ai lavori del Comitato possono partecipare il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco e l'Amministratore Delegato.

Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema dei controlli.

Nel corso del 2004 il Comitato si è riunito 5 volte, per esaminare le relazioni predisposte dalle funzioni di internal auditing, in ottemperanza alle disposizioni di vigilanza e regolamentari nonché di quelle previste dal Regolamento interno che presiede l'attività in oggetto, prima della presentazione di dette relazioni al Consiglio di Amministrazione. Gli approfondimenti e le verifiche condotte hanno consentito di valutare la complessiva adeguatezza del sistema dei controlli interni e del processo che coinvolge le funzioni aziendali preposte.

Del Comitato per il controllo interno fanno parte attualmente i consiglieri Salvatore Vitali (Presidente), Angelo Palma e Alberto Ribolla, tutti caratterizzati come Consiglieri indipendenti.

11. Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'anno, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento "Principi di comportamento in materia di operazioni con parti correlate, infragruppo, inusuali e/o atipiche", che riassume in un corpo organico il complesso di regole che caratterizzano la gestione delle citate operazioni. Tale documento è stato altresì adottato dalla controllata Credito Artigiano S.p.A., emittente azioni quotate. Il documento determina i criteri per l'identificazione dell'operatività riguardante le fattispecie sopra indicate e le connesse modalità di svolgimento del processo decisionale, dando attuazione a quanto specificamente richiesto in materia dal Codice di autodisciplina per le società quotate, oltre che dall'art. 2391 bis cod.civ e dal decreto del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio del 5 agosto 2004.

La finalità perseguita è dunque quella di inserire in un chiaro e condiviso quadro di riferimento l'applicazione delle disposizioni che a vario titolo interessano le operazioni in questione, codificando e, se del caso, integrando le prassi operative e le norme aziendali già vigenti.

Vengono in tal modo anche formalizzati gli standard che consentono di soddisfare le esigenze conoscitive del Collegio Sindacale, a sua volta tenuto – in base alla normativa Consob per le società quotate - a riferire nella propria relazione sul bilancio sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi. Il documento in esame attribuisce un ruolo fondamentale al Consiglio di Amministrazione, al quale viene riservata la competenza deliberativa sulle principali operazioni con parti correlate e viene assicurato un costante flusso di ritorno sulle decisioni adottate in materia dagli organi delegati della Banca.

Tra gli aspetti più significativi della regolamentazione in esame, si segnala:

- l'analitica individuazione dei fatti e atti che danno luogo all'applicazione dell'art.136 del Testo Unico Bancario, con specifico riferimento alla tipologia delle obbligazioni indirette (quelle cioè che sono riconducibili agli esponenti aziendali pur essendo formalmente assunte da altri soggetti);
- la formalizzazione della procedura di selezione delle posizioni rilevanti ex art. 136 del Testo Unico Bancario, con previsione tra l'altro dell'obbligo a carico degli esponenti aziendali di presentare entro 10 giorni dalla nomina una dichiarazione - da predisporre secondo un modello uniforme - contenente l'elenco delle persone fisiche e giuridiche riconducibili al dichiarante ai fini dell'applicazione della nozione di obbligazione indiretta;
- la formalizzazione della competenza esclusiva del Consiglio (in aggiunta a quella già prevista per le pratiche di fido) relativamente alle operazioni con società controllate e collegate di importo eccedente euro 100.000;
- l'introduzione dell'obbligo degli esponenti aziendali di presentare semestralmente una dichiarazione in cui gli stessi segnalino le operazioni superiori a determinati importi di cui siano a conoscenza e che siano state compiute con la Banca dai soggetti qualificati dalla normativa Consob come "stretti familiari " (coniuge non legalmente separato, parenti e affini entro il secondo grado, soggetti ad essi controllati o collegati).

12. Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri Soci

Il Presidente sovrintende ai rapporti con il corpo sociale, secondo un indirizzo di costante attenzione e dialogo.

Il Consiglio di Amministrazione, pienamente concordando con le valutazioni formulate nel Codice di autodisciplina sulla opportunità di instaurare e mantenere un dialogo continuativo con gli investitori istituzionali e tenuto conto del grado di professionalità e specializzazione richiesto per la gestione di tali rapporti, ha identificato nella Direzione Finanza di Bancaperta S.p.A. – banca del Gruppo preposta alla gestione delle tematiche attinenti l'area finanza del Gruppo stesso – la funzione alla quale affidare le relazioni con gli investitori, in stretta intesa con il Presidente della Società.

Nei rapporti con gli investitori istituzionali, in particolare quando la comunicazione riguarda informazioni price sensitive, tali strutture si attengono comunque alle procedure stabilite in ordine alla comunicazione esterna.

13. Assemblee

Il Consiglio di Amministrazione, allo scopo di consentire la partecipazione più ampia possibile alle assemblee sociali, opera adeguate scelte di luogo, data ed ora di convocazione e predispone strumenti di comunicazione agli azionisti che costituiscono una rappresentazione degli eventi sociali e consentono altresì un'adeguata valutazione sulle strategie aziendali intraprese, nel pieno rispetto della disciplina sulle informazioni price sensitive.

Di norma, l'intero Consiglio partecipa ai lavori assembleari.

Va richiamato inoltre l'obbligo - previsto anche dallo Statuto per le candidature alle cariche di amministratore e di sindaco - del previo deposito delle stesse unitamente al curriculum dei candidati almeno 15 giorni prima dell'Assemblea.

Quanto al Regolamento di Assemblea, esso è stato introdotto dalla nostra Banca sin dal 1989, con l'intento di garantire l'ordinato svolgimento delle assemblee in un contesto di reciproco riguardo ed equilibrio tra le aspettative di salvaguardia degli interessi e dei diritti degli azionisti e istanze di efficienza e funzionalità dell'attività deliberativa.

Nel 2001, la funzione del Regolamento quale strumento di disciplina dello svolgimento dell'Assemblea è stata riconosciuta anche dallo Statuto; nell'occasione, il Regolamento è stato anche rivisto in talune sue parti, in particolare in quelle sulle votazioni, in stretta correlazione con l'introduzione nello Statuto dei meccanismi di voto di lista per la nomina di Amministratori e Sindaci.

Va, infine, ricordato come il Consiglio di Amministrazione ponga particolare attenzione alle norme dirette alla tutela delle minoranze. In tale ottica si collocano anche le già ricordate previsioni del voto di lista per rendere possibile la nomina in seno al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale di componenti minoritarie.

14. Sindaci.

La regolamentazione statutaria del Collegio Sindacale recepisce quanto raccomandato dal Codice, anche per quanto concerne il previo deposito delle candidature e delle caratteristiche personali e professionali dei candidati almeno 15 giorni prima dell'Assemblea.

Il Codice Comportamentale

Nel corso del 2004, il Gruppo bancario Credito Valtellinese - sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine, delle aspettative dei propri Soci e del lavoro dei propri dipendenti e nel rispetto degli interessi legittimi delle collettività in cui è presente - ha ritenuto di procedere all'emanazione di un Codice Comportamentale.

Detto Codice, dopo l'approvazione ad opera del Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese, è stato sottoposto all'approvazione dei Consigli di tutte le società del Gruppo.

L'adozione del Codice rappresenta l'espressione di una filosofia di gestione aziendale che si pone quale obiettivo primario il soddisfacimento delle aspettative di tutti gli stakeholders del Gruppo, mirando a raccomandare e promuovere un elevato livello di professionalità e a ostacolare ogni comportamento in contrasto con i principi propugnati dal Gruppo.

Il Codice rappresenta altresì un documento ufficiale del Gruppo e costituirà parte integrante del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" previsto dall'art. 6 del Decreto Legislativo 231/2001 in materia di "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche".

Per quanto concerne l'organismo di vigilanza e controllo previsto dal menzionato decreto legislativo, il modello in fase di attuazione attribuisce i relativi compiti al Comitato consiliare per i controlli, opportunamente integrato dalla presenza del responsabile della Direzione Auditing di Gruppo e del responsabile del Servizio Ispettorato, con conseguente adeguamento del relativo regolamento.

La struttura dei poteri delegati

Si riassume la struttura dei poteri delegati della Banca, anche in ottemperanza alla Comunicazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 in materia di controlli societari.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione del 17 aprile 2004, a norma dell'articolo 39 dello Statuto sociale, ha nominato il Comitato Esecutivo per l'esercizio 2004, determinandone altresì facoltà e attribuzioni principalmente in materia di affidamenti e gestione corrente entro limiti di importo predeterminati.

Ai sensi dell'articolo 38 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è regolarmente informato in merito alle deliberazioni assunte dal Comitato Esecutivo, nella prima riunione successiva. Per quanto concerne il Presidente dr. Giovanni De Censi, oltre ai poteri di urgenza già descritti nel paragrafo 4 e alle funzioni di legale rappresentanza, sono conferiti allo stesso, in base alle delibere interne, attribuzioni di supporto al Consiglio in tema di partecipazioni e alleanze, rapporti con la Banca d'Italia, principali relazioni interne ed esterne, processo decisionale.

Sempre in conformità allo Statuto sociale e alle delibere interne spettano all'Amministratore Delegato rag. Renato Bartesaghi, oltre alla legale rappresentanza, poteri in tema di gestione ordinaria e attribuzioni di supporto al Consiglio in tema di innovazioni di processo, innovazioni di prodotto e cambiamenti nella struttura organizzativa.

Lo Statuto prevede che al Direttore Generale, ai dirigenti, ai quadri direttivi - singolarmente o riuniti in Comitati - nonché ad altri dipendenti della Società o di società del Gruppo possano essere conferiti poteri in materia di erogazione del credito e di gestione corrente, entro limiti di importo predeterminati in base all'importanza delle funzioni e del grado ricoperto.

In particolare, le deleghe del Direttore Generale rag. Miro Fiordi attengono alle funzioni di direzione, coordinamento e controllo della Banca; egli partecipa con voto consultivo alle riunioni di Consiglio e di Comitato Esecutivo, ed esercita tra l'altro, in conformità alle specifiche delibere consiliari, poteri in materia di crediti e di gestione dei costi non finanziari, poteri in materia di personale ed altri poteri di gestione corrente.

Il Direttore Generale è coadiuvato dal Vice Direttore Generale Vicario dr. Paolo Monti, al quale sono conferite, oltre alle funzioni vicarie nei confronti del Direttore Generale, attribuzioni inerenti la supervisione della gestione operativa della Banca, con particolare riguardo alla formulazione e realizzazione dei budget.

Al Vice Direttore Generale rag. Franco Sala è attribuita la competenza a presidiare l'area mercato, con particolare attenzione per i settori commerciali e crediti, unitamente a poteri di gestione corrente prevalentemente focalizzati sui due predetti settori.

Le determinazioni assunte dal Direttore Generale, dal Vice Direttore Generale Vicario e dal Vice Direttore Generale nell'ambito delle deleghe loro conferite - così come quelle adottate da dirigenti o altri dipendenti della Società sulla base delle deleghe attribuite in relazione alle funzioni esercitate - a norma del richiamato articolo 38 dello Statuto sociale, sono portate a conoscenza del Comitato Esecutivo e, anche per importi globali, al Consiglio di Amministrazione.

Sondrio, martedì 15 marzo 2005

Signori Soci,

in conformità al disposto dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58 del 24.02.1998 e dell'art. 2429 comma 3 Cod. Civ. il Collegio Sindacale presenta la seguente Relazione per riferirVi sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio 2004.

* * *

Preliminarmente all'esposizione dell'attività di vigilanza e dei risultati dei controlli eseguiti il Collegio Sindacale dà atto che nel corso dell'esercizio 2004 la gestione della Banca ha confermato gli obiettivi di crescita con l'evoluzione positiva degli aggregati patrimoniali e dei principali indicatori economici.

I dati di sintesi del Consuntivo 2004 risultano espressi nei seguenti valori:

- la raccolta complessiva ha raggiunto 7.592,1 milioni di euro, di cui 3.839,0 di raccolta diretta e 3.753,1 di indiretta, con un incremento rispetto al 2003 del 8,4%;
- gli impieghi in crediti verso i clienti hanno raggiunto 3.303,9 milioni di euro, con un incremento del 11,8%.
- il margine di intermediazione è stato pari a 165,7 milioni di euro, con un incremento del 5,2% rispetto al 2003;
- il risultato lordo di gestione è stato di 68,8 milioni di euro, con un incremento del 13,1%;
- l'utile delle attività ordinarie è stato di 54,3 milioni di euro, con un incremento del 11,8%;
- l'utile netto di esercizio è stato di 36,5 milioni di euro, con un incremento, rispetto al 2003, del 13,8%. Sul risultato hanno gravato imposte sul reddito per 16,7 milioni di euro.

In particolare, il 2004 è stato caratterizzato da molteplici fatti, operazioni e progetti che hanno interessato, nella logica di gruppo, la Capogruppo Credito Valtellinese e l'intero Gruppo.

Di detti fatti, operazioni e progetti è data ampia illustrazione nelle Relazioni sulla gestione della Banca e del Gruppo.

Nelle citate Relazioni, sono riportati puntuali commenti sull'andamento della Società e delle Società Controllate e sui risultati conseguiti nell'esercizio 2004, esercizio che ha visto, nelle attività del Gruppo Bancario anche un fondamentale momento di programmazione e di ulteriore impulso nelle logiche, già in fase attuativa, del piano strategico che ispirerà le scelte gestionali e l'andamento aziendale nei prossimi esercizi.

Attività di vigilanza e controllo

Il Collegio Sindacale dà anzitutto atto di aver svolto, in adempimento al mandato ricevuto, l'attività di vigilanza e di controllo nei termini previsti dalla vigente normativa e con osservanza delle indicazioni fornite dalla CONSOB con la comunicazione del 06.04.2001.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza e partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, abbiamo seguito la gestione della Banca e lo sviluppo delle decisioni aziendali. Abbiamo avuto incontri con l'Alta Direzione, con il Servizio Ispettorato Interno, con la Società di Revisione e con i responsabili di diversi servizi della Banca, incontri che ci hanno consentito di acquisire, nei diversi settori, informazioni necessarie ed utili per lo svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo, specie con riguardo all'organizzazione, al sistema dei controlli interni e al sistema amministrativo contabile per valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità operativa.

Nella veste di Sindaci della Società Capogruppo abbiamo promosso incontri con corrispondenti organi di Società del Gruppo per scambi di informazioni su tematiche di comune interesse nei termini previsti dall'art.151 comma 2 del D.Lgs. 58/1998.

Abbiamo effettuato riunioni e verifiche su temi generali e specifici oggetto di vigilanza e controllo e verifiche a sedi operative e dipendenze, con la collaborazione del Servizio Ispettorato Interno, oppure con specifico incarico allo stesso Servizio di effettuare verifiche per conto del Collegio Sindacale.

Il Responsabile della Direzione Auditing di Gruppo, Direzione che svolge attività di integrazione e coordinamento dei controlli interni nel sistema dei controlli di Gruppo, è stato un importante referente in merito ad informazioni in ordine ai controlli, sia attraverso incontri diretti che attraverso la partecipazione a diverse riunioni del Collegio e alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, nel quale Comitato svolge la funzione di segretario-coordinatore.

La collaborazione con il Servizio Ispettorato Interno è proseguita attivamente e in modo collaborativo. Si segnala la partecipazione del Responsabile del Servizio alle riunioni del Collegio, partecipazione che ha consentito di acquisire utili informazioni e aggiornamenti organizzativi e di operatività nel settore dei controlli e di riscontrare positivamente anche l'incremento dei controlli "on-line" che consentono una visione immediata "a distanza" dell'operatività bancaria e dell'osservanza delle normative di riferimento.

Il Collegio Sindacale dà atto che dal Responsabile dell'Ispettorato Interno non ha ricevuto segnalazioni di irregolarità nella gestione aziendale.

I rapporti con la Società di Revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A." alla quale sono affidati, a sensi dell'art. 155 e seguenti del D.Lgs. 24.02.1998 n. 58, i controlli della contabilità e sul bilancio, sono proseguiti con i consueti incontri trimestrali finalizzati allo scambio di elementi informativi e di conoscenza relativi alle attività di vigilanza e di controllo di rispettiva competenza.

La Società di Revisione ha informato il Collegio Sindacale in ordine ai controlli eseguiti a sensi dell'art. 155 comma 1, lett.a) del D.Lgs. 58/98 dichiarando che dai controlli medesimi non sono emersi fatti o irregolarità censurabili che abbiano richiesto la segnalazione agli Organi di Controllo e alle Autorità di Vigilanza.

La Società di Revisione ha inoltre relazionato sulla corretta redazione del bilancio secondo le norme che ne disciplinano la formazione. Attraverso la partecipazione ai Consigli di Amministrazione abbiamo potuto, tra l'altro, accertare che gli organismi delegati hanno sempre riferito al Consiglio di Amministrazione sulle operazioni compiute in funzione dei poteri attribuiti. Sono state fornite informative sull'andamento della gestione della Società e delle Controllate, e sulla prevedibile evoluzione. Gli Amministratori hanno previamente informato, a sensi dell'art.2391 del Cod. Civ. e dell'art.136 D.Lgs. 1.9.1993 n.385 sulle operazioni ritenute in potenziale conflitto d'interessi, astenendosi dal voto.

Per quanto concerne i rapporti infragruppo, come ben specificato nella Relazione sulla Gestione, gli effetti economici vengono confermati a prezzi di mercato per i rapporti interbancari, per le altre fattispecie, con l'obiettivo di ottimizzare le sinergie e le economie di scala e di scopo a livello di Gruppo, nell'ambito di un modello organizzativo ad "impresa-rete", facendo riferimento a parametri oggettivi e costanti nel tempo improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale.

Le suddette operazioni sono indicate nelle Relazioni sulla Gestione e in Nota Integrativa, documenti ai quali si fa rinvio; le operazioni, a nostro parere, risultano nell'interesse della Società e si ritengono di valore congruo.

Si dà inoltre atto che l'assetto dei rapporti infragruppo costituisce oggetto di esame annuale da parte del Consiglio di Amministrazione per una puntuale verifica della coerenza dei criteri che presidono la relativa gestione in relazione all'evoluzione del contesto operativo.

Possiamo segnalare che, in merito alle operazioni con parti correlate, infragruppo, inusuali e/o atipiche, nel trascorso esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento "Principi di comportamento in materia di operazioni con parti correlate, infragruppo, inusuali e/o atipiche" che riassume, come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, le disposizioni che, a diverso titolo, riguardano la gestione dei predetti rapporti formalizzando e definendo i criteri per l'identificazione della relativa operatività e le modalità dei processi decisionali.

Informazioni e attestazioni sugli accertamenti eseguiti

Richiamata l'attività di vigilanza e di controllo eseguita, e in base alle conoscenze dirette e alle informazioni assunte possiamo riferire e ragionevolmente attestare quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, riscontrando che l'operato degli Amministratori è risultato conforme alle norme di legge e di statuto, oltretutto aderente alle esigenze di soddisfacimento degli interessi della Società.

Con la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, e l'esame dei verbali delle riunioni medesime, abbiamo acquisito adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Banca e dalle sue Controllate.

In merito a tali operazioni possiamo affermare, anche sulla base delle informazioni assunte, che le stesse sono state compiute in conformità alla legge e allo statuto e sempre nell'interesse della Società e che non sono apparse manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Su dette operazioni risultano ampie informazioni e considerazioni nella Relazione sulla Gestione.

- Non risultano effettuate, come confermato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, operazioni atipiche o inusuali, anche con Società del Gruppo e/o con parti correlate.

Relativamente ai rapporti infragruppo sono in essere, oltre a rapporti finanziari e bancari, incarichi di prestazioni di servizi e utilizzi di personale distaccato in comando in una logica di sinergie di Gruppo. Le operazioni hanno caratteristiche di normalità e sono fondate su accordi contrattuali che fanno riferimento a parametri oggettivi e costanti nel tempo e da cui risultano effetti di reciproca convenienza. Le condizioni economiche sono orientate a prezzi che rispecchiano l'andamento di mercato.

Le operazioni significative con le altre parti correlate rientrano, come specificato dal Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione, nella normale attività bancaria e sono regolate a condizioni di mercato.

- Sulle operazioni di cui al punto precedente vi sono adeguate informative nella Relazione sulla Gestione e in Nota Integrativa.

- La Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha rilasciato la propria relazione sul Bilancio in data 29.3.2005. La relazione non contiene rilievi, eccezioni o richiami d'informativa.
- Al Collegio Sindacale non sono pervenuti, nel corso del 2004, esposti, denunce o segnalazioni da parte di Soci ex art. 2408 Cod. Civ.

- La Banca, oltre agli incarichi obbligatori in essere di revisione del Bilancio d'esercizio, del Bilancio Consolidato e di controllo della contabilità, ha conferito i seguenti altri incarichi alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.:
 - Procedure di verifica connesse a "Offering Circular" e "Princing Supplement" predisposti dalla Banca per l'emissione di strumenti di debito su mercati internazionali. Con riferimento a tali attività, sono state emesse n.2 "Comfort Letters". I corrispettivi relativi alle suddette attività sono stati complessivamente Euro 65.000, ai quali vanno aggiunti le spese e l'I.V.A..
 - Verifiche di conformità ed analisi del Bilancio Sociale al 31 dicembre 2003 ai fini dell'emissione della Relazione della Società di Revisione. I corrispettivi relativi a tale attività sono stati pari a Euro 5.000, ai quali vanno aggiunti le spese e l'I.V.A..
 - La Banca, come confermato dal Direttore Generale, non ha conferito incarichi a soggetti legati alla Società Reconta Ernst & Young S.p.A. da rapporti continuativi.
 - Nell'esercizio abbiamo rilasciato pareri a sensi dell'art.2389 comma 3 Cod. Civ..
 - Nell'esercizio 2004 si sono tenute n.14 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n.16 riunioni del Comitato Esecutivo alle quali il Collegio Sindacale ha sempre partecipato. Il Presidente del Collegio Sindacale ha altresì partecipato a n. 5 riunioni del Comitato per il Controllo Interno. Il Collegio Sindacale ha effettuato n.32 tra riunioni e verifiche per l'attività di vigilanza e controllo, di cui n.9 presso sedi operative e dipendenze con la collaborazione del Servizio Ispettorato Interno; sono state inoltre demandate, a detto Servizio, verifiche per conto del Collegio Sindacale a n.14 dipendenze.
 - Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e di trasparenza informativa sull'andamento gestionale e non abbiamo osservazioni al riguardo.
 - Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del sistema dei controlli interni e in particolare sull'attività dei preposti al controllo interno, del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. In ordine alla suddetta attività, per quanto di nostra competenza, non abbiamo osservazioni.
- Le deleghe di poteri attribuite dal Consiglio di Amministrazione e la struttura organizzativa sono coerenti con la dimensione dell'impresa e con le specificità dell'attività bancaria.
- In proposito desideriamo dare evidenza al dinamismo della Capogruppo nelle iniziative di miglioramento dei processi e delle procedure, nell'ambito del sistema dei controlli per il presidio dei rischi, mediante nuove e sempre più sofisticate metodologie procedurali che utilizzano avanzate innovazioni tecnologiche.

Confermiamo che la Banca presidia il sistema dei controlli interni in una logica di Gruppo secondo quanto stabilito dal "Regolamento dell'attività di Auditing" e sulla base del "Manuale degli strumenti dell'attività di Auditing", istituiti per una maggiore regolarità ed efficacia dei controlli.

Come ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione l'impegno del Gruppo Bancario risulta sempre più orientato a delineare e massimizzare un sistema organico di governo dei rischi. Il complesso strutturato di regole e procedure, definito dal sistema dei controlli di Gruppo, si ritiene, ragionevolmente, che consenta un'adeguata garanzia di efficienza ed efficacia dei processi, del rispetto delle normative e della tutela del patrimonio aziendale.

Nel corso dell'anno il Gruppo ha realizzato significative innovazioni e altre sono in corso di attuazione.

Diamo anche atto che i diversi profili di rischio connessi all'operatività e alla corretta applicazione della specifica normativa sono oggetto di riscontro nelle periodiche ispezioni eseguite dai servizi di controllo interno.

- Le disposizioni impartite alle Società controllate risultano conformi al dettato dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998.
 - Nel corso degli incontri avuti con la Società di Revisione il Collegio Sindacale non ha ricevuto comunicazione di aspetti meritevoli di segnalazione e/o di fatti censurabili.
 - La Società ha aderito e adotta il Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società quotate. Il Consiglio di Amministrazione ha relazionato gli Azionisti in merito al Codice di Autodisciplina con dettagliata informativa sul sistema di "governance" adottato. Il Comitato per il Controllo Interno, il Comitato per le Remunerazioni e il Comitato per le Nomine, nel contesto della Corporate Governance, esplicano le funzioni ad essi attribuite.
 - La Società ha inoltre aderito e adotta il Codice di Comportamento per l'Internal Dealing previsto dal regolamento della Borsa Italiana S.p.A..
 - Nel corso dell'esercizio è stata effettuata con esito positivo la verifica annuale della qualità "Vision 2000" da parte dell'Ente CISQCERT.
 - I Sindaci hanno positivamente seguito l'adesione al progetto "Patti Chiari" nonché la sua attivazione finalizzata, con diverse iniziative, a rafforzare la percezione di trasparenza migliorando relazioni e rapporti tra banca e clientela.
- La Società Capogruppo e le altre tre Banche territoriali del Gruppo (Credito Artigiano, Credito Siciliano e Banca dell'Artigianato e dell'Industria) hanno ottenuto il Marchio Patti Chiari per tutti gli otto protocolli promossi dall'ABI; Bancaperta ha ottenuto la certificazione per i protocolli riconducibili alla specificità dell'attività svolta.

- La Società ha predisposto, nei termini dovuti, le relazioni trimestrali e la relazione semestrale prescritta dall'art. 2428, terzo comma, del Codice Civile; quest'ultima è stata comunicata al Collegio Sindacale, trasmessa alla CONSOB, depositata presso la sede sociale a disposizione dei Soci, resa pubblica nelle forme previste dalle normative vigenti.
- La Società, con assemblea straordinaria del 17.4.2004, ha deliberato modifiche statutarie anche in recepimento della normativa di Riforma del Diritto Societario.

L'organico intervento legislativo sulla materia si è completato sul finire del 2004 e l'adeguamento conseguente è quanto viene proposto alla Vostra approvazione nell'Assemblea Straordinaria.

Conclusioni

Signori Soci,

Richiamato quanto sopra esposto il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurarVi che, dall'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute nel corso dell'esercizio, non sono emersi fatti censurabili e/o irregolarità od omissioni da richiederne la segnalazione all'Organo di Controllo o particolare menzione nella presente Relazione.

* * *

Con riferimento al Bilancio d'esercizio e al Bilancio Consolidato del Gruppo Credito Valtellinese chiusi al 31.12.2004, la Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., a cui sono affidati, ai sensi degli artt. 155 e seguenti del D.Lgs. 58/1998, il controllo sulla contabilità e sui bilanci, nelle proprie relazioni, ha espresso giudizio positivo sia sul Bilancio d'esercizio, sia sul Bilancio Consolidato.

Il Collegio Sindacale, da parte sua, ha riscontrato, anche attraverso le informazioni assunte, che il Bilancio d'esercizio e il Bilancio Consolidato al 31.12.2004, nelle loro componenti strutturali (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa), riflettono, senza deroghe, le norme generali e speciali che ne disciplinano la formazione.

Il Collegio ha altresì riscontrato completezza e adeguatezza nelle informazioni fornite dagli Amministratori nelle Relazioni sulla Gestione che risultano conformi alle prescrizioni normative e coerenti con le delibere dell'Organo Amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione ha formulato la Sua proposta di destinazione dell'utile che risulta conforme alle disposizioni di Legge e di Statuto.

Considerato quanto dianzi esposto, per quanto di nostra competenza, non risultando considerazioni ostative, possiamo proporre all'Assemblea dei Soci l'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2004 e della proposta di destinazione dell'utile d'esercizio così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

* * *

Il Collegio Sindacale, a conclusione della propria Relazione, desidera esprimere vivo apprezzamento alla Direzione Generale, ai Dirigenti, ai Quadri Direttivi e a tutti i Dipendenti che, nei rispettivi ruoli, si sono profusi in un'intensa attività con scelte gestionali e operative appropriate, con grande impegno e professionalità.

Sondrio, 29 marzo 2005

IL COLLEGIO SINDACALE
(Dr.Roberto Campidori)
(Dr.Angelo Garavaglia)
(Dr.Alfonso Rapella)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art.156 del D.Lgs. 24.2.1998, n.58

Agli azionisti del
Credito Valtellinese S.c. a r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Credito Valtellinese S.c. a r.l. chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori del Credito Valtellinese S.c. a r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e società sottoposte ad influenza notevole, per quanto riguarda gli importi delle partecipazioni che rappresentano circa il 39% e circa il 4% rispettivamente delle voci partecipazioni e del totale attivo, è di altri revisori.

La Società, ai fini di una più chiara comparazione, ha riesposto i dati relativi al bilancio dell'anno precedente. Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio dell'anno precedente come originariamente predisposto, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 marzo 2004.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Credito Valtellinese S.c. a r.l. al 31 dicembre 2004, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Milano, 29 marzo 2005

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Massimo Colli
(Socio)



BILANCIO 2004

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2004	31/12/2003
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	46.401.375	40.704.960
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	22.747.432	129.762.978
30.	Crediti verso banche:	1.213.712.130	869.973.800
	a) a vista	297.155.821	39.937.886
	b) altri crediti	916.556.309	830.035.914
40.	Crediti verso clientela	2.919.542.640	2.615.418.042
	di cui:		
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	25.520	37.795
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	236.392.162	468.449.407
	a) di emittenti pubblici	37.158.288	105.135.369
	b) di banche	195.393.578	360.439.920
	di cui:		
	- titoli propri	4.369.305	7.631.240
	c) di enti finanziari	1.000.790	37.950
	d) di altri emittenti	2.839.506	2.836.168
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	72.703.472	68.511.902
70.	Partecipazioni	131.618.431	45.436.457
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	503.150.396	439.480.758
90.	Immobilizzazioni immateriali	5.583.261	6.969.246
	di cui:		
	- avviamento	3.791.091	5.080.526
100.	Immobilizzazioni materiali	525.665.902	459.941.652
	di cui:		
	- beni in locazione finanziaria	386.701.371	342.029.556
	- beni in attesa di locazione finanziaria	56.567.771	41.542.557
120.	Azioni proprie	-	43.777
130.	Altre attività	136.810.684	129.093.423
140.	Ratei e risconti attivi:	28.057.145	51.483.136
	a) ratei attivi	24.654.924	47.398.170
	b) risconti attivi	3.402.221	4.084.966
	di cui:		
	- disaggio di emissione su titoli	1.266.914	1.115.743
Totale dell'attivo		5.842.385.030	5.325.269.538

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2004	31/12/2003
10.	Debiti verso banche:	1.201.082.904	1.186.881.979
	a) a vista	231.070.868	604.329.910
	b) a termine o con preavviso	970.012.036	582.552.069
20.	Debiti verso clientela:	2.265.958.714	2.035.273.038
	a) a vista	1.967.095.549	1.817.011.895
	b) a termine o con preavviso	298.863.165	218.261.143
30.	Debiti rappresentati da titoli:	1.399.120.944	1.134.673.007
	a) obbligazioni	1.336.729.583	1.065.589.224
	b) certificati di deposito	50.223.317	55.951.317
	c) altri titoli	12.168.044	13.132.466
40.	Fondi di terzi in amministrazione	25.520	37.795
50.	Altre passività	104.264.419	140.471.954
60.	Ratei e risconti passivi:	29.562.260	30.163.210
	a) ratei passivi	23.111.501	22.930.202
	b) risconti passivi	6.450.759	7.233.008
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	17.702.699	17.005.965
80.	Fondi per rischi ed oneri	54.747.284	45.929.988
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	26.294.844	22.365.066
	b) fondi imposte e tasse	21.823.143	16.718.184
	c) altri fondi	6.629.297	6.846.738
90.	Fondi rischi su crediti	-	408.981
100.	Fondo per rischi bancari generali	44.157.065	44.157.065
110.	Passività subordinate	173.860.309	231.174.309
120.	Capitale	198.031.953	163.733.652
130.	Sovrapprezzi di emissione	223.816.321	179.158.446
140.	Riserve:	71.258.933	61.821.360
	a) riserva legale	38.472.377	35.262.941
	b) riserva per azioni proprie	-	43.777
	c) riserve statutarie	21.282.878	15.010.964
	d) altre riserve	11.503.678	11.503.678
150.	Riserve di rivalutazione	22.312.910	22.312.910
170.	Utile d'esercizio	36.482.795	32.065.879
Totale del passivo		5.842.385.030	5.325.269.538

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2004	31/12/2003
10.	Garanzie rilasciate di cui:	493.123.649	472.418.953
	- accettazioni	2.124.633	4.093.549
	- altre garanzie	490.999.016	468.325.404
20.	Impegni	459.614.135	170.446.365

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Renato Bartesaghi

IL CAPO CONTABILE
Enzo Rocca

VOCI		2004	2003
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	168.364.339	186.762.153
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	131.960.766	129.677.862
	- su titoli di debito	10.685.502	17.917.345
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-88.254.243	-111.763.909
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	-25.051.897	-26.424.612
	- su debiti rappresentati da titoli	-40.416.154	-38.585.769
30.	Dividendi e altri proventi:	19.465.951	19.818.915
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	10.803	23.620
	b) su partecipazioni	3.035.030	5.398.932
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	16.420.118	14.396.363
40.	Commissioni attive	57.384.110	50.130.163
50.	Commissioni passive	-11.818.441	-10.665.101
60.	Profitti da operazioni finanziarie	4.165.386	5.718.699
70.	Altri proventi di gestione	127.730.886	116.828.969
80.	Spese amministrative:	-107.172.557	-105.319.265
	a) spese per il personale	-50.649.825	-49.774.743
	di cui:		
	- salari e stipendi	-32.587.947	-30.844.175
	- oneri sociali	-10.393.729	-10.307.039
	- trattamento di fine rapporto	-2.798.841	-3.678.723
	- trattamento di quiescenza e simili	-1.427.670	-1.386.391
	b) altre spese amministrative	-56.522.732	-55.544.522
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-99.864.010	-89.937.868
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	-1.200.000	-1.216.940
110.	Altri oneri di gestione	-1.232.377	-763.766
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-16.252.172	-15.600.898
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	3.189.208	4.789.719
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-232.510
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-242.735	-
170.	Utile delle attività ordinarie	54.263.345	48.548.361
180.	Proventi straordinari	6.747.482	6.219.275
190.	Oneri straordinari	-7.807.868	-6.511.527
200.	Perdita straordinaria	-1.060.386	-292.252
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	-16.720.164	-16.190.230
230.	Utile d'esercizio	36.482.795	32.065.879



NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'impresa, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredati dalla relazione sull'andamento della gestione, è stato redatto in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 87/1992 ed alle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 30 luglio 2002. Si è tenuto anche conto di quanto previsto dal D.Lgs. n° 6/2003 "Riforma del diritto societario" e successivi decreti integrativi e correttivi.

Gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro, mentre quelli relativi alla nota integrativa, se non diversamente precisato, sono espressi in migliaia di euro.

Con la nota integrativa vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge, sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Banca.

Sono allegati inoltre i seguenti ulteriori documenti:

- rendiconto finanziario;
- prospetto dei rapporti con le società del gruppo;
- elenco delle partecipazioni;
- prospetto delle rivalutazioni effettuate;
- elenco degli immobili;
- elenco delle partecipazioni rilevanti in società non quotate ai sensi dell'art. 120 Dlgs. 58/1998 e artt. 125-126 Del. Consob n° 11971/1999.

Il bilancio è assoggettato a revisione contabile dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A..

PARTE A CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di legge e facendo riferimento, laddove ritenuto necessario, ai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

SEZIONE 1 - ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Crediti, garanzie e impegni

Crediti verso banche

I crediti verso le banche sono espressi al valore di presumibile realizzo, tenuto conto delle stime di perdita. Il valore originario del credito è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

Crediti verso clientela

Il valore dei crediti iscritto in bilancio, comprensivo dell'ammontare degli interessi contrattuali e di mora maturati, coincide con quello del loro presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le perdite stimate in linea capitale e per interessi, definite sulla base di specifiche analisi di tutti i crediti dubbi, nonché del rischio forfettario di perdite che potrebbero manifestarsi in futuro sugli altri crediti.

Il valore originario del credito è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

Le perdite derivanti dalla valutazione del cosiddetto "credito implicito" sui contratti di leasing sono fronteggiate da specifici accantonamenti inclusi nei fondi per rischi ed oneri alla voce 80 c).

Altri crediti

Per gli altri crediti non sono previste perdite, pertanto il presumibile valore di realizzo coincide con il valore nominale al quale sono evidenziati in bilancio.

Garanzie ed impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto. Per far fronte a perdite presunte su garanzie rilasciate è istituito apposito accantonamento nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri.

I titoli da ricevere sono iscritti in base al prezzo di regolamento; i contratti di deposito e finanziamento in base all'importo da erogare; gli altri impegni e rischi in base al valore complessivo dell'impegno assunto.

Rettifiche di valore su crediti per cassa e di firma

Le previsioni di perdita sui crediti per cassa sono state stimate tenendo conto della situazione di solvibilità dei debitori, dell'andamento economico di categorie omogenee di crediti, nonché delle situazioni di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza dei debitori.

In particolare:

1. i crediti in sofferenza, le posizioni incagliate, i crediti in corso di ristrutturazione e i crediti ristrutturati sono stati valutati analiticamente, definendo per ciascuna posizione l'entità della perdita prevista sia in linea capitale che in linea interessi;
2. i crediti concessi a soggetti residenti in Paesi a rischio sono stati svalutati forfettariamente;
3. gli altri crediti sono stati svalutati forfettariamente sulla base di analisi storico – statistiche per tener conto delle perdite che potrebbero manifestarsi in futuro nell'ambito della normale attività creditizia;
4. i crediti relativi a contratti di leasing sono stati valutati tenendo conto anche degli ammortamenti effettuati e del valore di recupero dei beni oggetto del contratto.

Le previsioni di perdita sui crediti di firma sono state stimate secondo i medesimi criteri adottati per i crediti per cassa.

2. Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

Titoli immobilizzati

Sono valutati al costo storico di acquisto, tenendo conto delle eventuali perdite di valore ritenute durevoli.

I titoli immobilizzati rappresentati da obbligazioni convertibili in azioni di partecipazioni strategiche sono esposti al costo; alla scadenza verrà richiesta la conversione in azioni, aumentando per pari valore la voce partecipazioni.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono contabilizzati secondo il criterio LIFO e risultano così valutati:

- se quotati in mercati regolamentati, al prezzo di mercato inteso come media aritmetica dei prezzi dell'ultimo mese;
- se non quotati, al minore tra il costo di formazione e il prezzo di mercato; quest'ultimo è da intendersi pari al presumibile valore di realizzo, determinato in base all'andamento di mercato dei titoli quotati in mercati organizzati aventi analoghe caratteristiche ed attualizzando i flussi finanziari futuri, composti da capitale ed interessi, ad appropriati tassi di mercato desunti dai circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale. Nella valutazione si tiene conto, inoltre, della situazione di solvibilità dell'emittente.

Operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

Le attività e le passività "in bilancio" e "fuori bilancio" sono valutate separatamente.

Le operazioni "fuori bilancio" sono valutate nel seguente modo:

- le operazioni "di negoziazione" al valore di mercato se quotate o al minore tra costo e mercato se non quotate;
- le operazioni "di copertura" di attività o passività in bilancio o fuori bilancio in modo coerente con i criteri adottati per la valutazione delle attività o passività coperte.

Le operazioni tra loro collegate sono valutate in modo coerente.

I contratti di compravendita di titoli e le operazioni "fuori bilancio" su titoli sono esposti al prezzo di regolamento del contratto. Il risultato della valutazione, che è stata effettuata con gli stessi criteri adottati per il portafoglio titoli non immobilizzati, è imputato al conto economico alla voce 60 "Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie".

I contratti di deposito e finanziamento sono esposti in base all'importo da erogare o da ricevere.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni sono contabilizzate secondo il metodo LIFO a scatti annuali e valutate al costo. Per le partecipazioni, diverse da quelle in imprese del Gruppo, le eventuali perdite di valore ritenute durevoli sono determinate sulla base delle quotazioni dell'ultimo semestre, per le società quotate, o sulla base di ragionevoli stime di perdita, per le società non quotate.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le attività, le passività e le operazioni a pronti non ancora regolate in valuta sono convertite in euro ai cambi a pronti di fine periodo; l'effetto di tale valutazione viene imputato al conto economico. I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione oppure, se in corso di maturazione, al cambio di fine esercizio.

Operazioni a termine

I contratti di compravendita a termine su valute inclusi nel portafoglio di negoziazione sono convertiti in euro al cambio a pronti di fine periodo in quanto connesse alle operazioni a pronti.

5. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, rettificato in aumento per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria; l'ammontare di bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati. I costi di ristrutturazione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti sulla base di valutazioni economico-tecniche in relazione sia al grado di utilizzo che alla presunta vita utile dei beni.

I beni dati in leasing sono iscritti in bilancio al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione. I relativi ammortamenti sono calcolati determinando le quote in ciascun esercizio nella misura risultante dal piano di ammortamento finanziario.

Le immobilizzazioni in attesa di locazione finanziaria, comprendenti anche immobili in costruzione o ristrutturazione, sono iscritte al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori. Per tali beni non viene conteggiato alcun ammortamento in quanto non è stata ancora avviata la locazione.

6. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. L'avviamento pagato in occasione di operazioni straordinarie di acquisto di ramo d'azienda viene imputato a conto economico sulla base di un piano d'ammortamento stimato in 10 anni, mentre le altre immobilizzazioni immateriali, riguardanti principalmente ristrutturazioni di immobili non di proprietà, sono ammortizzate sistematicamente avuto riguardo al periodo della loro prevista utilità futura e, comunque, non oltre 5 anni.

7. Altri aspetti

Operazioni pronti contro termine

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli con contestuale impegno a termine sono assimilate ai riporti; pertanto gli ammontari ricevuti ed erogati a pronti figurano come debiti e crediti. I differenziali tra il prezzo a pronti e quello a termine comprensivi del rateo di interessi e della quota dell'eventuale scarto di emissione sono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale.

Debiti rappresentati da titoli

I certificati di deposito e i prestiti obbligazionari sono esposti al valore nominale, ad eccezione delle obbligazioni "zero coupon" che sono indicate al valore di emissione aumentato degli interessi capitalizzati.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e ricavi maturati, comuni a due o più periodi, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare accantonato a titolo di trattamento di fine rapporto è preposto a coprire il debito maturato nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione.

Fondi per rischi ed oneri

Sono costituiti dai seguenti fondi: fondi quiescenza del personale, fondo imposte e tasse, altri fondi.

I fondi quiescenza comprendono il Fondo quiescenza pensionati, preposto a far fronte all'impegno della banca verso il personale cessato dal servizio. I fondi imposte e tasse accolgono l'accantonamento per imposte sul reddito determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente e di quello differito.

Gli effetti della fiscalità differita sono stati determinati secondo il metodo basato sul conto economico.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte nella voce 130 "Altre attività", nei limiti di quanto ritenuto recuperabile con ragionevole certezza. Le passività per imposte differite sono iscritte nella voce 80 b) "Fondi imposte e tasse", salvo nei casi in cui sia ritenuto poco probabile che esse siano sostenute.

L'ammontare è stato determinato considerando separatamente i diversi tipi d'imposta ed applicando le aliquote che saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le "inversioni" delle differenze temporanee, secondo le disposizioni fiscali vigenti al momento del calcolo.

Gli altri fondi comprendono:

- il fondo cause passive a fronte del contenzioso giudiziario in essere e degli esborsi che potrebbero derivare per azioni revocatorie intraprese dagli organi di procedure concorsuali; tale fondo include accantonamenti a fronte di specifiche cause di risarcimento danni intraprese contro la banca sulla tematica degli interessi sugli interessi ("anatocismo"). Con riferimento alla tematica dei mutui a tasso fisso e di quelli edilizi agevolati, tenuto conto che la banca risulta interessata solo marginalmente e per importi non significativi, atteso che il livello dei tassi praticati o da tempo rinegoziati col cliente già si collocava su livelli non interessati dall'intervento normativo, non si è ritenuto necessario procedere a particolari accantonamenti;
- il fondo per garanzie rilasciate che fronteggia perdite previste sui crediti di firma;
- il fondo oneri diversi, che include anche gli accantonamenti a fronte di rischi derivanti da operazioni di leasing.

Fondo per rischi bancari generali

Presenta natura di patrimonio netto ed è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa.

Metodi di contabilizzazione

Le operazioni con banche sono contabilizzate al momento della loro esecuzione, ad eccezione di quelle relative alle rimesse di effetti, che sono invece registrate al momento del loro regolamento.

Le operazioni con clientela regolate in conto corrente sono contabilizzate al momento della loro esecuzione, ad eccezione di quelle relative ad alcune particolari tipologie (come "portafoglio", "estero" e "titoli"), che vengono invece registrate al momento del loro regolamento.

Gli interessi attivi e passivi, nonché gli altri ricavi e costi, sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica, con opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi e passivi.

Gli interessi comprendono anche:

- i proventi e gli oneri relativi ad operazioni "fuori bilancio" destinate alla copertura di attività e passività che generano interessi;
- i proventi e gli oneri relativi ai riporti e alle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita a termine da parte del cessionario.

I canoni di leasing vengono così contabilizzati:

- se ordinari, alle relative scadenze secondo il piano prestabilito, rettificati da eventuali ratei e risconti;
- per quanto riguarda i "maxicanoni" sono imputati al conto economico interamente nell'esercizio;
- se trattasi di canoni prefatturati (cioè fatturati globalmente e da riscuotere alle scadenze previste dal contratto) con imputazione a proventi nel periodo di competenza, con conseguente iscrizione nella voce Risconti passivi delle quote riferite agli esercizi futuri.

I derivati incorporati nei titoli strutturati, le cui caratteristiche economiche e i cui rischi non sono strettamente connessi con quelli del contratto "ospite" e che possiedono i requisiti necessari per essere automaticamente qualificati come derivati, sono stati separati dal contratto "ospite" ed esposti separatamente in nota integrativa.

Adattamento degli schemi dell'esercizio precedente

Al fine di rendere comparabile l'esercizio precedente con quello in corso, ai sensi della Circolare della Banca d'Italia n. 166 del 30 luglio 1992, sono stati adattati gli importi di alcune voci di bilancio.

In particolare si segnala che dalla Voce dell'attivo 130 "Altre attività" e dalla Voce di passivo 80 b) "Fondi imposte e tasse", per lo Stato Patrimoniale, dalla Voce di ricavo 30 "Dividendi ed altri proventi" e dalla Voce di costo 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio", per il Conto Economico, sono stati sottratti gli importi dei crediti d'imposta per 11.134 migliaia di euro. Tale operazione si è resa necessaria a seguito della eliminazione del credito d'imposta sui dividendi di cui al Decreto Legislativo n. 344 del 12 dicembre 2003.

Inoltre, sono stati riclassificati alcuni proventi dalla voce 70 "Altri proventi di gestione" alla voce 40 "Commissioni Attive" e alcuni oneri dalla voce 80 a) "Spese Amministrative: spese per il personale" alla voce 190 "Oneri straordinari".

Coerentemente è stato adattato anche il dettaglio della nota integrativa.

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 - Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazioni di norme tributarie

Non sono presenti rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

2.2 - Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono presenti accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie. Nel corso del 2004 la quota di fondo rischi su crediti per interessi di mora recuperabili è stata utilizzata a fronte di rischi sopravvenuti.

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 1 - I CREDITI

Dettaglio della voce 10 "cassa e disponibilità presso banche centrali ed uffici postali"

	31/12/2004		31/12/2003	
Biglietti e monete	42.776	92,19%	38.314	94,13%
Biglietti e monete in valuta	1.401	3,02%	1.693	4,16%
Disponibilità presso uffici postali	126	0,27%	98	0,24%
Altri valori	2.098	4,52%	600	1,47%
Totale	46.401	100,00%	40.705	100,00%

1.1 - Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche"

	31/12/2004		31/12/2003	
a) Crediti verso banche centrali	-	-	-	-
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	-	-
c) Operazioni pronti contro termine	313.609		109.164	
d) Prestito di titoli	-	-	-	-

L'ammontare complessivo dei crediti verso banche esposto in bilancio alla voce 30 viene di seguito dettagliato per forma tecnica di impiego:

	31/12/2004		31/12/2003	
Verso Banca d'Italia	-	-	-	-
Verso altre banche:	1.213.712	100,00%	869.974	100,00%
a) per conti correnti	294.743	24,28%	35.987	4,14%
- euro	287.358	23,67%	30.612	3,52%
- valuta	7.385	0,61%	5.375	0,62%
b) per depositi	605.360	49,88%	719.658	82,72%
- euro	566.520	46,68%	681.699	78,36%
- valuta	38.840	3,20%	37.959	4,36%
c) per pronti contro termine	313.609	25,84%	109.164	12,55%
- euro	313.609	25,84%	109.164	12,55%
- valuta	-	-	-	-
d) per altri rapporti	-	-	5.165	0,59%
- euro	-	-	5.165	0,59%
- valuta	-	-	-	-
Totale	1.213.712	100,00%	869.974	100,00%

1.2 - Situazione dei crediti per cassa verso banche

Categorie/Valori	31/12/2004			31/12/2003		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	159	-48	111	42	-12	30
A.1. Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2. Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	159	-48	111	42	-12	30
B. Crediti in bonis	1.213.601	-	1.213.601	869.944	-	869.944
Totale	1.213.760	-48	1.213.712	869.986	-12	869.974

1.3 - Dinamica dei crediti dubbi verso banche

Causali/Categorie	2004					
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Totale
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/2004	-	-	-	-	42	42
A.1. di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	133	133
B.1. ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-	-
B.2. interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
B.4. altre variazioni in aumento	-	-	-	-	133	133
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-16	-16
C.1. uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-	-
C.2. cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.3. incassi	-	-	-	-	-16	-16
C.4. realizzi per cessioni	-	-	-	-	-	-
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
C.6. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2004	-	-	-	-	159	159
D.1. di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-

1.4 - Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso banche

Causali/Categorie	2004						
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	Totale
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/2004	-	-	-	-	12	-	12
<i>A.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	41	-	41
<i>B.1 rettifiche di valore</i>	-	-	-	-	41	-	41
<i>B.1.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.4 altre variazioni in aumento</i>	-	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-5	-	-5
<i>C.1 riprese di valore da valutazione</i>	-	-	-	-	-5	-	-5
<i>C.1.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.2 riprese di valore da incasso</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.2.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.3 cancellazioni</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.5 altre variazioni in diminuzione</i>	-	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2004	-	-	-	-	48	-	48
<i>D.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-

1.5 - Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela"

	31/12/2004	31/12/2003
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
b) Operazioni pronti contro termine	426	249
c) Prestito di titoli	-	-

Di seguito sono evidenziati gli effetti sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico dell'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario" ai contratti di leasing al 31 dicembre 2004.

31/12/2004				
Voci/Causali	Risultanze da bilancio	Rettifiche per applicazione del metodo finanziario	Valori rettificati	
STATO PATRIMONIALE				
Attivo				
voce 40. Crediti verso clientela	2.919.543	384.377	3.303.920	
voce 100. Immobilizzazioni materiali	525.666	-386.701	138.965	
<i>di cui:</i>				
<i>beni dati in leasing</i>	386.701	-386.701	-	
Passivo				
voce 80. c) Altri fondi	6.629	-2.324	4.305	
CONTO ECONOMICO				
voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati	168.364	13.184	181.548	
voce 70. Altri proventi di gestione	127.731	-105.872	21.859	
voce 90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-99.864	92.688	-7.176	

Le seguenti tabelle si riferiscono al totale dei crediti verso clientela, inclusi i crediti impliciti nelle operazioni di leasing finanziario.

Il totale dei crediti verso la clientela, esposto in bilancio al netto delle rettifiche di valore, risulta così suddiviso per forme tecniche di impiego:

	31/12/2004		31/12/2003	
	Valore	%	Valore	%
Conti correnti ed altre sovvenzioni	1.732.522	52,44%	1.606.769	54,37%
Mutui	1.036.276	31,36%	871.339	29,48%
Finanziamenti import - export	71.557	2,17%	62.131	2,10%
Portafoglio scontato	3.233	0,10%	3.524	0,12%
Operazioni pronti contro termine	426	0,01%	249	0,01%
Prestiti personali e al consumo	43.873	1,33%	43.081	1,46%
Crediti per contratti di locazione finanziaria	395.640	11,97%	349.407	11,82%
Crediti in sofferenza	19.218	0,58%	12.746	0,43%
Altri	1.175	0,04%	6.166	0,21%
Totale	3.303.920	100,00%	2.955.412	100,00%

1.6 - Crediti verso clientela garantiti

	31/12/2004	31/12/2003
a) da ipoteche	976.765	761.424
b) da pegni su:	57.799	59.497
1. depositi di contante	11.184	10.124
2. titoli	46.615	49.373
3. altri valori	-	-
c) da garanzie di:	837.358	742.216
1. Stati	-	5
2. altri enti pubblici	91	-
3. banche	1.608	1.335
4. altri operatori	835.659	740.876
Totale dei crediti garantiti	1.871.922	1.563.137

Nel prospetto sono riportati, limitatamente alla quota garantita, i crediti verso clientela assistiti in tutto o in parte da garanzie.

1.7 - Situazione dei crediti per cassa verso clientela

Categorie/Valori	31/12/2004			31/12/2003		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	106.120	-30.607	75.513	114.554	-21.534	93.020
A.1. Sofferenze	36.945	-17.727	19.218	23.061	-10.315	12.746
A.2. Incagli	53.947	-4.734	49.213	71.794	-5.680	66.114
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati	15.228	-8.146	7.082	19.699	-5.539	14.160
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-	-	-	-
B. Crediti in bonis	3.242.342	-13.935	3.228.407	2.874.335	-11.943	2.862.392
Totale	3.348.462	-44.542	3.303.920	2.988.889	-33.477	2.955.412

1.8 - Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

2004						
Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Totale
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/2004	23.061	71.794	-	19.699	-	114.554
A.1 di cui: per interessi di mora	684	-	-	-	-	684
B. Variazioni in aumento	22.486	21.896	-	12	10	44.404
B.1 ingressi da crediti in bonis	10.839	14.737	-	-	10	25.586
B.2 interessi di mora	1.018	-	-	-	-	1.018
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	9.814	3.555	-	-	-	13.369
B.4 altre variazioni in aumento	815	3.604	-	12	-	4.431
C. Variazioni in diminuzione	-8.602	-39.743	-	-4.483	-10	-52.838
C.1 uscite verso crediti in bonis	-572	-20.298	-	-	-	-20.870
C.2 cancellazioni	-2.994	-	-	-	-	-2.994
C.3 incassi	-4.988	-9.719	-	-840	-10	-15.557
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-9.726	-	-3.643	-	-13.369
C.6 altre variazioni in diminuzione	-48	-	-	-	-	-48
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2004	36.945	53.947	-	15.228	-	106.120
D.1 di cui: per interessi di mora	1.475	-	-	-	-	1.475

1.9 - Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Causali/Categorie	2004						Totale
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/2004	10.315	5.680	-	5.539	-	11.943	33.477
<i>A.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	275	-	-	-	-	-	275
B. Variazioni in aumento	9.363	3.824	-	3.657	-	2.626	19.470
<i>B.1 rettifiche di valore</i>	7.880	2.935	-	3.657	-	2.590	17.062
<i>B.1.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	930	-	-	-	-	-	930
<i>B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti</i>	298	-	-	-	-	36	334
<i>B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti</i>	509	889	-	-	-	-	1.398
<i>B.4 altre variazioni in aumento</i>	676	-	-	-	-	-	676
C. Variazioni in diminuzione	-1.951	-4.770	-	-1.050	-	-634	-8.405
<i>C.1 riprese di valore da valutazione</i>	-117	-658	-	-121	-	-	-896
<i>C.1.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.2 riprese di valore da incasso</i>	-435	-1.798	-	-	-	-	-2.233
<i>C.2.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-62	-	-	-	-	-	-62
<i>C.3 cancellazioni</i>	-1.399	-1.845	-	-	-	-634	-3.878
<i>C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi</i>	-	-469	-	-929	-	-	-1.398
<i>C.5 altre variazioni in diminuzione</i>	-	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2004	17.727	4.734	-	8.146	-	13.935	44.542
<i>D.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	1.475	-	-	-	-	36	1.511

Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

	31/12/2004		31/12/2003	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio
Crediti in sofferenza	36.945	19.218	23.061	12.746
di cui:				
- in linea capitale	35.470	19.218	22.377	12.337
- in linea interessi	1.475	-	684	409

I crediti in sofferenza rappresentano l'esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza per il cui recupero sono state iniziate azioni giudiziali o, comunque, azioni volte al rientro dell'esposizione. Le posizioni comprendono anche l'eventuale capitale residuo a scadere.

Crediti per interessi di mora

	31/12/2004		31/12/2003	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio
a) Crediti in sofferenza	1.475	-	684	409
b) Altri crediti	36	-	-	-

SEZIONE 2 - I TITOLI

Composizione dei titoli

I titoli di proprietà sono classificati nel bilancio come segue:

	31/12/2004	31/12/2003
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	22.747	129.763
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	236.392	468.449
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	72.703	68.512
Totale	331.843	666.724

Nell'ambito dell'ammontare delle "Azioni, quote ed altri titoli di capitale" sono ricomprese le seguenti quote di SICAV (a fine 2004 pari al 99,19% del totale) con capitale investito in:

	31/12/2004	31/12/2003
Azioni	9.051	4.583
Obbligazioni	1.558	1.617
Titoli di Stato	61.503	58.061

Il totale dei titoli esposti in bilancio risulta così suddiviso:

	31/12/2004	31/12/2003
a) Titoli immobilizzati	66.858	94.592
b) Titoli non immobilizzati	264.985	572.132

2.1 - I titoli immobilizzati

Voci/Valori	31/12/2004		31/12/2003	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	66.858	59.645	94.592	83.202
1.1 Titoli di Stato	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	66.858	59.645	94.592	83.202
- quotati	22.429	19.697	44.876	39.559
- non quotati	44.429	39.948	49.716	43.643
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-
Totale	66.858	59.645	94.592	83.202

Il portafoglio immobilizzato comprende quei titoli destinati a rimanere investiti in modo durevole, in funzione della specifica finalità.

Gli altri titoli di debito includono:

	31/12/2004	31/12/2003
Prestito obbligazionario "Credito Artigiano T.V. 1999-2004 subordinato convertibile"	22.429	44.876
Prestito obbligazionario "Cassa San Giacomo 2003-2010"	41.100	41.100
Altri	3.329	8.616

I titoli immobilizzati sono valutati al costo d'acquisto; qualora fossero stati valutati ai prezzi di mercato, sarebbero emerse:

	31/12/2004	31/12/2003
Plusvalenze	-	411
Minusvalenze	-7.213	-11.801
Effetto fiscale	2.759	4.471
Effetto sul risultato economico e sul patrimonio netto	-4.454	-6.919

Le minusvalenze al 31/12/2004 si riferiscono prevalentemente alle obbligazioni "Credito Artigiano T.V.1999-2004 subordinato convertibile" (1.687 migliaia di euro al netto dell'effetto fiscale) e alle obbligazioni "Cassa San Giacomo 2003-2010" (2.765 migliaia di euro al netto dell'effetto fiscale).

2.2 - Variazioni annue dei titoli immobilizzati

	2004	2003
A. Esistenze iniziali	94.592	77.559
B. Aumenti	66	41.100
<i>B.1 Acquisti</i>	-	41.100
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-
<i>B.3 Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato</i>	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	66	-
C. Diminuzioni	-27.800	-24.067
<i>C.1 Vendite</i>	-2.088	-
<i>C.2 Rimborsi</i>	-3.217	-
<i>C.3 Rettifiche di valore</i>	-	-
di cui:		
- svalutazioni durature	-	-
<i>C.4 Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato</i>	-	-
<i>C.5 Altre variazioni</i>	-22.495	-24.067
D. Rimanenze finali	66.858	94.592

Le vendite di cui al punto C.1 sono state effettuate nel quadro di una revisione e riorganizzazione di carattere straordinario del portafoglio titoli delle banche del Gruppo. L'utile derivante dall'operazione è incluso nella voce B.4. Il risultato della cessione di titoli immobilizzati ha interessato la componente straordinaria del Conto Economico 2004. L'ammontare delle "altre variazioni" al punto C.5 al 31/12/2004 è riferito alla quota del prestito obbligazionario "Credito Artigiano T.V. subordinato convertibile" scaduta nell'esercizio e di cui è stata esercitata interamente la conversione.

2.3 - I titoli non immobilizzati

La composizione del comparto e le relative variazioni sono rappresentate nelle seguenti tabelle:

Voci/Valori	31/12/2004		31/12/2003	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	192.282	192.501	503.620	504.349
1.1 <i>Titoli di Stato</i>	58.303	58.303	233.209	233.210
- quotati	58.303	58.303	233.135	233.135
- non quotati	-	-	74	75
1.2 <i>Altri titoli</i>	133.979	134.198	270.411	271.139
- quotati	2.366	2.366	37.659	37.659
- non quotati	131.613	131.832	232.752	233.480
2. Titoli di capitale	72.703	72.704	68.512	68.512
- quotati	72.689	72.689	68.372	68.372
- non quotati	14	15	140	140
Totale	264.985	265.205	572.132	572.861

	31/12/2004	31/12/2003
Plusvalenze potenziali non contabilizzate relative ai titoli non quotati	220	729

2.4 - Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

	2004	2003
A. Esistenze iniziali	572.132	579.962
B. Aumenti	611.279	1.296.352
B.1 <i>Acquisti</i>	608.331	1.292.329
Titoli di debito	593.687	1.141.517
- titoli di stato	250.469	735.106
- altri titoli	343.218	406.411
Titoli di capitale	14.644	150.812
B.2 <i>Riprese di valore e rivalutazioni</i>	1.605	2.415
B.3 <i>Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato</i>	-	-
B.4 <i>Altre variazioni</i>	1.343	1.608
C. Diminuzioni	-918.426	-1.304.182
C.1 <i>Vendite e rimborsi</i>	-918.211	-1.301.273
Titoli di debito	-905.903	-1.150.974
- titoli di stato	-425.601	-667.778
- altri titoli	-480.302	-483.196
Titoli di capitale	-12.308	-150.299
C.2 <i>Rettifiche di valore</i>	-215	-1.084
C.3 <i>Trasferimenti al portafoglio immobilizzato</i>	-	-
C.4 <i>Altre variazioni</i>	-	-1.825
D. Rimanenze finali	264.985	572.132

Nelle "altre variazioni" di cui al punto B.4 sono inclusi:

	2004	2003
Utili derivanti dall'attività di negoziazione in titoli	1.335	1.529
Quota di competenza dell'esercizio degli scarti di emissione	8	79
Totale B.4	1.343	1.608

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

3.1 - Partecipazioni rilevanti

Denominazione - Sede	31/12/2004			
	Patrimonio netto	Utile Perdita	Quota %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate				
1 - Credito Artigiano S.p.A. - Milano	346.056	18.274	65,50	272.098
2 - Credito Siciliano S.p.A. - Palermo	179.521	1.710	39,45	113.499
3 - Bancaperta S.p.A. - Sondrio	117.416	8.983	63,44	63.921
4 - Cassa San Giacomo S.p.A. - Sondrio	55.901	17	37,41	22.769
5 - Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A. - Brescia	32.916	393	14,41	6.224
6 - Bankadati Servizi Informatici S.p.A. - Sondrio	3.840	184	80,00	2.066
7 - Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. - Sondrio	13.336	39	80,00	10.066
8 - Deltas S.p.A. - Sondrio	994	83	50,00	129
9 - Rileno S.p.A. - Lecco	4.192	838	100,00	12.379
B. Imprese sottoposte a influenza notevole				
1 - Ripoval S.p.A. - Sondrio	3.104	153	50,00	1.291
2 - Julius Baer Creval Private Banking S.p.A. - Milano	19.259	3	48,33	9.738
3 - Global Assistance S.p.A. - Milano	3.422	329	40,00	2.066
4 - Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - Milano	185.853	20.526	22,50	25.398
5 - Banca di Cividale S.p.A. - Cividale del Friuli (UD)	178.668	12.424	22,22	68.002

Il patrimonio netto e il risultato d'esercizio di ciascuna partecipata sono desunti dai Bilanci 2004 approvati dalle rispettive assemblee degli azionisti, ovvero in mancanza, dai progetti di bilancio 2004 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Le partecipazioni nelle banche controllate, escluso Bancaperta, nonché le partecipazioni nella Global Assistance S.p.A., nella Julius Baer Creval Private Banking S.p.A. e nella Banca di Cividale S.p.A. (elencate fra le imprese sottoposte ad influenza notevole), sono iscritte al costo, che risulta superiore al valore derivante dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dall'art. 19 D.Lgs. 87/92 per effetto dell'avviamento pagato al momento dell'acquisto.

3.2 - Attività e passività verso imprese del Gruppo

	31/12/2004	31/12/2003
a) Attività	1.361.484	1.101.065
1. crediti verso banche	1.200.688	770.477
di cui:		
- subordinati	-	5.165
2. crediti verso enti finanziari	-	28.037
di cui:		
- subordinati	-	-
3. crediti verso altra clientela	8.988	6.815
di cui:		
- subordinati	-	-
4. obbligazioni e altri titoli di debito	151.808	295.736
di cui:		
- subordinati	24.265	50.053
b) Passività	1.083.691	1.101.297
1. debiti verso banche	1.048.794	1.078.459
2. debiti verso enti finanziari	29.093	15.202
3. debiti verso altra clientela	3.497	3.959
4. debiti rappresentati da titoli	2.253	3.677
5. passività subordinate	54	-
c) Garanzie e impegni	117.525	145.244
1. garanzie rilasciate	98.378	99.159
2. impegni	19.147	46.085

3.3 - Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo)

	31/12/2004	31/12/2003
a) Attività	6.168	5.297
1. crediti verso banche	2.543	319
di cui:		
- subordinati	-	-
2. crediti verso enti finanziari	2.636	3.205
di cui:		
- subordinati	-	-
3. crediti verso altra clientela	-	-
di cui:		
- subordinati	-	-
4. obbligazioni e altri titoli di debito	989	1.773
di cui:		
- subordinati	989	-
b) Passività	51.014	7.801
1. debiti verso banche	50.305	7.144
2. debiti verso enti finanziari	709	657
3. debiti verso altra clientela	-	-
4. debiti rappresentati da titoli	-	-
5. passività subordinate	-	-
c) Garanzie e impegni	372.368	15.892
1. garanzie rilasciate	14.525	13.310
2. impegni	357.843	2.582

3.4 - Composizione della voce 70 "partecipazioni"

	31/12/2004		31/12/2003	
a) in banche		104.838		36.752
1. quotate	-		-	
2. non quotate	104.838		36.752	
b) in enti finanziari		6.994		2.651
1. quotate	-		-	
2. non quotate	6.994		2.651	
c) altre		19.786		6.033
1. quotate	15.010		1.490	
2. non quotate	4.776		4.543	
Totale		131.618		45.436

3.5 - Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del gruppo"

	31/12/2004		31/12/2003	
a) in banche		478.510		422.841
1. quotate	272.098		248.756	
2. non quotate	206.412		174.085	
b) in enti finanziari		12.379		12.379
1. quotate	-		-	
2. non quotate	12.379		12.379	
c) altre		12.261		4.261
1. quotate	-		-	
2. non quotate	12.261		4.261	
Totale		503.150		439.481

3.6 - Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 - Partecipazioni in imprese del Gruppo

	2004	2003
A. Esistenze iniziali	439.481	428.236
B. Aumenti	65.474	40.564
<i>B.1 Acquisti</i>	65.474	38.592
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	-	1.972
C. Diminuzioni	-1.805	-29.319
<i>C.1 Vendite</i>	-1.659	-19.665
<i>C.2 Rettifiche di valore</i>	-	-
di cui:		
- svalutazioni durature	-	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	-146	-9.654
D. Rimanenze finali	503.150	439.481
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	1.587	1.587

Fra gli incrementi indicati al punto B.1 riferiti al 2004 si segnalano:

- l'incremento della partecipazione nel Credito Artigiano S.p.A. dovuto principalmente alla conversione della tranche del prestito obbligazionario "Credito Artigiano T.V. 1999-2004 subordinato convertibile";
- l'aumento della partecipazione nella Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.;
- l'incremento del valore delle partecipazioni in Bancaperta S.p.A. e Stellite Servizi Immobiliari S.p.A. per l'adesione alle rispettive operazioni di aumento del capitale sociale.

3.6.2 - Altre partecipazioni

	2004	2003
A. Esistenze iniziali	45.436	30.424
B. Aumenti	86.425	15.065
<i>B.1 Acquisti</i>	86.425	5.411
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	-	9.654
C. Diminuzioni	-243	-53
<i>C.1 Vendite</i>	-	-48
<i>C.2 Rettifiche di valore</i>	-243	-
di cui:		
- svalutazioni durature	-243	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	-	-5
D. Rimanenze finali	131.618	45.436
E. Rivalutazioni totali	2	2
F. Rettifiche totali	2.211	1.968

L'ammontare degli acquisti 2004 indicati al punto B.1 comprende:

- l'acquisizione del 22,22% del capitale sociale della Banca di Cividale S.p.A. per 68.002 migliaia di euro nell'ambito dell'accordo strategico di collaborazione fra i due Gruppi Bancari;
- l'acquisto di una quota di interessenza pari al 10% in Finanziaria Canova S.p.A.;
- la partecipazione in AEM S.p.A.

Le rettifiche di valore indicate al punto C.2 sono riferite all'azzeramento del valore al 31/12/2003 della partecipazione in Euros Consulting S.p.A.

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Dettaglio delle immobilizzazioni materiali

	31/12/2004	31/12/2003
Immobili	76.614	71.215
Mobili e arredi	3.747	3.423
Impianti, macchine e attrezzature	973	1.070
Sistemi informatici	3	6
Beni dati in locazione finanziaria	386.701	342.029
Beni in attesa di locazione finanziaria	56.568	41.543
Beni rivenienti da locazione finanziaria	22	1
Altre	1.038	655
Totale	525.666	459.942

4.1 - Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	2004			
	Beni dati in locazione finanziaria	Beni in attesa di locazione finanziaria	Altri beni	Totale
A. Esistenze iniziali	342.029	41.543	76.370	459.942
B. Aumenti	143.248	32.773	11.004	187.025
<i>B.1 Acquisti</i>	127.577	32.773	11.004	171.354
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-	-	-
<i>B.4 Altre Variazioni</i>	15.671	-	-	15.671
C. Diminuzioni	-98.576	-17.748	-4.977	-121.301
<i>C.1 Vendite</i>	-5.213	-1.460	-	-6.673
<i>C.2 Rettifiche di valore</i>				
a) ammortamenti	-92.688	-	-4.878	-97.566
b) svalutazioni durature	-	-	-	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	-675	-16.288	-99	-17.062
D. Rimanenze finali	386.701	56.568	82.397	525.666
E. Rivalutazioni totali	-	-	23.396	23.396
F. Rettifiche totali	230.741	-	74.456	305.197
a) ammortamenti	230.741	-	74.456	305.197
b) svalutazioni durature	-	-	-	-

Il punto C.3 "Altre variazioni in diminuzione" riferito ai beni in attesa di locazione finanziaria include il valore al 31/12/2003 dei contratti perfezionatisi nel corso dell'esercizio.

	2003			
	Beni dati in locazione finanziaria	Beni in attesa di locazione finanziaria	Altri beni	Totale
A. Esistenze iniziali	306.093	47.659	77.366	431.118
B. Aumenti	122.786	25.568	3.976	152.330
<i>B.1 Acquisti</i>	94.796	25.568	3.976	124.340
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-	-	-
<i>B.4 Altre Variazioni</i>	27.990	-	-	27.990
C. Diminuzioni	-86.850	-31.684	-4.972	-123.506
<i>C.1 Vendite</i>	-3.998	-	-23	-4.021
<i>C.2 Rettifiche di valore</i>				
a) ammortamenti	-82.703	-	-4.949	-87.652
b) svalutazioni durature	-	-	-	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	-149	-31.684	-	-31.833
D. Rimanenze finali	342.029	41.543	76.370	459.942
E. Rivalutazioni totali	-	-	23.396	23.396
F. Rettifiche totali	183.327	-	69.634	252.961
a) ammortamenti	183.327	-	69.634	252.961
b) svalutazioni durature	-	-	-	-

Dettaglio delle immobilizzazioni immateriali

	31/12/2004	31/12/2003
Avviamento	3.791	5.081
Costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà	1.787	1.878
Altre	5	10
Totale	5.583	6.969

4.2 - Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	2004		
	Avviamento	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	5.081	1.888	6.969
B. Aumenti	-	913	913
<i>B.1 Acquisti</i>	-	913	913
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	-	-	-
C. Diminuzioni	-1.290	-1.009	-2.299
<i>C.1 Vendite</i>	-	-	-
<i>C.2 Rettifiche di valore</i>			
a) ammortamenti	-1.290	-1.009	-2.299
b) svalutazioni durature	-	-	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	-	-	-
D. Rimanenze finali	3.791	1.792	5.583
E. Rivalutazioni totali	-	-	-
F. Rettifiche totali	9.103	3.277	12.381
a) ammortamenti	9.103	3.277	12.381
b) svalutazioni durature	-	-	-

	2003		
	Avviamento	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	6.370	2.111	8.481
B. Aumenti	-	774	774
<i>B.1 Acquisti</i>	-	774	774
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	-	-	-
C. Diminuzioni	-1.289	-997	-2.286
<i>C.1 Vendite</i>	-	-	-
<i>C.2 Rettifiche di valore</i>			
a) ammortamenti	-1.289	-997	-2.286
b) svalutazioni durature	-	-	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	-	-	-
D. Rimanenze finali	5.081	1.888	6.969
E. Rivalutazioni totali	-	-	-
F. Rettifiche totali	7.813	2.268	10.081
a) ammortamenti	7.813	2.268	10.081
b) svalutazioni durature	-	-	-

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5.1 - Composizione della voce 130 "altre attività"

	31/12/2004	31/12/2003
Crediti verso l'Erario per acconti versati	12.820	12.546
Crediti verso l'Erario per ritenute subite	189	191
Crediti verso l'Erario per ritenute relative a interessi a clientela ed altri crediti verso l'Erario (*)	65.746	54.486
Attività per imposte anticipate	6.618	4.758
Assegni negoziati da regolare	9.092	24.331
Partite diverse da addebitare a clientela e banche	3.859	4.631
Crediti diversi per fatture da incassare	5.742	4.968
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	2.952	2.302
Costi e anticipi in attesa di imputazione definitiva	3.729	1.360
Partite diverse e poste residuali	26.064	19.520
Totale	136.811	129.093

(*) L'importo più significativo dell'aggregato è costituito dal credito IVA, che ammonta al 31/12/2004 a 57.962 migliaia di euro (52.664 migliaia di euro al 31/12/2003).

5.2 - Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

	31/12/2004	31/12/2003
Ratei attivi	24.655	47.398
relativi a:		
- interessi attivi su Titoli	2.483	9.034
- interessi attivi su Mutui alla clientela	1.338	1.331
- interessi e commissioni su Altri finanziamenti	3.882	3.571
- interessi attivi su operazioni Pronti contro termine di impiego	2.400	1.198
- interessi su Finanziamenti e depositi presso banche	2.284	5.937
- differenziali su contratti derivati	11.626	25.857
- canoni di leasing	481	384
- altre operazioni	161	86
Risconti attivi	3.402	4.085
relativi a:		
- polizze assicurative ed altri costi anticipati	1.181	1.483
- canoni di locazione pluriennali	262	282
- disaggio di emissione su Titoli	1.267	1.116
- altri	692	1.204
Totale	28.057	51.483

5.3 - Rettifiche per ratei e risconti attivi

Non sono state apportate rettifiche dirette ai conti patrimoniali di pertinenza per ratei e risconti attivi, ad eccezione dei ratei relativi agli scarti di emissione sui titoli portati ad incremento del valore dei titoli stessi.

5.4 - Distribuzione delle attività subordinate

	31/12/2004	31/12/2003
a) Crediti verso banche	-	5.165
b) Crediti verso clientela	-	-
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	27.306	50.635

SEZIONE 6 - I DEBITI

6.1 - Dettaglio della voce 10 "debiti verso banche"

La voce include:

	31/12/2004	31/12/2003
a) operazioni pronti contro termine	36.334	79.483
b) prestito di titoli	-	-

L'ammontare complessivo dei debiti verso banche esposto in bilancio alla voce 10 è così suddiviso per forma tecnica:

	31/12/2004		31/12/2003	
a) per pronti contro termine	36.334	3,03%	79.483	6,70%
- euro	36.334	3,03%	79.483	6,70%
- valuta	-	-	-	-
b) per prestito titoli	-	-	-	-
- euro	-	-	-	-
- valuta	-	-	-	-
c) per conti correnti	231.062	19,24%	604.324	50,92%
- euro	230.809	19,22%	604.315	50,92%
- valuta	253	0,02%	9	-
d) per depositi	929.782	77,41%	496.363	41,82%
- euro	898.539	74,81%	446.373	37,61%
- valuta	31.243	2,60%	49.990	4,21%
e) per finanziamenti	3.905	0,33%	6.712	0,57%
- euro	3.905	0,33%	6.712	0,57%
- valuta	-	-	-	-
Totale	1.201.083	100,00%	1.186.882	100,00%

6.2 - Dettaglio della voce 20 "debiti verso clientela"

La voce 20 - Debiti verso la clientela - include:

	31/12/2004	31/12/2003
a) operazioni pronti contro termine	292.926	215.769
b) prestito di titoli	-	-

Qui di seguito viene riportata la composizione della raccolta per forma tecnica.

	31/12/2004		31/12/2003	
Debiti verso clientela	2.265.959	61,83%	2.035.273	64,20%
Per conti correnti	1.779.582	48,56%	1.624.752	51,25%
Per depositi a risparmio	193.451	5,28%	194.752	6,14%
Per pronti contro termine	292.926	7,99%	215.769	6,81%
Debiti rappresentati da titoli	1.399.121	38,17%	1.134.673	35,80%
Obbligazioni di nostra emissione	1.336.730	36,47%	1.065.589	33,61%
Certificati di deposito	50.223	1,37%	55.951	1,77%
Altri titoli	12.168	0,33%	13.133	0,42%
Fondi di terzi in amministrazione	25	-	38	-
Totale	3.665.105	100,00%	3.169.984	100,00%

SEZIONE 7 - I FONDI

Sono inclusi in questo raggruppamento il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, i fondi per rischi e oneri ed i fondi rischi su crediti, esposti in bilancio rispettivamente nelle voci 70, 80, 90 del passivo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

La movimentazione intervenuta nel periodo è la seguente:

	2004	2003
Esistenze iniziali	17.006	16.806
Diminuzioni:	-1.740	-1.394
- utilizzi per pensionamenti, dimissioni e anticipazioni	-894	-1.335
- trasferimenti al fondo pensione di Gruppo	-846	-
- altre	-	-59
Aumenti:	2.437	1.594
- accantonamenti	2.437	1.594
Rimanenze finali	17.703	17.006

7.1 - Composizione della voce 90 "fondi rischi su crediti"

	31/12/2004	31/12/2003
Quota interessi di mora recuperabili	-	409
Totale	-	409

7.2 - Variazione nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti" (voce 90)

Il fondo è stato azzerato nell'esercizio come risulta dalla movimentazione sotto riportata:

	2004	2003
A. Esistenze iniziali	409	3.254
B. Aumenti	-	233
B1. Accantonamenti	-	233
B2. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-409	-3.078
C1. Utilizzi	-338	-385
C2. Altre variazioni	-71	-2.693
D. Rimanenze finali	-	409

Gli utilizzi indicati al punto C1. si riferiscono agli interessi di mora connessi a partite girate ad altre tipologie di crediti. Le altre variazioni di cui al punto C2. includono gli adeguamenti del fondo per interessi incassati su pratiche in essere o estinte nell'anno 2004.

Composizione della voce 80 "fondi per rischi ed oneri"

2004						
	01/01/2004	Diminuzioni		Aumenti		31/12/2004
		Utilizzi	Altre	Accantonamenti	Altri	
a) Fondi quiescenza del personale	22.365	-1.999	-	5.925	4	26.295
b) Fondi imposte e tasse	16.730	-13.839	-18	18.950	-	21.823
c) Altri fondi						
- fondo rischi su crediti impliciti	2.035	-	-	289	-	2.324
- fondo cause passive e revocatorie	1.131	-50	-	1.200	420	2.701
- fondo per garanzie rilasciate e impegni	340	-54	-	80	-	366
- fondo per rischi ed oneri diversi	3.341	-1.683	-420	-	-	1.238
Totale	45.942	-17.625	-438	26.444	424	54.747

2003						
	01/01/2003	Diminuzioni		Aumenti		31/12/2003
		Utilizzi	Altre	Accantonamenti	Altri	
a) Fondo quiescenza pensionati	17.910	-1.852	-	4.465	1.842	22.365
b) Fondi imposte e tasse	27.401	-25.789	-39	15.157	-	16.730
c) Altri fondi						
- fondo rischi su crediti impliciti	1.859	-	-	176	-	2.035
- fondo cause passive e revocatorie	1.057	-	-	74	-	1.131
- fondo per garanzie rilasciate e impegni	527	-198	-	11	-	340
- fondo per rischi ed oneri diversi	2.332	-111	-	1.120	-	3.341
Totale	51.086	-27.950	-39	21.003	1.842	45.942

7.3 - Composizione della sottovoce 80 c) "fondi per rischi ed oneri: altri fondi"

L'aggregato 80 c) "altri fondi" comprende:

- il Fondo cause passive e revocatorie, riferito ad eventuali passività che dovessero emergere dal contenzioso giudiziario in essere, nonché a quelle derivanti da azioni revocatorie fallimentari;
- il Fondo per garanzie rilasciate e impegni, che rappresenta l'adeguata copertura per i rischi derivanti dagli impegni assunti descritti nella Sezione 10.1;
- il Fondo rischi ed oneri diversi, destinato a fronteggiare eventuali rischi legati all'attività ordinaria;
- il Fondo rischi su crediti impliciti, che si riferisce all'accantonamento per rischi calcolato sul credito implicito nei contratti di locazione finanziaria.

Sottovoce 80 a) Fondi quiescenza del personale

E' costituito dall'accantonamento a fronte dell'impegno assunto dal Credito Valtellinese verso il personale cessato dal servizio. Quanto accantonato copre integralmente il valore della riserva matematica pari a 26.295 migliaia di euro, che rappresenta il debito attuariale stimato. Il calcolo attuariale viene effettuato alla fine di ogni esercizio. Dal 31 dicembre 2003 non sono previsti nuovi entranti.

	2004
Importo iniziale al 1/1/2004	22.365
Decrementi	-1.999
- pensioni corrisposte	-1.999
Incrementi	5.929
Accantonamenti	5.925
Altri incrementi	
- trasferimento dal fondo pensione di Gruppo	4
Saldo finale al 31/12/2004	26.295

Sottovoce 80 b) Fondi imposte e tasse

I fondi sono costituiti per la copertura delle imposte non ancora liquidate. Sono inclusi gli accantonamenti per IRES e IRAP, oltre all'importo relativo alle passività per imposte differite descritte qui di seguito.

Fiscalità differita

CRITERI ADOTTATI PER LA RILEVAZIONE (ESCLUSIONE) DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE.

Si segnala l'adozione del metodo basato sul conto economico ("income statement liability method") così come previsto dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999. Le attività per imposte anticipate sono iscritte nella voce 130 "Altre attività" nei limiti di quanto ritenuto recuperabile con ragionevole certezza. Le passività per imposte differite iscritte nella voce 80.b "fondi imposte e tasse" rappresentano l'onere fiscale corrispondente a tutte le differenze temporanee tassabili esistenti a fine esercizio. Qualora la banca avesse adottato il metodo dello stato patrimoniale ("balance sheet liability method") non sarebbero state registrate variazioni rispetto a quanto esposto. Per il calcolo della fiscalità differita sono state applicate le seguenti aliquote:

esercizio di riferimento	IRES	IRAP
2005 e seguenti	33,00%	5,25%

Principali differenze temporanee deducibili

	31/12/2004		31/12/2003	
	IRAP	IRES	IRAP	IRES
Spese di rappresentanza	346	346	454	454
Accantonamenti per revocatorie fallimentari	-	1.380	-	1.130
Perdite su crediti	3.423	3.423	7.176	7.176
Altre	-	15.122	-	3.341

Con riferimento al 31/12/2004 fra le altre differenze temporanee deducibili ai fini IRES sono comprese le quote del fondo quiescenza pensionati accumulate negli anni precedenti con accantonamenti tassati e che saranno proporzionalmente deducibili in sede di utilizzo per il pagamento delle pensioni.

Principali differenze temporanee tassabili

	31/12/2004		31/12/2003	
	IRAP	IRES	IRAP	IRES
Plusvalenze da realizzo	-	1.769	4	2.890

7.4 - Variazioni nell'esercizio delle "attività per imposte anticipate"

	2004		2003	
1. Importo iniziale		4.758		6.534
2. Aumenti		6.337		1.096
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	6.337		1.096	
2.2 Altri aumenti	-		-	
3. Diminuzioni		-4.477		-2.872
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-1.879		-2.419	
3.2 Altre diminuzioni	-2.598		-453	
4. Importo finale (*)		6.618		4.758

(*) Non include attività per imposte anticipate che derivano da perdite fiscali riportabili.

7.5 - Variazioni nell'esercizio delle "passività per imposte differite"

	2004		2003	
1. Importo iniziale		954		1.005
2. Aumenti		173		678
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	16		678	
2.2 Altri aumenti	157		-	
3. Diminuzioni		-543		-729
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-543		-690	
3.2 Altre diminuzioni	-		-39	
4. Importo finale		584		954

Passività per imposte differite non incluse nella voce 80.b in quanto relative a fattispecie per le quali il differimento dell'onere tributario è subordinato all'iscrizione di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta

	2004		2003	
1. Importo iniziale		156		1.358
2. Aumenti		-		89
3. Diminuzioni		-156		-1.291
4. Importo finale		-		156

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITA' SUBORDINATE

Patrimonio netto

	31/12/2004	31/12/2003
Risulta così composto:		
voce 100 Fondo per rischi bancari generali	44.157	44.157
voce 120 Capitale	198.032	163.734
voce 130 Sovrapprezzi di emissione	223.816	179.158
voce 140 Riserve:	71.259	61.821
<i>a) riserva legale</i>	38.473	35.263
<i>b) riserva per azioni proprie</i>	-	44
<i>c) riserve statutarie</i>	21.283	15.011
<i>d) altre riserve</i>	11.503	11.503
voce 150 Riserve di rivalutazione	22.313	22.313
voce 170 Utile d'esercizio	36.483	32.066
Totale	596.060	503.249

	2004				
	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva legale	Riserva per azioni proprie	Riserve statutarie
31 dicembre 2003	163.734	179.158	35.263	44	15.011
Destinazione utile:					
- attribuzione a altre riserve	-	-	3.207	-	6.228
- beneficenza	-	-	-	-	-
- attribuzione a dividendi	-	-	-	-	-
Aumento di capitale:					
- per conversione prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004"	12.295	15.969	-	-	-
- a pagamento	22.003	28.689	-	-	-
Altri movimenti:					
- movimenti tra riserve	-	-	-	-44	44
- altre variazioni	-	-	3	-	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-
31 dicembre 2004	198.032	223.816	38.473	-	21.283

	2004				
	Fondo per rischi bancari generali	Altre riserve	Riserve di rivalutazione	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
31 dicembre 2003	44.157	11.503	22.313	32.066	503.249
Destinazione utile:					
- attribuzione a altre riserve	-	-	-	-9.435	-
- beneficenza	-	-	-	-800	-800
- attribuzione a dividendi	-	-	-	-21.831	-21.831
Aumento di capitale:					
- per conversione prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004"	-	-	-	-	28.264
- a pagamento	-	-	-	-	50.692
Altri movimenti:					
- movimenti tra riserve	-	-	-	-	-
- altre variazioni	-	-	-	-	3
Risultato dell'esercizio	-	-	-	36.483	36.483
31 dicembre 2004	44.157	11.503	22.313	36.483	596.060

	2003				
	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva legale	Riserva per azioni proprie	Riserve statutarie
31 dicembre 2002	154.255	168.031	32.625	57	12.512
Destinazione utile:					
- attribuzione a altre riserve	-	-	2.635	-	2.486
- beneficenza	-	-	-	-	-
- attribuzione a dividendi	-	-	-	-	-
Aumento di capitale:					
- per conversione prestito "Credito Valtellinese 2% 1999-2004"	9.479	11.127	-	-	-
Altri movimenti:					
- movimenti tra riserve	-	-	-	-13	13
- altre variazioni	-	-	3	-	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-
31 dicembre 2003	163.734	179.158	35.263	44	15.011

	2003				
	Fondo per rischi bancari generali	Altre riserve	Riserve di rivalutazione	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
31 dicembre 2002	44.157	11.480	22.313	26.350	471.780
Destinazione utile:					
- attribuzione a altre riserve	-	-	-	-5.121	-
- beneficenza	-	-	-	-750	-750
- attribuzione a dividendi	-	-	-	-20.479	-20.479
Aumento di capitale:					
- per conversione prestito "Credito Valtellinese 2% 1999-2004"	-	-	-	-	20.606
Altri movimenti:					
- movimenti tra riserve	-	-	-	-	-
- altre variazioni	-	23	-	-	26
Risultato dell'esercizio	-	-	-	32.066	32.066
31 dicembre 2003	44.157	11.503	22.313	32.066	503.249

Prospetto della distribuibilità e disponibilità delle poste di patrimonio netto

	31/12/2004				
	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni dei tre precedenti esercizi	
				copertura perdite	altre ragioni
Capitale	198.032			-	-14.699
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	223.816	A, B, C	223.816	-	-
Riserva da rivalutazione	22.313	A, B, C	22.313	-	-
Riserve di utili					
Riserva legale	38.472	B	38.472	-	-
Riserva statutaria	21.283	A, B, C	21.283	-	-
Riserva per azioni proprie	-		-	-	-27.559
Altre riserve	11.504	A, B, C	11.504	-	-
Utili portati a nuovo	-		-	-	-
Totale			317.388		
Quota non distribuibile			262.288		
Residua quota distribuibile			55.100		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura di perdite; C: per distribuzione ai Soci.

Le riserve di rivalutazione monetaria ex leggi n. 576/75, 72/83 e 413/91 si possono distribuire ai Soci soltanto osservando la procedura imposta ai commi 3 e 4 dell'art. 2445 c.c..

Le somme percepite per l'emissione di azioni ad un prezzo superiore al loro valore nominale non possono essere distribuite fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c..

Fondo per rischi bancari generali

L'ammontare del fondo (pari a 44.157 migliaia di euro) è invariato rispetto allo scorso esercizio. Esso è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa.

Capitale

Risulta interamente sottoscritto e versato. Al 31/12/2004 è costituito da n. 66.010.651 azioni del valore nominale unitario di 3 euro. Nel mese di febbraio 2004 si è registrato un incremento di 12.295 migliaia di euro dovuto all'emissione di n. 4.098.251 di nuove azioni a seguito della richiesta di conversione da parte dei sottoscrittori in occasione del rimborso dell'ultima tranche del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004, index-linked, convertibile, cum warrant, subordinato". Nel mese di aprile, poi, si è conclusa con successo l'operazione di aumento di capitale che prevedeva l'offerta di azioni ordinarie di nuova emissione e obbligazioni convertibili del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile". Nell'occasione sono state emesse n. 7.334.516 nuove azioni per 22.003 migliaia di euro.

Sovraprezzi di emissione

I sovrapprezzi di emissione ammontano a fine 2004 a 223.816 migliaia di euro. Anche l'incremento di questa voce è conseguente alle operazioni già descritte nella movimentazione del capitale sociale. In particolare si è registrato l'aumento di 15.969 migliaia di euro per la scadenza dell'ultima tranche del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004, index-linked, cum warrant, subordinato" e di 28.689 migliaia di euro in occasione dell'operazione di aumento di capitale conclusa nel mese di aprile 2004.

Riserva legale

La riserva legale è aumentata di 3.210 migliaia di euro, passando da 35.263 migliaia di euro di fine 2003 a 38.473 migliaia di euro di fine 2004. L'incremento è dovuto all'assegnazione di una quota di utile 2003 deliberata dall'Assemblea dei Soci del 17 aprile 2004 ed alla destinazione dei dividendi prescritti nel 2004.

Riserva per azioni proprie

Al 31/12/2004, non essendoci azioni proprie in portafoglio, la Riserva risulta azzerata. Nel prospetto seguente vengono riportate le operazioni effettuate nell'esercizio:

	2004		
	N. Azioni	Valore medio in euro	Importo in euro
Esistenze iniziali	4.684	9,35	43.777
- Incrementi per acquisti	1.016.570	8,35	8.489.988
- Diminuzioni per vendite	-1.021.254	8,36	-8.542.648
- Utile			8.883
Rimanenze finali	-		-

La movimentazione delle azioni proprie intervenuta nell'esercizio è stata effettuata in conformità dell'art.12 dello Statuto.

Riserve statutarie

Al 31/12/2004 le riserve statutarie ammontano a 21.283 migliaia di euro, registrando un incremento di 6.272 migliaia di euro, quasi interamente riferito all'assegnazione di una quota di utile 2003 attribuito in base alla delibera assembleare del 17 aprile 2004. La voce accoglie inoltre gli effetti della movimentazione delle azioni proprie in portafoglio.

Altre riserve

	31/12/2004	31/12/2003
Riserva L. 23.12.1998 n. 461	11.388	11.388
Altre	115	115
Totale	11.503	11.503

Riserve di rivalutazione

La voce, rimasta invariata, accoglie le riserve per rivalutazioni effettuate in conformità a specifiche leggi. In allegato viene fornito il prospetto degli immobili ancora in patrimonio a fine esercizio per i quali sono state effettuate le rivalutazioni.

	31/12/2004	31/12/2003
Legge n. 576/1975	69	69
Legge n. 72/1983	12.175	12.175
Legge n. 413/1991	10.069	10.069
Totale	22.313	22.313

8.1 - Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

Categorie/Valori	31/12/2004	31/12/2003
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	540.810	451.292
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	168.777	171.958
A.3 Elementi da dedurre	96.757	28.755
A.4 Patrimonio di vigilanza	612.830	594.494
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischi di credito	298.285	272.210
B.2 Rischi di mercato	3.990	5.927
di cui:		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	3.990	5.927
- rischi di cambio	-	-
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	302.275	278.137
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	4.318.207	3.973.386
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	12,52%	11,36%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	14,19%	14,96%

Nota (*): totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.

Il coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito prescritto per le banche appartenenti ad un gruppo creditizio è del 7%.

Passività subordinate (voce 110)

Le passività subordinate sono diminuite da 231.174 migliaia di euro di fine 2003 a 173.860 migliaia di euro di fine 2004 per la scadenza, nel mese di febbraio, dell'ultima tranche del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004 index-linked, convertibile, cum warrant, subordinato". Le richieste di conversione hanno comportato l'emissione di oltre 4 milioni di nuove azioni con godimento 1/1/2004 al prezzo di 6,90 euro ciascuna.

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 - Composizione della voce 50 "altre passività"

	31/12/2004	31/12/2003
Somme da versare all'Erario	1.055	557
Somme da versare ad Istituti previdenziali	2.578	2.334
Somme da versare a enti pubblici per conto terzi	6.987	4.972
Partite diverse da accreditare a clientela e banche	24.725	31.772
Fornitori diversi e fatture da ricevere	12.328	8.430
Clientela per somme a disposizione	10.977	6.795
Somme da erogare al personale	2.915	2.016
Scarti valuta su operazioni di portafoglio "di terzi"	11.192	53.236
Contropartita svalutazione operazioni fuori bilancio	574	3.915
Partite viaggianti con le filiali	111	751
Partite diverse e poste residuali	30.822	25.694
Totale	104.264	140.472

Gli "scarti valuta su operazioni di portafoglio" sono relativi agli importi non liquidi contabilizzati con valuta successiva alla data di fine esercizio, per i quali sono stati rettificati i conti interessati.

9.2 - Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi"

	31/12/2004	31/12/2003
Ratei passivi	23.111	22.930
relativi a:		
- interessi passivi su certificati di deposito	172	225
- interessi passivi e oneri su operazioni pronti contro termine	1.061	1.201
- interessi passivi su obbligazioni	11.796	6.485
- interessi passivi su finanziamenti e depositi da banche	5.002	2.067
- interessi su operazioni di copertura	5.080	12.952
Risconti passivi	6.451	7.233
relativi a:		
- canoni di leasing	5.765	5.867
- interessi su portafoglio	77	81
- commissioni su crediti di firma	410	412
- altri ricavi	199	873
Totale	29.562	30.163

9.3 - Rettifiche per ratei e risconti passivi

Non sono state apportate rettifiche dirette ai conti patrimoniali di pertinenza per ratei e risconti passivi, ad eccezione della quota di interessi passivi maturata sulle obbligazioni zero coupon di nostra emissione.

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10.1 - Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate"

	31/12/2004	31/12/2003
a) crediti di firma di natura commerciale	413.260	381.437
b) crediti di firma di natura finanziaria	79.864	90.982
c) attività costituite in garanzia	-	-
Totale	493.124	472.419

Il rischio connesso alle garanzie rilasciate è stato valutato in modo analogo ai crediti per cassa ed è stato iscritto in bilancio, per la parte ritenuta di dubbio realizzo, con l'appostazione dello specifico fondo nella voce 80 c) del passivo patrimoniale.

10.2 - Composizione della voce 20 "impegni"

	31/12/2004	31/12/2003
a) impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	12.656	31.660
b) impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	446.958	138.786
Totale	459.614	170.446

L'ammontare degli impegni ad utilizzo incerto al 31/12/2004 comprende il valore dei contratti di opzione in essere a fine esercizio.

10.3 - Attività costituite in garanzia di propri debiti

Le attività costituite in garanzia di proprie obbligazioni sono rappresentate da titoli di Stato ed altri così ripartite:

	31/12/2004	31/12/2003
Destinazione delle attività costituite in garanzia	Valore nominale	Valore nominale
- cauzione per emissione assegni circolari	3.500	-
- a fronte di operazioni di pronti contro termine passive	65.742	202.741
- garanzia di altre operazioni	21.700	-
Totale	90.942	202.741

10.4 - Margini attivi utilizzabili su linee di credito

Alla data del bilancio la Banca non disponeva di margini inutilizzati a fronte di affidamenti concessi da altri enti creditizi.

10.5 - Operazioni a termine

Categorie di operazioni	31/12/2004			31/12/2003		
	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite						
1.1 Titoli						
- acquisti	-	8.316	-	-	9.971	-
- vendite	-	7.425	-	-	9.582	-
1.2 Valute						
- valute contro valute	-	24.050	-	-	167	-
- acquisti contro euro	-	53.931	-	-	24.279	-
- vendite contro euro	-	83.254	-	-	37.781	-
2. Depositi e finanziamenti						
- da erogare	-	-	836	-	-	21.689
- da ricevere	-	-	-	-	-	17.031
3. Contratti derivati						
3.1 Con scambio di capitali						
a) titoli						
- acquisti	-	-	408.172	-	-	49.009
- vendite	-	-	-	-	-	-
b) valute						
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-	-	-	-
c) altri valori						
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali						
a) valute						
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-	-	-	-
b) altri valori						
- acquisti	202.413	267.736	2.518	622.660	394.628	7.308
- vendite	70.337	265.768	55.693	556.104	392.827	170.542

I contratti derivati esposti nella colonna "altre operazioni" alla voce 3.1 si riferiscono esclusivamente ad opzioni aventi per oggetto azioni di società partecipate. I contratti derivati esposti nella colonna "altre operazioni" alla voce 3.2 si riferiscono ad opzioni implicite in emissioni strutturate scorperate. Gli effetti economici della valutazione dei contratti derivati di negoziazione sono evidenziati nella tabella di commento alla voce 60 "Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie".

Nella tabella precedente, tra i contratti derivati senza scambio di capitali, lettera b) "altri valori", sono inclusi, sia negli acquisti sia nelle vendite di negoziazione, i sottoindicati contratti "basis swaps":

	31/12/2004	31/12/2003
Di negoziazione		
- acquisti	200.000	200.000
- vendite	200.000	200.000

Tra i contratti derivati di negoziazione senza scambio di capitali, lettera b) "altri valori" sono inclusi i seguenti valori relativi a contratti derivati di copertura di titoli non immobilizzati:

	31/12/2004	31/12/2003
Derivati a copertura titoli non immobilizzati	201.709	210.204

Dalla valutazione dei contratti derivati di copertura sono emersi i seguenti proventi e oneri non contabilizzati per coerenza con l'esposizione in bilancio delle attività e passività coperte:

	31/12/2004	31/12/2003
Plusvalenze	4.444	13.268
Minusvalenze	-3.329	-4.892
Effetto fiscale	-427	-3.288
Effetto sul risultato economico e sul patrimonio netto	688	5.088

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA'

11.1 - Grandi rischi

	31/12/2004		31/12/2003	
a) ammontare	138.481		-	
b) numero	2		-	

11.2 - Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31/12/2004		31/12/2003	
a) Stati	694	0,02%	5.900	0,20%
b) Altri enti pubblici	1.602	0,05%	6.038	0,20%
c) Società non finanziarie	2.507.959	75,86%	2.199.113	74,36%
d) Società finanziarie	35.316	1,07%	51.019	1,73%
e) Famiglie produttrici	234.508	7,09%	224.378	7,59%
f) Altri operatori	526.165	15,91%	471.000	15,92%
Totale	3.306.244	100,00%	2.957.448	100,00%

11.3 - Distribuzione dei crediti verso società non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	31/12/2004		31/12/2003	
a) altri servizi destinabili alla vendita	706.387	25,77%	625.689	25,83%
b) servizi del commercio, recuperi e riparazioni	499.208	18,21%	416.394	17,19%
c) edilizia e opere pubbliche	264.010	9,63%	236.124	9,75%
d) prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	177.602	6,48%	171.538	7,08%
e) prodotti di metallo esclusi macchine e mezzi di trasporto	165.784	6,05%	141.047	5,82%
f) altre	928.461	33,86%	831.503	34,33%
Totale	2.741.452	100,00%	2.422.295	100,00%

11.4 - Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31/12/2004		31/12/2003	
a) Stati	1	-	1	-
b) Altri enti pubblici	4.865	0,99%	5.917	1,25%
c) Banche	16.558	3,36%	17.298	3,66%
d) Società non finanziarie	432.284	87,66%	408.496	86,47%
e) Società finanziarie	2.274	0,46%	3.077	0,65%
f) Famiglie produttrici	12.200	2,47%	12.239	2,59%
g) Altri operatori	24.942	5,06%	25.391	5,38%
Totale	493.124	100,00%	472.419	100,00%

11.5 - Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

31/12/2004				
Voci/Paesi	Italia	Altri Paesi U.E.	Altri Paesi	Totale
1. Attivo	4.762.397	77.222	12.180	4.851.799
1.1 Crediti verso banche	1.205.755	2.321	5.636	1.213.712
1.2 Crediti verso clientela	3.297.927	2.576	5.741	3.306.244
1.3 Titoli	258.715	72.325	803	331.843
2. Passivo	5.011.316	12.396	16.337	5.040.049
2.1 Debiti verso banche	1.190.974	10.000	109	1.201.083
2.2 Debiti verso clientela	2.247.335	2.396	16.228	2.265.959
2.3 Debiti rappresentati da titoli	1.399.121	-	-	1.399.121
2.4 Altri conti	173.886	-	-	173.886
3. Garanzie ed impegni	942.381	15	10.342	952.738

31/12/2003				
Voci/Paesi	Italia	Altri Paesi U.E.	Altri Paesi	Totale
1. Attivo	4.379.063	102.723	12.360	4.494.146
1.1 Crediti verso banche	829.879	35.316	4.779	869.974
1.2 Crediti verso clientela	2.950.739	1.021	5.688	2.957.448
1.3 Titoli	598.445	66.386	1.893	666.724
2. Passivo	4.528.242	35.982	23.816	4.588.040
2.1 Debiti verso banche	1.150.386	34.262	2.234	1.186.882
2.2 Debiti verso clientela	2.011.971	1.720	21.582	2.035.273
2.3 Debiti rappresentati da titoli	1.134.673	-	-	1.134.673
2.4 Altri conti	231.212	-	-	231.212
3. Garanzie ed impegni	629.094	544	13.227	642.865

11.6 - Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Dal prospetto si rileva uno sbilancio fra attività e passività nelle fasce a breve termine; è necessario però tenere conto della stabilità della raccolta da clientela e del grado di liquidabilità oltre il breve termine.

31/12/2004								
Voci/Durate residue	Durata determinata							Durata indeterminata
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	Oltre 1 anno fino a 5 anni		Oltre 5 anni		
				Tasso fisso	Tasso indic.	Tasso fisso	Tasso indic.	
1. Attivo	1.386.287	1.473.043	647.254	125.989	988.397	40.885	540.582	44.757
1.1 Titoli del tesoro rifinanziabili	1	19.170	1.980	816	328	248	204	-
1.2 Crediti verso banche	336.623	609.360	266.222	1.157	-	350	-	-
1.3 Crediti verso clientela	1.025.119	454.042	251.160	49.195	943.465	3.818	534.688	44.757
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	23.708	95.150	24.326	34.336	43.760	9.592	5.520	-
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	836	295.321	103.566	40.485	844	26.877	170	-
2. Passivo	2.213.084	1.406.969	663.336	270.971	774.987	28.367	150.410	-
2.1 Debiti verso banche	231.087	683.387	284.491	964	1.154	-	-	-
2.2 Debiti verso clientela	1.967.575	265.340	33.044	-	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da titoli:								
- obbligazioni	-	64.883	245.941	252.410	772.713	543	240	-
- certificati di deposito	2.224	35.540	12.300	157	2	-	-	-
- altri titoli	12.168	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Passività subordinate	-	23.860	-	-	-	-	150.000	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	30	333.959	87.560	17.440	1.118	27.824	170	-

31/12/2003								
Voci/Durate residue	Durata determinata							Durata indeterminata
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	Oltre 1 anno fino a 5 anni		Oltre 5 anni		
				Tasso fisso	Tasso indic.	Tasso fisso	Tasso indic.	
1. Attivo	1.184.151	1.386.276	1.286.882	246.587	1.197.238	57.731	528.335	34.309
1.1 Titoli del tesoro rifinanziabili	49.300	1.024	23.984	940	10.900	291	43.324	-
1.2 Crediti verso banche	75.733	577.027	205.707	10.000	-	1.507	-	-
1.3 Crediti verso clientela	1.008.281	390.530	225.906	60.099	772.914	6.556	458.853	34.309
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	24.109	3.671	157.968	26.370	212.294	18.105	25.932	-
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	26.728	414.024	673.317	149.178	201.130	31.272	226	-
2. Passivo	2.456.286	1.611.949	1.095.590	199.087	533.066	37.320	150.579	-
2.1 Debiti verso banche	604.348	493.754	73.310	13.191	2.244	35	-	-
2.2 Debiti verso clientela	1.817.543	201.785	15.945	-	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da titoli:								
- obbligazioni	-	46.751	383.562	108.411	525.617	943	305	-
- certificati di deposito	1.706	39.594	14.083	465	103	-	-	-
- altri titoli	13.133	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Passività subordinate	-	57.314	-	23.860	-	-	150.000	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	19.556	772.751	608.690	53.160	5.102	36.342	274	-

11.7 - Attività e passività in valuta

	31/12/2004	31/12/2003
a) Attività	107.103	117.255
1. Crediti verso banche	46.225	43.335
2. Crediti verso clientela	59.365	71.998
3. Titoli	112	229
4. Partecipazioni	-	-
5. Altri conti	1.401	1.693
b) Passività	78.051	104.299
1. Debiti verso banche	31.496	49.999
2. Debiti verso clientela	46.555	54.300
3. Debiti rappresentati da titoli	-	-
4. Altri conti	-	-

11.8 - Operazioni di cartolarizzazione

Posizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione proprie

La Banca non ha effettuato alcuna operazione di cartolarizzazione.

Posizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione di terzi

A fine esercizio nel portafoglio titoli della Banca non risultano iscritti valori mobiliari oggetto di cartolarizzazione di terzi.

SEZIONE 12 - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.1 - Negoziazione di titoli

	31/12/2004	31/12/2003
a) Acquisti		
1. <i>Regolati</i>	-	4
2. <i>Non regolati</i>	-	-
b) Vendite		
1. <i>Regolate</i>	-	17
2. <i>Non regolate</i>	-	-

12.2 - Gestioni patrimoniali

Patrimoni gestiti per conto della clientela, integralmente investiti in titoli al valore di mercato:

	31/12/2004	31/12/2003
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	26.446	19.765
2. Altri titoli	1.330.722	1.269.192
	1.357.168	1.288.957

Nell'esercizio sono stati effettuati conferimenti per 297.312 migliaia di euro e prelievi per 289.813 migliaia di euro. Dalla gestione dei patrimoni della clientela sono maturate commissioni per 12.570 migliaia di euro, registrate nella voce 40 "Commissioni attive" del conto economico 2004.

12.3 - Custodia e amministrazione di titoli

	31/12/2004	31/12/2003
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	2.281.400	2.103.459
1. <i>Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio</i>	719.557	709.270
2. <i>Altri titoli</i>	1.561.843	1.394.189
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	2.151.844	1.968.482
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	531.675	820.175

Le voci sono espresse al valore nominale.

12.4 - Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	31/12/2004	31/12/2003
a) Rettifiche "dare"	901.855	711.506
1. Conti correnti	4.838	756
2. Portafoglio centrale	625.146	505.263
3. Cassa	77.227	44.705
4. Altri conti	194.644	160.782
b) Rettifiche "avere"	909.925	762.232
1. Conti correnti	1.342	2.677
2. Cedenti effetti e documenti	908.583	759.555
3. Altri conti	-	-

12.5 - Altre operazioni

Nell'esercizio 2004 sono stati distribuiti prodotti assicurativi di terzi per un valore, in termini di premi incassati, pari a 403.766 migliaia di euro, a fronte di 368.707 migliaia di euro nel 2003, corrispondenti rispettivamente a 39.947 contratti nel 2004 e 23.532 nel 2003. Tramite la rete di vendita della Banca vengono inoltre proposti alla clientela prodotti finanziari di Bancaperta S.p.A., specifici nel settore del Private Banking, che valorizzati ai prezzi di mercato ammontano a 44.528 migliaia di euro nel 2004 (30.783 migliaia di euro nel 2003).

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

1.1 - Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	2004	2003	Var. %
a) su crediti verso banche	20.665	38.758	-46,68
di cui:			
- su crediti verso banche centrali	-	721	-100,00
b) su crediti verso clientela	131.961	129.678	1,76
di cui:			
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
c) su titoli di debito	10.686	17.917	-40,36
d) altri interessi attivi	1.195	30	
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	3.857	379	917,68
Totale	168.364	186.762	-9,85

Gli interessi e i proventi assimilati relativi ai rapporti di credito nei confronti di imprese del Gruppo ammontano per l'anno 2004 a 26.067 migliaia di euro. I tassi applicati sono in linea con le normali condizioni di mercato.

1.2 - Composizione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	2004	2003	Var. %
a) su debiti verso banche	22.786	46.753	-51,26
b) su debiti verso clientela	25.052	26.425	-5,20
c) su debiti rappresentati da titoli	40.416	38.586	4,74
di cui:			
- su certificati di deposito	756	1.193	-36,63
d) su fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
e) su passività subordinate	-	-	-
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	-	-	-
Totale	88.254	111.764	-21,04

Gli interessi passivi e oneri assimilati relativi ai rapporti di debito nei confronti di imprese del Gruppo, conteggiati applicando tassi alle normali condizioni di mercato, ammontano per l'esercizio 2004 a 21.803 migliaia di euro.

1.3 - Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	2004	2003	Var. %
a) su attività in valuta	4.208	4.943	-14,87

1.4 - Dettaglio della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	2004	2003	Var. %
a) su passività in valuta	732	1.047	-30,09

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

2.1 - Composizione della voce 40 "commissioni attive"

	2004	2003	Var. %
a) garanzie rilasciate	2.407	2.283	5,43
b) derivati su crediti	-	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	24.898	20.984	18,65
1. negoziazione di titoli	-	-	-
2. negoziazione di valute	1.609	1.656	-2,84
3. gestioni patrimoniali	12.570	10.606	18,52
3.1 individuali	12.570	10.606	18,52
3.2 collettive	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	961	532	80,64
5. banca depositaria	-	-	-
6. collocamento di titoli	3.776	3.330	13,39
7. raccolta ordini	2.192	1.517	44,50
8. attività di consulenza	-	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	3.790	3.343	13,41
9.1 gestioni patrimoniali	278	238	16,81
9.1.1 individuali	278	238	16,81
9.1.2 collettive	-	-	-
9.2 prodotti assicurativi	3.512	3.105	13,11
9.3 altri prodotti	-	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	11.634	11.196	3,91
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-	-
f) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-
g) altri servizi	18.445	15.667	17,74
Totale	57.384	50.130	14,47

Gli importi relativi al 2004 comprendono 3.107 migliaia di euro di commissioni attive da imprese del Gruppo; in particolare dalla controllata Bancaperta S.p.A. sono state percepite commissioni di collocamento di fondi per 2.540 migliaia di euro.

2.2 - Dettaglio della voce 40 "commissioni attive": canali distributivi dei prodotti e servizi

	2004	2003	Var. %
a) presso propri sportelli	20.136	17.279	16,54
1. gestioni patrimoniali	12.570	10.606	18,52
2. collocamento di titoli	3.776	3.330	13,39
3. servizi e prodotti di terzi	3.790	3.343	13,41
b) offerta fuori sede	-	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-	-
2. collocamento di titoli	-	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-	-
Totale	20.136	17.279	16,54

Dettaglio delle commissioni attive per altri servizi

	2004	2003	Var. %
Su conti correnti attivi, passivi e su depositi	10.997	9.392	17,09
Su operazioni di istruttoria fidi	4.212	3.542	18,92
Su operazioni di istruttoria leasing	257	201	27,86
Su bancomat	310	300	3,33
Su altre operazioni	2.669	2.232	19,63
Totale	18.445	15.667	17,74

2.3 - Composizione della voce 50 "commissioni passive"

	2004	2003	Var. %
a) garanzie ricevute	3	4	-25,00
b) derivati su crediti	-	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	6.440	6.132	5,02
1. negoziazione di titoli	-	1	-100,00
2. negoziazione di valute	138	202	-31,68
3. gestioni patrimoniali	1.993	1.901	4,84
3.1 portafoglio proprio	128	122	4,92
3.2 portafoglio di terzi	1.865	1.779	4,83
4. custodia e amministrazione di titoli	4.048	3.775	7,23
5. collocamento di titoli	260	253	2,77
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	3.216	2.743	17,24
e) altri servizi	2.159	1.786	20,88
Totale	11.818	10.665	10,81

Le commissioni passive pagate nel 2004 a imprese del Gruppo ammontano a 7.496 migliaia di euro, per la maggior parte riconosciute a Bancaperta S.p.A. per la gestione dell'attività dell'area finanza.

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 - Composizione della voce 60 "profitti (perdite) da operazioni finanziarie"

Voci/Operazioni	2004			2003		
	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	1.615	xxx	3.611	2.440	xxx	1.606
A.2 Svalutazioni	-220	xxx	-3.510	-1.093	xxx	-2.002
B. Altri profitti/perdite	1.564	957	148	1.296	3.371	101
Totale	2.959	957	249	2.643	3.371	-295
1. Titoli di Stato	225			-822		
2. Altri titoli di debito	645			1.285		
3. Titoli di capitale	2.068			2.168		
4. Contratti derivati su titoli	21			12		

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

4.1 - Numero medio dei dipendenti per categoria

	2004	2003
a) Dirigenti	15	19
b) Quadri direttivi di 3° e 4° livello	118	108
c) Restante personale	673	654
Totale	806	781

Dettaglio delle spese per il personale

	2004	2003	Var. %
Salari e stipendi	32.588	30.844	5,65
Oneri sociali	10.394	10.307	0,84
Trattamento di fine rapporto	2.799	3.679	-23,92
Trattamento di quiescenza e simili	1.428	1.386	3,03
Altre spese del personale	3.441	3.559	-3,26
Totale	50.650	49.775	1,76

Dettaglio delle altre spese amministrative

	2004	2003	Var. %
Spese per servizi professionali e consulenze (1)	8.685	8.384	3,59
Premi assicurativi	1.662	1.659	0,24
Pubblicità	2.097	1.770	18,47
Postali, telegrafiche e telefoniche	1.968	1.939	1,50
Manutenzioni e riparazioni	982	1.210	-18,84
Servizi informatici	11.005	10.794	1,95
Altri servizi	7.074	7.375	-4,08
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	1.636	1.662	-1,56
Oneri per servizi vari prestati da terzi	3.160	3.556	-11,14
Pulizia e igiene	1.247	1.287	-3,11
Vigilanza e trasporto valori	416	400	4,25
Contributi associativi	521	376	38,56
Compensi per certificazioni	359	311	15,43
Informazioni commerciali e visure	706	794	-11,08
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	173	170	1,76
Fitti passivi	1.837	1.594	15,24
Compensi agli Organi Sociali	2.002	1.783	12,28
Spese di rappresentanza	656	863	-23,99
Imposte e tasse	7.255	6.856	5,82
Personale distaccato da società del Gruppo	906	526	72,24
Varie e residuali	2.176	2.236	-2,68
Totale	56.523	55.545	1,76

(1) Comprende compensi di collaborazioni coordinata e continuativa per 251 migliaia di euro (327 migliaia di euro nel 2003).

Le spese amministrative comprendono anche oneri per prestazioni di servizi forniti da società del Gruppo.

La fornitura di tali servizi è avvenuta in conformità a specifici accordi contrattuali e rispecchia l'andamento del mercato.

Le spese sostenute per il personale distaccato da imprese del Gruppo sono corrispondenti al costo sostenuto dalla società di appartenenza.

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Composizione della voce 90 "rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

	2004	2003	Var. %
Ammortamento su:			
<i>a) Immobilizzazioni immateriali</i>	2.298	2.286	0,57
- Avviamento	1.289	1.289	-
- Costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà	1.009	997	1,20
<i>b) Immobilizzazioni materiali</i>	97.566	87.652	11,31
- Immobili	2.905	2.834	2,47
- Mobili e arredi	774	974	-20,53
- Impianti, macchine e attrezzature	704	721	-2,36
- Sistemi informatici	3	62	-95,16
- Beni in locazione finanziaria	92.688	82.703	12,07
- Altre	492	358	37,43
Totale	99.864	89.938	11,04

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato calcolato con riguardo al periodo della loro prevista utilità futura, stimata in 10 anni per l'avviamento e non oltre i 5 anni per quanto riguarda le ristrutturazioni di immobili non di proprietà.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati determinati in relazione sia al grado di utilizzo dei beni che alla loro presunta vita utile, applicando per il calcolo le sottoelencate aliquote:

Aliquote ammortamento percentuali	2004
immobili	3
mobili e macchine d'ufficio	12
macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20
arredamento	15
banconi blindati e casseforti	20
macchinari, apparecchi e attrezzatura varia	15
impianti d'allarme	30
autoveicoli e mezzi di trasporto interni	20
sistemi informatici	20
autovetture	25

Composizione della voce 100 "accantonamenti per rischi ed oneri"

	2004	2003	Var. %
Fondo cause passive e revocatorie	1.200	74	
Fondo per rischi ed oneri diversi	-	1.120	-100,00
Riserva legge 8.8.1995 n. 335	-	23	-100,00
Totale	1.200	1.217	-1,40

5.1 - Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	2004	2003	Var. %
a) Rettifiche di valore su crediti	16.172	15.590	3,73
di cui:			
- rettifiche forfettarie per rischio paese	40	1	
- altre rettifiche forfettarie	2.591	2.650	-2,23
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	80	11	627,27
di cui:			
- accantonamenti forfettari per rischio paese	18	3	500,00
- altri accantonamenti forfettari	-	-	-
Totale	16.252	15.601	4,17

Composizione della voce 130 "riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"

	2004	2003	Var. %
Riprese di valore da:			
- incasso di crediti - quota capitale in precedenza svalutati	2.171	3.425	-36,58
- incasso di crediti - interessi di mora in precedenza svalutati	62	399	-84,46
- valutazione di garanzie e impegni	55	190	-71,05
- valutazione di crediti - quota capitale	901	776	16,11
Totale	3.189	4.790	-33,42

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 - Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione"

	2004	2003	Var. %
Canoni di leasing	105.872	95.651	10,69
Proventi accessori dei contratti di leasing	98	76	28,95
Fitti attivi	1.976	2.000	-1,20
Proventi da altri servizi	163	158	3,16
Recuperi imposte indirette	6.463	5.122	26,18
Recuperi stipendi personale distaccato	9.335	10.349	-9,80
Recuperi spese su servizi a società del gruppo	453	445	1,80
Recupero canoni di polizze assicurative	1.161	1.158	0,26
Altri proventi	2.210	1.870	18,18
Totale	127.731	116.829	9,33

Nel 2004 il recupero su stipendi per personale distaccato si riferisce esclusivamente a comandi presso società del Gruppo (nel 2003 pari a 10.333 migliaia di euro); l'importo copre interamente il costo sostenuto dall'azienda per tale personale.

6.2 - Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione"

	2004	2003	Var. %
Oneri relativi all'operatività in leasing	1.070	602	77,74
Altri oneri	162	162	-
Totale	1.232	764	61,26

La voce comprende oneri connessi con la gestione dell'attività di leasing, oltre all'importo di 162 migliaia di euro corrispondente alla quota di competenza dell'esercizio 2004 del costo sostenuto per il contratto stipulato con la Fondazione Lambriana per l'usufrutto di azioni del Credito Artigiano dal 1998 al 2004.

6.3 - Composizione della voce 180 "proventi straordinari"

	2004	2003	Var. %
Altre sopravvenienze attive	6.654	4.120	61,53
Utili da realizzo di:			
- immobilizzazioni materiali	27	127	-78,74
- partecipazioni	-	1.972	-100,00
- titoli	66	-	
Totale	6.747	6.219	8,49

Relativamente all'esercizio 2004, la voce sopravvenienze attive include 4.825 migliaia di euro a titolo di rimborso delle imposte prudenzialmente pagate sui redditi 1990 e 1991 e successivamente richieste in restituzione in base alle agevolazioni previste dalla "Legge Valtellina". La conclusione del contenzioso esistente per il relativo recupero ha comportato l'incasso di 2.919 migliaia di euro per imposte rimborsate e 1.906 migliaia di euro di interessi maturati.

6.4 - Composizione della voce 190 "oneri straordinari"

	2004	2003	Var. %
Accantonamento riserva matematica Fondo quiescenza personale	5.925	4.466	32,67
Soprapvenienze passive	1.738	2.035	-14,64
Perdite da realizzo di:			
- immobilizzazioni materiali	-	6	-100,00
- partecipazioni	145	5	
Totale	7.808	6.512	19,90

Nell'ammontare delle sopravvenienze passive del 2004 è incluso il contributo obbligatorio di solidarietà del 10% conteggiato sull'accantonamento al Fondo quiescenza.

6.5 - Composizione della voce 220 "imposte sul reddito dell'esercizio"

	2004	2003	Var. %
1. Imposte correnti	18.950	14.466	31,00
2. Variazione delle imposte anticipate	-1.860	1.775	-204,79
3. Variazione delle imposte differite	-370	-51	625,49
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	16.720	16.190	3,27

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 - Distribuzione territoriale dei proventi

L'attività bancaria viene svolta esclusivamente in Lombardia, nelle province di Sondrio, Como, Lecco, Varese e Bergamo.

Numero degli sportelli operativi

	31/12/2004	31/12/2003
	94	86

Nel numero degli sportelli sopra indicato sono comprese le cosiddette UBI (unità bancarie indipendenti). L'incremento degli sportelli a seguito del piano di presidio del territorio include le nuove aperture nella provincia di Bergamo.

SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

1.1 - Compensi

	31/12/2004	31/12/2003
a) Amministratori	1.779	1.551
b) Sindaci	223	231
Totale	2.002	1.783

1.2 - Crediti e garanzie rilasciate

	31/12/2004		31/12/2003	
	Crediti	Garanzie	Crediti	Garanzie
a) Amministratori	34.375	5.760	44.425	2.689
b) Sindaci	68	-	5.120	-
Totale	34.443	5.760	49.544	2.689

Tali affidamenti sono stati deliberati nell'osservanza dell'art. 136 del T.U.B.

SEZIONE 2 - IMPRESA CAPOGRUPPO

Redazione del bilancio consolidato di Gruppo

Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 87/92 la Banca ha altresì predisposto, ad integrazione del bilancio d'impresa, il bilancio consolidato di Gruppo alla stessa data, che viene presentato in allegato e che evidenzia un utile ed un patrimonio netto di pertinenza del Gruppo rispettivamente di 23.916 migliaia di euro e di 532.244 migliaia di euro.



ALLEGATI

**AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 11971 DEL 14.5.1999 E SUCCESSIVE
MODIFICAZIONI, SI FORNISCE IL DETTAGLIO DEI COMPENSI CORRISPOSTI**

(in migliaia di euro)

Soggetto	Descrizione		Compensi			
	Carica	Durata Carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	** Altri compensi
De Censi Giovanni da Credito Artigiano S.p.a. da Credito Siciliano S.p.a.	A*	12 mesi	736			77 C 73 C
Bartesaghi Renato da Bancaperta Spa da Bankadati Servizi Informatici S.p.a.	A*	12 mesi	567			80 C 36 C
Vitali Salvatore	A*	12 mesi	114			
Bettini Franco da Stelline Servizi Immobiliari S.p.a.	A	12 mesi	32			27 C
Cotelli Mario da Credito Siciliano S.p.a. da Banca dell'Artigianato e dell' Industria S.p.a. da Rileno S.p.a.	A*	12 mesi	38			20 C 8 C 25 C
De Filippis Pierdomenico	A	4 mesi	7			65 D
Guicciardi Francesco da Deltas S.p.a. da Cassa San Giacomo S.p.a.	A	12 mesi	30			50 P 71 C
Moro Franco da Credito Artigiano S.p.a.	A	8 mesi	21			5 C
Colombo Michele	A	12 mesi	28			
Continella Giovanni	A	12 mesi	30			
Rigamonti Emilio	A	4 mesi	10			
Santi Marco	A	12 mesi	29			
Zuccoli Giuliano	A	12 mesi	29			
Palma Angelo Maria	A	8 mesi	27			
	S	4 mesi	25			
da Credito Artigiano S.p.a.						101 C
Quadrio Maurizio	A	8 mesi	21			
Ribolla Alberto	A	8 mesi	22			
Campidori Roberto da Credito Artigiano S.p.a. da Rileno S.p.a.	S	12 mesi	78			62 C 9 C
Garbellini Fabiano da Deltas S.p.a.	S	12 mesi	1			7 C
Cottica Aldo da Stelline Servizi Immobiliari S.p.a. da Deltas S.p.a.	S	12 mesi	1			7 C 7 C
Rapella Alfonso da Bankadati Servizi Informatici S.p.a.	S	12 mesi	40			2 C
Garavaglia Angelo da Credito Siciliano S.p.a. da Cassa San Giacomo S.p.a.	S	8 mesi	42			22 C 13 C
Fiordi Miro da Credito Artigiano S.p.a. da Credito Siciliano S.p.a. da Bancaperta S.p.a. da Stelline Servizi Immobiliari S.p.a.	D					478 D 22 C 15 C 8 C 4 C

* = membro del Comitato Esecutivo

** C = compensi per la carica di amministratore o sindaco corrisposti da Società Controllate

P = altri compensi di natura professionale

D = altri compensi da lavoro dipendente (per l'intero anno)

(in migliaia di euro)

GESTIONE OPERATIVA

Utile dell'esercizio	36.483
RICONCILIAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO ALLA LIQUIDITÀ UTILIZZATA DALLA GESTIONE OPERATIVA	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	7.176
Rettifiche nette su crediti	13.063
Rettifiche nette su immobilizzazioni finanziarie	243
Componenti straordinarie nette	5.978
Rettifiche per costi e ricavi della gestione di investimento e di provvista	- 12.564
VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA GESTIONE OPERATIVA	
Variazione titoli	334.991
Variazione crediti netti verso banche (esclusi a vista)	300.940
Variazione crediti verso clientela	- 361.344
Variazione altre attività	- 7.705
Variazione ratei e risconti attivi	23.426
VARIAZIONE DELLE PASSIVITÀ DELLA GESTIONE OPERATIVA	
Variazione debiti verso clientela e fondi di terzi in amministrazione	230.673
Variazione debiti rappresentati da titoli	264.448
Variazione fondi a destinazione specifica	14.280
Variazione altre passività	- 36.208
Variazione ratei e risconti passivi	- 601
Imposte pagate nell'esercizio	- 11.627
<i>Liquidità generata dalla gestione operativa</i>	<i>801.651</i>
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	
Dividendi	19.466
Vendita di partecipazioni	1.659
Acquisti di partecipazioni	- 151.899
Variazione di immobilizzazioni materiali e immateriali	- 26.816
<i>Liquidità utilizzata dall'attività di investimento</i>	<i>- 157.589</i>
ATTIVITÀ DI PROVISTA	
Interessi passivi su passività subordinate	- 6.902
Rimborsi di passività subordinate	- 57.314
Aumento del capitale e delle riserve per conversione prestito obbligazionario	28.264
Aumento del capitale e delle riserve a pagamento	50.692
Altre variazioni delle riserve	- 797
Pagamento dividendi	- 21.831
<i>Liquidità utilizzata dall'attività di provvista</i>	<i>- 7.888</i>
VARIAZIONE NETTA DI CASSA, DISPONIBILITÀ E CREDITI NETTI A VISTA	636.173
Inizio esercizio	- 523.687
Fine esercizio	112.486

Il rendiconto finanziario riporta le operazioni di leasing esposte secondo il metodo finanziario ed è redatto tenendo conto delle indicazioni contenute nel principio contabile internazionale IAS 7 Cash Flow Statement.

**PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI RAPPORTI
CON SOCIETA' DEL GRUPPO**

(in euro)

Stato patrimoniale al 31/12/2004		di cui rapporti con			
Voce	Importo	Credito Artigiano S.p.A.	Bancaperta S.p.A.	Cassa S. Giacomo S.p.A.	Bankadati Servizi Informatici S.p.A.
30. Crediti verso banche	1.213.712.130	1.156.914	1.189.035.981		
40. Crediti verso clientela	2.919.542.640				1.802.003
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	236.392.162	29.121.541	81.036.000	41.100.000	
130. Altre attività	136.810.730	365.348	2.130.058	556.272	113.082
140. Ratei e risconti attivi	28.057.145	1.067.213	7.257.509	16.892	
TOTALE ATTIVO		31.711.016	1.279.459.548	41.673.164	1.915.085
10. Debiti verso banche	1.201.082.904	124.146.887	832.511.762	78.997.368	
20. Debiti verso clientela	2.265.958.760				
30. Debiti rappresentati da titoli	1.399.120.944	40.000	523.000		
50. Altre passività	104.264.419	101.701	1.411.859	631.643	1.005.542
60. Ratei e risconti passivi	29.562.260	1.383.500	6.173.895		
110. Passività subordinate	173.860.309		54.000		
TOTALE PASSIVO		125.672.088	840.674.516	79.629.011	1.005.542
10. Garanzie rilasciate	493.123.649	248.901	7.726.047		
20. Impegni	459.614.135		19.147.397		

Conto economico 2004		di cui realizzati con			
Voce	Importo	Credito Artigiano S.p.A.	Bancaperta S.p.A.	Cassa S. Giacomo S.p.A.	Bankadati Servizi Informatici S.p.A.
10. Interessi attivi e proventi assimilati	168.364.339	4.194.632	19.434.048	310.446	197.709
20. Interessi passivi e oneri assimilati	- 88.254.243	- 4.448.235	- 14.121.894	- 1.626.415	- 502
30. Dividendi e altri proventi	19.465.951	9.340.586	4.557.722		
40. Commissioni attive	57.384.110	638	3.058.113		1.926
50. Commissioni passive	- 11.818.441	- 1.731	- 7.481.612	- 1.433	
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	4.165.386	- 1.422.406	96.182		
70. Altri proventi di gestione	127.730.886	1.622.551	2.692.858	2.518.515	626.219
80. Spese amministrative	- 107.172.557	- 180.071	- 2.821.098	- 3.697.000	- 11.005.000
110. Altri oneri di gestione	- 1.232.377		- 180.729		
TOTALE		9.105.964	5.233.590	- 2.495.887	- 10.179.648

Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	Deltas S.p.A.	Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	Rileno S.p.A.	Aperta Fiduciaria S.r.l.	Credito Siciliano S.p.A.
7.185.571		350.000			10.145.015
22.582	609.650	534.976	89.337		15.881
		30.478			168.194
					833.668
7.208.153	609.650	915.454	89.337	-	11.162.758
366.490	3.130.633	4.175.183	29.054.592	38.437	8.962.916
755.272	499.761		144.301		1.690.000
		69.174	8		3.767
					294.326
1.121.762	3.630.394	4.244.357	29.198.901	38.437	10.951.009
1.499.814	111.038	62.531	82.267.800		6.461.537

Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	Deltas S.p.A.	Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	Rileno S.p.A.	Aperta Fiduciaria S.r.l.	Credito Siciliano S.p.A.
275.533	1	15.495	300.929		1.338.404
- 7.005	- 25.117	- 283.838	- 109.745	- 494	- 1.180.018
			2.144.000		377.810
1.760	1.723		37.284	133	5.168
			- 6.596		- 4.182
151.633	2.270.765		439.310		351.065
- 1.818.327	- 5.570.606		- 1.005.178		596.667
- 1.396.406	- 3.323.234	- 268.343	1.800.004	- 361	1.484.914

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2004

(in euro)

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO:

SOCIETA'	VALORE NOMINALE	N. QUOTE O AZIONI	%	VALORE CONTABILE AL 31/12/2004	VARIAZIONI DAL 31/12/2003
RILENO S.p.A.	2.600.000	2.000	100,00	12.378.760	-
BANKADATI SERVIZI INFORMATICI S.p.A.	2.000.000	400.000	80,00	2.065.828	-
STELLINE SERVIZI IMMOBILIARI S.p.A.	10.000.000	2.000.000	80,00	10.065.828	8.000.000
CREDITO ARTIGIANO S.p.A.	86.792.918	86.792.918	65,50	272.098.102	23.342.107
BANCAPERTA S.p.A.	53.445.600	2.672.280	63,44	63.921.230	30.879.680
DELTAS S.p.A.	60.000	12.000	50,00	129.114	-
CREDITO SICILIANO S.p.A.	37.804.760	3.780.476	39,45	113.499.193	44.125
CASSA S. GIACOMO S.p.A.	10.990.209	3.663.403	37,41	22.768.732	52.672
BANCA DELL'ARTIGIANATO E DELL'INDUSTRIA S.p.A.	5.017.961	972.473	14,41	6.223.609	1.351.052

TOTALE "PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO"
503.150.396
ALTRE PARTECIPAZIONI

RIPOVAL S.p.A.	1.291.150	2.500	50,00	1.291.142	-
JULIUS BAER CREVAL PRIVATE BANKING S.p.A.	7.507.820	1.501.564	48,33	9.738.306	84.166
GLOBAL ASSISTANCE S.p.A.	1.033.200	1.033.200	40,00	2.066.114	-
I.C.B.P.I. S.p.A.	7.457.550	2.485.850	22,50	25.398.107	-
BANCA DI CIVIDALE S.p.A.	12.000.000	2.400.000	22,22	68.001.600	68.001.600
VALTELLINA GOLF CLUB S.p.A.	164.604	319	15,95	175.159	72.472
FINANZIARIA CANOVA S.p.A.	826.700	826.700	10,00	4.183.102	4.183.102
AVIOVALTELLINA S.p.A.	132.000	300	7,02	154.937	-
PENTAGONO S.p.A.	63.617	112	5,76	63.627	-
SOCIETA' SVILUPPO LOCALE	20.000	200	5,71	20.658	-
CIM- ITALIA S.p.A.	360.411	120.137	5,46	56.940	-
CONSORZIO VIVI LE VALLI	5.000	1	5,26	5.000	-
CONSULTING S.p.A.	7.500	7.500	5,00	6.038	-
SOC.COOP. BANCHE POP. "L. LUZZATTI" S.c. a r.l.	5.165	10	3,98	5.164	-
ASM SONDRIO S.p.A.	230.500	230.500	3,95	863.654	139.904
EUROS CONSULTING S.p.A. in liquidazione	262.576	504.954	2,33	263.506	20.771
TELERISCALDAMENTO S.p.A.	100.000	20.000	2,30	106.676	-
ATEL ENERGIA S.r.l.	400.000	400.000	2,00	400.000	-
CENTROSIM S.p.A.	399.960	6.666	2,00	366.543	159.960
UNIONE FIDUCIARIA S.p.A.	114.917	20.894	1,93	391.914	-
FACTORIT S.p.A.	459.630	459.630	1,23	430.217	-
DZ - BANK AG	90.095	34.652	0,87	60.375	-
CENTRALE DEI BILANCI S.r.l.	250.000	250.000	0,83	391.568	-
NOMISMA S.p.A.	38.734	104.687	0,72	113.196	-
BORMIO GOLF S.p.A.	5.165	10	0,69	5.165	-
CONSORZIO ABI LAB	1.082	1	0,63	1.000	-
CONSORZIO MARCHIO PATTI CHIARI	5.165	1	0,55	5.000	-
ISTITUTO ENCICLOPEDIA BANCA E BORSA	2.519	1.625	0,50	9.552	-
SKIAREA VALCHIAVENNA S.p.A.	51.600	20.000	0,59	51.646	-
AEM S.p.A.	4.160.000	8.000.000	0,44	13.520.000	13.520.000
BANCA PER IL LEASING-ITALEASE S.p.A.	997.624	193.338	0,37	1.127.860	-
BANCA COOP. VALSABBINA S.c. a r.l.	154.712	59.966	0,33	464.548	-
CARTIERE SOTTRICI BINDA S.p.A.	55.839	5.583.934	0,26	-	-
SITEBA-SISTEMI TELEBANCARI S.p.A.	4.552	8.753	0,18	4.551	-
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE	248.160	82.720	0,17	1.489.704	-
Si HOLDING S.p.A.	40.500	67.500	0,15	35.188	-
SPOLETO CREDITO E SERVIZI S.c. a r.l.	191.672	7.372	0,10	281.310	-
M.T.S. S.p.A.	11.128	214	0,06	14.492	-
SOCIETA' PER I SERVIZI BANCARI S.p.A.	5.853	45.024	0,05	950	-
BANCA POPOLARE PUGLIESE S.c. a r.l.	21.459	7.153	0,02	18.064	-
S.W.I.F.T. Bruxelles	4.036.500	15	0,02	4.015	-
BANCA DI SASSARI S.p.A.	4.872	4.730	0,02	28.513	-
SIA S.p.A.	2.656	5.108	0,01	3.126	-
CENTROBANCA S.p.A.	210	210	-	204	-

TOTALE "PARTECIPAZIONI"
131.618.431

PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE
(in euro)

Immobili di proprietà		Rivalutazione L. 11.2.52 n. 74	Rivalutazione L. 19.12.73 n. 823	Rivalutazione L. 2.12.75 n. 576	Rivalutazione L. 19.3.83 n. 72	Rivalutazione L. 30.12.91 n. 413	Valori di bilancio
APRICA	Via Roma			41.317	275.751	156.051	976.938
ARDENNO	Via Libertà				106.063	44.379	293.239
BERBENNO	Via Adua				41.127	42.774	410.274
BORMIO	Via Roma			61.975	1.456.667	488.120	2.910.528
BORMIO	Via dei Mulini				32.768	3.881	213.620
CAMPODOLCINO	Via Corti				194.446	64.814	582.377
CASPOGGIO	Via Vanoni					263.229	1.124.039
CHIAVENNA	Via Saliceto				234.134	444.452	1.675.411
CHIURO	Via IV Novembre					117.650	524.928
COSIO VALTELLINO	Via Roma					81.388	559.982
DELEBIO	S.S. dello Stelvio					157.029	1.468.963
GROSIO	Via Roma				200.903	144.288	869.373
GROSOTTO	S.S. dello Stelvio					44.055	171.957
LANZADA	Via Roma				86.610	50.132	270.145
LECCO	Via Parini					542.581	10.985.922
LIVIGNO	Plaza dal Comun			41.317	718.885	365.456	1.728.179
MILANO	C.so Magenta					1.984.733	10.529.971
MORBEGNO	Via Ambrosetti			25.823		371.865	1.347.415
NUOVA OLONIO	Via Valeriana					197.973	1.258.610
PASTURO	Viale Trieste					69.690	457.161
ROMA	Lungotevere Mellini					311.966	2.759.246
SONDALO	Via Zubiani			25.823	195.115	81.092	490.589
SONDRIO	Largo Sindelfingen					261.829	1.276.109
SONDRIO	Via Trento/P. Valgoi					651.811	3.711.222
SONDRIO	Piazza Garibaldi	3.099		77.469	431.242	171.765	1.722.293
SONDRIO	Piazza Quadrivio					1.026.154	7.236.601
SONDRIO	Via Mazzini					2.998	27.788
SONDRIO	Via Aldo Moro				229.896	176.183	625.083
SONDRIO	Via Caimi					924.923	3.774.996
SONDRIO	Via Cesura			75.403	2.084.617	309.309	5.694.168
SONDRIO	Via Pergole					91.434	1.476.484
SONDRIO	Via XXV Aprile	31.452	51.646	103.291	2.252.894	1.023.723	5.758.205
SONDRIO	Albergo Posta			103.291	1.533.114	497.772	2.324.745
SONDRIO	Via Gianoli					24.568	577.847
S. GIACOMO TEGLIO	Via Nazionale					16.646	286.100
TIRANO	Piazza Marinoni				624.606	444.062	2.067.720
TRESIVIO	Via Lago					252.028	1.464.390
S. CATERINA VALFURVA	Via Magliaga				27.636	15.787	57.104
S. NICOLO' VALFURVA	Piazza Frodaglio					52.621	414.141
VILLA DI TIRANO	Via Roma					2.116	134.248
TOTALE		34.551	51.646	555.708	10.726.472	11.973.328	

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ

(in euro)

Immobili di proprietà	Totale al 31/12/2003	Variazioni - Variazioni +	Uso strumentale aziendale	altri	Altri usi	Totale al 31/12/2004
ALBAVILLA Via A. Volta 11	881.782		881.782			881.782
AGLIENTU (SS)	68.938				68.938	68.938
APRICA Via Roma	976.938		643.272	333.666		976.938
ARDENNO Via Libertà	293.239		293.239			293.239
BERBENNO Via Adua	410.274		360.074	50.200		410.274
BORMIO Via Roma	2.837.502	73.026	2.220.847	421.549	268.132	2.910.528
BORMIO Via dei Mulini	213.620			213.620		213.620
BULCIAGO Via Dante Alighieri 17	641.924		641.924			641.924
BULGAROGRASSO Via Cesare Battisti	-	840.742	840.742			840.742
CAMPODOLCINO Via Corti	582.377		421.242	161.135		582.377
CASNATE con BERNATE Via Luini 15	1.167.888		1.167.888			1.167.888
CASPOGGIO Via Vanoni	1.124.039		811.103	312.936		1.124.039
CASSANO MAGNAGO P.zza XXV Aprile	648.115		648.115			648.115
CHIAVENNA Via Saliceto	1.675.411		1.448.794	90.286	136.331	1.675.411
CHIESA VALMALENCO Via Roma 97	880.859		880.859			880.859
CHIURO Via IV Novembre	524.928		448.183	76.745		524.928
COCQUIO TREVISAGO Via Milano	541.499		541.499			541.499
COMO Via Sant'Elia	3.821.877		3.821.877			3.821.877
COMO Fraz. Breccia	128.195			128.195		128.195
COSIO VALTELLINO Via Roma	533.074	26.908	559.982			559.982
DELEBIO S.S. dello Stelvio	1.468.963		1.163.489	305.474		1.468.963
DUBINO Via Indipendenza	84.905		84.905			84.905
ERBA Via Adua	1.782.103	5.712	1.787.815			1.787.815
GALBIATE Via Cavour 4	666.017	7.561	673.578			673.578
GALLARATE P.zza Risorgimento 14	1.802.068		1.802.068			1.802.068
GROSIO Via Roma	869.373		669.349	200.024		869.373
GROSOTTO S.S. dello Stelvio	171.957		131.051	40.906		171.957
LANZADA Via Roma	253.708	16.437	270.145			270.145
LECCO Via Parini	10.985.922		10.155.769	830.153		10.985.922
LECCO V.le Montegrappa	-	1.025.892	1.025.892			1.025.892
LIVIGNO Plaza dal Comun	1.728.179		1.728.179			1.728.179
LONATE POZZOLO Via Lisenzio	113.669		113.669			113.669
MADESIMO P.zza Bertacchi 2	419.862		419.862			419.862
MARIANO COMENSE Via S. Francesco	625.247		625.247			625.247
MERATE Via Verdi 86	1.099.923		1.099.923			1.099.923
MILANO C.so Magenta	10.238.657	291.314	2.335.811	2.435.781	5.758.379	10.529.971
MILANO Via Copernico	1.035.317			1.035.317		1.035.317
MISSAGLIA Via IV Novembre	633.885		633.885			633.885
MORBEGNO Via Ambrosetti	1.347.415		1.347.415			1.347.415
MORNAGO Via Nazionale	780.478		780.478			780.478
NUOVA OLONIO Via Valeriana	1.258.610		1.117.060	141.550		1.258.610
OSNAGO Via Tessitura 1	589.431		589.431			589.431
PASTURO Viale Trieste	457.161		359.695	97.466		457.161
PONTE LAMBRO Via Volta 32	366.157		366.157			366.157
ROMA Lungotevere Mellini	2.759.246		719.779	583.663	1.455.804	2.759.246
SARONNO Via Marconi ang. Via Garibaldi	2.173.000		2.173.000			2.173.000
SIRONE Via Mazzini	338.022		338.022			338.022
SONDALO Via Zubiani	490.589		350.733	44.627	95.229	490.589
SONDRIO Via Gianoli	577.847		577.847			577.847

SONDRIO	Largo Sindelfingen	1.276.109		207.199		1.068.910	1.276.109
SONDRIO	Via Trento/P.le Valgoi	3.711.222		497.389		3.213.833	3.711.222
SONDRIO	Piazza Garibaldi	1.722.293		709.099	14.029	999.165	1.722.293
SONDRIO	Piazza Quadrivio	7.223.080	13.521	6.997.163	239.438		7.236.601
SONDRIO	Via Quadrio	201.330	16.123			217.453	217.453
SONDRIO	Albergo Posta	2.334.745				2.334.745	2.334.745
SONDRIO	Via Mazzini	27.788				27.788	27.788
SONDRIO	Via Aldo Moro	625.083		625.083			625.083
SONDRIO	Via Caimi	3.774.996		3.774.996			3.774.996
SONDRIO	Via Cesura	5.684.852	9.316	3.327.147	175.472	2.191.549	5.694.168
SONDRIO	Via Pergole	1.476.484			674.013	802.471	1.476.484
SONDRIO	Via Stelvio	1.321.032	33.739	1.354.771			1.354.771
SONDRIO	Via XXV Aprile	5.758.205		5.758.205			5.758.205
S. GIACOMO TEGLIO	Via Nazionale	286.100		162.762	123.338		286.100
TALAMONA	P.zza IV Novembre	286.616		244.783		41.833	286.616
TIRANO	P.zza Marinoni	2.067.720		1.626.855	193.430	247.435	2.067.720
TRADATE	Via Albisetti	619.127		619.127			619.127
TRESIVIO	Via degli Alpini	333.899		333.899			333.899
TRESIVIO	Via Lago	1.464.390			1.464.390		1.464.390
VALFURVA S.CATERINA	Via Magliaga	57.104		57.104			57.104
VALFURVA S.NICOLO'	P.zza Frodaglio	414.141		414.141			414.141
VARESE	Via Crispi	571.436		571.436			571.436
VILLA DI TIRANO	Via Roma	134.248		134.248			134.248

TOTALE		104.442.190	2.360.291	77.487.083	10.387.403	18.927.995	106.802.481
---------------	--	--------------------	------------------	-------------------	-------------------	-------------------	--------------------

Immobili in corso di costruzione	Totale al 31/12/2003	Variazioni - Variazioni +	Uso strumentale aziendale	altri	Altri usi	Totale al 31/12/2004
BUSTO ARSIZIO	1.925.018	330.000	2.255.018			2.255.018
COMO	2.978.331	1.178.632	4.156.963			4.156.963
		-1.025.892				
LECCO AG.3	613.406	412.486	-			-
TEGLIO	285.564	24.317	309.881			309.881
SONDRIO	-	1.662	1.662			1.662
LECCO	-	432.362	432.362			432.362
LONATE POZZOLO	-	408.358	408.358			408.358
MENAGGIO	-	1.320.082	1.320.082			1.320.082
PEDRENGO	-	762.493	762.493			762.493
ROMANO DI LOMBARDIA	-	1.072.375	1.072.375			1.072.375
DALMINE	-	257.688	257.688			257.688
GAZZADA	-	242.533	242.533			242.533
ALBINO	-	247.938	247.938			247.938
COMO	-	227.388	227.388			227.388
LIVIGNO	-	5.879	5.879			5.879
SONDRIO	-	7.098	7.098			7.098
SONDALO	-	36.898	36.898			36.898

Totale	5.802.319	5.942.297	11.744.616			11.744.616
---------------	------------------	------------------	-------------------	--	--	-------------------

TOTALE GENERALE	110.244.509	8.302.588	89.231.699	10.387.403	18.927.995	118.547.097
------------------------	--------------------	------------------	-------------------	-------------------	-------------------	--------------------

PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI IN SOCIETÀ NON QUOTATE

Art. 120 D.Lgs.58/1998 - Artt.125-126 Del. Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni

PARTECIPANTE	TITOLO DI POSSESSO	RAPPORTO DI CONTROLLO (*)	DATI SULLA PARTECIPATA				DATI SULLA PARTECIPAZIONE		
			Partecipata	Sede Sociale	N. totale azioni/quote	valore unit. azioni/quote	Numero az./quote poss.	%	% totale con diritto di voto
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	Brescia	6.747.200	5,16	972.473	14,413	54,953
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	Brescia	6.747.200	5,16	2.735.306	40,540	
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Banca di Cividale S.p.A.	Cividale del Friuli	10.800.000	516,00	2.400.000	22,222	22,222
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Bancaperta S.p.A.	Sondrio	4.212.000	20,00	2.672.280	63,444	100,000
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Bancaperta S.p.A.	Sondrio	4.212.000	20,00	1.029.600	24,444	
Credito Siciliano S.p.A.	partecipaz.	A	Bancaperta S.p.A.	Sondrio	4.212.000	20,00	510.120	12,112	
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	Sondrio	500.000	5,00	400.000	80,000	100,000
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	Sondrio	500.000	5,00	100.000	20,000	
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Cassa San Giacomo S.p.A.	Sondrio	9.792.000	3,00	3.663.403	37,412	99,932
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Cassa San Giacomo S.p.A.	Sondrio	9.792.000	3,00	3.063.660	31,287	
Credito Siciliano S.p.A.	partecipaz.	A	Cassa San Giacomo S.p.A.	Sondrio	9.792.000	3,00	3.058.340	31,233	
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Consulting S.p.A.	Sondrio	150.000	1,00	7.500	5,000	15,000
Deltas S.p.A.	partecipaz.	E	Consulting S.p.A.	Sondrio	150.000	1,00	15.000	10,000	
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Credito Siciliano S.p.A.	Palermo	9.582.557	10,00	3.780.476	39,452	75,244
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Credito Siciliano S.p.A.	Palermo	9.582.557	10,00	3.429.820	35,792	
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Deltas S.p.A.	Sondrio	24.000	5,00	12.000	50,000	100,000
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Deltas S.p.A.	Sondrio	24.000	5,00	12.000	50,000	
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Finanziaria Canova S.p.A.	Milano	8.267.000	1,00	826.700	10,000	10,000
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Global Assistance S.p.A.	Milano	2.583.000	1,00	1.033.200	40,000	40,000
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	ICBPI S.p.A.	Milano	11.049.413	3,00	2.485.850	22,498	22,500
Credito Siciliano S.p.A.	partecipaz.	E	ICBPI S.p.A.	Milano	11.049.413	3,00	134	0,001	
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	E	ICBPI S.p.A.	Milano	11.049.413	3,00	134	0,001	
Credito Valtellinese S.c.r.l.	pegno	A	Immobiliare Santa Rita Terza S.r.l.	Milano	49.579	1,00	49.579	100,000	100,000
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Rileno S.p.A.	Lecco	2.000	1300,00	2.000	100,000	100,000
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Ripoval S.p.A.	Sondrio	5.000	516,46	2.500	50,000	50,000
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	Sondrio	2.500.000	5,00	2.000.000	80,000	100,000
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	Sondrio	2.500.000	5,00	500.000	20,000	
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Julius Baer Creval Private Banking S.p.A.	Milano	3.106.704	5,00	1.501.564	48,333	48,333
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Valtellina Golf Club S.p.A.	Sondrio	2.000	516,00	319	15,950	15,950
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	E	ESA Elettronica S.p.A.	Milano	3.202.000	1,00	320.200	10,000	10,000
Bankadati									
Servizi Inform. S.p.A.	partecipaz.	E	Crypto S.p.A.	Sondrio	120.000	1,00	24.000	20,000	40,000
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	E	Crypto S.p.A.	Sondrio	120.000	1,00	24.000	20,000	
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	A	Aperta Fiduciaria S.r.l.	Milano	50.000	1,00	50.000	100,000	100,000
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	E	Aperta Gestioni Patrimoniali S.A.	Lugano	3.400	1000ChF	1.650	48,529	48,529
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	E	Global Assicurazioni S.p.A.	Milano	120.000	1,00	48.000	40,000	40,000
Credito Siciliano S.p.A.	partecipaz.	E	Serv.Int. Sicilia S.r.l.	Palermo	110.000	0,52	33.000	30,000	30,000
Stelline									
Servizi Immobiliari S.p.A.	partecipaz.	E	Esseti Servizi Tecnici S.r.l.	Sondrio	10.000	1,00	1.500	15,000	15,000

* A = Controllo di diritto E = non controllo

**STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO
DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE**



CREDITO ARTIGIANO S.P.A.

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2004	31/12/2003
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	39.757.008	36.122.307
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	3.532.824	82.093.662
30. Crediti verso banche:	1.428.319.444	1.050.817.235
<i>a) a vista</i>	289.194.613	511.705.008
<i>b) altri crediti</i>	1.139.124.831	539.112.227
40. Crediti verso clientela	2.955.059.795	2.759.062.371
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:	211.484.735	495.214.491
<i>a) di emittenti pubblici</i>	12.599.277	292.175.714
<i>b) di banche</i>	197.808.673	202.846.632
di cui:		
- titoli propri	8.107.106	6.186.289
<i>c) di enti finanziari</i>	994.570	121.908
<i>d) di altri emittenti</i>	82.215	70.237
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	74.183.244	69.772.875
70. Partecipazioni	8.347.670	8.201.594
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	216.531.919	201.902.719
90. Immobilizzazioni immateriali	16.290.585	19.127.753
di cui:		
- avviamento	12.044.812	16.046.888
100. Immobilizzazioni materiali	178.253.883	108.653.284
di cui:		
- beni in locazione finanziaria	114.567.897	62.096.539
- beni in attesa di locazione finanziaria	15.865.252	20.150
130. Altre attività	155.425.349	89.879.929
140. Ratei e risconti attivi:	13.914.421	19.780.770
<i>a) ratei attivi</i>	13.129.084	18.469.406
<i>b) risconti attivi</i>	785.337	1.311.364
di cui:		
- disaggio di emissione su titoli	-	46.601
Totale dell'attivo	5.301.100.877	4.940.628.990

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2004	31/12/2003
10.	Debiti verso banche:	1.197.649.798	1.111.414.202
	a) a vista	48.595.701	251.161.409
	b) a termine o con preavviso	1.149.054.097	860.252.793
20.	Debiti verso clientela:	2.902.403.208	2.560.753.969
	a) a vista	2.395.154.546	2.125.446.399
	b) a termine o con preavviso	507.248.662	435.307.570
30.	Debiti rappresentati da titoli:	612.167.050	631.502.170
	a) obbligazioni	563.889.828	592.391.748
	b) certificati di deposito	9.896.000	6.679.000
	c) altri titoli	38.381.222	32.431.422
50.	Altre passività	90.348.835	145.461.779
60.	Ratei e risconti passivi:	14.168.398	14.263.109
	a) ratei passivi	12.140.103	12.803.181
	b) risconti passivi	2.028.295	1.459.928
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9.078.502	9.520.945
80.	Fondi per rischi ed oneri	32.907.213	29.136.431
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	10.241.000	10.296.000
	b) fondi imposte e tasse	16.542.361	13.356.437
	c) altri fondi	6.123.852	5.483.994
90.	Fondi rischi su crediti	1.321.417	1.376.652
100.	Fondo per rischi bancari generali	17.043.078	17.043.078
110.	Passività subordinate	95.000.000	120.000.000
120.	Capitale	132.517.760	122.719.280
130.	Sovrapprezzi di emissione	100.339.140	85.641.420
140.	Riserve:	52.084.498	50.538.821
	a) riserva legale	11.456.991	9.911.314
	c) riserve statutarie	39.140.979	39.140.979
	d) altre riserve	1.486.528	1.486.528
150.	Riserve di rivalutazione	25.791.341	25.791.341
160.	Utili (Perdite) portati a nuovo	6.898	9.017
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	18.273.741	15.456.776
Totale del passivo		5.301.100.877	4.940.628.990

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2004	31/12/2003
10.	Garanzie rilasciate	305.730.340	271.935.802
	di cui:		
	- accettazioni	2.459.345	3.136.299
	- altre garanzie	303.270.995	268.799.503
20.	Impegni	66.697.347	126.727.226

VOCI	2004	2003
10. Interessi attivi e proventi assimilati	168.507.780	164.253.541
di cui:		
- su crediti verso clientela	130.420.830	125.116.554
- su titoli di debito	11.073.147	10.500.583
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-76.044.163	-78.851.163
di cui:		
- su debiti verso clientela	-34.890.711	-35.995.212
- su debiti rappresentati da titoli	-18.023.701	-20.299.911
30. Dividendi e altri proventi:	2.268.786	1.915.459
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	11.191	4.496
b) su partecipazioni	158.573	154.924
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	2.099.022	1.756.039
40. Commissioni attive	63.666.000	56.009.218
50. Commissioni passive	-13.339.390	-12.405.941
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	3.362.296	3.850.950
70. Altri proventi di gestione	41.616.050	29.070.056
80. Spese amministrative:	-103.301.281	-99.151.674
a) spese per il personale	-47.719.450	-44.925.319
di cui:		
- salari e stipendi	-29.439.464	-28.758.087
- oneri sociali	-9.530.902	-9.129.263
- trattamento di fine rapporto	-2.693.411	-2.340.012
- trattamento di quiescenza e simili	-1.248.975	-1.255.929
b) altre spese amministrative	-55.581.831	-54.226.355
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-35.390.642	-25.252.088
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-4.293.000	-1.186.305
110. Altri oneri di gestione	-10.816	-25.499
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-15.763.868	-12.467.897
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	1.076.462	1.714.544
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-45.284
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-42.002	-
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	38.170
170. Utile (Perdita) delle attività ordinarie	32.312.212	27.466.087
180. Proventi straordinari	1.421.402	1.632.059
190. Oneri straordinari	-559.871	-446.289
200. Utile (Perdita) straordinario	861.531	1.185.770
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	-14.900.000	-13.195.083
230. Utile (Perdita) d'esercizio	18.273.741	15.456.776

CREDITO SICILIANO S.P.A.

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2004	31/12/2003
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	27.385.839	38.591.976
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	3.721.932	65.192.633
30.	Crediti verso banche:	494.878.180	692.428.740
	a) a vista	197.757.208	482.618.843
	b) altri crediti	297.120.972	209.809.897
40.	Crediti verso clientela	1.457.683.685	1.278.971.696
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	216.530.828	317.709.050
	a) di emittenti pubblici	2.578.985	105.046.873
	b) di banche di cui:	203.489.077	204.802.676
	- titoli propri	538.250	1.788.355
	c) di enti finanziari	2.940	20.799
	d) di altri emittenti	10.459.826	7.838.702
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	41.144.261	39.105.635
70.	Partecipazioni	602.600	568.287
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	34.209.418	27.714.670
90.	Immobilizzazioni immateriali di cui:	22.291.200	26.515.640
	- costi di impianto	144.943	289.885
	- avviamento	16.820.408	19.378.617
100.	Immobilizzazioni materiali di cui:	132.109.596	113.603.226
	- beni in locazione finanziaria	64.304.901	50.731.622
	- beni in attesa di locazione finanziaria	6.460.019	1.052.424
130.	Altre attività	57.760.321	59.656.665
140.	Ratei e risconti attivi:	7.781.152	9.689.677
	a) ratei attivi	5.541.155	7.338.333
	b) risconti attivi di cui:	2.239.997	2.351.344
	- disaggio di emissione su titoli	-	63.177
Totale dell'attivo		2.496.099.012	2.669.747.895

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2004	31/12/2003
10.	Debiti verso banche:	240.907.718	439.864.674
	a) a vista	20.970.674	303.092.014
	b) a termine o con preavviso	219.937.044	136.772.660
20.	Debiti verso clientela:	1.721.760.681	1.544.176.123
	a) a vista	1.625.662.180	1.448.902.641
	b) a termine o con preavviso	96.098.501	95.273.482
30.	Debiti rappresentati da titoli:	252.028.081	372.942.063
	a) obbligazioni	158.825.416	268.810.778
	b) certificati di deposito	87.361.688	101.209.456
	c) altri titoli	5.840.977	2.921.829
50.	Altre passività	55.741.167	83.897.609
60.	Ratei e risconti passivi:	6.826.690	8.966.455
	a) ratei passivi	4.405.929	4.771.942
	b) risconti passivi	2.420.761	4.194.513
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	27.561.483	26.557.396
80.	Fondi per rischi ed oneri	11.752.110	13.662.812
	b) fondi imposte e tasse	3.935.674	3.919.753
	c) altri fondi	7.816.436	9.743.059
90.	Fondi rischi su crediti	-	921.244
100.	Fondo per rischi bancari generali	1.035.576	1.035.576
120.	Capitale	95.825.570	95.825.570
130.	Sovrapprezzi di emissione	62.510.995	62.510.995
140.	Riserve:	8.854.313	8.697.716
	a) riserva legale	4.362.068	4.251.521
	c) riserve statutarie	3.704.523	3.658.473
	d) altre riserve	787.722	787.722
150.	Riserve di rivalutazione	9.584.196	9.584.196
170.	Utile d'esercizio	1.710.432	1.105.466
Totale del passivo		2.496.099.012	2.669.747.895

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2004	31/12/2003
10.	Garanzie rilasciate di cui:	72.430.147	96.106.606
	- accettazioni	617.721	544.642
	- altre garanzie	71.812.426	95.561.964
20.	Impegni	41.644.195	52.865.444

VOCI	2004	2003
10. Interessi attivi e proventi assimilati	96.440.241	101.557.241
di cui:		
- su crediti verso clientela	80.228.013	78.473.683
- su titoli di debito	6.722.745	7.789.588
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-29.089.597	-36.903.804
di cui:		
- su debiti verso clientela	-14.849.443	-16.738.252
- su debiti rappresentati da titoli	-8.395.098	-11.597.997
30. Dividendi e altri proventi:	1.041.807	863.383
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	25.967	19.868
b) su partecipazioni	189.703	17.377
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	826.137	826.138
40. Commissioni attive	45.532.028	40.904.135
50. Commissioni passive	-5.653.320	-5.384.551
60. Profitti da operazioni finanziarie	1.480.923	1.413.046
70. Altri proventi di gestione	40.758.248	35.892.133
80. Spese amministrative:	-100.375.184	-96.626.504
a) spese per il personale	-51.125.501	-49.863.858
di cui:		
- salari e stipendi	-34.183.751	-33.350.567
- oneri sociali	-9.818.400	-9.629.701
- trattamento di fine rapporto	-3.349.003	-3.480.791
- trattamento di quiescenza e simili	-795.265	-751.543
b) altre spese amministrative	-49.249.683	-46.762.646
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-35.447.514	-30.818.558
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-1.500.000	-1.470.008
110. Altri oneri di gestione	-740.859	-932.523
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-8.360.074	-8.469.737
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	934.533	3.011.486
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-143.418
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-152.490	-
170. Utile delle attività ordinarie	4.868.742	2.892.321
180. Proventi straordinari	3.787.171	4.236.190
190. Oneri straordinari	-2.137.300	-1.603.812
200. Utile straordinario	1.649.871	2.632.378
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	-4.808.181	-4.419.233
230. Utile d'esercizio	1.710.432	1.105.466

BANCA DELL'ARTIGIANATO E DELL'INDUSTRIA S.P.A.



VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2004	31/12/2003
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.078.857	964.367
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	473.808	1.952.261
30.	Crediti verso banche:	122.906.452	103.276.484
	<i>a) a vista</i>	71.531.921	76.823.514
	<i>b) altri crediti</i>	51.374.531	26.452.970
40.	Crediti verso clientela	197.435.967	138.503.986
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	2.189.015	429.880
	<i>a) di emittenti pubblici</i>	840	216.910
	<i>b) di banche</i>	2.188.175	212.970
	di cui:		
	- titoli propri	148.223	200.684
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	47.191	40.313
70.	Partecipazioni	18.389	13.389
90.	Immobilizzazioni immateriali	887.407	650.200
100.	Immobilizzazioni materiali	3.277.122	536.441
130.	Altre attività	1.864.858	2.038.479
140.	Ratei e risconti attivi:	557.050	836.485
	<i>a) ratei attivi</i>	478.710	776.315
	<i>b) risconti attivi</i>	78.340	60.170
Totale dell'attivo		330.736.116	249.242.285

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2004	31/12/2003
10.	Debiti verso banche:	90.449.032	101.507.243
	a) a vista	43.074.780	81.994.176
	b) a termine o con preavviso	47.374.252	19.513.067
20.	Debiti verso clientela:	96.912.443	61.452.888
	a) a vista	66.806.387	45.328.739
	b) a termine o con preavviso	30.106.056	16.124.149
30.	Debiti rappresentati da titoli:	98.606.791	47.260.854
	a) obbligazioni	96.945.791	46.605.854
	b) certificati di deposito	1.661.000	655.000
50.	Altre passività	7.293.060	4.890.550
60.	Ratei e risconti passivi:	910.976	556.961
	a) ratei passivi	867.641	513.856
	b) risconti passivi	43.335	43.105
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	123.525	103.908
80.	Fondi per rischi ed oneri	524.787	295.000
	b) fondi imposte e tasse	224.787	120.000
	c) altri fondi	300.000	175.000
90.	Fondi rischi su crediti	-	58.619
110.	Passività subordinate	3.000.000	6.000.000
120.	Capitale	34.815.552	29.925.523
130.	Sovrapprezzi di emissione	2.042.503	1.525.930
140.	Riserve:	51.375	51.375
	a) riserva legale	20.430	20.430
	c) riserve statutarie	26.891	26.891
	d) altre riserve	4.054	4.054
160.	Utili (Perdite) portati a nuovo	-4.386.566	-3.757.508
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	392.638	-629.058
Totale del passivo		330.736.116	249.242.285

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2004	31/12/2003
10.	Garanzie rilasciate di cui:	2.526.589	2.419.415
	- accettazioni	96.975	-
	- altre garanzie	2.429.614	2.419.415
20.	Impegni	3.700.468	904.559

VOCI		2004	2003
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	10.663.574	8.887.707
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	8.699.120	6.266.458
	- su titoli di debito	32.895	97.858
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-4.715.074	-4.249.459
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	-1.156.690	-1.015.376
	- su debiti rappresentati da titoli	-2.028.902	-1.022.876
30.	Dividendi e altri proventi:	1.548	1.385
	<i>a) su azioni, quote e altri titoli di capitale</i>	<i>1.548</i>	<i>1.385</i>
40.	Commissioni attive	2.316.207	1.478.079
50.	Commissioni passive	-287.900	-232.591
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	34.287	19.861
70.	Altri proventi di gestione	359.523	170.738
80.	Spese amministrative:	-5.546.259	-4.086.850
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>-2.387.982</i>	<i>-1.616.317</i>
	di cui:		
	- salari e stipendi	-1.629.270	-1.122.491
	- oneri sociali	-456.393	-296.702
	- trattamento di fine rapporto	-101.454	-78.353
	- trattamento di quiescenza e simili	-21.732	-21.238
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>-3.158.277</i>	<i>-2.470.533</i>
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-748.131	-454.415
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	-300.000	-101.886
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-1.031.818	-2.000.398
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	217.228	69.846
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-37.127
170.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	963.185	-535.110
180.	Proventi straordinari	88.512	47.677
190.	Oneri straordinari	-430.783	-78.906
200.	Perdita straordinario	-342.271	-31.227
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	-228.277	-62.718
230.	Utile (Perdita) d'esercizio	392.638	-629.058

BANCAPERTA S.P.A.

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2004	31/12/2003
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	256	421
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	82.682.572	16.734.770
30.	Crediti verso banche:	2.784.535.546	1.422.930.653
	a) a vista	30.862.779	234.286.636
	b) altri crediti	2.753.672.767	1.188.644.017
40.	Crediti verso clientela	516.137	1.433.802
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	874.958.150	91.646.903
	a) di emittenti pubblici	826.239.038	85.102.449
	b) di banche	48.420.566	6.251.445
	c) di enti finanziari	44.697	56.194
	d) di altri emittenti	253.849	236.815
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	4.382.229	3.214.065
70.	Partecipazioni	1.160.159	4.473.376
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	3.550.000	50.000
90.	Immobilizzazioni immateriali	2.089.788	2.839.713
	di cui:		
	- avviamento	1.765.043	2.353.391
100.	Immobilizzazioni materiali	34.725.245	51.281.555
	di cui:		
	- beni in locazione finanziaria	29.224.083	45.436.929
130.	Altre attività	17.253.788	44.443.652
140.	Ratei e risconti attivi:	38.796.734	8.923.405
	a) ratei attivi	38.553.532	8.527.951
	b) risconti attivi	243.202	395.454
Totale dell'attivo		3.844.650.604	1.647.972.315

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2004	31/12/2003
10.	Debiti verso banche:	3.342.138.343	1.226.319.321
	a) a vista	644.942.671	215.185.165
	b) a termine o con preavviso	2.697.195.672	1.011.134.156
20.	Debiti verso clientela:	133.226.616	123.978.981
	a) a vista	121.380.633	113.516.952
	b) a termine o con preavviso	11.845.983	10.462.029
30.	Debiti rappresentati da titoli:	200.000.000	200.000.000
	a) obbligazioni	200.000.000	200.000.000
50.	Altre passività	11.482.535	11.600.396
60.	Ratei e risconti passivi:	29.627.000	9.735.042
	a) ratei passivi	29.080.355	8.894.388
	b) risconti passivi	546.645	840.654
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.229.245	1.097.135
80.	Fondi per rischi ed oneri	9.530.509	7.499.680
	b) fondi imposte e tasse	6.597.452	4.481.327
	c) altri fondi	2.933.057	3.018.353
90.	Fondi rischi su crediti	-	596.192
100.	Fondo per rischi bancari generali	6.746.853	6.746.853
120.	Capitale	84.240.000	46.800.000
130.	Sovrapprezzi di emissione	11.232.000	-
140.	Riserve:	6.214.915	5.016.249
	a) riserva legale	1.850.983	1.421.860
	c) riserve statutarie	4.356.350	3.586.807
	d) altre riserve	7.582	7.582
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	8.982.588	8.582.466
Totale del passivo		3.844.650.604	1.647.972.315

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2004	31/12/2003
20.	Impegni	48.204.533	55.997.217

VOCI		2004	2003
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	57.195.480	21.564.557
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	40.283	129.987
	- su titoli di debito	9.393.009	2.830.978
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-55.633.761	-21.142.824
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	-2.510.120	-2.804.162
	- su debiti rappresentati da titoli	-5.126.540	-6.023.508
30.	Dividendi e altri proventi:	1.680.075	2.068.115
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	345	188
	b) su partecipazioni	1.679.730	2.067.927
40.	Commissioni attive	31.951.913	27.397.245
50.	Commissioni passive	-7.934.802	-5.894.786
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	3.636.090	2.550.784
70.	Altri proventi di gestione	23.682.834	30.695.434
80.	Spese amministrative:	-27.739.382	-25.705.331
	a) spese per il personale	-7.056.140	-5.957.161
	di cui:		
	- salari e stipendi	-4.648.734	-3.836.218
	- oneri sociali	-1.413.317	-1.194.964
	- trattamento di fine rapporto	-322.923	-278.332
	- trattamento di quiescenza e simili	-194.855	-138.323
	b) altre spese amministrative	-20.683.242	-19.748.170
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-12.357.036	-19.749.991
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	-380.000	-4.164
110.	Altri oneri di gestione	-167.114	-608.034
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-304.297	-843.641
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	947.823	1.308.444
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-7.303
170.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	14.577.823	11.628.505
180.	Proventi straordinari	631.972	229.847
190.	Oneri straordinari	-441.885	-236.083
200.	Utile (Perdita) straordinario	190.087	-6.236
210.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	1.000.000
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	-5.785.322	-4.036.804
230.	Utile (Perdita) d'esercizio	8.982.588	8.582.466



CASSA SAN GIACOMO S.P.A.

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2004	31/12/2003
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	701.560	538.488
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	5.034.250
30.	Crediti verso banche:	102.908.495	88.873.365
	<i>a) a vista</i>	102.908.495	81.294.210
	<i>b) altri crediti</i>	-	7.579.155
40.	Crediti verso clientela	191.722.803	215.370.521
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	-	7.575.543
	<i>a) di emittenti pubblici</i>	-	7.574.000
	<i>b) di banche</i>	-	1.543
100.	Immobilizzazioni materiali	4.915.782	5.283.838
130.	Altre attività	5.908.537	3.838.420
140.	Ratei e risconti attivi:	3.602	105.817
	<i>a) ratei attivi</i>	-	102.519
	<i>b) risconti attivi</i>	3.602	3.298
Totale dell'attivo		306.160.779	326.620.242

(in euro)

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2004	31/12/2003
10.	Debiti verso banche:	11.113.324	15.119.197
	a) a vista	11.113.324	7.540.042
	b) a termine o con preavviso	-	7.579.155
30.	Debiti rappresentati da titoli:	230.001.544	239.121.544
	a) obbligazioni	230.000.000	239.120.000
	c) altri titoli	1.544	1.544
50.	Altre passività	2.316.651	3.344.103
60.	Ratei e risconti passivi:	165.850	261.881
	a) ratei passivi	165.850	261.881
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.153	815
80.	Fondi per rischi ed oneri	6.660.598	6.811.877
	b) fondi imposte e tasse	4.078.888	5.546.447
	c) altri fondi	2.581.710	1.265.430
90.	Fondi rischi su crediti	-	913.058
100.	Fondo per rischi bancari generali	15.809.874	15.809.874
110.	Passività subordinate	-	5.164.569
120.	Capitale	29.376.000	29.376.000
130.	Sovrapprezzi di emissione	10.000.423	10.000.423
140.	Riserve:	696.901	687.104
	a) riserva legale	637.935	628.138
	d) altre riserve	58.966	58.966
170.	Utile d'esercizio	17.461	9.797
Totale del passivo		306.160.779	326.620.242

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2004	31/12/2003
20.	Impegni	62	62

VOCI		2004	2003
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	2.963.407	2.363.301
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	819.178	-
	- su titoli di debito	52.255	333.975
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-1.610.405	-1.754.830
	di cui:		
	- su debiti rappresentati da titoli	-1.252.839	-1.299.367
40.	Commissioni attive	21.524	4.254
50.	Commissioni passive	-50.146	-66.955
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	5.506	-40.010
70.	Altri proventi di gestione	17.700.689	16.063.197
80.	Spese amministrative:	-12.006.461	-11.141.051
	a) <i>spese per il personale</i>	-197.939	-50.395
	di cui:		
	- salari e stipendi	-119.866	-11.965
	- oneri sociali	-31.857	-3.470
	- trattamento di fine rapporto	-7.666	-815
	- trattamento di quiescenza e simili	-2.006	-
	b) <i>altre spese amministrative</i>	-11.808.522	-11.090.656
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-256.986	-262.092
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	-1.500.000	-250.000
110.	Altri oneri di gestione	-66.211	-12.559
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-11.954.970	-5.973.520
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	2.206.241	1.259.228
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-900.000
170.	Perdita delle attività ordinarie	-4.547.812	-711.037
180.	Proventi straordinari	2.722.898	442.513
190.	Oneri straordinari	-103.140	-192.257
200.	Utile straordinario	2.619.758	250.256
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	1.945.515	470.578
230.	Utile d'esercizio	17.461	9.797



RILENO S.P.A.

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2004	31/12/2003
10.	Cassa e disponibilità	3.150.395	840.671
20.	Crediti verso enti creditizi:	29.694.406	15.829.844
	<i>a) a vista</i>	29.352.024	15.757.356
	<i>b) altri crediti</i>	342.382	72.488
40.	Crediti verso clientela	109.163.599	121.007.621
90.	Immobilizzazioni immateriali	11.630	26.450
100.	Immobilizzazioni materiali	55.097	72.147
130.	Altre attività	5.724.096	4.021.867
140.	Ratei e risconti attivi:	511.194	155.192
	<i>b) risconti attivi</i>	511.194	155.192
Totale dell'attivo		148.310.417	141.953.792

(in euro)

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2004	31/12/2003
10.	Debiti verso enti creditizi:	64.444.752	63.748.262
	a) a vista	64.172.156	63.048.869
	b) a termine o con preavviso	272.596	699.393
30.	Debiti verso clientela:	75.904.366	66.779.775
	b) a termine o con preavviso	75.904.366	66.779.775
50.	Altre passività	1.779.769	3.352.861
60.	Ratei e risconti passivi:	59.561	22.065
	b) risconti passivi	59.561	22.065
80.	Fondi per rischi ed oneri:	1.930.327	2.543.199
	b) fondi imposte e tasse	1.394.113	2.006.538
	c) altri fondi	536.214	536.661
120.	Capitale	2.600.000	2.600.000
140.	Riserve:	753.630	640.309
	a) riserva legale	473.727	360.406
	d) altre riserve	279.903	279.903
160.	Utili portati a nuovo	-	11.264
170.	Utile d'esercizio	838.012	2.256.057
Totale del passivo		148.310.417	141.953.792

GARANZIE E IMPEGNI

CONTI D'ORDINE		31/12/2004	31/12/2003
20.	Impegni	8.744.583	11.425.213

RICAVI		2004	2003
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	143.627	378.712
	- su titoli a reddito fisso	-	250.363
30.	Commissioni attive	14.826.795	18.224.842
40.	Profitti da operazioni finanziarie	-	41.493
70.	Altri proventi di gestione	2.648.971	1.926.856
80.	Proventi straordinari	181.148	160.325
Totale dei ricavi		17.800.541	20.732.228

COSTI		2004	2003
10.	Interessi passivi ed oneri assimilati	381.669	899.593
20.	Commissioni passive	2.221.963	2.979.290
40.	Spese amministrative:	12.347.788	12.005.838
	a) <i>spese per il personale</i>	6.247.549	6.030.053
	di cui:		
	- salari e stipendi	4.256.430	4.120.051
	- oneri sociali	1.480.747	1.320.559
	b) <i>altre spese amministrative</i>	6.100.239	5.975.785
50.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	38.632	115.199
60.	Altri oneri di gestione	578.802	407.805
90.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie	25.499	21.789
110.	Oneri straordinari	130.154	122.487
130.	Imposte sul reddito d'esercizio	1.238.022	1.924.170
140.	Utile d'esercizio	838.012	2.256.057
Totale dei costi		17.800.541	20.732.228

APERTA FIDUCIARIA S.R.L.

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2004	31/12/2003
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.560	2.080
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
2) impianti e macchinario	190	285
4) altri beni	1.740	2.320
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie esigibili oltre 12 mesi</i>		
3) altri titoli	1.011	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	4.501	4.685
C) Attivo circolante		
<i>II - Crediti esigibili entro 12 mesi</i>		
1) verso clienti	20.509	7.390
5) verso altri	0	338
<i>III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
6) altri titoli	0	1.011
<i>IV- Disponibilità liquide</i>		
1) depositi bancari e postali	38.437	40.984
3) danaro e valori in cassa	14	72
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	58.959	49.795
TOTALE ATTIVO	63.461	54.480

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2004	31/12/2003
A)	Patrimonio netto		
	<i>I - Capitale</i>	50.000	50.000
	<i>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</i>	-347	-
	<i>IX - Utili (perdite) dell'esercizio</i>	6.545	-347
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		56.198	49.653
B)	Fondi per rischi e oneri		
D)	Debiti esigibili entro 12 mesi		
	<i>7) debiti verso fornitori</i>	61	4.460
	<i>12) debiti tributari</i>	7.174	367
	<i>14) altri debiti</i>	28	-
TOTALE DEBITI (D)		7.263	4.827
TOTALE PASSIVO		63.461	54.480

GARANZIE E IMPEGNI

CONTI D'ORDINE	31/12/2004	31/12/2003
Conti in intestazione Fiduciaria	30.931.599	1.781.326
Quote di S.r.l. e partecipazioni in altre società	133.085	62.386
Crediti di finanziamento	1.005.425	-
Patrimoni affidati in gestione a terzi	16.604.901	1.267.439
Polizze assicurative	425.400	428.600
Altri	2.000.000	-
Liquidità	10.762.788	22.901

VOCI	2004	2003
A) Valore della produzione	21.163	6.158
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.489	713
5) altri ricavi e proventi	2.674	5.445
B) Costi della produzione	-10.765	-6.928
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	-205
7) per servizi	-3.403	-2.236
8) per godimento beni di terzi	-3.040	-2.750
10) ammortamento e svalutazioni	-1.195	-1.195
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-520	-520
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-675	-675
14) oneri diversi di gestione	-3.127	-542
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	10.398	-770
C) Proventi e oneri finanziari	376	551
16) altri proventi finanziari	509	651
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	15	-
d) proventi diversi dai precedenti - verso imprese controllanti	494	651
17) interessi e altri oneri finanziari - verso imprese controllanti	-133	-100
E) Proventi e oneri straordinari	-150	-128
20) proventi	116	-
b) altri	116	-
21) oneri	-265	-128
c) altri	-265	-128
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	10.625	-347
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-4.080	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	6.545	-347



DELTAS S.P.A.

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2004	31/12/2003
B)	Immobilizzazioni		
	<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	38.561	76.995
	7) altre		
	<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>	32.593	61.251
	2) impianti e macchinario	1.860	2.671
	4) altri beni	30.733	58.580
	<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>	12.083	12.083
	1) partecipazioni	12.083	12.083
	d) in altre imprese	12.083	12.083
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	83.237	150.329
C)	Attivo circolante		
	<i>II - Crediti esigibili entro 12 mesi</i>	2.275.371	2.236.747
	1) verso clienti	1.454.042	1.790.907
	4) verso imprese controllanti	499.761	196.283
	4 - ter) imposte anticipate	98.892	73.156
	5) verso altri esigibili oltre 12 mesi	217.735	172.762
	4 - ter) imposte anticipate	4.941	3.639
	<i>IV- Disponibilità liquide</i>	2.648.313	2.661.193
	1) depositi bancari e postali	2.648.144	2.661.147
	3) danaro e valori in cassa	169	46
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.923.684	4.897.940
D)	Ratei e risconti	50.515	20.005
	TOTALE ATTIVO	5.057.436	5.068.274

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2004	31/12/2003
A)	Patrimonio netto		
	<i>I - Capitale</i>	120.000	100.000
	<i>IV- Riserva legale</i>	43.175	34.342
	<i>VI- Riserva statutaria</i>	735.750	587.915
	<i>VII- Altre riserve</i>	11.536	11.536
	<i>IX - Utili dell'esercizio</i>	83.344	176.668
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	993.805	910.461
B)	Fondi per rischi e oneri		
	2) per imposte anche differite	1.033	1.033
	3) altri	-	30.000
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	1.033	31.033
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	386.323	459.280
D)	Debiti esigibili entro 12 mesi		
	7) debiti verso fornitori	1.566.418	1.463.540
	11) debiti verso imprese controllanti	609.650	703.154
	12) debiti tributari	217.087	262.218
	13) debiti verso istituti di previdenza sociale	299.464	292.716
	14) altri debiti esigibili oltre 12 mesi	983.656	945.872
	TOTALE DEBITI (D)	3.676.275	3.667.500
	TOTALE PASSIVO	5.057.436	5.068.274

GARANZIE E IMPEGNI

CONTI D'ORDINE	31/12/2004	31/12/2003
Altri conti d'ordine	2.720	2.551
<i>II- Evidenze di carattere fiscale</i>	2.720	2.551

VOCI		2004	2003
A)	Valore della produzione	20.679.712	18.156.756
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.573.500	16.730.000
	5) altri ricavi e proventi	1.106.212	1.426.756
B)	Costi della produzione	-19.950.874	-17.199.534
	6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-941	-262
	7) per servizi	-13.218.421	-11.770.410
	8) per godimento beni di terzi	-837.815	-774.810
	9) per il personale	-4.487.550	-4.218.527
	a) salari e stipendi	-3.040.091	-2.739.269
	b) oneri sociali	-871.840	-815.426
	c) trattamento di fine rapporto	-268.997	-179.197
	d) trattamento di quiescenza e simili	-83.647	-70.944
	e) altri costi	-222.975	-413.691
	10) ammortamento e svalutazioni	-66.378	-80.583
	a) ammortamento delle immob. immateriali	-38.434	-38.434
	b) ammortamento delle immob. materiali	-27.944	-33.262
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle dispon. liquide	-	-8.887
	13) altri accantonamenti	-	-3.049
	14) oneri diversi di gestione	-1.339.769	-351.893
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		728.838	957.222
C)	Proventi e oneri finanziari	23.393	22.593
	16) altri proventi finanziari	25.117	23.925
	d) proventi diversi dai precedenti - verso imprese controllanti	25.117	23.925
	17) interessi e altri oneri finanziari - verso imprese controllanti	-1.724	-1.332
		-1.724	-1.332
E)	Proventi e oneri straordinari	124.075	54.400
	20) proventi	152.945	176.876
	b) altri	152.945	176.876
	21) oneri	-28.870	-122.476
	c) altri	-28.870	-122.476
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		876.306	1.034.215
	22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-792.962	-857.547
UTILE DELL'ESERCIZIO		83.344	176.668

BANKADATI SERVIZI INFORMATICI S.P.A.



VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2004	31/12/2003
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	4.100.843	3.959.150
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.628.575	1.380.071
4) concessioni, licenze marchi e diritti simili	26.814	66.123
6) immobilizzazioni in corso e acconti	253.373	304.749
7) altre	1.192.081	2.208.207
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>	5.150.358	5.544.334
2) impianti e macchinario	540.154	525.703
4) altri beni	4.610.204	5.018.631
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>	114.916	128.440
1) partecipazioni	40.299	40.299
<i>b) in imprese collegate</i>	40.299	40.299
2) crediti esigibili oltre 12 mesi	74.617	88.141
<i>d) verso altri</i>	74.617	88.141
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	9.366.117	9.631.924
C) Attivo circolante		
<i>II - Crediti esigibili entro 12 mesi</i>	7.263.162	4.657.959
1) verso clienti	5.422.872	3.320.889
3) verso imprese collegate	185.150	5.152
4) verso imprese controllanti	1.005.542	765.667
4 - bis) crediti tributari	149.401	-
4 - ter) imposte anticipate	101.461	72.999
5) verso altri esigibili oltre 12 mesi	396.736	491.252
5) verso altri	2.000	2.000
<i>IV- Disponibilità liquide</i>	166	150
3) danaro e valori in cassa	166	150
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.263.328	4.658.109
D) Ratei e risconti	90.715	221.216
TOTALE ATTIVO	16.720.160	14.511.249

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2004	31/12/2003
A)	Patrimonio netto		
	I - Capitale	2.500.000	2.500.000
	IV- Riserva legale	137.524	125.488
	VI- Riserva statutaria	1.000.469	771.795
	VII- Altre riserve	18.126	18.126
	IX - Utile dell'esercizio	183.605	240.710
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	3.839.724	3.656.119
B)	Fondi per rischi e oneri		
	<i>1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili</i>	<i>1.032.907</i>	<i>748.265</i>
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	1.032.907	748.265
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.697.728	1.691.761
D)	Debiti esigibili entro 12 mesi		
	<i>4) debiti verso banche</i>	<i>2.599.266</i>	<i>2.968.167</i>
	<i>7) debiti verso fornitori</i>	<i>5.601.211</i>	<i>4.302.673</i>
	<i>10) debiti verso imprese collegate</i>	<i>-</i>	<i>5.500</i>
	<i>11) debiti verso imprese controllanti</i>	<i>113.082</i>	<i>112.912</i>
	<i>12) debiti tributari</i>	<i>705.244</i>	<i>248.400</i>
	<i>13) debiti verso istituti di previdenza sociale</i>	<i>289.932</i>	<i>304.280</i>
	<i>14) altri debiti esigibili oltre 12 mesi</i>	<i>837.164</i>	<i>469.339</i>
	TOTALE DEBITI (D)	10.145.899	8.411.271
E)	Ratei e risconti	3.902	3.833
	TOTALE PASSIVO	16.720.160	14.511.249

CONTI D'ORDINE		31/12/2004	31/12/2003
	Impegni assunti	-	1.152.096
	Altri conti d'ordine	7.760	410.784
	<i>II- Evidenze di carattere fiscale</i>	<i>7.760</i>	<i>6.953</i>
	<i>III- Altre evidenze di memoria</i>	<i>-</i>	<i>403.831</i>

VOCI	2004	2003
A) Valore della produzione	47.725.786	46.027.236
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.270.777	44.799.727
5) altri ricavi e proventi	1.455.009	1.227.509
B) Costi della produzione	-46.386.115	-44.436.082
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-2.233.406	-3.148.108
7) per servizi	-22.730.676	-25.706.098
8) per godimento beni di terzi	-2.493.980	-2.346.831
9) per il personale	-6.816.649	-6.709.605
a) salari e stipendi	-4.659.672	-4.489.864
b) oneri sociali	-1.390.423	-1.360.098
c) trattamento di fine rapporto	-332.275	-352.401
d) trattamento di quiescenza e simili	-149.153	-204.165
e) altri costi	-285.126	-303.077
10) ammortamento e svalutazioni	-6.181.516	-6.376.750
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-3.490.444	-3.224.162
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-2.691.072	-3.133.588
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-19.000
13) altri accantonamenti	-	-6.217
14) oneri diversi di gestione	-5.929.888	-142.473
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.339.671	1.591.154
C) Proventi e oneri finanziari	-184.705	-134.501
15) proventi da partecipazioni	12.400	18.125
b) in imprese collegate	12.400	18.125
16) altri proventi finanziari	2.530	3.898
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni - verso altri	2.028	2.733
d) proventi diversi dai precedenti - verso imprese controllanti	502	165
- verso altri	-	1.000
17) interessi e altri oneri finanziari	-199.635	-156.524
- verso imprese controllanti	-199.635	-154.524
- verso altri	-	-2.000
E) Proventi e oneri straordinari	20.177	-148.391
20) proventi	1.247.929	69.452
b) altri	1.247.929	69.452
21) oneri	-1.227.752	-217.843
c) altri	-1.227.752	-217.843
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.175.143	1.308.262
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-991.538	-1.067.552
UTILE DELL'ESERCIZIO	183.605	240.710

STELLINE SERVIZI IMMOBILIARI S.P.A.

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2004	31/12/2003
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	3.386.757	3.186.744
2) costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	55.963
6) immobilizzazioni in corso e acconti	603.701	-
7) altre	2.783.056	3.130.781
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>	1.673.859	1.763.612
1) terreni e fabbricati	896.090	928.865
2) impianti e macchinario	6.903	52.730
4) altri beni	662.866	757.517
5) immobilizzazioni in corso e acconti	108.000	24.500
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>	11.829	11.829
1) partecipazioni	11.829	11.829
d) in altre imprese	11.829	11.829
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.072.445	4.962.185
C) Attivo circolante		
<i>I - Rimanenze</i>	18.351.468	7.252.272
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.422.197	2.452.409
4) prodotti finiti e merci	14.929.271	4.799.863
<i>II - Crediti esigibili entro 12 mesi</i>	3.566.545	1.510.005
1) verso clienti	637.790	722.692
4) verso imprese controllanti	755.272	34.000
4 - bis) crediti tributari	1.906.754	109.815
4 - ter) imposte anticipate	49.305	28.079
5) verso altri esigibili oltre 12 mesi	74.020	464.039
4 - ter) imposte anticipate	143.404	151.380
<i>IV- Disponibilità liquide</i>	386.828	906.674
1) depositi bancari e postali	385.868	906.048
3) danaro e valori in cassa	960	626
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	22.304.841	9.668.951
D) Ratei e risconti	6.825	41.629
TOTALE ATTIVO	27.384.111	14.672.765

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2004	31/12/2003
A)	Patrimonio netto		
	<i>I - Capitale</i>	12.500.000	2.500.000
	<i>IV - Riserva legale</i>	117.922	116.382
	<i>VI - Riserva statutaria</i>	672.980	643.734
	<i>VII - Altre riserve</i>	6.424	6.424
	<i>IX - Utili (perdite) dell'esercizio</i>	38.594	30.786
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	13.335.920	3.297.326
B)	Fondi per rischi e oneri		
	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	762.238	462.802
	2) per imposte anche differite	6.367	6.367
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	768.605	469.169
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	385.145	403.438
D)	Debiti esigibili entro 12 mesi		
	4) debiti verso banche	3.379.590	7.491.766
	6) acconti	3.250.000	1.780.000
	7) debiti verso fornitori	317.035	668.063
	11) debiti verso imprese controllanti	22.582	35.511
	12) debiti tributari	176.758	160.541
	13) debiti verso istituti di previdenza sociale	123.612	131.455
	14) altri debiti esigibili oltre 12 mesi	607.509	167.505
	4) debiti verso banche	4.968.959	-
	TOTALE DEBITI (D)	12.846.045	10.434.841
E)	Ratei e risconti	48.396	67.991
	TOTALE PASSIVO	27.384.111	14.672.765

CONTI D'ORDINE

VOCI	31/12/2004	31/12/2003
Impegni assunti	-	819.901
Altri conti d'ordine	2.453.025	2.841.678
<i>II - Evidenze di carattere fiscale</i>	6.110	4.888
<i>III - Altre evidenze di memoria</i>	2.446.915	2.836.790

VOCI		2004	2003
A)	Valore della produzione	9.066.463	9.033.358
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.918.073	11.614.236
	2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	106.601	-2.593.697
	5) altri ricavi e proventi	41.789	12.819
B)	Costi della produzione	-8.267.205	-8.061.305
	6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-12.116.384	-1.941.599
	7) per servizi	-2.555.684	-2.739.707
	8) per godimento beni di terzi	-567.327	-469.452
	9) per il personale	-3.037.410	-2.754.171
	a) salari e stipendi	-1.996.598	-1.798.869
	b) oneri sociali	-589.143	-552.144
	c) trattamento di fine rapporto	-173.139	-139.951
	d) trattamento di quiescenza e simili	-81.267	-81.858
	e) altri costi	-197.263	-181.349
	10) ammortamento e svalutazioni	-655.068	-679.972
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-403.687	-433.736
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-251.381	-246.236
	11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.992.595	718.690
	13) altri accantonamenti	-	-2.108
	14) oneri diversi di gestione	-327.927	-192.986
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		799.258	972.053
C)	Proventi e oneri finanziari	-346.310	-180.237
	16) altri proventi finanziari	7.694	9.773
	d) proventi diversi dai precedenti		
	- verso imprese controllanti	7.005	4.116
	- verso altri	689	5.657
	17) interessi e altri oneri finanziari	-354.004	-190.010
	- verso imprese controllanti	-277.293	-88.739
	- verso altri	-76.711	-101.271
E)	Proventi e oneri straordinari	-55.603	-393.407
	20) proventi	113.261	26.294
	b) altri	113.261	26.294
	21) oneri	-168.864	-419.701
	c) altri	-168.864	-419.701
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		397.345	398.409
	22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-358.751	-367.623
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		38.594	30.786

JULIUS BAER CREVAL PRIVATE BANKING S.P.A.

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2004	31/12/2003
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	500.000	500.000
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	19.643.596	18.675.426
30.	Crediti verso banche:	13.205.462	23.467.730
	<i>a) a vista</i>	12.430.008	12.640.917
	<i>b) altri crediti</i>	775.454	10.826.813
40.	Crediti verso clientela	3.211.750	1.005.863
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	1.498.000	-
	<i>b) di banche</i>	1.498.000	-
90.	Immobilizzazioni immateriali	259.081	63.901
100.	Immobilizzazioni materiali	254.799	952
130.	Altre attività	349.267	333.301
140.	Ratei e risconti attivi:	283.847	250.887
	<i>a) ratei attivi</i>	283.847	250.887
Totale dell'attivo		39.205.802	44.298.060

(in euro)

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2004	31/12/2003
10.	Debiti verso banche:	14.107.220	7.677.189
	a) a vista	13.607.220	7.677.189
	b) a termine o con preavviso	500.000	-
20.	Debiti verso clientela:	4.437.414	2.358.228
	a) a vista	4.437.414	2.358.228
30.	Debiti rappresentati da titoli:	775.000	10.775.000
	a) obbligazioni	775.000	10.775.000
50.	Altre passività	542.502	783.110
60.	Ratei e risconti passivi:	13.343	39.195
	a) ratei passivi	13.343	39.195
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	71.090	18.272
80.	Fondi per rischi ed oneri	100	1.275.718
	b) fondi imposte e tasse	100	1.275.718
100.	Fondo per rischi bancari generali	2.110.000	4.225.000
120.	Capitale	15.533.520	15.533.520
130.	Sovrapprezzi di emissione	1.092.650	1.092.650
140.	Riserve:	520.179	514.967
	a) riserva legale	514.189	513.928
	d) altre riserve	5.990	1.039
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.784	5.211
Totale del passivo		39.205.802	44.298.060

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2004	31/12/2003
20.	Impegni	929	929

VOCI		2003	2002
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.099.959	1.845.813
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	58.062	639.892
	- su titoli di debito	717.077	351.835
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-321.295	-776.249
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	-38.096	-144.998
	- su debiti rappresentati da titoli	-169.864	-339.897
40.	Commissioni attive	567.298	206.986
50.	Commissioni passive	-769	-35.053
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	-91.900	-125.264
70.	Altri proventi di gestione	25.792	50.515
80.	Spese amministrative:	-3.240.638	-2.107.076
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>-1.345.607</i>	<i>-580.833</i>
	di cui:		
	- salari e stipendi	-773.221	-344.304
	- oneri sociali	-216.382	-97.090
	- trattamento di fine rapporto	-52.875	-18.576
	- trattamento di quiescenza e simili	0	-1.628
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>-1.895.031</i>	<i>-1.526.243</i>
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-106.239	-56.662
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	0	-170.487
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	0	8.687
170.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	-2.067.792	-1.158.790
180.	Proventi straordinari	6.999	6.715.908
190.	Oneri straordinari	-5.473	-29.179
200.	Utile (Perdita) straordinario	1.526	6.686.729
210.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	2.115.000	-4.225.000
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	-45.949	-1.297.728
230.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.784	5.211

APERTA GESTIONI PATRIMONIALI S.A.

ATTIVO	31/12/2004	31/12/2003
Sostanza circolante		
Mezzi liquidi	2.580,38	1.514,74
Avere presso banche	3.742.743,16	1.515.926,75
Depositi a termine presso banche	216.384,00	0,00
Debitori, altri crediti e transitori attivi	689.394,90	589.557,89
Totale sostanza circolante	4.651.102,44	2.106.999,38
Sostanza fissa		
Mobili ed arredamento ufficio	18.500,00	4.500,00
Elaboratore e programmi	3.000,00	4.000,00
Totale sostanza fissa	21.500,00	8.500,00
Totale Attivi	4.672.602,44	2.115.499,38

PASSIVO	31/12/2004	31/12/2003
Capitale dei terzi		
Creditori e transitori passivi	39.433,20	29.507,22
Accantonamenti diversi	385.250,00	347.878,57
Accantonamento imposte	111.201,00	118.979,00
Totale capitale dei terzi	535.884,20	496.364,79
Capitale proprio		
Capitale azionario	3.400.000,00	1.000.000,00
Riserva legale	122.200,00	76.200,00
Utile derivante dal bilancio:		
Utile riportato	196.934,59	139.103,03
Utile d'esercizio	417.583,65	403.831,56
Totale capitale proprio	4.136.718,24	1.619.134,59
Totale Passivi	4.672.602,44	2.115.499,38

RICAVI	2004	2003
Commissioni di gestione	758.943,80	700.060,94
Retrocessioni	1.070.519,60	855.494,42
Interessi bancari attivi	2.175,94	2.576,63
Differenze di cambio	-	5.633,28
Totale Ricavi	1.831.639,34	1.563.765,27

COSTI	2004	2003
Stipendi	560.832,54	527.611,20
Oneri sociali	77.366,20	77.445,00
Retrocessioni a terzi	99.903,03	30.722,63
Retrocessioni (Aperta Sicav)	134.330,52	127.636,50
Telekurs, fides, ecc.	22.987,48	25.544,43
Spese e commissioni bancarie	4.687,86	2.895,56
Differenze di cambio	1.936,68	-
Costi dei locali	113.852,76	75.324,00
Costi dei posteggi	7.357,80	5.810,40
Manutenzione e costi diversi ufficio	11.095,63	12.154,16
Assicurazioni aziendali	3.135,04	2.500,00
Tasse e contributi	3.540,00	4.267,85
Spese di viaggio e rappresentanza	35.027,34	41.350,17
Amministrazione e contabilità	38.940,52	34.000,00
Costi di consulenza	62.881,04	15.000,00
Costi di revisione	12.200,00	14.340,99
Onorari CdA	49.125,08	36.343,31
Spese telefoniche, postali e cancelleria	9.349,01	7.695,56
Costi informatici	17.212,40	11.253,17
Varie spese d'amministrazione	10.430,24	4.250,43
Ammortamenti sostanza fissa	23.827,77	4.900,00
Imposte dirette (cantonali, comunali e federali)	114.036,75	98.888,35
Totale Costi	1.414.055,69	1.159.933,71
Risultato d'esercizio	417.583,65	403.831,56



GLOBAL ASSICURAZIONI S.P.A.

ATTIVO	31/12/2004	31/12/2003
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	35.659	32.280
2) costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	2.861	8.764
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	32.798	23.516
II - Immobilizzazioni materiali	119.642	139.004
4) altri beni	119.642	139.004
III - Immobilizzazioni finanziarie	96.875	96.875
1) partecipazioni	96.875	96.875
d) in altre imprese	96.875	96.875
esigibili entro 12 mesi		
esigibili oltre 12 mesi		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	252.176	268.159
C) Attivo circolante		
II - Crediti esigibili entro 12 mesi	1.543.962	1.501.533
1) verso clienti	1.445.437	1.355.071
4 - bis) crediti tributari	74.992	109.950
4 - ter) imposte anticipate	23.048	2.901
5) verso altri esigibili oltre 12 mesi	485	33.611
IV- Disponibilità liquide	7.026.741	5.171.945
1) depositi bancari e postali	7.026.561	5.171.801
3) danaro e valori in cassa	180	144
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	8.570.703	6.673.478
D) Ratei e risconti	51.522	24.483
TOTALE ATTIVO	8.874.401	6.966.120

PASSIVO		31/12/2004	31/12/2003
A)	Patrimonio netto		
	I - Capitale	120.000	100.000
	IV- Riserva legale	24.000	20.000
	VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	10.213	30.190
	IX - Utili (perdite) dell'esercizio	4.640.604	4.019.224
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	4.794.817	4.169.414
B)	Fondi per rischi e oneri		
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	77.187	59.629
D)	Debiti esigibili entro 12 mesi		
	4) debiti verso banche	49	-
	7) debiti verso fornitori	245.439	146.925
	12) debiti tributari	556.495	84.101
	13) debiti verso istituti di previdenza sociale	39.658	40.906
	14) altri debiti esigibili oltre 12 mesi	3.160.756	2.465.145
	TOTALE DEBITI (D)	4.002.397	2.737.077
	TOTALE PASSIVO	8.874.401	6.966.120

VOCI		2004	2003
A)	Valore della produzione	18.725.445	15.946.675
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.637.370	15.902.387
	5) altri ricavi e proventi	88.075	44.288
B)	Costi della produzione	-11.382.086	-9.541.977
	6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-11.287	-18.255
	7) per servizi	-10.291.683	-8.521.909
	8) per godimento beni di terzi	-191.222	-188.056
	9) per il personale	-735.902	-664.323
	a) salari e stipendi	-484.094	-436.780
	b) oneri sociali	-147.151	-128.308
	c) trattamento di fine rapporto	-33.208	-33.907
	e) altri costi	-71.449	-65.328
	10) ammortamento e svalutazioni	-81.435	-72.781
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-30.222	-28.174
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-51.213	-44.607
	14) oneri diversi di gestione	-70.557	-76.653
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		7.343.359	6.404.698
C)	Proventi e oneri finanziari	194.722	205.266
	15) proventi da partecipazioni	7.750	11.328
	c) in altre imprese	7.750	11.328
	16) altri proventi finanziari	198.062	201.927
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	d) proventi diversi dai precedenti		
	- verso altri	198.062	201.927
	17) interessi e altri oneri finanziari	-11.090	-7.989
	- verso altri	-11.090	-7.989
E)	Proventi e oneri straordinari	23.880	-5.238
	20) proventi	27.328	4.341
	b) altri	27.328	4.341
	21) oneri	-3.448	-9.579
	c) altri	-3.448	-9.579
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		7.561.961	6.604.726
	22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-2.921.357	-2.585.502
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		4.640.604	4.019.224

GLOBAL ASSISTANCE S.P.A.

ATTIVO	31/12/2004	31/12/2003
B. ATTIVI IMMATERIALI	126.192	122.332
3. Costi di impianto e di ampliamento	350	1.439
5. Altri costi pluriennali	125.842	120.893
C. INVESTIMENTI	3.630.760	3.510.268
<i>III - Altri investimenti finanziari</i>		
1. Azioni e quote	12.573	2.046
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	3.618.187	3.508.222
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	1.167.755	794.182
<i>I - RAMI DANNI</i>		
1. Riserva premi	852.617	532.406
2. Riserva sinistri	315.138	261.776
E. CREDITI	1.385.398	901.621
<i>I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:</i>		
1. Assicurati		
a) per premi dell'esercizio	171.785	115.413
2. Intermediari di assicurazione	616.186	382.589
3. Compagnie conti correnti	9.180	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	3.642	3.642
<i>II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:</i>		
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	281.737	92.693
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	1.090.963	944.944
<i>I - Attivi materiali e scorte:</i>		
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	44.696	60.530
3. Impianti e attrezzature	337	561
<i>II - Disponibilità liquide</i>		
1. Depositi bancari e c/c postali	1.045.533	883.245
2. Assegni e consistenza di cassa	397	608
G. RATEI E RISCOINTI	26.729	50.411
1. Per interessi	24.790	47.020
3. Altri ratei e risconti	1.939	3.391
TOTALE ATTIVO	7.427.797	6.323.758

PASSIVO		31/12/2004	31/12/2003
A.	PATRIMONIO NETTO	3.421.736	3.332.533
	<i>I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente</i>	2.583.000	2.583.000
	<i>IV - Riserva legale</i>	76.532	61.654
	<i>VII - Altre riserve</i>	350.000	350.000
	<i>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</i>	82.782	40.320
	<i>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</i>	329.422	297.559
C.	RISERVE TECNICHE	2.828.948	2.106.890
	<i>I - RAMI DANNI</i>		
	1. Riserva premi	2.174.033	1.643.454
	2. Riserva sinistri	654.915	463.436
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'	1.163.849	861.606
	<i>II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di:</i>		
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	30.159	22.440
	2. Intermediari di riassicurazione	484.716	331.830
	<i>VIII - Altri debiti</i>		
	1. Per imposte a carico degli assicurati	107.915	75.851
	2. Per oneri tributari diversi	272.546	249.904
	3. Verso enti assistenziali e previdenziali	21.461	19.319
	4. Debiti diversi	125.214	82.975
	<i>IX - Altre passività</i>		
	2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	37.175	27.344
	3. Passività diverse	21.306	4.315
H.	RATEI E RISCONTI	13.264	22.729
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		7.427.797	6.323.758

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI	31/12/2004	31/12/2003
VII - Titoli depositati presso terzi	3.620.600	3.499.250

COSTI	2004	2003
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	2.246.422	1.783.482
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)	28.255	29.329
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	875	0
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	526.195	481.525
7. SPESE DI GESTIONE	1.156.588	820.091
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	8.596	0
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)	584.173	511.195
III. CONTO NON TECNICO		
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)	584.173	511.195
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI	127.607	143.812
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI	35.180	40.141
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)	28.255	29.329
7. ALTRI PROVENTI	8.606	10.450
8. ALTRI ONERI	57.630	61.740
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	599.321	534.247
10. PROVENTI STRAORDINARI	10.343	21.313
11. ONERI STRAORDINARI	21.968	27.191
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA	-11.625	-5.878
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	587.696	528.369
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	258.274	230.810
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	329.422	297.559

ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE S.P.A.

ATTIVO	31/12/2004	31/12/2003
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	5.913.124	3.625.972
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	98.407.000
30. Crediti verso banche	4.057.887.633	2.925.375.508
a) a vista	695.433.737	236.551.792
b) altri crediti	3.362.453.896	2.688.823.716
40. Crediti verso clientela	170.534.609	107.462.102
50. Obbligazioni ed altri titoli di debito	323.947.596	355.343.911
a) di emittenti pubblici	247.815.750	290.244.071
b) di banche	75.886.372	64.901.265
c) di enti finanziari	245.474	198.575
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	17.557.570	21.651.031
70. Partecipazioni	10.144.733	8.679.903
80. Partecipazioni in imprese del Gruppo	14.881.708	13.233.916
90. Immobilizzazioni immateriali	20.293.742	644.865
di cui:		
- costi di impianto	-	-
- avviamento	12.825.000	-
100. Immobilizzazioni materiali	22.818.476	21.738.978
120. Azioni proprie	31.525	31.525
130. Altre attività	212.587.983	166.137.136
140. Ratei e risconti attivi	10.656.024	8.917.852
a) ratei attivi	10.275.906	8.784.896
b) risconti attivi	380.117	132.956
Totale dell'attivo	4.867.254.723	3.731.249.699

PASSIVO		31/12/2004	31/12/2003
10.	Debiti verso banche	2.413.795.977	1.896.507.341
	a) a vista	1.731.998.398	1.431.822.976
	b) a termine o con preavviso	681.797.579	464.684.365
20.	Debiti verso clientela	1.146.237.018	1.179.554.058
	a) a vista	1.137.724.955	1.171.912.808
	b) a termine o con preavviso	8.512.063	7.641.250
30.	Debiti rappresentati da titoli	788.017.264	301.542.873
	a) obbligazioni	-	-
	b) certificati di deposito	-	-
	c) altri titoli	788.017.264	301.542.873
50.	Altre passività	295.659.561	144.909.856
60.	Ratei e risconti passivi	355.134	670.481
	a) ratei passivi	355.134	381.255
	b) risconti passivi	-	289.226
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.209.886	3.678.673
80.	Fondi per rischi ed oneri	30.126.181	26.634.683
	a) fondo di quiescenza e obblighi simili	1.507.581	1.595.696
	b) fondo imposte e tasse	2.566.608	1.759.605
	c) altri fondi	26.051.992	23.279.382
90.	Fondo rischi su crediti	-	1.156.886
120.	Capitale	33.148.239	33.148.239
130.	Sovrapprezzi di emissione	18.974.262	18.974.262
140.	Riserve	103.458.720	96.458.721
	a) riserva legale	20.000.000	20.000.000
	b) riserva per azioni proprie	31.525	31.525
	c) riserve statutarie	-	-
	d) altre riserve	83.427.195	76.427.196
150.	Riserve di rivalutazione	9.746.254	9.746.254
170.	Utile (perdita) d'esercizio	20.526.227	18.267.372
Totale del passivo		4.867.254.723	3.731.249.699

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2004	31/12/2003
10.	Garanzie rilasciate	7.282.885	7.102.279
	di cui :		
	- altre garanzie	7.282.885	7.102.279
20.	Impegni	5.445.431	90.841.732

VOCI		2004	2003
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	71.208.759	64.408.087
	di cui:		
	- su crediti verso Clientela	3.584.717	3.632.925
	- su titoli di debito	10.005.476	11.942.541
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	- 54.104.599	- 46.561.377
	di cui:		
	- su debiti verso Clientela	- 17.829.619	- 14.790.889
	- su debiti rappresentati da titoli	-	-
30.	Dividendi ed altri proventi	2.110.007	2.910.134
	- su azioni, quote e altri titoli di capitale	350.075	118.055
	- su partecipazioni	241.183	419.033
	- su partecipazioni in imprese del Gruppo	1.518.749	2.373.046
40.	Commissioni attive	56.026.080	32.633.628
50.	Commissioni passive	- 15.723.674	- 7.686.574
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	7.452.450	7.269.363
70.	Altri proventi di gestione	3.348.880	2.566.809
80.	Spese amministrative	- 45.235.779	- 34.381.614
	<i>a) spese per il Personale</i>	<i>- 15.304.959</i>	<i>- 12.184.990</i>
	di cui:		
	- salari e stipendi	- 11.463.338	- 8.843.495
	- oneri sociali	- 2.619.398	- 2.314.724
	- trattamento di fine rapporto	- 780.366	- 668.197
	- trattamento di quiescenza e simili	- 441.858	- 358.574
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>- 29.930.819</i>	<i>- 22.196.624</i>
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 4.005.543	- 1.812.597
100.	Accantonamenti per rischi e oneri	- 4.768.362	- 13.618.906
110.	Altri oneri di gestione	- 45.160	- 57.178
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 338.000	-
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	- 618.981	- 479.025
170.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	15.306.078	5.190.750
180.	Proventi straordinari	10.186.340	22.952.366
190.	Oneri straordinari	- 1.339.486	- 8.352.438
200.	Utile straordinario	8.846.854	14.599.928
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 3.626.705	- 1.523.306
230.	Utile (perdita) d'esercizio	20.526.227	18.267.372



CRYPTO S.P.A.

ATTIVO	31/12/2004	31/12/2003
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	87.795	131.143
1) costi di impianto e di ampliamento	545	1.091
2) costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	1.787	3.811
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	34.230	48.104
4) concessioni, licenze marchi e diritti simili	55	164
7) altre	51.178	77.973
II - Immobilizzazioni materiali	163.497	176.631
2) impianti e macchinario	1.098	816
4) altri beni	162.399	175.815
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	251.292	307.774
C) Attivo circolante		
II - Crediti esigibili entro 12 mesi		
1) verso clienti	76.310	82.197
4 - ter) imposte anticipate	1.726	2.230
5) verso altri	40.705	9.626
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	206.697	-
6) altri titoli	206.697	-
IV - Disponibilità liquide	261.550	292.104
1) depositi bancari e postali	261.177	291.835
3) danaro e valori in cassa	373	269
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	586.988	386.157
D) Ratei e risconti	30.598	37.472
TOTALE ATTIVO	868.878	731.403

PASSIVO		31/12/2004	31/12/2003
A)	Patrimonio netto		
	I - Capitale	120.000	100.000
	IV- Riserva legale	15.783	12.496
	VII- Altre riserve	22.521	42.081
	IX - Utili (perdite) dell'esercizio	39.080	65.728
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	197.384	220.305
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	167.361	124.928
D)	Debiti esigibili entro 12 mesi		
	4) debiti verso banche	13.050	63.660
	7) debiti verso fornitori	251.052	75.658
	12) debiti tributari	43.164	52.607
	13) debiti verso istituti di previdenza sociale	51.945	30.905
	14) altri debiti	79.063	35.370
	TOTALE DEBITI (D)	438.274	258.200
E)	Ratei e risconti	65.859	127.970
	TOTALE PASSIVO	868.878	731.403

VOCI	2004	2003
A) Valore della produzione	1.859.861	1.839.660
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.859.728	1.771.111
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	67.668
5) altri ricavi e proventi	133	881
B) Costi della produzione	-1.697.573	-1.640.039
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-5.787	-57.324
7) per servizi	-555.454	-403.934
8) per godimento beni di terzi	-53.754	-36.583
9) per il personale	-940.031	-893.223
a) salari e stipendi	-692.235	-641.206
b) oneri sociali	-176.921	-183.991
c) trattamento di fine rapporto	-50.634	-46.684
e) altri costi	-20.241	-21.342
10) ammortamento e svalutazioni	-123.455	-129.317
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-49.012	-54.277
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-74.443	-74.621
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	-419
14) oneri diversi di gestione	-19.092	-119.658
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	162.288	199.621
C) Proventi e oneri finanziari	3.691	-9.952
16) altri proventi finanziari	7.047	1.154
d) proventi diversi dai precedenti - verso altri	7.047	1.154
17) interessi e altri oneri finanziari - verso altri	-3.356 -3.356	-11.106 -11.106
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1.123	-
19) svalutazioni	-1.123	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-1.123	-
E) Proventi e oneri straordinari	4.554	6.651
20) proventi	7.423	6.651
b) altri	7.423	6.651
21) oneri	-2.869	-
c) altri	-2.869	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	169.410	196.320
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-130.330	-130.592
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	39.080	65.728



RIPOVAL S.P.A.

ATTIVO		31/12/2004	31/12/2003
10.	CASSA E DISPONIBILITA'	341.386	1.720.981
20.	CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	13.515	26.979
	a) <i>A vista</i>	13.515	26.979
40.	CREDITI VERSO CLIENTELA	13.543.991	19.283.496
	a) <i>Verso contribuenti</i>	-	-
	b) <i>Verso enti per ruoli</i>	799.319	734.926
	di cui:		
	per rate anticipate agli Enti	606.226	667.357
	c) <i>Altri verso enti per riscoss tributi</i>	12.744.672	18.548.570
90.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	939	10.431
	di cui:		
	Software	939	7.274
	Interventi su beni di terzi	-	3.157
100.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.264.602	1.340.578
	a) <i>Terreni e fabbricati</i>	1.183.754	1.230.172
	b) <i>Impianti e macchinari</i>	59.117	75.153
	c) <i>Mobili e macchine d'ufficio</i>	12.664	35.253
	d) <i>Altri beni</i>	9.067	-
130.	ALTRE ATTIVITA'	364.615	220.705
140.	RATEI E RISCONTI ATTIVI	13.526	13.218
	a) <i>Risconti attivi</i>	13.526	13.218
TOTALE DELL'ATTIVO		15.542.574	22.616.388

PASSIVO		31/12/2004	31/12/2003
10.	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	4.122.458	5.771.811
	a) A vista	4.122.458	5.771.811
30.	DEBITI VERSO CLIENTELA	7.545.813	12.652.445
	a) Verso enti per ruoli	269.841	315.301
	b) Altri debiti verso enti	7.241.820	12.286.706
	c) Verso contribuenti	34.152	50.438
50.	ALTRE PASSIVITA'	334.168	341.033
	a) Debiti verso fornitori	89.105	76.817
	b) Debiti tributari	50.532	51.645
	c) Altri debiti	194.531	212.571
80.	FONDI PER RISCHI E ONERI	436.477	540.055
	b) Fondi per imposte e tasse	284.192	427.770
	c) Altri fondi	152.285	112.285
120.	CAPITALE	2.582.300	2.582.300
140.	RISERVE	368.744	331.486
	a) Riserva legale	118.247	98.384
	b) Altre riserve	250.497	221.233
	c) Utile riportato a nuovo	-	11.869
170.	UTILI (PERDITE) D'ESERCIZIO	152.614	397.258
TOTALE DEL PASSIVO		15.542.574	22.616.388

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2004	31/12/2003
20.	Impegni	-	-

COSTI		2004	2003
10.	INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI	70.777	203.367
	di cui:		
	Interessi passivi su debiti v/Enti creditizi	70.777	203.367
20.	COMM.PASSIVE E COMPENSI PER SERV. ESATT.	333.932	349.643
	a) Per servizi esattoriali	173.234	199.044
	b) Per altri servizi	160.698	150.599
40.	SPESE AMMINISTRATIVE	2.220.265	2.222.341
	a) Spese per il personale	1.461.180	1.454.176
	di cui:		
	Salari e stipendi	959.059	948.324
	Oneri sociali	340.985	340.889
	Contributo prestazioni di capitale	70.117	69.771
	Spese per premio aziendale	58.000	62.000
	b) Spese per servizi professionali	295.808	312.356
	c) Spese per consumi e varie d'ufficio	213.471	208.154
	d) Spese per servizi non professionali	125.506	120.344
	e) Spese godimento beni di terzi	20.908	20.670
	f) Imposte indirette e tasse	103.392	106.641
50.	RETTIFICHE DI VALORI SU IMM.NI IMM.LI E MAT.LI	103.477	141.537
	a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	10.338	16.782
	b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	93.139	124.755
60.	RETTIFICHE A COMPENSI	2.614	3.861
70.	ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	40.000	40.000
110.	ONERI STRAORDINARI	25.658	45.654
130.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	248.000	392.000
140.	UTILE D'ESERCIZIO	152.614	397.258
TOTALE		3.197.337	3.795.661

RICAVI		2004	2003
10.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	112.910	98.589
	a) Su crediti verso clientela	3.287	991
	b) Altri interessi	109.623	97.598
30.	PROVENTI DA RISCOSSIONE TRIBUTI	3.020.370	3.635.198
	a) Proventi principali da ruoli	603.252	638.844
	b) Proventi complementari da ruoli	284.580	172.756
	c) Proventi da versamenti diretti	746.879	767.180
	d) Altri proventi da riscossione tributi	7.754	443.976
	e) Contributi incentivi di settore	1.377.905	1.612.442
40.	PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	0	4.164
70.	ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	21.743	24.599
	a) Da entrate patrimoniali	21.743	24.599
80.	PROVENTI STRAORDINARI	42.314	33.111
TOTALE		3.197.337	3.795.661

BANCA DI CIVIDALE S.P.A.

ATTIVO	31/12/2004	31/12/2003
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	9.694.294	9.825.276
20. Titoli del tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	1.009.396
30. Crediti verso banche:	159.061.879	156.463.914
a) a vista	105.743.185	85.634.686
b) altri crediti	53.318.694	70.829.228
40. Crediti verso clientela	1.324.811.027	1.058.962.848
di cui:		
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	4.561.670	4.709.746
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	110.444.700	123.442.900
a) di emittenti pubblici	5.038.063	5.628.035
b) di banche	105.406.125	109.119.016
di cui titoli propri	312.323	395.964
c) di enti finanziari	200	8.656.603
d) di altri emittenti	312	39.246
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	5.775	212.704
70. Partecipazioni	5.658.751	5.521.226
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	-	2.621.537
90. Immobilizzazioni immateriali	17.888.746	20.091.671
di cui:		
- costi di impianto	52.801	143.317
- avviamento	17.530.813	19.864.854
100. Immobilizzazioni materiali	60.005.008	14.187.526
di cui:		
- leasing finanziario	46.982.569	-
130. Altre attività	47.872.272	28.837.830
140. Ratei e risconti attivi:	7.140.619	7.533.945
a) ratei attivi	6.916.316	7.389.680
b) risconti attivi	224.303	144.265
Totale dell'attivo	1.742.583.071	1.428.710.773

PASSIVO		31/12/2004	31/12/2003
10.	Debiti verso banche:	219.443.398	192.279.936
	a) a vista	14.368.242	39.559.852
	b) a termine o con preavviso	205.075.156	152.720.084
20.	Debiti verso clientela:	784.509.690	686.149.571
	a) a vista	684.824.920	556.599.861
	b) a termine o con preavviso	99.684.770	129.549.710
30.	Debiti rappresentati da titoli:	467.571.115	367.607.059
	a) obbligazioni	438.970.333	323.319.547
	b) certificati di deposito	28.600.782	44.287.512
40.	Fondi di terzi in amministrazione	4.561.670	4.709.746
50.	Altre passività	45.286.310	35.145.784
60.	Ratei e risconti passivi:	8.161.105	7.177.181
	a) ratei passivi	6.809.652	6.173.542
	b) risconti passivi	1.351.453	1.003.639
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.295.753	8.254.154
80.	Fondi per rischi ed oneri:	11.086.104	8.224.878
	b) fondi imposte e tasse	9.134.827	6.445.409
	c) altri fondi	1.951.277	1.779.469
110.	Passività subordinate	15.000.000	15.000.000
120.	Capitale	54.000.000	42.000.000
130.	Sovrapprezzi di emissione	105.640.066	49.638.466
140.	Riserve:	6.603.998	4.200.278
	a) riserva legale	2.089.825	1.673.639
	c) riserve statutarie	4.514.173	2.526.639
170.	Utile (perdita) d'esercizio	12.423.862	8.323.720
Totale del passivo		1.742.583.071	1.428.710.773

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2004	31/12/2003
10.	Garanzie rilasciate	127.529.720	136.769.626
	di cui:		
	- accettazioni	5.325.672	2.314.313
	- altre garanzie	122.204.048	134.455.313
20.	Impegni	16.965.046	37.172.028

VOCI		2004	2003
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	67.810.038	54.082.562
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	59.771.168	47.393.636
	- su titoli di debito	3.035.836	3.802.738
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	- 24.492.987	- 18.334.446
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	- 8.857.584	- 7.432.238
	- su debiti rappresentati da titoli	- 11.378.725	- 8.500.954
30.	Dividendi e altri proventi	241.689	784.506
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	53.271	151.106
	b) su partecipazioni	188.418	633.400
40.	Commissioni attive	19.216.155	16.895.748
50.	Commissioni passive	- 1.743.726	- 1.524.191
60.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	1.056.494	4.972.334
70.	Altri proventi di gestione	16.565.833	6.825.903
80.	Spese amministrative:	- 38.465.851	- 35.832.918
	a) spese per il personale	- 22.124.393	- 21.646.077
	di cui:		
	- salari e stipendi	- 14.942.468	- 14.273.880
	- oneri sociali	- 4.107.471	- 4.332.014
	- trattamento di fine rapporto	- 1.118.613	- 1.131.148
	b) altre spese amministrative	- 16.341.458	- 14.186.841
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 12.046.733	- 4.541.904
100.	Accantonamento per rischi ed oneri	- 565.000	-
110.	Altri oneri di gestione	- 105.612	- 737.598
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 8.280.924	- 8.979.420
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	1.747.435	1.473.725
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	- 115.094	- 572.076
160.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	17.617
170.	Utile (perdita) delle attività ordinarie	20.821.717	14.529.842
180.	Proventi straordinari	1.475.680	296.152
190.	Oneri straordinari	- 667.283	- 433.975
200.	Utile (perdita) straordinario	808.397	- 137.823
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 9.206.252	- 6.068.299
230.	Utile (perdita) d'esercizio	12.423.862	8.323.720

Il giorno 16 aprile 2005 alle ore 9,30 si riunisce in seconda convocazione l'Assemblea ordinaria dei Soci del Credito Valtellinese.

Assume la presidenza il dr. Giovanni De Censi, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca, che constata la valida costituzione dell'Assemblea.

L'Assemblea nomina quale Segretario il Direttore Generale della Banca rag. Miro Fiordi e quali scrutatori i Signori dr.ssa Rosella Magri, rag. Massimo Garbellini e geom. Paolo Pighetti.

L'Assemblea, effettuata la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, assume le seguenti

deliberazioni:

- approva il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2004, la relazione del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio 2004 e il piano di riparto dell'utile netto così formulato:

Utile netto	€ 36.482.794,90
- alla Riserva legale (10%)	€ 3.648.279,49
Residuo da ripartire	€ 32.834.515,41
- da assegnare ai Soci come dividendo in ragione di 0,40 euro per azione, per l'importo complessivo massimo di 26.404.260,40 euro, e da destinare per 950.000,00 euro al Fondo di Assistenza e Beneficenza, a supporto dell'attività benefica e solidale della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese, con iscrizione dell'importo restante nella voce Riserve statutarie;
- assume le determinazioni ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale;
- conferma alla carica di Consigliere per il triennio 2005-2007 i Signori Giovanni De Censi, Mario Cotelli, Franco Bettini e Giuliano Zuccoli;
- nomina a Proboviro effettivo per l'esercizio 2005 il Signor Emilio Rigamonti.

SPORTELLI IN PROVINCIA DI SONDRIO

SEDE:

Sondrio - Via XXV Aprile, 1 - Tel. 0342.522.111

FILIALI E AGENZIE:

Aprica - Via Roma, 112 - Tel. 0342.748.014
Ardenno - Via Libertà, 1 - Tel. 0342.660.306
Berbenno - Via Adua, 177 - Tel. 0342.492.262
Bormio - Via Roma, 93 - Tel. 0342.912.411
Campodolcino - Via Corti, 3 - Tel. 034.350.131
Caspoggio - Via Vanoni, 39 - Tel. 0342.453.640
Castione Andevenno - c/o Centro Commerciale Le Torri - Via Nazionale, 29 - Tel. 0342.567.612
Cepina Valdisotto - Via Capitania, 63 - Tel. 0342.950.385
Chiavenna - Via Pedretti, 5 - Tel. 0343.220.011
Chiesa Valmalenco - Via Roma, 97 - Tel. 0342.451.480
Chiuro - Via IV Novembre, 1 - Tel. 0342.482.243
Colorina - Via Roma, 17 - Tel. 0342.590.290
Cosio Valtellino (Fraz. Regoledo) - Via Roma, 54 - Tel. 0342.636.070
Delebio - Via Stelvio, 23 - Tel. 0342.685.103
Grosio - Via Roma, 38 - Tel. 0342.847.333
Grosotto - Via Statale, 85 - Tel. 0342.887.100
Isolaccia Valdidentro - Piazza IV Novembre, 18 - Tel. 0342.985.225
Lanzada - Frazione Moizi, 114 - Tel. 0342.453.115
Livigno - Plaza Dal Comun, 5 - Tel. 0342.996.029
Livigno (Ag. 1) - Via Saroch, 286 - Tel. 0342.970.133
Madesimo - Piazza Bertacchi, 2 - Tel. 034.353.208
Morbegno - Via Ambrosetti, 2 - Tel. 0342.604.311
Morbegno (Ag. 1) - Via V Alpini, 146/148 - Tel. 0342.614.499
Novate Mezzola - Piazza Europa, 2 - Tel. 034.362.028
Nuova Olonio - Via Valeriana, 240 - Tel. 0342.687.759
Piateda - Via Roma, 67 - Tel. 0342.370.616
Samolaco (Fraz. S. Pietro) - Via Tonaia, 4 - Tel. 034.348.018
S. Giacomo di Teglio - Via Nazionale, 138 - Tel. 0342.786.077
S. Nicolò Valfurva - Piazza Frodaglio, 3 - Tel. 0342.945.657
Sondalo - Via Zubiani, 12 - Tel. 0342.801.167
Sondrio (Ag. 1) - Via A. Moro, 14/A - Tel. 0342.522.486
Sondrio (Ag. 2) - Piazza Garibaldi, 1 - Tel. 0342.522.242
Sondrio (Ag. 3) - Via Stelvio, 12/A - Tel. 0342.522.129
Sondrio La Piastra - Largo Sindelfingen, 5 - Tel. 0342.522.418
Talamona - Piazza IV Novembre, 7 - Tel. 0342.671.555
Teglio - Piazza Milano, 8 - Tel. 0342.782.242
Tirano - Piazza Marinoni, 23 - Tel. 0342.708.011
Tovo di Sant'Agata - Via Stelvio, 15 - Tel. 0342.771.041
Tresivio - Via degli Alpini, 2 - Tel. 0342.430.512
Villa di Tirano - Via Roma, 20 - Tel. 0342.795.111

SPORTELLI IN PROVINCIA DI BERGAMO

SEDE:

Bergamo - Via Zambonate, 40 - Tel. 0352.279.811

FILIALI E AGENZIE:

Curno - Via Terzi S. Agata, 8 - Tel. 0352.279.841
Romano di Lombardia - Via Filarmonici, 12/14 - Tel. 0363.902.399
Trescore Balneario - Via Nazario Sauro, 40 - Tel. 0352.279.851
Pedrengo - Via Donadoni, 1 - Tel. 0352.279.861

SPORTELLI IN PROVINCIA DI COMO

SEDE:

Como - Via Sant'Elia, 3 (ang. Via Bossi) - Tel. 0313.303.811

FILIALI E AGENZIE:

Albavilla - Via Volta, 11 - Tel. 0313.353.113
Appiano Gentile - Viale Italia, 2 - Tel. 031.970.423
Bulgarograsso - Via Cesare Battisti, 2 - Tel. 031.891.482
Cantù - Piazza Garibaldi (ang. Via Manzoni) - Tel. 0317.181.411
Casnate con Bernate - Contrada La Torre, 1 - Tel. 031.451.883
Como (Ag. 1) - Via Cadorna, 24/26 - Tel. 0312.754.611
Como (Ag. 2) - Via P. Paoli, 53 - Tel. 031.592.569

Como (Ag. 3) - Piazza Amendola, 22 - Tel. 031.300.631
Como (Ag. 4) - Fraz. Tavernola - Via Polano, 3 - Tel. 031.576.222
Como (Ag. 5) - Fraz. San Martino - Via Piadene, 11 - Tel. 031.301.039
Como (Ag. 6) - Piazza Vittoria, 1 - Tel. 0312.754.661
Erba - Via Adua, 2/I - Tel. 0316.337.611
Inverigo - Piazza Ugo Foscolo, 11 - Tel. 031.605.053
Mariano Comense - Via S. Francesco, 35 - Tel. 031.751.135
Menaggio - Piazza Tommaso Grossi, 10/11 - Tel. 034.430.188
Mozzate - Piazza Cornaggia, 27 - Tel. 0331.833.608
Olgiate Comasco - Via V. Emanuele II - Tel. 031.990.266
Ponte Lambro - Via A. Volta, 32 - Tel. 031.622.125
Rovellasca - Via IV Novembre, 2 - Tel. 0296.741.009
S. Fermo della Battaglia - Via A. Diaz, 8 - Tel. 031.536.484

SPORTELLI IN PROVINCIA DI LECCO

SEDE:

Lecco - Via Parini, 21 - Tel. 0341.359.711

FILIALI E AGENZIE:

Bulciago - Via Dante Alighieri, 17 - Tel. 031.861.628
Colico - Via per Villatico, 6 - Tel. 0341.933.008
Galbiate - Via Cavour, 4 - Tel. 0341.241.147
Lecco (Ag. 1) - Via Roma, 41 - Tel. 0341.362.720
Lecco (Ag. 2) - Corso Martiri della Liberazione, 152 - Tel. 0341.286.723
Lecco (Ag. 3) - Viale Montegrappa, 19 - Tel. 0341.251.965
Margno - Via Vittorio Veneto, 3 - Tel. 0341.840.599
Merate - Viale Verdi, 86 - Tel. 0399.906.377
Missaglia - Via IV Novembre (ang. Via Garibaldi) - Tel. 0399.279.315
Olgiate Molgora - Via Como, 16 - Tel. 039.509.215
Osnago - Via Tessitura, 1/B - Tel. 0399.280.210
Pasturo - Viale Trieste, 56 - Tel. 0341.955.198
Sirone - Via Mazzini, 14 - Tel. 031.870.144

SPORTELLI IN PROVINCIA DI VARESE

SEDE:

Varese - Via Magenta, 5 - Tel. 0332.245.911

FILIALI E AGENZIE:

Albizzate - Via Marconi, 17 - Tel. 0331.990.012
Busto Arsizio - Piazza Vittorio Emanuele II, 5 - Tel. 0331.390.811
Busto Arsizio (Ag. 1) - Via Alberto da Giussano, 1/A - Tel. 0331.635.927
Cassano Magnago - Piazza XXV Aprile, 11 - Tel. 0331.202.973
Castellanza - Via Montello, 18 - Tel. 0331.500.711
Cocquio Trevisago - Via Milano, 20 - Tel. 0332.701.712
Gallarate - Piazza Risorgimento, 14 - Tel. 0331.754.011
Gerenzano - Piazza De Gasperi, 16 - Tel. 0296.481.050
Lonate Pozzolo - Via Lisenzio - Tel. 0331.668.439
Mornago - Via Provinciale, 23 - Tel. 0331.901.041
Saronno - Via Marconi (ang. Via Garibaldi) - Tel. 029.628.891
Tradate - Via Albisetti, 9 - Tel. 0331.845.777
Varese (Ag. 1) - Via Crispi, 35 - Tel. 0332.283.487
Varese (Ag. 2) - Piazza della Libertà (ang. Via Montebello) - Loc. Casbeno - Tel. 0332.320.143

UFFICI DI TESORERIA

Bizzarone (Co) - Via Roma, 14 - Tel. 031.803.072
Castione Andevenno - Via Roma, 49 - Tel. 0342.359.055
Cataeggio (Val Masino) - Via Roma, 2 - Tel. 0342.640.166
Dubino - Via Indipendenza, 10 - Tel. 0342.680.708
Faedo - Via Piano, 11 - Tel. 0342.218.573
Gorla Maggiore (Va) - Via Cavour, 7 - Tel. 0331.611.617
Gordona - Via Roma - Tel. 034.342.773
Mantello - Piazza IV Novembre, 10 - Tel. 0342.680.070
Mese - Piazza Don Albino Del Curto, 5/B - Tel. 034.343.351
Poggiridenti - Via Stelvio, 29 - Tel. 0342.567.257
S. Caterina Valfurva - Via Magliaga, 4 - Tel. 0342.935.588
S. Martino (Val Masino) - Via Bagni - Tel. 0342.641.088
Semogo Valdidentro - Via Cima Piazzini, 26 - Tel. 0342.986.004
Traona - Via Valeriana, 54 - Tel. 0342.653.260

